

Allegato 1

**“Rifacimento Metanodotto Recanati-Foligno (Fraz. Colfiorito)
DN “650 (26”) DP 75 bar ed opere connesse”
Provvedimento ex artt. 52 bis e 52 quinquies D.P.R. 327/01 e s.m.i.**

Ente/Amministrazione	Riferimento Atto
MINISTERO DELLE IMPRESE E DEL MADE IN ITALY DIREZIONE GENERALE PER I SERVIZI DI COMUNICAZIONE ELETTRONICA, DI RADIODIFFUSIONE E POSTALI. DIVISIONE XVI – ISPETTORATO TERRITORIALE MARCHE E UMBRIA. Unità Organizzativa III – Reti e Servizi di Comunicazione Elettronica nel Settore Telefonico.	Prot. MiMIT n. 0225569 del 21.11.2023 Prot. MiMIT n. 0225564 del 21.11.2023
MINISTERO DELLA CULTURA Direzione Generale Archeologia Belle Arti e Paesaggio Servizio V - Tutela del Paesaggio Roma	
MINISTERO DELLA CULTURA Soprintendenza speciale per il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza	Prot. MIC\MIC_SS-PNRR\10/07/2023\0013974-P
MINISTERO della CULTURA Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio dell'Umbria	1) Prot.MIC_SABAP-UMB_UO2/11/05/2023/0008938 2) Prot.MIC.SABAP-UMB_UO2/23/05/2023/0009644-P
MINISTERO della CULTURA Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le Province di Ascoli Piceno, Fermo e Macerata	Prot.MIC_SABAP-AP-FM- C_U03/06/07/2023/7546-P
MINISTERO DELLA DIFESA - AERONAUTICA MILITARE- COMANDO 1^ REGIONE AEREA Reparto Territorio e Patrimonio – Ufficio Servizi militari	M_D AMI001 REG2023 n. 9904 del 04-05-2023 Prot. MASE 76357.11-05-2023
MINISTERO DELLA DIFESA - COMANDO MILITARE ESERCITO "UMBRIA"	

Ente/Amministrazione	Riferimento Atto
Ufficio Personale Logistico e Servizi Militari Sezione Logistica, Poligoni e Servizi Militari	
MINISTERO DELLA DIFESA - COMANDO MILITARE ESERCITO "MARCHE" Ufficio Personale Logistico e Servizi Militari Sezione Logistica, Poligoni e Servizi Militari	
REGIONE MARCHE DIPARTIMENTO INFRASTRUTTURE, TERRITORIO E PROTEZIONE CIVILE Settore infrastrutture e viabilità	Prot. MASE n. 71245 del 04.05.2023 - Prot. n. 29476695/IEV del 02/05/2023
REGIONE MARCHE Dipartimento Infrastrutture, Territorio e Protezione Civile Direzione Ambiente e Risorse Idriche Settore Fonti energetiche, rifiuti, cave e miniere	
REGIONE MARCHE Trasporto Pubblico Locale, Logistica e Viabilità	
REGIONE MARCHE Dipartimento Infrastrutture, Territorio e Protezione Civile Direzione Protezione Civile e Sicurezza del Territorio Settore Genio Civile Marche Sud	
REGIONE MARCHE Giunta Regionale	D.G.R. n. 1930 del 12/12/2023
REGIONE UMBRIA Direzione Regionale Governo del Territorio, Ambiente e Protezione Civile Settore Energia, ambiente, rifiuti	Prot. MASE n. 98248 del 15.06.2023 – D.D. n. 6413 del 14/06/2023
REGIONE UMBRIA Direzione Regionale Governo del Territorio, Ambiente e Protezione Civile Infrastrutture per la Mobilità e Trasporto pubblico locale	
REGIONE UMBRIA Direzione Regionale Governo del Territorio, Ambiente e Protezione Civile Servizio Sostenibilità ambientale, Valutazioni ed Autorizzazioni ambientali	

Ente/Amministrazione	Riferimento Atto
REGIONE UMBRIA Giunta Regionale	D.G.R. n. 1268 del 06/12/2023
PROVINCIA DI MACERATA Settore Gestione del Territorio e Ambiente – Servizi urbanistica e trasporti	Prot. MASE n. 97348 del 14-06-2023 Pos.0016.0045.0002/2023/1 del 14/06/2023
PROVINCIA DI MACERATA Settore Genio Civile	
PROVINCIA DI MACERATA Settore Ufficio tecnico e Viabilità	
COMUNE DI RECANATI	Prot. MASE n.86321 del.26-05-2023. Prot. n. 20601 del 26.05.2023 Rif. prot. n. 12701/2023
COMUNE DI MONTECASSIANO	Prot. MASE n. 98237.15-05-2023 Prot. n. 10370 del 15/06/2023
COMUNE DI MACERATA	Prot. n. 49897/2023 del 07-06-2023
COMUNE DI TREIA	1) Prot. MASE n.71271 del 04-05-2023. Prot. n. 71271 del 04/05/2023 Settore urbanistica – Territorio - SUE 2) .Prot. MASE n.96219 del 13-06-2023. Prot. n. 96219 del 13/06/2023 Settore lavori pubblici/ambiente/ servizi tecnici
COMUNE DI SAN SEVERINO MARCHE	1) Prot. n. 20150 del 17/06/2023 Area LL.PP. - Ricostruzione e Urbanistica 2) 14/04/2023 Area LL.PP - Ricostruzione e Urbanistica
COMUNE DI SERRAPETRONA	1) Rif.Prot. MASE n.94988 del 12-06-2023. Prot. n. 3804 del 10/06/2023 Area Tecnica 2) D.C.C. n.19 del 31/07/2023 (prot. 5101 del 31-07-2023)
COMUNE DI CASTELRAIMONDO	Prot. MASE n.96498 del 13-06-2023
COMUNE DI CAMERINO	Prot. MASE n.96487 del 13-06-2023 Prot. nota di trasmissione Pareri n. 13421 del 13-06-2023
COMUNE DI MUCCIA	Prot. n. 4478 del 13/06/2023

Ente/Amministrazione	Riferimento Atto
COMUNE DI PIEVE TORINA	Prot. MASE n.99296 del 19-06-2023 Prot. n. 6498 del 13/06/2023
COMUNE DI SERRAVALLE DI CHIANTI	Prot. MASE n.97000 del 14-06-2023 D.C.C. n. 24 del 12-06-2023 (Prot. n. 5765)
COMUNE DI FOLIGNO	Prot. n. 41624 del 12.06.2023 Prot. MASE 95231 del 12/06/2023
AUTORITA' DI BACINO DISTRETTUALE DELL'APPENNINO CENTRALE Settore sub distrettuale per la Regione Marche	Prot. ABDAC 3726 del 31/03/203
AUTORITA' DI BACINO DISTRETTUALE DELL'APPENNINO CENTRALE Roma	
CONSORZIO DI BONIFICA DELLE MARCHE Sede Operativa di Macerata (FM)	Prot. MASE n.96998 del 14.06.2023 Prot. n. 4810/23 del 13/06/2023
CONSORZIO BONIFICAZIONE UMBRA Sede Operativa di Foligno (PG)	Prot. n. 3511 del 13/06/2023
SOCIETA' ACQUEDOTTO DEL NERA S.P.A.	Prot. MASE n.96602 del 13.06.2023 Prot. n. 390 del 12/06/2023
ANAS S.p.A. Struttura territoriale Marche	Prot. MASE n.67083 del 27.04.2023 Prot. n. 0479785 del 27/04/2023
QUADRILATERO MARCHE UMBRIA S.P.A.	Prot. MASE n.99014 del 16.06.2023 Prot. n. 2604 del 15.06.2023
RETE FERROVIARIA ITALIANA S.p.A. Direzione operativa infrastrutture Territoriale Ancona	Prot. MASE n.59243 del 14/04/2023
TIM S.p.A. Access Development Area Nord-Est	Prot. MASE n.60206 del 17.04.2023

Ente/Amministrazione	Riferimento Atto
TIM S.p.A.	
ASTEIA S.P.A.	Prot. n. 3987 del 08/06/2023
INFRATEL ITALIA S.P.A.	Prot.n.0044587 del 02/06/2023
ASSEM S.p.A. Azienda San Severino Marche	Rif.Prot. MASE n.95983 del 13.06.2023 Prot. n. 1570 del 12/06/2023
ASSM S.P.A. Azienda specializzata settore multiservizi S.p.A.	Prot. n. 3528 del 31/05/2023
DEA – DISTRIBUZIONE ELETTRICA ADRIATICA S.P.A.	Prot. MASE n.55836 del 07.04.2023 Prot. n. 668 del 07/04/2023
METEMA GESTIONI S.R.L.	Prot. MASE n. 96995 del 14-06-2023
VALLI VARANENSI S.R.L.	
ENEL DISTRIBUZIONE S.P.A. Macerata	
ITALGAS RETI S.p.A San Benedetto del Tronto (AP)	
APM – AZIENDA PLURISERVIZI MACERATA S.P.A.	



Ministero delle Imprese e del Made in Italy

DIREZIONE GENERALE PER I SERVIZI DI COMUNICAZIONE ELETTRONICA, DI RADIODIFFUSIONE E POSTALI
DIVISIONE XVI – ISPETTORATO TERRITORIALE MARCHE E UMBRIA
Unità Organizzativa III – Reti e Servizi di Comunicazione Elettronica nel Settore Telefonico

Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica Energia – Infrastrutture e Sicurezza

pec: dgis.div04@pec.mase.gov.it

e per conoscenza

SNAM Rete Gas S.p.A.

pec: ingcos.cenor@pec.snam.it

Presidenza del Consiglio dei Ministri Dipartimento per il coordinamento amministrativo

Rappresentante Unico ex art.14-ter L. 241/1990

pec: segreteria.dica@mailbox.governo.it

Oggetto: Trasmissione *Nulla Osta* - Rifacimento del metanodotto "Recanati - Foligno (Fraz. Colfiorito)" DN 650 (26") DP 75 bar ed opere connesse (Pos. SRG-71) - D.Lgs. n.259 del 01/08/2003, D.Lgs. n.207 del 08/11/2021 – GAS 56 MC

Si fa riferimento alla nota ENGCOS/CENOR/1512/PIF del 09.11.2023, acquisita al ns prot. 218630 del 10/11/2023, relativa all'istanza di cui all'oggetto.

A riguardo si comunica che la tabella riportata nella nota citata non sembra coerente con quella riportata nella richiesta di integrazione inviata con ns prot. 212035 del 31/10/2023; tuttavia si prende atto degli allegati di revisione trasmessi con la medesima nota integrativa, nonostante alcuni siano ancora esternamente nominati come "Aprile 2023."

Pertanto, si trasmette in allegato il **Nulla Osta** di competenza rilasciato da questo Ispettorato Territoriale del Ministero delle Imprese e del Made in Italy alla soc. **SNAM Rete Gas S.p.A.** relativo alle **condutture metalliche interrate** inerente all'impianto di cui all'oggetto.

Si comunica che il proprio parere di competenza è **subordinato autorizzazione all'esecuzione dei lavori in corrispondenza delle infrastrutture di competenza di Telecom S.p.A.** rilasciata espressamente o in fase di Conferenza di Servizi.

Si evidenzia che il proprio parere di competenza resta valido purché il tracciato e le caratteristiche tecniche del metanodotto non subiscano modifiche in sede di Conferenza di servizi che richiedano l'aggiornamento del citato provvedimento o l'emissione di un nuovo *Nulla Osta* di competenza di questo Ministero ai sensi dell'art. 56 del D. Lgs. 259/2003 come modificato da D.Lgs. 207/2021.

La società proponente dovrà comunicare allo scrivente le **date di inizio e di fine lavori** al fine di pianificare l'eventuale sopralluogo per la verifica del tracciato e della presenza delle linee di telecomunicazioni.

Qualora tale sopralluogo non possa svolgersi, in fase di scavi, per motivi dipendenti dallo scrivente, sarà necessario inviare foto digitali, di cui almeno una di contesto ed una di particolare, che consentano una valutazione dimensionale e qualitativa delle protezioni adottate e delle distanze geometriche per le interferenze con linee di telecomunicazione. Le suddette

foto dovranno essere accompagnate da dichiarazione in cui si attesti che sono veritiere e relative all'impianto in corso di realizzazione.

A maggior tutela dell'interesse pubblico in tema di salvaguardia delle reti di comunicazione elettroniche da interferenze di natura elettrica o elettromagnetica, la società proponente dovrà produrre la **dichiarazione di esecuzione dei lavori nel rispetto delle norme vigenti in materia**, come da modello allegato alla presente, entro 30 giorni dall'ultimazione della costruzione dell'opera in parola da parte della società proponente.

Il Responsabile dell'U.O. III

f.t. Giovanni De Matteis

Firmato digitalmente da

Giovanni De Matteis

SerialNumber =
TINIT-DMTGNN63P20D704V
C = IT
Data e ora della firma:
21/11/2023 11:23:19

Imposta di bollo € 16,00
assolta con dichiarazione:
marca n. 01211554150766
del 30/11/2022



mimit.AOO.COM.REGISTRO UFFICIALE.I.0225564.21-11-2023

Ministero delle Imprese e del Made in Italy

DIREZIONE GENERALE PER I SERVIZI DI COMUNICAZIONE ELETTRONICA, DI RADIODIFFUSIONE E POSTALI
DIVISIONE XVI – ISPETTORATO TERRITORIALE MARCHE E UMBRIA
Unità Organizzativa III – Reti e Servizi di Comunicazione Elettronica nel Settore Telefonico

Al Dirigente

OGGETTO: Nulla Osta - Rifacimento del metanodotto "Recanati - Foligno (Colfiorito)" DN 650 (26") DP 75 bar di interesse nazionale (pos. SRG-71) - D.Lgs. n.259 del 01/08/2003, D.Lgs. n.207 del 08/11/2021

Proponente: SNAM Rete Gas S.p.A.

GAS 56 MC

In riferimento alla **Istanza** pervenuta tramite Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica a questo Ispettorato Territoriale in data 31/03/2023 ed acquisita con prot. 66697, con la quale **SNAM Rete Gas S.p.A.** ha chiesto, a norma del codice delle comunicazioni elettroniche (D.Lgs. n.259/2003 come modificato da D.Lgs. n.207/2021), di poter realizzare le **condutture metalliche interrato** nel tratto Recanati - Foligno (Colfiorito);

Premesso che il Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica con nota acquisita al ns prot. 66697 del 31/03/2023 ha avviato il procedimento volto al rilascio del provvedimento unico ai sensi dell'art. 52 quinquies, co. 2, del DPR n. 327/2001 e ha indetto la Conferenza di servizi in forma semplificata ed in modalità asincrona;

Vista la documentazione inviata da società proponente e reperibile su *link* istituzionale messo a disposizione dal Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica:

- nota integrativa acquisita al ns prot. 92998 del 09/05/2023;
- nota integrativa acquisita al ns prot. 93797 del 10/02/2023;
- note integrative acquisite al ns prot. 103727 e prot. 103959 del 23/05/2023;
- nota integrativa acquisita al ns prot. 203546 del 19/10/2023;
- nota integrativa acquisita al ns prot. 218630 del 10/11/2023;

Premesso che il progetto complessivo si estende tra l'impianto esistente Snam, ubicato nel comune di Recanati in provincia di Macerata, e il collegamento al metanodotto Recanati-Foligno DN 600 (24") esistente nei pressi di Colfiorito (loc. Santa Maria di Pistia) ubicato nel comune di Foligno, in provincia di Perugia;

Rilevato che le opere connesse al rifacimento del tratto "Recanati - Foligno" prevedono la messa in opera di tubazioni ricadenti nei territori comunali di Recanati, Montecassiano, Macerata, Treia, San Severino Marche, Serrapetrona, Castelraimondo, Camerino, Muccia, Pieve Torina, Serravalle di Chienti e Foligno;

Considerato che per le condutture su descritte è stato richiesto il *nulla osta* di competenza;

Viste le caratteristiche tecniche del metanodotto descritte nella relazione 100-LA-E-83025_r0:

Materiale	DN mm	Posa interr. (m)	L (km)	Sp. (mm)	Pmax (bar)	Pese (bar)
Acciaio EN L415NB/MB con protezione passiva mediante rivestimento in polietilene + attiva mediante sistema catodico	650	0,90 (min)	77,980	11,1	75	75



Considerato che la società proponente specifica che *“per quanto invece attiene alla documentazione tecnica riguardante le linee secondarie, si tiene a precisare che queste, benché menzionate nella nota ministeriale di indizione della CdS, non rientrano nella procedura in oggetto, in quanto le stesse, non facendo parte delle reti energetiche nazionali, verranno autorizzate dal competente Servizio della Regione Marche, a seguito di specifica istanza che Snam RG S.p.A. invierà prossimamente, ai sensi degli artt. 52 quater e sexies del D.P.R. 08 giugno 2001 n. 327”*;

Viste le situazioni descritte negli elaborati tecnici in merito agli stati interferenziali con linee di TLC presenti lungo il tracciato ed i disegni tipologici che schematizzano le distanze e le protezioni previste dalla norma di settore;

Vista la proposta progettuale in cui emerge la necessità per la società proponente di richiedere lo spostamento di alcuni pali della linea di TLC aerea interferente con il proprio metanodotto;

Viste le comunicazioni inviate dalla società proponente di richiesta di autorizzazione all'esecuzione dei lavori in corrispondenza delle infrastrutture di competenza del gestore della rete di telecomunicazione, Telecom S.p.A., con eventuale spostamento di pali;

Acquisita agli atti la dichiarazione del procuratore di **SNAM Rete Gas S.p.A.** che testualmente cita che *“il metanodotto di cui all'oggetto, da sottoporre all'approvazione del Ministero delle Imprese e del Made in Italy, oggetto della presente dichiarazione, è stato progettato e sarà costruito, **previo il consenso di Telecom S.p.A. per lo spostamento dei pali** indicati nella corrispondenza intercorsa e previo il rilascio del relativo parere di competenza, in modo da garantire l'idoneità alle prescrizioni elettriche e meccaniche previste dalle vigenti normative”*;

Esaminate la corografia degli impianti e la documentazione progettuale redatta secondo le norme prescritte;

Considerati il rispetto di tutte le prescrizioni di legge vigenti in materia e la dichiarazione sostitutiva dell'atto notorio prodotta dal **procuratore speciale di SNAM Rete Gas S.p.A.** (procura registrata presso Agenzia delle Entrate di Milano il 31/01/2023 n.7475 serie 1T rep.88129 racc.26917 notaio Ezio Ricci), in cui lo stesso dichiara che **nell'area interessata dall'impianto e dalle opere connesse sono presenti linee di comunicazione elettronica aeree e/o interrate e pertanto vi sono interferenze, le cui descrizioni sono riportate in maniera puntuale e completa nella corografia degli attraversamenti / avvicinamenti allegata, e che, in relazione alle stesse, l'intervento sarà eseguito in conformità agli elaborati progettuali presentati a questa Amministrazione nel rispetto di tutte le distanze e le protezioni previste delle norme di legge vigenti in materia come evidenziato nei predetti elaborati**;

Considerata la dichiarazione di impegno resa dal procuratore di **SNAM Rete Gas S.p.A.** in cui lo stesso dichiara il **rispetto delle prescrizioni contenute nelle norme in materia vigenti**;

Acquisita agli atti la dichiarazione del procuratore sul rispetto dell'art.53, co. 16-ter, del D.Lgs.165/2001, introdotto dalla Legge n.190/2012 (*pantouflage*);



Visti gli atti amministrativi prodotti da **SNAM Rete Gas S.p.A.** (n. 2 Dichiarazioni d'Impegno e Dichiarazioni sostitutive sugli stati interferenziali);

RILASCIA

per quanto di competenza, il relativo **NULLA OSTA** alla costruzione e all'esercizio delle tubazioni metalliche interrate in parola, purché tutte le opere siano realizzate in **conformità alla normativa vigente** ed alla relativa documentazione progettuale presentata, **con conseguente assunzione di ogni responsabilità per gli atti illeciti commessi** e con l'obbligo di rispettare le seguenti prescrizioni:

- prestare la massima attenzione negli scavi e nella posa della condotta metallica in corrispondenza di attraversamenti e/o avvicinamenti con linee di TLC, sia aeree che interrate esistenti, effettuando obbligatoriamente in via preventiva "saggi a mano", ed informare la società gestrice/operatrice della rete di TLC per servizio di assistenza scavi (evitare possibili interferenze con linee TLC secondo le indicazioni del gestore della linea di telecomunicazioni TIM S.p.A.);
- rispettare per la realizzazione e la posa della condotta metallica, in corrispondenza degli attraversamenti e/o avvicinamenti con linee di TLC, tutte le specifiche tecniche previste dalle norme di settore vigenti con particolare riferimento alla distanza minima da rispettare ed alle protezioni catodiche da porre in essere;
- rispettare la "Regola tecnica per la progettazione, costruzione, collaudo, esercizio e sorveglianza delle opere e degli impianti di trasporto di gas naturale con densità non superiore a 0,8", contenuta nel Decreto del 17.04.2008 del Ministero dello Sviluppo Economico, pubblicato in Gazzetta Ufficiale n. 107 del 08 maggio 2008 e le indicazioni tecniche previste da UNI 9165 e UNI 9860, in particolare garantendo:
- rispettare la "Regola tecnica per la progettazione, costruzione, collaudo, esercizio e sorveglianza delle opere e degli impianti di trasporto di gas naturale con densità non superiore a 0,8", contenuta nel Decreto del 17.04.2008 del Ministero dello Sviluppo Economico e le indicazioni delle norme UNI 9165 e UNI 9860, in particolare:

Tipo Tlc	Note	Prescrizione generale per gli stati interferenziali
Interrato	Incrocio	La distanza minima verticale tra le superfici affacciate dei due manufatti deve essere maggiore di 1,50m. Per situazioni in cui non è possibile rispettare le distanze richieste, collocare la condotta del gas dentro un tubo di protezione prolungato per entrambe le parti dell'incrocio con la linea di TLC di 1,00m se la condotta è sopra o di 3,00m se viceversa.
Interrato	Parallelo	La distanza minima tra le superficie affacciate dei due manufatti deve essere maggiore della profondità di posa della condotta del gas. Per situazioni in cui non è possibile rispettare le distanze richieste, posizionare i diaframmi edili o metallici contro la corrosione o plastici al fine di evitare perdite che interessino le linee di TLC.
Aereo	-	Prestare la massima attenzione nei lavori di scavo in corrispondenza della linea TLC aerea con particolare riguardo ai pali di sostegno della stessa ed alle relative fondazioni.
Aereo	-	Risoluzione delle interferenze con linee TLC aeree mediante spostamento dei pali secondo le indicazioni del gestore della linea di telecomunicazioni (TIM s.p.a.).

- rispettare le indicazioni delle norme CEI 11-17-2006 artt.6.1.1, 6.1.2, 6.1.3 ove applicabili (es. quando condotta metallica e cavo TLC sono direttamente interrati), in particolare:



Tipo Tlc	Note	Prescrizione generale per gli stati interferenziali
<i>Interrato</i>	<i>Incrocio</i>	<i>La condotta deve essere situata inferiormente al cavo di TLC, ad una distanza maggiore di 0,30 m ed il cavo posto superiormente deve essere protetto, per una lunghezza di 1,00 m con uno dei dispositivi descritti in 6.1.4 disposti simmetricamente rispetto alla condotta. Ove, per esigenze tecniche, non possa essere rispettata la distanza minima precedente, si deve applicare su entrambi la protezione suddetta.</i>
<i>Interrato</i>	<i>Parallelo</i>	<i>La distanza minima orizzontale deve essere maggiore di 0,30 m. Qualora detta distanza non possa essere rispettata, si devono applicare i dispositivi di protezione descritti in 6.1.4.</i>

- concordare, prima dell'avvio dei lavori, un **sopralluogo** con questo Ispettorato da effettuarsi in cantiere per la verifica di alcuni punti/picchetti/tratti individuati da questo Ispettorato;
- garantire la continuità del servizio pubblico fornito dagli impianti di TLC disciplinato dal D.Lgs 259/2003 come modificato da D.Lgs. 207/2021 (l'eventuale manomissione non autorizzata è disciplinata dall'art. 97);

Qualora in corso d'opera emergessero incroci e/o parallelismi con linee di TLC preesistenti ad oggi non segnalati dal gestore del servizio universale di comunicazione elettronica, questo Ispettorato deve essere contattato in tempo utile per concordare tempi e modalità del sopralluogo che lo stesso si riserva di effettuare in fase esecutiva.

Il presente *Nulla Osta* è subordinato alla nota di **autorizzazione all'esecuzione dei lavori in corrispondenza delle infrastrutture di competenza di Telecom S.p.A.** e di **approvazione della soluzione tecnica per lo spostamento della linea di TLC aerea interferente** da parte del proprietario gestore di rete.

Il presente *Nulla Osta* viene concesso senza alcun pregiudizio alle condizioni e prescrizioni disposte da altre Amministrazioni o Enti competenti nel procedimento di autorizzazione; non costituisce titolo alcuno rivendicabile nei confronti di questo Ministero e di altri soggetti terzi.

Il presente *Nulla Osta* ha valore esclusivamente in ambito di interferenze radioelettriche. L'installazione e l'esercizio di impianti da parte dei richiedenti è in ogni caso subordinata all'acquisizione dei necessari titoli abilitativi e autorizzazioni presso i competenti enti locali in ottemperanza alle norme, regolamenti, disposizioni edilizie, urbanistiche e ambientali in vigore, nonché a quanto previsto in materia di tutela e igiene del lavoro, prevenzione degli infortuni e tutela della salute pubblica.

Qualora il progetto di costruzione, modifica e spostamento degli elettrodotti preveda installazione ed esercizio di una rete di comunicazione elettronica ad uso privato asservita agli impianti, l'installazione della medesima su supporto fisico, ad onde convogliate e con sistemi ottici, è soggetta ad Autorizzazione Generale ai sensi degli artt. 99 e 104, c.1, lett.b) del D.Lgs. 259/2003, fatto salvo quanto previsto dall'art. 105, c. 2, lett. a) e pertanto, necessita dell'apposita dichiarazione, resa dalla persona fisica titolare ovvero dal legale rappresentante della persona giuridica, conformemente all'allegato 17 del D.Lgs. 259/2003 da inviare a questo Ministero (DGSCERP) dopo la realizzazione e nell'esercizio della rete di comunicazione.

Ai sensi dell'art.4, co.1, dle D.Lgs. n.33/2016, grava su tutti i soggetti qualificati come operatori di rete e gestori delle infrastrutture fisiche, sia pubblici sia privati, l'obbligo di conferimento dei



dati riguardanti le infrastrutture fisiche e le reti pubbliche di comunicazione, nonché di rendere le informazioni sugli aggiornamenti della propria rete, tramite il “Sistema informativo nazionale federato delle infrastrutture” (SINFI).

Informativa ai sensi dell'art.13 del Reg. Europeo 2016/679 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali nonché della libera circolazione di tali dati e che abroga la dir.95/46/CE: i dati personali saranno raccolti in conformità a specifiche disposizioni di legge e verranno trattati dal Titolare del trattamento esclusivamente per le finalità istituzionali previste dalle normative nell'ambito del procedimento in atto, anche con strumenti informatici. Tali dati saranno conservati per un periodo di tempo non superiore a quello necessario agli scopi per i quali sono stati raccolti o successivamente trattati conformemente a quanto previsto dagli obblighi di legge. I dati trattati potranno essere comunicati, nel rispetto della norma vigente, ai soggetti cui la comunicazione degli stessi debba essere effettuata in adempimento di un obbligo previsto dalla legge, da un regolamento o dalla normativa comunitaria, ovvero per adempiere ad un ordine dell'Autorità Giudiziaria; ai soggetti designati dal Titolare, in qualità di Responsabili, o alle persone che operano sotto l'autorità diretta del Titolare o del Responsabile; ad altri eventuali soggetti terzi, nei casi espressamente previsti dalla legge. Il MISE attua idonee misure tecniche ed organizzative per garantire che i dati personali vengano trattati in modo adeguato e conforme alle finalità per cui vengono gestiti. L'interessato, in ogni momento potrà esercitare i diritti di cui all'art. 15 e 22 del Regolamento. Il contatto del titolare del trattamento è: Ministero dello Sviluppo Economico – via Veneto 33, 00187 Roma (urp@mise.gov.it).

Funzionaria Istruttrice:
f.t. ing. Cecilia Scaletti - U.O. III
email: cecilia.scaletti@mise.gov.it

Il Responsabile dell'U.O. III
f.t. Giovanni De Matteis

Il Dirigente
Dott. ssa Fabiola Gallo

Firmato digitalmente da

Giovanni De Matteis

SerialNumber =
TINIT-DMTGNN63P20D704V
C = IT
Data e ora della firma:
21/11/2023 11:24:07

Firmato digitalmente da: Fabiola Gallo
Organizzazione: MISE/80230390587
Data: 21/11/2023 15:45:27



Ministero della cultura

SOPRINTENDENZA SPECIALE PER
IL PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA

Class 34.43.01 Fasc. SS-PNRR 3.12.1/2021

Allegato 2

Oggetto: [Posizione n. SRG-71] - SNAM Rete Gas S.p.A. – “Rifacimento Metanodotto Recanati-Foligno (Fraz. Colfiorito) DN "650 (26") DP 75 bar ed opere connesse”. Autorizzazione alla costruzione ed esercizio del metanodotto, con accertamento della conformità urbanistica, apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e dichiarazione di pubblica utilità ex D.P.R. 8 giugno 2001 n. 327, art. 52-quinquies, comma 2 – Avvio del procedimento amministrativo e indizione della Conferenza di Servizi.

Determinazione della Soprintendenza Speciale per il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza

E.p.c.

Soprintendenza ABAP per le province di
Ascoli Piceno, Fermo e Macerata
sabap-ap-fm-mc@pec.cultura.gov.it

Soprintendenza ABAP dell'Umbria
sabap-umb@pec.cultura.gov.it

Servizio II – Scavi e tutela del patrimonio
archeologico della DG ABAP

Servizio III – Tutela del patrimonio storico, artistico e
architettonico della DG ABAP

Regione Marche
Dipartimento Infrastrutture, Territorio e Protezione Civile
Direzione Ambiente e Risorse Idriche
Settore Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali
regione.marche.valutazamb@emarche.it

Dipartimento Infrastrutture, Territorio
e Protezione Civile
Direzione Protezione Civile
e Sicurezza del Territorio
Settore Genio Civile Marche Sud
regione.marche.geniocivile.mc@emarche.it

Regione Umbria
Direzione Regionale Governo del Territorio, Ambiente e
Protezione Civile
Servizio Sostenibilità ambientale, Valutazioni
Ed Autorizzazioni ambientali
direzioneambiente.regione@postacert.umbria.it



SOPRINTENDENZA SPECIALE PER IL PNRR

Via di San Michele 22, 00153 Roma – TEL. 06.6723.4001

PEC: ss-pnrr@pec.cultura.gov.it PEO: ss-pnrr@cultura.gov.it

10/07/2023

VISTO il Decreto legislativo 20 ottobre 1998, n. 368, recante *“Istituzione del Ministero per i Beni e le Attività Culturali a norma dell’articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59”*, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 250 del 26 ottobre 1998;

VISTO il D.L. n. 22/2021, *“Disposizioni urgenti in materia di riordino dei Ministeri”* (convertito con modificazioni dalla Legge n. 55/2021), con cui, ai sensi dell’art. 6, comma 1, il *“Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo”* è stato ridenominato *“Ministero della cultura”*;

VISTO il Decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, recante *“Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell’art. 10 della legge 6 luglio 2002, n.137”*, pubblicato nel S.O. n. 28 nella Gazzetta Ufficiale n. 45 del 24 febbraio 2004;

VISTA la legge 7 agosto 1990, n. 241, recante *“Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi”* e successive modifiche e integrazioni;

VISTO il Decreto legislativo 30 giugno 2016, n. 127, recante *“Norme per il riordino della disciplina in materia di conferenza di servizi, in attuazione dell’articolo 2 della legge 7 agosto 2015, n. 124”*;

VISTO il DPCM n. 169 del 2 dicembre 2019 recante *“Regolamento di organizzazione del Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo, degli uffici di diretta collaborazione del Ministero e dell’Organismo indipendente di valutazione delle performance”* pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 16 del 21 gennaio 2020 e vigente dal 5 febbraio 2020;

VISTO quanto già disciplinato con Decreto del Ministro dei beni e delle attività culturali e del turismo del 23 gennaio 2016, n. 44, recante *“Riorganizzazione del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo ai sensi dell’articolo 1, comma 327, della Legge 28 dicembre 2015, n. 208”*, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 59 dell’11 marzo 2016;

VISTO il D.L. n. 77/2021, *“Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure”* (convertito con modificazioni dalla Legge n. 108/2021), e in particolare l’art. 29, comma 2, come modificato dal D.L. n. 13/2023, art. 20, comma 1, per cui: *“La Soprintendenza Speciale esercita le funzioni di tutela dei beni culturali e paesaggistici nei casi in cui tali beni siano interessati dagli interventi previsti dal PNRR, adottando il relativo provvedimento finale in sostituzione delle Soprintendenze archeologia, belle arti e paesaggio, avvalendosi di queste ultime per l’attività istruttoria”*;

VISTO il D.P.C.M. 1 luglio 2022, con il quale, ai sensi dell’art. 19, c. 4, del D. Lgs. n. 165/2001, è stato conferito l’incarico di direttore della Direzione Generale Archeologia, Belle Arti e Paesaggio al dott. Luigi La Rocca (registrato dalla Corte dei Conti al n. 1870 del 14/07/2022);

CONSIDERATO che ai sensi dell’art. 29, comma 3, del D.L. n. 77/2021 (convertito con modificazioni dalla Legge n. 108/2021), le funzioni di direttore della Soprintendenza speciale per il PNRR sono svolte dal direttore della Direzione Generale Archeologia, Belle Arti e Paesaggio del Ministero della cultura;

CONSIDERATO che la Società Snam Rete Gas S.p.A, con nota prot. ENGCOS/CENOR/821/ZOI del 14 aprile 2022, ha presentato al Dipartimento Energia Direzione Generale Infrastrutture e Sicurezza del Ministero dell’ambiente e della sicurezza energetica - MASE istanza per il rilascio dell’autorizzazione alla costruzione e all’esercizio dell’opera in oggetto ai sensi dell’articolo 52-quinquies, comma 2, del D.P.R. 8 giugno 2001 n. 327 (*“Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità”*), come



SOPRINTENDENZA SPECIALE PER IL PNRR

Via di San Michele 22, 00153 Roma – TEL. 06.6723.4001

PEC: ss-pnrr@pec.cultura.gov.it PEO: ss-pnrr@cultura.gov.it

10/07/2023

modificato ed integrato dal D.lgs. 27 dicembre 2004, n. 330, per quanto concerne le infrastrutture lineari energetiche;

RICHIAMATAO che l'intervento è stato sottoposto a procedura di valutazione di impatto ambientale conclusa con il rilascio del Decreto favorevole di compatibilità ambientale con provvedimento n. 38 del 6 marzo 2015, successivamente prorogato con provvedimento n. 193 del 21 maggio 2021 con cui è stata concessa la proroga del termine di validità del provvedimento di compatibilità ambientale per un periodo di ulteriori 5 anni a decorrere dalla data di scadenza, ovvero fino al 10 aprile 2025;

RICHIAMATO inoltre che l'intervento, a seguito di alcune localizzate ottimizzazioni tecnologiche e di tracciato rispetto al tracciato originario, è stato sottoposto a procedura di verifica di assoggettabilità a VIA ai sensi dell'art.19 del D.Lgs 152/2006 e s.m.i., conclusasi con Decreto di esclusione dalla procedura di valutazione di impatto ambientale n. 548 del 22 dicembre 2021 da parte dell'allora Ministero della Transizione Ecologica.

RICHIAMATO che questo Ministero della cultura, nell'ambito dei procedimenti sopra richiamati ha espresso le seguenti prescrizioni e condizioni ambientali:

- Prescrizioni dalla n. 1 alla n. 13 dell'allora Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del turismo di cui alla Sez. B) del Decreto di compatibilità ambientale n. 38 del 6 marzo 2015
- Parere della Direzione generale ABAP prot. 25758 del 03/09/2020 rilasciato nell'ambito della procedura di Verifica di assoggettabilità a VIA e ricompreso nel Decreto di esclusione a VIA n. 548 del 22 dicembre 2021
- Parere della Direzione generale ABAP prot. 33017 del 12/11/2020 rilasciato nell'ambito della procedura di proroga del Decreto di VIA n. 38/2015 e ricompreso nel provvedimento di proroga n. 193 del 21 maggio 2021;

CONSIDERATO che il MASE, con nota prot. 50139 del 31/03/2023 ha indetto la **Conferenza di Servizi decisoria in forma semplificata e in modalità asincrona** (senza riunioni), ai sensi dell'art. 14-*bis* della legge 7 agosto 1990 n. 241, così come da ultimo modificata dal D.lgs. 30 giugno 2016 n. 127;

CONSIDERATO che il progetto in argomento rientra tra gli interventi di ammodernamento delle infrastrutture della rete nazionale di trasporto del gas esistente, interessa la Regione Marche e la Regione Umbria, nei comuni di Recanati, Montecassiano, Macerata, Treia, San Severino Marche, Serrapetrona, Castelraimondo, Camerino, Muccia, Pieve Torina, Serravalle di Chienti e Foligno, e prevede la realizzazione di:

- una condotta principale DN 650 (26") lunga 77,980 km;
- sedici linee secondarie di vario diametro per una lunghezza complessiva pari a 21,905 km;
- un tratto DN 650 (26") di interconnessione con il "Met. Sulmona – Foligno DN 650(26")", DP 75 bar" (in corrispondenza dell'area impiantistica di Colfiorito), della lunghezza di 0,295 km;

nonché, la dismissione:

- della stessa condotta DN 600 (24") prevista in rimozione nel progetto autorizzato (76,925 km di lunghezza);
- di venti linee di vario diametro per uno sviluppo totale di 23,810 km.

CONSIDERATO quanto indicato nella nota di indizione di Conferenza di servizi, ovvero che < in caso di progetti ricadenti su aree o beni sottoposti a tutela paesaggistica, per i quali la normativa di settore prevede l'autorizzazione paesaggistica di cui all'art. 146 del D.lgs. n. 42/2004 e s.m.i., non è applicabile quanto previsto dall'art. 146 del D.lgs. 42/2004 in ordine al rilascio dell'autorizzazione paesaggistica. Il parere paesaggistico delle amministrazioni competenti deve essere acquisito direttamente nell'ambito della conferenza di servizi ministeriale, che costituisce procedura autonoma e alternativa rispetto al procedimento di autorizzazione paesaggistica, come confermato da ultimo dall'art. 6 del D.lgs. n. 127/2016, che prevede che siano coinvolti nella conferenza di servizi sia l'amministrazione competente al rilascio dell'autorizzazione secondo la procedura ordinaria (nel caso specifico: la Regione Marche e la Regione Umbria) sia il Soprintendente (nel caso specifico rispettivamente della



SOPRINTENDENZA SPECIALE PER IL PNRR

Via di San Michele 22, 00153 Roma – TEL. 06.6723.4001

PEC: ss-pnrr@pec.cultura.gov.it PEO: ss-pnrr@cultura.gov.it

10/07/2023

Soprintendenza archeologia, belle arti e paesaggio della Regione Marche e della Regione Umbria), che deve esprimere nell'ambito della conferenza di servizi "il parere di cui all'articolo 146 del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42" >;

CONSIDERATO che il progetto in questione è ricompreso tra gli interventi di attuazione del Piano Nazionale Integrato Energia e Clima – PNIEC, e che, ai sensi di quanto disposto dall'art. 36 del DL 36/2022, interessando due Uffici territoriali del Ministero della cultura, la competenza ad esprimere le determinazioni nell'ambito della procedura in argomento è di questa Soprintendenza Speciale per il PNRR;

CONSIDERATO che questa Soprintendenza speciale per il PNRR, con nota prot. n. 6321 del 24/04/2023 ha chiesto alla Soprintendenza ABAP dell'Umbria e alla Soprintendenza ABAP per le province di Ascoli Piceno, Fermo e Macerata territorialmente competenti di trasmettere il proprio parere endoprocedimentale e ai Servizi II e III della Direzione generale ABAP i propri contributi istruttori;

ACQUISITI E CONSIDERATI i pareri delle competenti Soprintendenze ABAP favorevoli con prescrizioni, come qui di seguito elencati e allegati al presente parere di cui costituiscono parte integrante:

1. Parere della Soprintendenza ABAP dell'Umbria di compatibilità (paesaggistico e archeologico) espresso con nota prot. 9644 del 23/05/2023 (**Allegato 1**), che richiama la precedente nota della medesima SABAP prot. 8938 del 11/05/2023 (incluso nel medesimo Allegato 1);
2. Parere della Soprintendenza ABAP per le province di Ascoli Piceno, Fermo e Macerata di compatibilità (paesaggistico e archeologico) espresso con nota prot. 7546 del 06/07/2023 (**Allegato 2**);

CONSIDERATO che, per quanto riguarda il tratto ricadente nel territorio umbro, la Soprintendenza ABAP dell'Umbria, nel proprio parere sopra richiamato non ha evidenziato criticità con riguardo agli impatti su beni paesaggistici e architettonici, e ha altresì richiamato quanto disposto dal vigente Piano Urbanistico Territoriale Regione Umbria (Legge Regionale 24 marzo 2000, n. 27), in quanto – seppur limitatamente – i tracciati di metanodotto in esame attraversano alcune tipologie di aree perimetrare sulla tavola del PTCP di Perugia denominata "Repertorio delle componenti paesaggistiche, ambientali, infrastrutturali ed insediative di definizione comunale" come cartografato nella planimetria allegata (vedi Tab. 4.2./N e Dis. LB-D-83225 "Piani territoriali provinciali"). In particolare, la linea principale in progetto DN 650 (26") interferisce con le aree di "Particolare interesse geologico", per una percorrenza pari a 0,055 km. Mentre la condotta in dismissione Recanati – Foligno DN 600 (24") interferisce con le aree di "Particolare interesse naturalistico ambientale" per un breve tratto di 0,030 km.

Al riguardo, la Soprintendenza ABAP evidenzia il rispetto delle disposizioni di cui al terzo comma, dell'art. 12 del PUT della Regione Umbria che vieta la distruzione e il danneggiamento delle specie arboree di cui alla tabella "A" allegata alla legge regionale 18 novembre 1987 n. 49 e la distruzione e il danneggiamento della vegetazione ripariale, se non per interventi di sistemazione idraulica, da eseguire, ove possibile, con tecniche di ingegneria naturalistica. Inoltre, per le Aree di Studio (D.P.G.R. n. 10/02/98 n.61), la medesima Soprintendenza richiama l'applicazione di quanto stabilito dall'art. 87, comma 2 della LR 1/2015. Per quanto riguarda le disposizioni progettuali, gli interventi di nuova costruzione dovranno essere progettati rappresentando adeguatamente il contesto circostante dalle visuali più significative, con particolare cura all'inserimento nel contesto paesaggistico degli interventi siti in ambito agricolo e/o nei margini urbani. Inoltre, eventuali impianti tecnologici dovranno essere integrati con le coperture o opportunamente schermati;

CONSIDERATO che, per quanto riguarda il tratto ricadente nel territorio marchigiano, la Soprintendenza ABAP per le province di Ascoli Piceno, Fermo e Macerata, nel proprio parere sopra richiamato, non ha evidenziato criticità con riguardo agli impatti su beni architettonici, e ha ritenuto gli interventi così come proposti compatibili con le esigenze di tutela del paesaggio, fornendo altresì specifiche prescrizioni al fine di limitare gli impatti e migliorare l'inserimento paesaggistico delle opere negli ambiti di paesaggio tutelati, ponendo particolare attenzione a contesti boscati e fluviali, e richiedendo che siano assicurati i ripristini e la ricostituzione paesaggistica per tutti gli interventi



SOPRINTENDENZA SPECIALE PER IL PNRR

Via di San Michele 22, 00153 Roma – TEL. 06.6723.4001

PEC: ss-pnrr@pec.cultura.gov.it PEO: ss-pnrr@cultura.gov.it

10/07/2023

da realizzarsi, comprensivi anche delle attività di cantiere;

CONSIDERATO che, con riguardo alla tutela archeologica, in ottemperanza delle prescrizioni contenute nel richiamato decreto di esclusione a procedura di Assoggettabilità a VIA, tra cui era stata richiesta anche l'attivazione dell'archeologia preventiva ai sensi del comma 8 dell'art. 25 del D.Lgs 50/2006, la Società Snam ha provveduto a prendere contatti con le Soprintendenze ABAP territorialmente competenti e a concordare un piano di saggi archeologici, i cui esiti sono stati trasmessi alle medesime Soprintendenze con note dalla Società Snam prot. ENGCOS/CENOR/0454/TUL del 28/03/2023 (relativamente al tratto umbro) e nota prot. ENGCOS/CENOR/710/MUS del 29/05/2023 (relativamente al tratto marchigiano), e che le valutazioni archeologiche delle Soprintendenze ABAP sono confluite nel parere rilasciato nell'ambito della presente procedura di Conferenza di servizi ai fini dell'autorizzazione a costruire dell'opera in argomento;

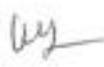
CONSIDERATO che, a seguito degli esiti delle indagini archeologiche preventive richieste, la Soprintendenza ABAP dell'Umbria, con la succitata nota prot. 9644 del 23/05/2023 (Allegato 1) in cui è richiamata la precedente nota prot. 8938 dell'11/05/2023, e la Soprintendenza ABAP per le province di Ascoli Piceno, Fermo e Macerata, con la succitata nota prot. 7546 del 06/07/2023 (Allegato 2) hanno espresso parere favorevole alla realizzazione del progetto in oggetto nel rispetto delle prescrizioni fornite rispettivamente nelle citate note prot. 9644, prot. 8938 e prot. 7546;

CONSIDERATO che il Servizio II – *Scavi e tutela del patrimonio archeologico* della Direzione generale ABAP, sentito per le vie brevi, ha condiviso i pareri resi relativamente agli aspetti di tutela archeologica dalle competenti Soprintendenze ABAP con riguardo a tutte le prescrizioni e indicazioni fornite negli stessi;

Tanto sopra visto e considerato questa Soprintendenza Speciale per il PNRR, per quanto di propria competenza, esprime PARERE FAVOREVOLE alla realizzazione dell'opera a condizione che siano rispettate le prescrizioni e le indicazioni formulate e dettagliate nelle note della Soprintendenza ABAP per l'Umbria prot. 9644 del 23/05/2023 e prot. 8938 dell'11/05/2023 (entrambe le note ricomprese nell' Allegato 1) e della Soprintendenza ABAP per le province di Ascoli Piceno, Fermo e Macerata prot. 7546 del 06/07/2023 (Allegato 2), allegate al presente parere di cui costituiscono parte integrante.

Per quanto di competenza archeologica si precisa che, in caso di rinvenimenti di particolare interesse ed entità durante l'assistenza in corso d'opera e le indagini archeologiche richieste, la competente Soprintendenza ABAP potrà dettare tutte le ulteriori prescrizioni di tutela ritenute necessarie, ivi compresi approfondimenti di indagine, nonché modifiche progettuali anche sostanziali.

Si ribadiscono, infine, i disposti stabiliti dagli artt. 90, 161, 169 e 175, comma 1, lett. b) del D.Lgs. 42/2004 in materia di tutela del patrimonio archeologico

Il funzionario responsabile
Arch. Maria Teresa Idone 

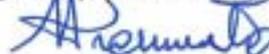
Il Dirigente del Servizio V
Arch. Rocco Rosario Tramutola 

Per il SOPRINTENDENTE SPECIALE PER IL PNRR
dott. Luigi LA ROCCA

II DIRIGENTE DEL SERVIZIO V DELEGATO

Arch. Rocco Rosario Tramutola

(delega nota prot.0023803 del 7 luglio 2023)



SOPRINTENDENZA SPECIALE PER IL PNRR

Via di San Michele 22, 00153 Roma – TEL. 06.6723.4001

PEC: ss-pnrr@pec.cultura.gov.it PEO: ss-pnrr@cultura.gov.it



Ministero della Cultura

DIREZIONE GENERALE
ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO DELL'
UMBRIA

Perugia

SOPRINTENDENZA SPECIALE PER IL PNRR
PEC: ss-pnrr@pec.cultura.gov.it

E p. c.

DIR. GEN. ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO
Servizio II – Scavi e tutela del Patrimonio archeologico
PEC: dg-abap.servizio2@pec.cultura.gov.it

DIR. GEN. ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO
Servizio III – Tutela del Patrimonio artistico, storico e architettonico
PEC: dg-abap.servizio3@pec.cultura.gov.it

Soprintendenza ABAP per le Province di Ascoli Piceno, Fermo e
Macerata

PEC: sabap-ap-fm-mc@pec.cultura.gov.it

Classifica 34.43.01

Riferimento N. prot. 7855/26.04.2023

Lettera inviata solo tramite E-MAIL. Sostituisce l'originale ai sensi dell'art. 43 c. 6 DPR 445/2000 e art. 47 c. 1 e 2 del D.Lgs. 82/05.

Oggetto: [Posizione n. SRG-71] – SNAM Rete Gas S.p.A. – "Rifacimento metanodotto Recanati – Foligno (fraz. Colfiorito) DN "650 (26") Dp 75 bar ed opere connesse". Autorizzazione alla costruzione ed esercizio del metanodotto, con accertamento della conformità urbanistica, apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e dichiarazione di pubblica utilità ex D.P.R. 8 giugno 2001 n. 327, art.52-quinquies, comma 2 – Avvio del procedimento amministrativo e indizione della Conferenza dei servizi. **Parere endoprocedimentale di competenza.**

Con riferimento al progetto e alla procedura in oggetto.

VISTA la richiesta di parere endoprocedimentale di codesta superiore Soprintendenza Speciale per il PNRR prot. n. prot. 6321-P del 24/04/2023 ed acquisita agli atti di questo Ufficio con prot. n. 7855 del 26/04/2023.

VISTA la precedente comunicazione del Ministero dell'Ambiente e della sicurezza energetica (MASE) acquisita al prot. n. 6417 del 03/04/2023 con la quale è stata indetta la Conferenza dei Servizi finalizzata all'autorizzazione alla costruzione ed esercizio del metanodotto di cui in oggetto.

CONSIDERATO che il progetto coinvolge la Regione Marche e la Regione Umbria e interessa i comuni di Recanati, Montecassiano, Macerata, Treia, San Severino Marche, Serrapetrona, Castelraimondo, Camerino, Muccia, Pieve Torina, Serravalle di Chienti e Foligno.

RICHIAMATI i pareri espressi da questo Ministero nell'ambito della procedura in argomento:

- Prescrizioni dalla del 22 dicembre 2021 n. 1 alla n.13 dell'allora Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo di cui alla sez. B) del Decreto di compatibilità ambientale n. 38 del 6 marzo 2015;
- Parere della DGABAP prot. n. 25758 del 03/09/2020 rilasciato nell'ambito della procedura di verifica di assoggettabilità a VIA e ricompreso nel Decreto di esclusione a VIA n. 548 del 22 dicembre 2021;
- Parere DGABAP prot. n. 33017 del 12/11/2020 rilasciato nell'ambito della procedura di proroga del Decreto di VIA n. 38/2015 e ricompreso nel provvedimento di proroga n. 193 del 21 maggio 2021.

VISTE le localizzate ottimizzazioni di tracciato e tecnologiche del suddetto progetto (parte Umbria) trasmesse da SNAM rete Gas con note INGCOS/CENOR/198/ZOI del 27/02/2020 e INGCOS/CENOR/264/ZOI del 07/04/2020.



Soprintendenza
Archeologia
Belle Arti e Paesaggio
dell'Umbria

Piazzetta della Sinagoga 2, già via Ulisse Rocchi, 71 – 06123 – PERUGIA - TEL. 07557411 - FAX 0755728221

Sito web: www.sabap-umbria.beniculturali.it - PEO: sabap-umb@cultura.gov.it

PEC: sabap-umb@pec.cultura.gov.it

RICHIAMATO, altresì, il D.L.36/2022 art.36 convertito in L.29 giugno, n. 79 recante: "Con riferimento agli interventi previsti dal Piano di investimenti strategici su siti del patrimonio culturale, edifici e aree naturali, di cui all'articolo 1, comma 2, lettera d), del decreto-legge 6 maggio 2021, n. 59, convertito, con modificazioni, dalla legge 1° luglio 2021, n. 101, nell'ambito del Piano nazionale per gli investimenti complementari al Piano nazionale di ripresa e resilienza, le funzioni di tutela dei beni culturali e paesaggistici sono svolte in ogni caso dalla Soprintendenza speciale per il Piano nazionale di ripresa e resilienza e per il Piano nazionale per gli investimenti complementari al Piano nazionale di ripresa e resilienza di cui all'articolo 29.».

ESAMINATA la documentazione progettuale trasmessa dal MASE attraverso il seguente link:

https://drive.google.com/drive/folders/1WJOYEDv_jNOvWFL5E7NOJTXIuLUPM8W?usp=share_link

DATO ATTO che con propria nota prot. n. 8938 dell'11/05/2023, trasmessa per conoscenza alla SSPNRR, questo Ufficio rilasciava parere favorevole di compatibilità archeologica all'esito dei saggi archeologici preventivi – tratto Umbria – Foligno (fraz.Colfiorito) relativamente alla linea principale (tratto di Km. 0,055 della linea principale - Ri.ta met. Recanati – Foligno Fraz.Colfiorito DN 650 (26"), chiudendo di fatto la procedura di archeologia preventiva per il tratto interessato dal presente progetto e rinviando al completamento delle indagini preliminari riferite alla linea secondaria, ovvero "Interconnessione DN 650 (26") con il Metanodotto Sulmona-Foligno, DP 75 bar", interrotte per avverse condizioni meteorologiche, le quali hanno, nello specifico, individuato la presenza di un articolato complesso funerario di tombe a circolo di età orientalizzante-arcaica e la cui opera sarà oggetto di diversa autorizzazione.

CONSIDERATO che l'intervento prevede la realizzazione della linea di metanodotto attraverso la messa in opera di: una condotta principale DN 650 (26") lunga 77,980 km e la condotta DN 600 (24") avente lunghezza pari a 76,925 km. Lungo il tracciato del gasdotto saranno realizzati, in corrispondenza di punti particolari, quali attraversamenti di corsi d'acqua, strade, ecc., manufatti che, assicurando la stabilità dei terreni, garantiscono anche la sicurezza della tubazione. I manufatti consistono di norma in scogliere, gabbioni, palizzate, briglie, ecc. Gli impianti sono costituiti da tubazioni, valvole e pezzi speciali, prevalentemente interrati, ubicati in aree recintate con pannelli in grigliato di ferro zincato verniciato in colore verdealti 2 m dal piano impianto e fissati, tramite piantana in acciaio, su cordolo di calcestruzzo armato di altezza dal piano campagna di circa 30 cm. Dove necessario è previsto anche il mascheramento con essenze arbustive autoctone. Gli impianti comprendono, inoltre, apparecchiature per la protezione elettrica della condotta, un fabbricato in cemento armato per il ricovero delle apparecchiature e della strumentazione di controllo. L'attività di dismissione della linea DN 600 (24"), in generale, comporta la messa fuori esercizio e la rimozione dell'intero tratto di condotta esistente mediante la realizzazione di scavo a cielo aperto per mettere in luce la condotta stessa.

VERIFICATO che tratto riferito al territorio umbro (Foligno, fraz.Colfiorito) è di Km. 0,055 e non è interessato da opere di dismissioni.

TUTTO CIO' CONSIDERATO si comunicano le valutazioni di competenza redatte secondo lo schema previsto dalla Circolare n. 5/2010 della DG-PBAAAC – Servizio IV, vista inoltre la Circolare n. 11/2022 di codesta Soprintendenza Speciale.

1. SITUAZIONE VINCOLISTICA DELL'AREA OGGETTO D'INTERVENTO

1.1 Beni paesaggistici

L'intervento non interessa aree tutelate ai sensi della Parte Terza del D.Lgs.42/2004

1.1.c. Indicazione degli strumenti di pianificazione paesaggistica vigenti (con individuazione dei relativi riferimenti legislativi di adozione o approvazione):

Piano Urbanistico Territoriale Regione Umbria [Legge Regionale 24 marzo 2000, n. 27]: La linea principale in progetto DN 650 (26") interferisce con le aree di "Particolare interesse geologico", per una percorrenza pari a 0,055 km. Mentre la condotta in dismissione Recanati – Foligno DN 600 (24") interferisce con le aree di "Particolare interesse naturalistico ambientale" per un breve tratto di 0,030 km.

Nelle aree interessate dall'intervento è vigente il PTCP (Piano Territoriale di Coordinamento Paesaggistico) della Provincia di Perugia, approvato con D.C.P. n.59 del 23 luglio 2002 in funzione dell'ex L.r. 27/2000 "PUT", sostituita con il Testo Unico L.r.1/2015 e dalla D.G.R. 598/15; I tracciati in esame attraversano alcune tipologie di aree perimetrate sulla tavola del PTCP di Perugia denominata "Repertorio delle componenti paesaggistiche, ambientali, infrastrutturali ed insediative di definizione comunale" come cartografato nella planimetria allegata (vedi Tab. 4.2./N e Dis. LB-D-83225 "Piani territoriali provinciali"). La normativa di riferimento all'Art. 36 stabilisce che il PRG deve subordinare qualsiasi tipo di previsione urbanistica al prevalente interesse conservazionistico del patrimonio



Soprintendenza
Archeologia
Belle Arti e Paesaggio
dell'Umbria

Piazzetta della Sinagoga 2, già via Ulisse Rocchi, 71 – 06123 – PERUGIA - TEL. 07557411 - FAX 0755728221

Sito web: www.sabap-umbria.beniculturali.it - PEO: sabap-umb@cultura.gov.it

PEC: sabap-umb@pec.cultura.gov.it

biocenotico presente e aggiunge che qualsiasi intervento edilizio, la realizzazione di opere pubbliche e di interesse pubblico, la realizzazione di infrastrutture viarie, sono subordinati all'accertamento dell'assenza delle condizioni di divieto di cui al 3° comma dell'Art. 12 del PUT della Regione Umbria,

Tale comma vieta la distruzione e il danneggiamento delle specie arboree di cui alla tabella "A" allegata alla legge regionale 18 novembre 1987 n. 49 e la distruzione e il danneggiamento della vegetazione ripariale, se non per interventi di sistemazione idraulica, da eseguire, ove possibile, con tecniche di ingegneria naturalistica.

Per le Aree di Studio (D.P.G.R. n. 10/02/98 n.61), si applica quanto stabilito dall'art. 87, comma 2 della LR 1/2015. Per quanto riguarda le disposizioni progettuali, gli interventi di nuova costruzione dovranno essere progettati rappresentando adeguatamente il contesto circostante dalle visuali più significative, con particolare cura all'inserimento nel contesto paesaggistico degli interventi siti in ambito agricolo e/o nei margini urbani. Inoltre, eventuali impianti tecnologici dovranno essere integrati con le coperture o opportunamente schermati.

1.1.e. Indicazione della presenza nell'area di intervento e/o nell'area vasta oggetto del SIA di altri beni tutelati dai piani paesaggistici:

nell'area interessata non risultano altri beni tutelati dai piani paesaggistici

1.2. Beni architettonici e archeologici

Beni architettonici

1.2.a. Dichiarazioni di interesse culturale ai sensi della Parte II del Codice (art. 10 e 45) gravanti sia nelle aree direttamente interessate dal progetto in esame, ovvero nelle sue immediate vicinanze:

nell'area interessata dal progetto e sue immediate vicinanze non risulta la presenza di beni dichiarati di interesse culturale (art.10) e di prescrizioni di tutela indiretta (art.45)

1.2.b. Beni tutelati ope legis ai sensi dell'articolo 10, comma 1 (con indicazione dello stato delle procedure di cui all'articolo 12):

non risulta la presenza di beni tutelati ope legis ai sensi dell'art.10, comma 1, D.Lgs.42/2004

1.2.c. Vincoli o previsioni vincolanti derivanti da norme di piano paesaggistico, piano regolatore ovvero da altri strumenti di pianificazione relativi alla individuazione e tutela di beni architettonici:

non risultano previsioni di nuovi vincoli

Beni archeologici

1.2.a. Dichiarazioni di interesse culturale ai sensi della Parte II del Codice (art. 10 e 45) gravanti sia nelle aree direttamente interessate dal progetto in esame, ovvero nelle sue immediate vicinanze:

non risulta la presenza di beni tutelati ai sensi dell'art.10 comma 1 e prescrizioni di tutela art.45 del D.Lgs.42/2004

1.2.b. Beni tutelati ope legis ai sensi dell'articolo 10, comma 1 (con indicazione dello stato delle procedure di cui all'articolo 12):

non risulta la presenza di beni tutelati ai sensi dell'art.10 comma 1 e prescrizioni di tutela art.45 del D.Lgs.42/2004

1.2.c. Vincoli o previsioni vincolanti derivanti da norme di piano paesaggistico, piano regolatore ovvero da altri strumenti di pianificazione relativi alla individuazione e tutela di beni archeologici:

Nessuno.

2. ESPlicitAZIONE DEGLI IMPATTI VERIFICATI O POTENZIALI E VALUTAZIONI CIRCA LA QUALITA' DELL'INTERVENTO

2.1. Beni paesaggistici

2.1.a. Indicazione degli elementi relativi alla compatibilità dell'intervento con il contesto paesaggistico derivanti dalle analisi del SIA (intervisibilità, etc.), alla qualità architettonica (da evidenziare eventualmente tra le carenze progettuali e da rimediare, se possibile, nelle successive fasi di progettazione, indicando adeguate prescrizioni o modelli di riferimento sul territorio – le prescrizioni dovranno essere esplicitate per punti distinti e numerati):

il tratto Umbro è molto breve e nei pressi della superstrada (SS 77 var)

2.1.b. Indicazione degli interventi collaterali a quello in esame già programmati ed autorizzati per la stessa area, ovvero in itinere (solo quelli che abbiano una rilevanza tale da costituire insieme all'intervento in esame un impatto paesaggistico non accettabile):

l'area di Colfiorito è interessata da numerose linee di metanodotti già autorizzati e da autorizzare.



Soprintendenza
Archeologia
Belle Arti e Paesaggio
dell'Umbria

Piazzetta della Sinagoga 2, già via Ulisse Rocchi, 71 – 06123 – PERUGIA - TEL. 07557411 - FAX 0755728223

Sito web: www.sabap-umbria.beniculturali.it - PEO: sabap-umb@cultura.gov.it

PEC: sabap-umb@pec.cultura.gov.it

2.1.c Attestazione della conformità della Relazione paesaggistica allegata al progetto al DPCM 12/12/2005, "Individuazione della documentazione necessaria alla verifica della compatibilità paesaggistica degli interventi proposti, ai sensi dell'articolo 146, comma 3, del Codice dei beni culturali e del paesaggio di cui al decreto legislativo 22 gennaio 2004 n. 42" (pubblicato sulla G.U. n. 25 del 31/01/2006) e all'eventuale accordo ex articolo 3 del medesimo DPCM sottoscritto dalla competente DR BCP e dalla Regione:

La documentazione trasmessa a corredo dell'intervento appare congruente con i contenuti della Relazione Paesaggistica di cui al DPCM 12/12/2005. Non risultano sottoscritti accordi ex articolo 3 del medesimo DPCM dalla DR BCP dell'Umbria e dalla Regione.

2.2. Beni architettonici

2.2.a Analisi sulla compatibilità dell'intervento con il contesto architettonico e in particolare con i beni architettonici tutelati o vincolati presenti nell'area o nelle immediate vicinanze:

Non essendo presenti beni di interesse architettonico, nell'area e nelle immediate vicinanze, l'intervento risulta in tal senso compatibile.

2.3. Beni archeologici

2.3.a. Verifiche preliminari dell'interesse archeologico condotte a seguito della presentazione della carta del rischio e delle successive indagini richieste. Per il breve tratto interessato, nessuna interferenza tra patrimonio archeologico e intervento di progetto.

Con propria nota Prot. n. n. 8938 dell'11/05/2023 inviata per conoscenza a codesta SSPNRR, la scrivente Soprintendenza ha già espresso, limitatamente della procedura di Verifica preventiva dell'interesse archeologico (VPIA), il proprio parere favorevole di compatibilità archeologica all'esito dei saggi archeologici preventivi eseguiti.

3. PARERE ENDOPROCEDIMENTALE

I. Tutela paesaggistica

Non risultando vincoli paesaggistici, si ritiene che l'opera non sia in contrasto con i vigenti dispositivi di tutela.

II. Tutela architettonica

Non risultando, per quanto evincibile dalla documentazione e in relazione all'attuale livello di definizione progettuale, al contorno immediato beni di interesse architettonico, si ritiene l'opera compatibile.

III. Tutela archeologica

Considerato che con nota Prot. n. 7409 del 18/04/2023 questa Soprintendenza ha già espresso, limitatamente della procedura di Verifica preventiva dell'interesse archeologico, il proprio parere favorevole di compatibilità archeologica all'esito dei saggi archeologici preventivi eseguiti, si conferma la valutazione favorevole alla esecuzione delle opere di scavo in progetto, nel rispetto delle seguenti valutazioni e prescrizioni:

- Per i tratti per i quali non è stata richiesta l'attivazione della procedura di verifica preventiva dell'interesse archeologico di cui agli artt. 8 ss, D.Lgs. 50/2016 ed per quelli in cui i saggi preventivi realizzati non hanno restituito evidenze strutturali o stratigrafiche di natura archeologica, oltre che per gli interventi di ampliamento degli impianti previsti nell'area di pertinenza, gli stessi dovranno essere realizzati sotto la sorveglianza di un professionista archeologo qualificato, esterno a questa Amministrazione, con onorario a carico della committenza, che avrà cura di prendere preventivamente contatti con questo Ufficio, che ne costituisce la direzione scientifica, al fine di concordare le modalità dell'intervento e la relativa documentazione. L'archeologo dovrà possedere i requisiti previsti dalla normativa vigente in materia (D.M. 20 maggio 2019, n. 244). Eventuali emergenze strutturali o stratigrafiche individuate dovranno essere definite, ripulite e documentate ad opera dell'archeologo incaricato, che potrà inoltre – ove necessario per una migliore comprensione della situazione archeologica e stratigrafica – e sentita la Soprintendenza, richiedere in corso d'opera ampliamenti e/o approfondimenti dell'area di scavo, a carico della committenza. Nel caso di rinvenimenti di natura archeologica, lo scavo con mezzo meccanico dovrà attestarsi sulla testa delle strutture o degli strati archeologici posti in luce. La prosecuzione dei lavori sarà valutata nel corso di specifici sopralluoghi da personale tecnico-scientifico di questa Soprintendenza, che si riserva di chiedere la presenza in cantiere di altre professionalità (restauratore, antropologo fisico, ecc.) ed eventuali modifiche, se necessario, al progetto approvato.
- Nel breve tratto ricadente nel territorio umbro, il progetto non prevede opere di dismissioni. Pertanto non si ritiene di fornire prescrizioni a riguardo.



Soprintendenza
Archeologia
Belle Arti e Paesaggio
dell'Umbria

Piazzetta della Sinagoga 2, già via Ulisse Rocchi, 71 – 06123 – PERUGIA - TEL. 07557411 - FAX 0755728221

Sito web: www.sabap-umbria.beniculturali.it - PEO: sabap-umb@cultura.gov.it

PEC: sabap-umb@pec.cultura.gov.it

- Il nominativo ed il curriculum vitae dell'archeologo incaricato, insieme con la data di inizio dei lavori, dovranno essere comunicati a questo Ufficio con un anticipo di almeno quindici giorni.
- Si rammenta, ad ogni buon conto, che eventuali ritrovamenti di interesse archeologico in corso d'opera, di cui dovrà essere data immediata comunicazione a questo Ufficio sospendendo nel frattempo i lavori (art. 90, D.Lgs. 42/2004), potrebbero comportare modifiche anche rilevanti alle opere previste in progetto, nonché ampliamenti e/o approfondimenti di scavo volti alla comprensione della situazione stratigrafica, con oneri a carico della committenza sulla base delle indicazioni fornite dall'Ufficio scrivente;
- Si richiede il completamento e la trasmissione a questo Ufficio della documentazione di scavo completa e definitiva delle indagini eseguite, così come, a valle delle attività di cantiere, della documentazione derivante dalla attività di sorveglianza in corso d'opera.

IL SOPRINTENDENTE

Ing. Giuseppe Lacava

Firmato Digitalmente

(per validità vedasi Certificato di Firma Digitale su file)

responsabili istruttoria tutela patrimonio architettonico e tutela paesaggistica

Arch. Florian Castiglione

responsabili istruttoria tutela patrimonio archeologico

Dott.ssa Gabriella Sabatini



Soprintendenza
Archeologia
Belle Arti e Paesaggio
dell'Umbria

Piazzetta della Sinagoga 2, già via Ulisse Rocchi, 71 – 06123 – PERUGIA – TEL. 075574111 – FAX 0755728221

Sito web: www.sabap-umbria.beniculturali.it - PEO: sabap-umb@cultura.gov.it

PEC: sabap-umb@pec.cultura.gov.it



Ministero della Cultura

DIREZIONE GENERALE
ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO
DELL'UMBRIA

Perugia, data del protocollo

A

Snam rete gas
ingcos@pec.snamretegas.it

e.p.c.

Ministero della Cultura
Soprintendenza Speciale PNRR
ss-pnrr@pec.cultura.gov.it

Ministero della Cultura
Direzione Generale ABAP Servizio II
dg-abap.servizio2@pec.cultura.gov.it

Ministero della Cultura
Direzione Generale ABAP Servizio III
dg-abap.servizio3@pec.cultura.gov.it

Ministero della Cultura
Direzione Generale ABAP Servizio V
dg-abap.servizio5@pec.cultura.gov.it

Soprintendenza ABAP per le Province di Ascoli Piceno, Fermo e
Macerata
sabap-ap-fm-mc@pec.cultura.gov.it

Classifica: 34.43.01 Allegato n.1

Riferimento N. Prot. 29/03/2023|0006022-A

N. Prot. 05/04/2023|0006611-A

Lettera inviata solo tramite E-MAIL. Sostituisce l'originale ai sensi
dell'art. 43 c. 6 DPR 445/2000 e art. 47 c. 1 e 2 del D. Lgs. 82/2005.

Oggetto: [ID:4966] SNAM Rete Gas Spa. Progetto "Rifacimento metanodotto Recanati-Foligno (Frazione Colfiorito) DN650 (26") DP 75 bar e opere connesse". Verifica di Assoggettabilità a VIA, ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs. 152/2006. Procedura di verifica preventiva dell'Interesse archeologico - Art. 25, comma 8, lettera c), del D.Lgs. 50/2016. Richiesta parere relativo all'attività di archeologia preventiva svolta sulla linea principale. **Chiusura procedura di Verifica Preventiva dell'Interesse archeologico ex art. 25 comma 9 e 11 del D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50 e ss.mm.ii. Approvazione relazione archeologica provvisoria. PARERE ALL'ESITO DEI SAGGI ARCHEOLOGICI PREVENTIVI – Tratto UMBRIA (fraz.Colfiorito)_Linea principale.**

Con riferimento alle attività di indagine di archeologia preventiva di cui all'oggetto, esaminata la documentazione di cui alla nota acquisita agli atti di questa Soprintendenza prot. n. 6022 del 29/03/2023, recante *Trasmissione report esecuzione saggi archeologici preventivi e successiva nota prot. n. 6611 del 05/04/2023 avente Richiesta parere relativo all'attività di archeologia preventiva svolta sulla linea principale del gasdotto in oggetto ("Ri.to met. Recanati – Foligno Fraz.Colfiorito DN 650")*.

Visto il D.Lgs. 42/2004, ed in particolare l'art. 28, comma 4, nonché l'art. 25 del D.Lgs. 50/2016.

Visto il Decreto di compatibilità ambientale n. 38/2015.

Considerato che in Umbria il progetto attuale prevede la messa in opera:

- di un tratto di m 55 della linea principale DN 650 (26")
- del "Tratto di interconnessione DN 650 (26") con il Metanodotto Sulmano-Foligno, DP 75 bar" di m 295, che si stacca dal nuovo PID n.12 in progetto sul punto terminale della linea principale DN 650.

Viste le localizzate ottimizzazioni di tracciato e tecnologiche del suddetto progetto (parte Umbria) trasmesse da SNAM rete Gas con note INGCOS/CENOR/198/ZOI del 27/02/2020 e INGCOS/CENOR/264/ZOI del 07/04/2020.

Richiamato la pregressa corrispondenza e relative valutazioni, prescrizioni e indicazioni da parte di questo Ufficio.

Visto la nota di approvazione del piano di indagini prot. n. 7074 del 05/04/2022, necessariamente integrato su richiesta della scrivente



Soprintendenza
Archeologia
Belle Arti e Paesaggio
dell'Umbria

Soprintendenza a seguito di diverse valutazioni del grado del rischio proposte dalla committenza.

Considerato che il parere richiesto dalla soc. SNAM Rete Gas è relativo alla conclusione delle attività di verifica di interesse archeologico svolte sulla linea principale (RL.to met. Recanati – Foligno Fraz.Colfiorito DN 650), mentre dovranno essere completate le indagini preliminari riferite alla linea secondaria, ovvero "interconnessione DN 650 (26") con il Metanodotto Sulmona-Foligno, DP 75 bar", interrotte per avverse condizioni meteorologiche e che hanno, nello specifico, individuato la presenza di un articolato complesso funerario di tombe a circolo di età orientalizzante-arcaica, la cui opera sarà oggetto di diversa autorizzazione.

Esaminata la documentazione trasmessa, redatta dalla società Nostoi nella persona della dott. Maria Grazia Liseno e consistente nella relazione preliminare sui saggi archeologici preventivi eseguiti nel tratto della linea principale in area umbra (m.55), e nella relazione sulle indagini condotte nell'area del contesto funerario, non ancora completate, riferite alla linea secondaria, non oggetto della presente valutazione.

Considerato che nel dettaglio le risultanze dei saggi indagati hanno restituito il seguente quadro:

- SA103-SA104 posizionati a sud della S577 var (fig.3- tab2 _relazione archeologica generale_SPC. LA-E-83002): esito NEGATIVO

Intercettano a meno di 45 cm sotto il terreno agricolo in uso la bancata rocciosa in calcare marnoso biancastro e il suo disfacimento e/o alterazione. L'agraria in questi due punti risulta completamente moderna e messa in posto in epoca recente, contenente materiali antichi e moderni in giacitura secondaria, frequenti, fluitati, provenienti dalle coste e terrazzamenti a monte. Poggia con limite netto sulle bancate che recano traccia delle lavorazioni agricole. I saggi si trovano rispettivamente tra 768.42 m slm e 767.38 m slm.

- SAS5T posizionato a sud della S577 var ((fig.3-tab2 _relazione archeologica generale_SPC. LA-E-83002): esito NEGATIVO

Risulta all'interno di una depressione profonda calmata da potenti livelli di colluvio e suoli poco caratterizzati con tracce di bioturbazioni. Sono presenti rarissimi materiali fluitati minuti (ceramica, laterizi -romani?, calcare, clasti rari). Alla base si riconosce uno strato (ca 25 cm/ 30 cm di spessore) nerastro scuro con screziature grigio bluastre associato a materiali ceramici rari minuti fluitati e medi. Poggia a ca - 3 m dal pdc con limite ondulato diffuso, marcato da bioturbazioni verticali comuni e frequenti, su uno strato bruno chiaro giallastro con precipitazioni carbonatiche. Nell'angolo NW lo strato sembra ulteriormente scendere o presente un'ampia area grigiastro, pertinente probabilmente all'approfondimento della depressione. La limitata estensione impedisce di comprendere i limiti e andamento della depressione.

Ritenuto, pertanto, di poter approvare la relazione archeologica preliminare ai sensi dei comma 9 e 11 art.25 del D.Lgs.50/2016, contenente la descrizione analitica delle indagini svolte e dei risultati ottenuti, questa Soprintendenza esprime parere favorevole di compatibilità archeologica al progetto presentato, alle seguenti prescrizioni:

1. Per quanto concerne i tratti per i quali non è stata richiesta l'attivazione della procedura di verifica preventiva dell'interesse archeologico di cui agli artt. 8 ss, D.Lgs. 50/2016 ed i tratti in cui i saggi preventivi realizzati non hanno restituito evidenze strutturali o stratigrafiche di natura archeologica, gli stessi dovranno essere realizzati sotto la sorveglianza di un professionista archeologo qualificato, esterno a questa Amministrazione, con onorario a carico della committenza, che avrà cura di prendere preventivamente contatti con questo Ufficio, che ne costituisce la direzione scientifica, al fine di concordare le modalità dell'intervento e la relativa documentazione. L'archeologo dovrà possedere i requisiti previsti dalla normativa vigente in materia (D.M. 20 maggio 2019, n. 244). Eventuali emergenze strutturali o stratigrafiche individuate dovranno essere definite, ripulite e documentate ad opera dell'archeologo incaricato, che potrà inoltre – ove necessario per una migliore comprensione della situazione archeologica e stratigrafica – e sentita la Soprintendenza, richiedere in corso d'opera ampliamenti e/o approfondimenti dell'area di scavo, a carico della committenza. Nel caso di rinvenimenti di natura archeologica, lo scavo con mezzo meccanico dovrà attestarsi sulla testa delle strutture o degli strati archeologici posti in luce. La prosecuzione dei lavori sarà valutata nel corso di specifici sopralluoghi da personale tecnico-scientifico di questa Soprintendenza, che si riserva di chiedere la presenza in cantiere di altre professionalità (restauratore, antropologo fisico, ecc.) ed eventuali modifiche, se necessario, al progetto approvato
2. Il nominativo ed il curriculum vitae dell'archeologo incaricato, insieme con la data di inizio dei lavori, dovranno essere comunicati a questo Ufficio con un anticipo di almeno quindici giorni.
3. Si rammenta, ad ogni buon conto, che eventuali ritrovamenti di interesse archeologico in corso d'opera, di cui dovrà essere data immediata comunicazione a questo Ufficio sospendendo nel frattempo i lavori (art. 90, D.Lgs. 42/2004), potrebbero comportare modifiche anche rilevanti alle opere previste in progetto, nonché ampliamenti e/o approfondimenti di scavo volti alla comprensione della situazione stratigrafica, con oneri a carico della committenza.

Si evidenzia, ai sensi della L. 241/1990 e ss.mm.ii., che il responsabile del procedimento è la Dott.ssa Gabriella Sabatini (gabriella.sabatini@cultura.gov.it), alla quale gli aventi diritto, ai sensi degli artt. 7 e 9 della citata legge, possono riferirsi per eventuali ulteriori chiarimenti.

IL SOPRINTENDENTE

Ing. Giuseppe Lacava

Firmato Digitalmente

(per validità vedasi Certificato di Firma Digitale su file)

Responsabile istruttoria archeologica
Dott.ssa Gabriella Sabatini





Ministero della cultura

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO
SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO
PER LE PROVINCE DI ASCOLI PICENO, FERMO E MACERATA

Lettera inviata solo tramite Posta elettronica
ai sensi dell'art. 47 del D.Lgs. n. 82/2005
e dell'art. 14, c. 1-bis della L. n. 98/2013

Ascoli Piceno, data del protocollo

A **Soprintendenza Speciale per il PNRR**

PEC: ss-pnrr@pec.cultura.gov.it

E p. **Direzione Generale ABAP**

Servizio II - Scavi e tutela del patrimonio
archeologico
dg-abap.servizio2@pec.cultura.gov.it

Direzione Generale ABAP

Servizio III - Tutela del patrimonio, storico,
artistico e architettonico
dg-abap.servizio3@pec.cultura.gov.it

Direzione Generale ABAP

Servizio V - Tutela del Paesaggio della
dg-abap.servizio5@pec.cultura.gov.it

Soprintendenza ABAP per l'Umbria

PEC: sabap-umbria@pec.cultura.gov.it

Prot. n. (vedi intestazione digitale)

Class. 34.43.01

Risposta al foglio del 24/04/2023 " 06321

Prot. Sabap del 27/04/2023 " 04595

Oggetto: [Posizione n. SRG-71]–SNAM Rete Gas S.p.A.–“Rifacimento metanodotto Recanati –Foligno (fraz.Colfiorito) DN “650 (26”) Dp75bar ed opere connesse”. Autorizzazione alla costruzione ed esercizio del metanodotto, con accertamento della conformità urbanistica, apposizione del vincolo preordinato all’esproprio e dichiarazione di pubblica utilità ex D.P.R. 8 giugno 2001 n. 327, art.52-quinquies, comma 2 – Avvio del procedimento amministrativo e indizione della Conferenza dei servizi.

Trasmissione parere endoprocedimentale di competenza

Con riferimento alla richiesta di parere endoprocedimentale di codesta superiore Soprintendenza Speciale per il PNRR prot. n. 6321-P del 24/04/2023 ed acquisita agli atti di questo Ufficio con prot. n. 4595 del 27/04/2023, relativo al progetto e alla procedura in oggetto;

VISTA la precedente comunicazione del Ministero dell’Ambiente e della sicurezza energetica (MASE) acquisita al prot. n. 3711 del 07/04/2023 con la quale è stata indetta la Conferenza dei Servizi finalizzata all’autorizzazione alla costruzione ed esercizio del metanodotto di cui in oggetto.

CONSIDERATO che il progetto coinvolge la Regione Marche - per i comuni di Recanati, Montecassiano, Macerata, Treia, San Severino Marche, Serrapetrona, Castelraimondo, Camerino, Muccia, Pieve Torina, Serravalle di Chienti, e la Regione Umbria per il Comune di Foligno (frazione Colfiorito);

RICHIAMATI i pareri espressi da questo Ministero nell’ambito della procedura in argomento:

-Prescrizioni del 22 dicembre 2021 dalla n. 1 alla n.13 dell’allora Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo di cui alla sez. 8) del Decreto di compatibilità ambientale n. 38 del 6 marzo 2015;

-Parere della DGABAP prot. n. 25758 del 03/09/2020 rilasciato nell’ambito della procedura di verifica di assoggettabilità a VIA e ricompreso nel Decreto di esclusione a VIA n. 548del 22 dicembre 2021;



SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO
PER LE PROVINCE DI ASCOLI PICENO, FERMO E MACERATA
Via Francesco Crispi n. 4 – 53100 Ascoli Piceno – Tel. 0736 686300

CF e PIVA: 93164160421 – CODICE UNIVOCO UFFICIO: 80DRZH – sito web: sabapascoli.cultura.gov.it
PEC: sabap-ap-fm-mc@pec.cultura.gov.it - PEO: sabap-ap-fm-mc@cultura.gov.it

-Parere DGABAP prot. n. 33017 del 12/11/2020 rilasciato nell'ambito della procedura di proroga del Decreto di VIA n. 38/2015 e ricompreso nel provvedimento di proroga n. 193 del 21 maggio 2021;

VISTE le localizzate ottimizzazioni di tracciato e tecnologiche del suddetto progetto (parte Marche) trasmesse da SNAM rete Gas; **RICHIAMATO**, altresì, il D.L.36/2022 art.36 convertito in L.29 giugno, n. 79 recante: "Con riferimento agli interventi previsti dal Piano di investimenti strategici su siti del patrimonio culturale, edifici e aree naturali, di cui all'articolo 1, comma 2, lettera d), del decreto-legge 6 maggio 2021, n. 59, convertito, con modificazioni, dalla legge 1° luglio 2021, n. 101, nell'ambito del Piano nazionale per gli investimenti

complementari al Piano nazionale di ripresa e resilienza, le funzioni di tutela dei beni culturali e paesaggistici sono svolte in ogni caso dalla Soprintendenza speciale per il Piano nazionale di ripresa e resilienza e per il Piano nazionale per gli investimenti complementari al Piano nazionale di ripresa e resilienza di cui all'articolo 29.».

ESAMINATA la documentazione progettuale trasmessa dal MASE attraverso il seguente link:

https://drive.google.com/drive/folders/1WjOYE0y_jN0yxWFL5E7NOJTXluLUPM8W?usp=share_link

CONSIDERATO che l'intervento prevede il "Rifacimento metanodotto Recanati – Foligno (Fraz. Colfiorito) DN 650 (26"), DP 75 bar", della lunghezza di 77,980 km, che ricade nei territori nel territorio delle Marche per complessivi 77,925 km, e in Umbria, per soli 0,055 km. La condotta in progetto DN 650 (26") verrà a sostituire il metanodotto in esercizio "Recanati – Foligno DN 600 (24"), P 70 bar" percorrendo il territorio, ove possibile, nello stesso corridoio individuato dalla condotta esistente, salvo localizzate varianti ed ottimizzazioni di tracciato, interessando i medesimi territori comunali. La particolare natura dell'intervento in oggetto, incentrato sostanzialmente nella sostituzione sia dell'esistente metanodotto "Recanati – Foligno DN 600 (24"), P 70 bar" con una condotta di maggior diametro "DN 650 (26"), P 75 bar", sia della rete di linee di distribuzione che, prendendo origine dalla stessa tubazione esistente garantisce l'approvvigionamento alle utenze civili ed industriali delle aree interessate dall'opera, impone che i tracciati delle nuove condotte vengano ad insistere, per quanto possibile, sugli stessi corridoi territoriali individuati dai metanodotti esistenti.

Lo scopo dell'intervento in oggetto esclude quindi, di fatto, che le nuove condotte possano percorrere qualsiasi direttrice alternativa di tracciato. I tracciati delle nuove condotte sono stati definiti con lo scopo di evitare le zone di espansione edilizia e allo stesso tempo conciliare le problematiche legate alla natura e stabilità dei terreni attraversati e quindi alla sicurezza dell'opera tenendo conto delle difficoltà tecnico-operative connesse alla realizzazione della stessa in un territorio a morfologia accidentata.

Per tali motivazioni in alcuni tratti, definiti "scostamenti", si è reso necessario percorrere con le nuove condotte corridoi alternativi, divergenti dai tracciati delle tubazioni in dismissione. Conseguentemente, anche le attività rispettivamente dedicate alla messa in opera delle nuove condotte ed alla rimozione delle tubazioni esistenti, insisteranno, in alcuni tratti, su porzioni territoriali diverse.

Lungo il tracciato del gasdotto saranno realizzati, in corrispondenza di punti particolari, quali attraversamenti di corsi d'acqua, strade, ecc., manufatti che, assicurando la stabilità dei terreni, garantiscono anche la sicurezza della tubazione. I manufatti consistono di norma in scogliere, gabbioni, palizzate, briglie, pali trivellati, muri di sostegno con drenaggi, ripristini, rinterri e riprofilatura ecc. Gli impianti sono costituiti da tubazioni, valvole e pezzi speciali, prevalentemente interrati, ubicati in aree recintate con pannelli in grigliato di ferro zincato verniciato in colore verde alti 2 m dal piano impianto e fissati, tramite piantana in acciaio, su cordolo di calcestruzzo armato di altezza dal piano campagna di circa 30 cm. Dove necessario è previsto anche il mascheramento con essenze arbustive autoctone. Gli impianti comprendono, inoltre, apparecchiature per la protezione elettrica della condotta, un fabbricato in cemento armato per il ricovero delle apparecchiature e della strumentazione di controllo. L'attività di dismissione della linea DN 600 (24"), in generale, comporta la messa fuori esercizio e la rimozione dell'intero tratto di condotta esistente mediante la realizzazione di scavo a cielo aperto per mettere in luce la condotta stessa. Sono state condotte le verifiche tecniche geologiche, geotecniche e sismiche nelle aree di intervento sulla compatibilità delle interferenze dell'opera con aree PAI.

TUTTO CIO' CONSIDERATO si comunicano le valutazioni di competenza redatte secondo lo schema previsto dalla Circolare n. 5/2010 della DG-PBAAAC –Servizio IV, vista inoltre la Circolare n. 11/2022 di codesta Soprintendenza Speciale.

1. SITUAZIONE VINCOLISTICA DELL'AREA OGGETTO D'INTERVENTO

1.1 Beni paesaggistici

L'intervento interessa aree tutelate ai sensi della Parte Terza del D.Lgs.42/2004 ss.mm.ii. ai sensi dell'art. 136 e 157 con il:

il D.P.G.R.M. n. 22211 del 3 luglio 1985 Camerino (MC) Località Statte-Letegge-Capolapiaggia-Paganico-Fiungo-Valdiea-Bistocco

il D.M. 31.07.1985 Comprensorio Monti Sibillini, versante Maceratese, e massiccio del Monte Nerone - Comprensorio Monti Sibillini, versante Maceratese per i Comuni di Pieve Torina e Muccia;

il D.M. 31.07.1985 "Piani di Colfiorito e Montelago" Istituito ai sensi della L. 1497/1939 per i Comuni di Camerino-Fiuminata-MonteCavallo-Muccia-PieveTorina-Sefro-Serravalle di Chienti;

Aree tutelate ope legis ai sensi Art. 142 lettera c) fiumi, corsi d'acqua e lett.g) territori coperti da foreste e da boschi del D.lgs 22 gennaio 2004, n. 42 ss.mm.ii. .



SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO
PER LE PROVINCE DI ASCOLI PICENO, FERMO E MACERATA
Via Francesco Crispi n. 4 – 53100 Ascoli Piceno – Tel. 0736 686300

CF e PIVA: 93164160421 – CODICE UNIVOCO UFFICIO: 80DRZH – sito web: sabapascoli.cultura.gov.it

PEC: sabap-ap-fm-mc@pec.cultura.gov.it - PEO: sabap-ap-fm-mc@cultura.gov.it

1.1.c. Indicazione degli strumenti di pianificazione paesaggistica vigenti (con individuazione dei relativi riferimenti legislativi di adozione o approvazione):

Piano Paesistico Ambientale Regionale (PPAR) della Regione Marche redatto ai sensi della Legge n. 431 del 08.09.1985 e della Legge Regionale n. 26 del 08.06.1987 e approvato con Delibera Amministrativa n. 197 del 03.11.1989.

La linea principale in progetto DN 650 (26") interferisce in base al PPAR:

- nel territorio comunale di Serravalle del Chienti che ricade in "Zone di altissimo valore vegetazionale: Boschi e pascoli interclusi" (art. 34 NTA) Le prescrizioni relative a quest'area sono riassunte all'art. 34 delle NTA come segue: "Sono vietate le opere di mobilità e gli impianti tecnologici fuori terra, indicate all'articolo 45, salvo, per le opere attinenti al regime idraulico, le opere di derivazione e captazione d'acqua per uso privato non commerciale e le opere per il trattamento delle acque reflue. Le aree effettivamente boscate non possono essere ridotte di superficie. Pertanto all'interno di dette aree sono vietati la sostituzione dei boschi con altre colture ed il dissodamento salvo interventi tendenti a ripristinare la vegetazione autoctona";
- con il paesaggio agrario dei vari comuni interessati dal tracciato del gasdotto.

Nelle aree interessate dall'intervento è vigente il PTC della Provincia di Macerata approvato con Delibera di Consiglio Provinciale n. 75 del 11.12.2001.

1.2. Beni architettonici e archeologici

Beni architettonici

1.2.a. Dichiarazioni di interesse culturale ai sensi della Parte II del Codice (art. 10 e 45) gravanti sia nelle aree direttamente interessate dal progetto in esame, ovvero nelle sue immediate vicinanze:

nell'area interessata dal progetto e sue immediate vicinanze risulta la presenza di un bene dichiarato di interesse culturale tutelato ope legis ai sensi dell'articolo 10, comma 1 che si trova a Serrapetrona è il Santuario della Madonna delle Nevi;

1.2.c. Vincoli o previsioni vincolanti derivanti da norme di piano paesaggistico, piano regolatore ovvero da altri strumenti di pianificazione relativi alla individuazione e tutela di beni architettonici:

non risultano previsioni di nuovi vincoli

2. ESPLICAZIONE DEGLI IMPATTI VERIFICATI O POTENZIALI E VALUTAZIONI CIRCA LA QUALITA' DELL'INTERVENTO

2.1. Beni paesaggistici

2.1.a. Indicazione degli elementi relativi alla compatibilità dell'intervento con il contesto paesaggistico derivanti dalle analisi del SIA (intervisibilità, etc.):

- I tracciati dei metanodotti, in progetto ed in dismissione, avverranno per scavo a cielo aperto (sotterranei) che vanno ad interferire con alcune aree tutelate ai sensi del DLgs 42/2004, o in modalità trenchless in sotterraneo (microtunnel).

Considerato che il progetto prevede il completo interrimento della condotta, le interferenze sul paesaggio verranno risolte con ripristini che ristabiliranno la continuità del territorio e sulle eventuali coltivazioni agricole. La posa delle condotte, inoltre, viene effettuata ad una profondità tale da non interferire con il regolare sviluppo radicale delle piante che verranno messe a dimora in sostituzione di quelle abbattute. A tale proposito, si sottolinea che le caratteristiche costruttive delle tubazioni impiegate permettono il rimboscamento completo dell'area di passaggio, in quanto non sussiste il pericolo che le radici possano danneggiare il rivestimento della condotta. Inoltre, sono stati previsti interventi di mitigazione ambientale e paesaggistica atti a minimizzare gli impatti sulle componenti ambientali interessate. In particolare:

- in aree acclivi, i ripristini consistono nella realizzazione di opere di ingegneria naturalistica, in grado di regimare il deflusso superficiale delle acque meteoriche e di controllare quindi il fenomeno dell'erosione dei suoli. In particolare, in aree agricole, i ripristini consistono nella riprofilatura dell'area interessata dai lavori e riconfigurazione delle pendenze preesistenti, mentre nelle aree boscate verranno eseguiti interventi di rimboscamento. Inoltre, in corrispondenza di aree boscate sia acclivi, che pianeggianti, è prevista l'esecuzione di inerbimenti con sementi di specie erbacee idonee alle caratteristiche pedologiche e ambientali, distribuite unitamente a concimi e collanti naturali, che ne facilitano l'attecchimento. Oltre all'inerbimento, in queste aree si procede ad eseguire il rimboscamento attraverso la messa a dimora di specie arboree e arbustive appartenenti alla vegetazione della zona ed in grado di avviare il processo di rinaturalizzazione dell'area oggetto dei lavori;
- In corrispondenza di attraversamenti e percorrenze fluviali, la realizzazione dell'opera non prevede in alcun caso una riduzione della sezione idraulica esistente e gli interventi di ripristino consistono nel consolidamento delle sponde, mediante l'esecuzione di opere di ingegneria naturalistica quali, ricostituzione spondale con muro cellulare in legname e pietrame - muro cellulare in legname a doppia parete - palizzate in legname - muro in gabbioni etc; in grado di ripristinare le caratteristiche idrauliche del corso d'acqua, e nella loro rinaturalizzazione, attraverso inerbimenti e messa a dimora di specie arbustive ed arboree igrofile;
- Le palificate di pali trivellati da realizzare per garantire la messa in sicurezza della condotta in progetto nei confronti di possibili e localizzati fenomeni di dissesto che potrebbero verificarsi a seguito di modifiche delle condizioni geomorfologiche ed



SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO
PER LE PROVINCE DI ASCOLI PICENO, FERMO E MACERATA
Via Francesco Crispi n. 4 - 63100 Ascoli Piceno - Tel. 0736 686300

CF e PIVA: 93164160421 - CODICE UNIVOCO UFFICIO: 80092H - sito web: sabapascoli.cultura.gov.it
PEC: sabap-ap-fm-mc@pec.cultura.gov.it - PED: sabap-ap-fm-mc@cultura.gov.it

idrogeologiche al contorno, sono situate a monte della condotta su zone di crinale nei Comuni di San Severino Marche (Loc.Cagliani); Serrapetrona (nelle vicinanze del Santuario Madonna delle Nevi); Camerino (loc. Case Bernardi, loc. Cignano e loc. Padullo). Le opere di stabilizzazione consistono in paratie di pali trivellati, collegati in testa da cordolo in c.a. avente sezione rettangolare. Le paratie si svilupperanno parallelamente al tracciato del metanodotto, a una distanza di circa 2 metri dall'asse di posa della tubazione; la quota del cordolo sommitale sarà variabile, in modo da seguire l'andamento altimetrico del crinale lungo il suo sviluppo longitudinale, di modo che, a lavori ultimati, ogni elemento dell'opera risulti completamente interrato. A riguardo non si rilevano impatti;

- I Muri di sostegno in cemento armato sono limitati a due casi, nei comuni di San Severino Marche e a Pieve Torina, anche in questo caso non rimarranno a vista in quanto è previsto un drenaggio a monte, il ripristino della morfologia profilo del terreno con rinterri e riprofilatura;
- Lo smantellamento delle condotte esistenti in rimozione negli attraversamenti viene realizzato, per mezzo di scavo a cielo aperto, in corrispondenza di corsi d'acqua non arginati, ove la condotta è stata posata per mezzo di scavo della trincea a cielo aperto, generalmente di strade comunali e campestri;
- E' prevista la costruzione di piccolo edificio uso telecomando e telemisure tipo «B4 copertura a falde» con caratteristiche di tipo tradizionale, nei punti di intercettazione di derivazione importante (PIDI) n. 9 PK 56+903 nel Comune di Camerino (MC) Loc. "Case Col Morrone" Le strutture del fabbricato saranno realizzate con calcestruzzo cementizio, tamponamenti in porton, manto di copertura in coppi, le pareti saranno rifinite mediante tinteggiatura delle stesse, adeguandone la tonalità in funzione di specifiche esigenze di carattere paesaggistico locale e/o alternativamente rivestite in blocchetti di pietra naturale locale (sp. ≥ 120 mm) con faccia a vista a spacco rettangolari, di larghezza pari a 25 cm o superiore. Altri manufatti dello stesso tipo definiti "B5 Copertura a falde" verranno costruiti in altri punti di intercettazione importanti (PIDI) a Montecassiano località Ponte Ciminelli, a Treia (loc. Lazzarini, San Marco Vecchio, Ponte di Berta), a San Severino Marche nelle località di San Bartolomeo e quella di Serbatoio; a Serrapetrona in località Monte di Colleluce, a Camerino località San Gregorio e a Pieve Torina in località Fiume.

2.1.b Indicazione degli interventi collaterali a quello in esame già programmati ed autorizzati per la stessa area, ovvero in itinere (solo quelli che abbiano una rilevanza tale da costituire insieme all'intervento in esame un impatto paesaggistico non accettabile): l'area di Serravalle del Chienti è interessata da un'altra linea di metanodotto già autorizzata (es Foligno - Gallese).

2.1.c Attestazione della conformità della Relazione paesaggistica allegata al progetto al DPCM 12/12/2005, "Individuazione della documentazione necessaria alla verifica della compatibilità paesaggistica degli interventi proposti, ai sensi dell'articolo 146, comma 3, del Codice dei beni culturali e del paesaggio di cui al decreto legislativo 22 gennaio 2004 n. 42" (pubblicato sulla G.U. n. 25 del 31/01/2006) :

La documentazione trasmessa a corredo dell'intervento appare congruente con i contenuti della Relazione Paesaggistica di cui al DPCM 12/12/2005.

2.2. Beni architettonici

2.2.a Analisi sulla compatibilità dell'intervento con il contesto architettonico e in particolare con i beni architettonici tutelati o vincolati presenti nell'area o nelle immediate vicinanze:

E' presente un bene di interesse architettonico nell'area di intervento a Serrapetrona, è il Santuario della Madonna delle Nevi, la palificata è comunque a distante dal bene, l'opera sarà interrata risulta quindi compatibile.

2.3. Beni archeologici

2.3.a. Verifiche preliminare dell'interesse archeologico condotte a seguito della presentazione della carta del rischio e delle successive indagini richieste.

Per il tratto interessato dal passaggio sul territorio marchigiano dalla zona collinare di Recanati fino all'interno a Serravalle del Chienti verso la dorsale appenninica al confine con l'Umbria, sono state rilevate interferenze tra il patrimonio archeologico e l'intervento di progetto. Si rimanda al parere endoprocedimentale per le prescrizioni di competenza.

3. PARERE ENDOPROCEDIMENTALE

Tutto ciò richiamato e premesso questa Soprintendenza, per quanto di propria competenza, ritiene che gli interventi proposti non sono in contrasto con i vigenti dispositivi di tutela, e che le caratteristiche delle opere, così come desumibili dalla documentazione pervenuta unitamente alla richiesta in esame, sono da ritenersi compatibili rispetto alle aree sottoposte a tutela nel rispetto delle seguenti prescrizioni:



SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO
PER LE PROVINCE DI ASCOLI PICENO, FERMO E MACERATA
Via Francesco Crispi n. 4 – 53100 Ascoli Piceno – Tel. 0736 686300

CF e PIVA: 93164160421 – CODICE UNIVOCO UFFICIO: 80DRZH – sito web: sabapascoli.cultura.gov.it
PEC: sabap-ap-fm-mc@pec.cultura.gov.it - PED: sabap-ap-fm-mc@cultura.gov.it

Tutela paesaggistica

- Per quanto riguarda l'aspetto percettivo e di verifica sulla compatibilità paesaggistica dell'opera pubblica rispetto alle aree sottoposte a tutela ai sensi del D.L. gs 42/2004 e ss.mm.ii. si è constatato che le opere in progetto e in dismissione del gasdotto risulteranno prevalentemente interrato, l'impatto sarà temporaneo e limitato alla fase di cantiere. La fase di costruzione dell'opera costituisce, infatti, per la particolare tipologia della stessa, l'attività in cui si manifesteranno gli impatti più rilevanti sul contesto paesaggistico. A tal fine, dovrà essere realizzate le opere di mitigazione e di ripristino dell'ambiente naturale dopo l'interramento del gasdotto e altre opere connesse, comprese quelle dei tracciati di dismissione e nelle aree di cantierizzazione, secondo quanto previsto ed indicato negli elaborati tecnici e nella relazione paesaggistica;
- Le opere di ripristino a verde nelle aree boscate avvengano con specie di tipo autoctono, e tecniche di impianto che assicurino un'adeguata copertura e attecchimento;
- Particolare attenzione dovrà essere data all'esecuzione delle opere che resteranno a vista nel caso dei numerosi attraversamenti dei corpi idrici con ripristini della vegetazione ripariale;
- I reinterrati avvengano utilizzando materiali provenienti dagli scavi e dallo scotico superficiale del terreno, adottando le opportune misure di conservazione per il riutilizzo;
- Le finiture e i materiali dei manufatti che verranno realizzati nei punti di intercettazione di derivazione importante (PIDI), tengano conto dello specifico contesto paesaggistico in cui si inseriscono;

Tutela archeologica:

In relazione alle attività di indagine preventiva richieste con nota prot. 25758 del 03/09/2020 della DG ABAP dell'allora MIBACT e alla trasmissione del piano saggi avvenuto con nota 2392 del 02/12/2021 acquisita al protocollo d'Ufficio in data 03/12/2021 con n. 473 e approvato con nota prot. 1358 del 30/12/2021 in corrispondenza delle seguenti opere:

Ottimizzazione N. 5 – Comune di Macerata, Saggi SA 1-23;
Ottimizzazione N. 12 – Comune di Treia, Saggi SA 24-34;
Ottimizzazioni N. 15 – Comune di San Severino Marche, Saggi SA 35-38;
Ottimizzazioni N. 29 – Comune di Muccia, Saggi SA 39-42;
Ottimizzazione N. 34 – Comune di Serravalle di Chienti, Saggi SA 43-79;
Ottimizzazioni N. 36-37 – Comune di Treia, Saggi SA 80-82;
Ottimizzazione N. 49 – Comune di Serravalle di Chienti, Saggi 83-102;
TRENCHLESS – Comune di Recanati, SA 1T-3T;
TRENCHLESS – Comune di Montecassiano, SA 4T;
TRENCHLESS – Comune di Treia, SA 5T-11T, 37T e 41T;
TRENCHLESS – Comune di Macerata, SA 38T-40T;
TRENCHLESS – Comune di Tolentino, SA 42T-50T;
TRENCHLESS – Comune di San Severino Marche, SA 12T-20T;
TRENCHLESS – Comune di Camerino, Saggi SA 21T-24T e SA 51T-54T;
TRENCHLESS – Comune di Muccia, SA 25T-32T;
TRENCHLESS – Comune di Pieve Torina, SA 33T-34T;
TRENCHLESS – Comune di Serravalle di Chienti, SA 35T-36T e SA 57T-58T;
Saggi nel Comune di Muccia, Loc. Costafiore, Saggi SA A-D

considerato che i Saggi SA16, 34-38, 43, 59, 68, 83, 86-89 e SA 37T, 40T, 41T, 44T, 46T non sono stati eseguiti perché non è stato autorizzato l'accesso dalla proprietà;

considerato che i Saggi SA 1T-2T, SA 5T-9T, SA 11T SA 12T-20T, SA 21T-24T, SA 25T-32T, SA 35T SA 36T, 57-58T, SA42-43T, SA 45T, SA 47T, SA 49-50T e SA 1-3, 24-25, 28-31, 39 e 42, 43-47, 51-56, 59-69, 71-77, 79 e 83-102 hanno dato esito negativo non restituendo stratigrafie di interesse archeologico;

considerato che i Saggi SA 4-15, SA 26-27, SA 32-33 e SA 39T hanno restituito evidenza di paleosuoli privi di chiari indicatori di frequentazione antropica e che nei casi in cui si rileva la presenza di materiali di interesse archeologico, questi sono in deposizione secondaria e generalmente molto fluitati;

considerato che i Saggi SA 17-23 hanno dato esito positivo evidenziando la presenza di paleosuoli, superfici con tracce di frequentazione e attività antropica, oltre a evidenze stratigrafiche in negativo, per lo più di età protostorica;

considerato che i Saggi SA 40-41bis hanno dato esito positivo evidenziando la presenza di suoli fortemente erosi con tracce di frequentazione e attività antropica di età romana e protostorica;



SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO
PER LE PROVINCE DI ASCOLI PICENO, FERMO E MACERATA
Via Francesco Crispi n. 4 – 53100 Ascoli Piceno – Tel. 0736 686300

CF e PIVA: 93164160421 – CODICE UNIVOCO UFFICIO: 800RZH – sito web: sabapascoli.cultura.gov.it
PEC: sabap-ap-fm-mc@pec.cultura.gov.it - PED: sabap-ap-fm-mc@cultura.gov.it

considerato che i Saggi SA 48-50 hanno dato esito positivo evidenziando tracce di presenza e attività antropica, nonché di probabili abitazioni sin dall'età presumibilmente preistorica, con una frequentazione fino ad epoca romana e/o tardo-antica, attestata da frammenti ceramici e laterizi;

considerato che i Saggi SA 57-58 hanno dato esito positivo con evidenze di frequentazione in età protostorica che si sono impostate su livelli di frequentazione databili presumibilmente tra l'Età del Rame e il Bronzo Antico;

considerato che il Saggio SA 70 e la sua prosecuzione SA 35T ha rivelato una paleosuperficie con ceramica di impasto e una pietra isolata in calcare rosa infissa tra scaglie di calcare bianco;

considerato che il Saggio SA 78 ha dato esito positivo evidenziando buche di palo riferibili verosimilmente a età preistorica;

considerato che i Saggi SA 81-82 hanno dato esito positivo evidenziando la presenza di stratigrafia di interesse archeologico, anche in negativo, associata a frammenti ceramici e laterizi;

considerato che i Saggi SA A-D hanno dato esito positivo evidenziando la presenza di un abitato di altura, con fasi di possibile frequentazione tra VII e IV/III secolo a.C., dotato di strutture difensive sia in negativo che in positivo, il cui stato di conservazione risulta fortemente compromesso da recenti attività antropiche, sia relative a pratiche agrarie che collegate alle fasi di realizzazione del precedente metanodotto negli anni 70 del secolo scorso;

considerato che i Saggi SA 3T-4T, 10T hanno dato esito positivo o fornito tracce di frequentazione antropica tali da richiedere un approfondimento di indagine;

Per quanto sopra esposto e premesso, in attesa del completamento delle attività di indagine preliminare di cui non è stata possibile l'esecuzione e la cui realizzazione è demandata alla fase esecutiva, nei tratti in cui si è avuto esito positivo, questa Soprintendenza, tenuto conto che tali operazioni consentiranno di esaurire direttamente le esigenze di tutela, ai sensi del comma 9, lettera a, dell'Art. 25 del D.Lgs. 50/2016, valutata l'interferenza delle opere previste con la quota di conservazione del deposito stratigrafico di interesse archeologico, richiede, in fase esecutiva la realizzazione delle seguenti attività:

- 1 Tronco - TOC Torrente Monocchia – Comuni di Recanati e Montecassiano, si chiede che nelle aree che saranno interessate dalle lavorazioni venga estesa l'area di indagine, per l'intera ampiezza della pista, e fino alla completa definizione planimetrica dei depositi individuati in corrispondenza dei saggi SA3T e SA4T con conseguente scavo stratigrafico manuale fino al completo esaurimento dei depositi di interesse archeologico.

- 2 Tronco – Microtunnel Ceccalori – Comune di Treia, si chiede che nelle aree che saranno interessate dalle lavorazioni venga estesa l'area di indagine, per l'intera ampiezza della pista, e fino alla completa definizione planimetrica dei depositi individuati in corrispondenza del saggio SA10T con conseguente scavo stratigrafico manuale fino al completo esaurimento dei depositi di interesse archeologico.

- Ottimizzazione N. 5 – Comune di Macerata, si chiede lo scavo stratigrafico manuale fino al completo esaurimento dei depositi di interesse archeologico individuati in fase di indagine preliminare per l'intera ampiezza della pista nell'area posta tra i Saggi SA 17 e 23.

- Per le aree poste in corrispondenza dei saggi in cui è stata riconosciuta la presenza di paleosuoli senza rinvenimento di materiali archeologici, o con presenza di materiali archeologici in deposizione secondaria, di seguito specificati: area dei Saggi SA 4-15, SA 26-27, SA 32-33 e SA39T si chiede di realizzare la trincea di posa della linea e, nel caso di SA 39T, della fossa di ingresso/uscita della TOC raggiungendo la testa dei paleosuoli rinvenuti, e vista l'assenza di materiali di interesse archeologico, di procedere all'asportazione del terreno per tagli regolari. Nel caso in cui dovessero emergere situazioni archeostratigrafiche complesse e da definire si chiederanno specifici ampliamenti dell'area;

- Ottimizazioni N. 29 – Comune di Muccia, si chiede lo scavo stratigrafico manuale fino al completo esaurimento dei depositi di interesse archeologico individuati in fase di indagine preliminare per l'intera ampiezza della pista nell'area posta tra i Saggi SA 39 e 42;

- Ottimizazioni N. 34 – Comune di Serravalle di Chienti, si chiede l'ampliamento dei saggi e lo scavo stratigrafico manuale fino al completo esaurimento dei depositi di interesse archeologico per i Saggi SA 48-50; 57-58; 70/35T e 78;

- Ottimizzazione N. 37 – Comune di Treia, si chiede l'estensione dell'area di indagine per l'intera ampiezza della pista, e fino alla completa definizione planimetrica, dei depositi individuati in corrispondenza dei saggi SA81 e SA82 con conseguente scavo stratigrafico manuale fino al completo esaurimento dei depositi di interesse archeologico.

- Saggi nel Comune di Muccia, Loc. Costafiore, si chiede lo scavo stratigrafico manuale fino al completo esaurimento dei depositi di interesse archeologico individuati in fase di indagine preliminare per l'intera ampiezza della pista nell'area posta tra i Saggi SA A e D, estendendo l'area di indagine di ulteriori 50 m lineari ad Ovest oltre il Saggio SA D;

Dovrà quindi essere fatto incarico dell'esecuzione delle indagini stratigrafiche richieste a una ditta di archeologi professionisti in possesso dell'attestazione SOA OS25. I professionisti che opereranno sul campo, sotto il diretto controllo di questa Soprintendenza dovranno essere in possesso dei requisiti previsti per l'iscrizione negli elenchi dei professionisti competenti ad eseguire interventi sui beni culturali, ai sensi della Legge 110 del 22 luglio 2014.

Si richiede inoltre che:



SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO
PER LE PROVINCE DI ASCOLI PICENO, FERMO E MACERATA
Via Francesco Crispi n. 4 – 63100 Ascoli Piceno – Tel. 0736 686300

CF e PIVA: 93164160421 – CODICE UNIVOCO UFFICIO: B0DRZH – sito web: sabapascoli.cultura.gov.it
PEC: sabap-ap-fm-mc@pec.cultura.gov.it - PEO: sabap-ap-fm-mc@cultura.gov.it

- per le attività di indagine esplicitate in relazione ai rinvenimenti in Loc. Costafiore di Muccia, per le attività richieste in corrispondenza dei Saggi SA4-15, SA17-23 nel Comune di Macerata, SA3T del Comune di Recanati e per le attività in corrispondenza dei saggi in relazione ai rinvenimenti nel comune di Serravalle di Chienti il Responsabile del cantiere abbia specifico titolo di specializzazione o dottorato in discipline di ambito paleontologico e protostorico con comprovata esperienza di scavi di abitati e studio dei relativi materiali.

Per consentire quanto richiesto, si chiede di ottemperare alle seguenti prescrizioni operative:

- le attività di movimentazione terra necessarie alla rimozione degli strati di terreno di copertura del deposito archeologico conservato dovranno essere effettuate con mezzo meccanico dotato di benna liscia, per tagli di limitato spessore e con la costante assistenza degli archeologi incaricati;
- al termine di questa attività e prima di iniziare lo scavo stratigrafico manuale delle evidenze archeologiche e di messa in sicurezza dei reperti rinvenuti, gli archeologi provvederanno alla pulizia superficiale della testa del deposito archeologico per definire correttamente i vari rapporti stratigrafici tra le stesse evidenze rinvenute e alla necessaria documentazione grafica e fotografica generale e di dettaglio di quanto rinvenuto;
- tutte le evidenze di interesse archeologico poste in luce dovranno essere oggetto di scavo stratigrafico manuale da parte degli archeologi incaricati rispettando la corretta successione stratigrafica;
- gli strati di origine colluviale che sigillano le fasi di frequentazione dell'area potranno venire rimossi con l'ausilio di un idoneo mezzo meccanico dotato di benna liscia per tagli di limitato spessore e con la costante assistenza degli archeologi incaricati;
- le modalità di scavo e di documentazione delle US negative verrà dettata in seguito a sopralluoghi da parte di personale tecnico-scientifico di questo Ufficio;
- in caso di rinvenimento, durante le operazioni di scavo, di reperti integri o di particolare pregio, il recupero e la loro messa in sicurezza dovranno essere effettuati da un restauratore qualificato;
- gli strati relativi alla frequentazione antropica dovranno essere campionati e sottoposti a setacciatura e flottazione;
- qualora durante le lavorazioni si rendesse necessario lo scavo stratigrafico di sepolture, in considerazione della possibile presenza di reperti pertinenti sia al corredo personale del defunto, sia depositi come offerta, si richiede di prevedere l'allestimento di idonea copertura dell'area di rinvenimento, ampia quanto necessario a garantire totale protezione dalle precipitazioni atmosferiche;
- in caso di rinvenimenti, soprattutto durante lo scavo di sepolture, di metalli o oggetti in precario stato di conservazione, si richiede che il recupero e la messa in sicurezza vengano effettuati da un restauratore qualificato. Al recupero degli oggetti potranno partecipare anche archeologi che opereranno dietro sue specifiche indicazioni e comunque con la sua costante presenza in cantiere;
- la documentazione di scavo delle sepolture, in caso di resti scheletrici conservati, dovrà necessariamente contenere schede tafonomiche e schede di presenza/assenza dei vari distretti scheletrici da redigere da parte di un antropologo qualificato. Al recupero delle ossa potranno partecipare anche archeologi che opereranno dietro sue specifiche indicazioni e comunque con la sua costante presenza in cantiere;
- il terreno di riempimento dei contenitori conservati all'interno delle sepolture dovrà essere sottoposto a microscavo in laboratorio e a successiva setacciatura;
- i reperti ceramici rinvenuti dovranno, se le condizioni di giocitura lo consentiranno, essere sottoposti a lavaggio. I reperti notevoli dovranno, inoltre, essere inventariati tramite sistema Sigecweb da parte del personale incaricato e oggetto di studio preliminare, anche tramite fotografie e disegni. I restanti reperti, opportunamente catalogati, dovranno essere inventariati per cassette;
- dovrà essere fatto apposito incarico a restauratori qualificati per procedere ai necessari interventi di consolidamento dei reperti di maggiore rilievo scientifico, che sarà propedeutico alle attività di documentazione grafica e fotografica e di inventariazione degli stessi. Si sottolinea che il numero complessivo dei reperti da sottoporre a restauro conservativo potrà essere definito solo ad attività di scavo ultimate;
- dovrà essere messo a disposizione un deposito, dotato dei requisiti di sicurezza necessari, dove allocare le cassette con i materiali rinvenuti per tutto il tempo necessaria allo svolgimento delle attività di scavo e di restauro conservativo dei materiali;
- dovranno essere attrezzati dei locali, dotati dei requisiti di sicurezza necessari, idonei dove svolgere le attività di restauro conservativo sui reperti messi in sicurezza e le attività di microscavo;
- nel Dossier finale da consegnare a questa Soprintendenza per il nulla osta definitivo, dovrà essere inserito un apposito studio di dettaglio dei reperti notevoli da condurre da parte degli archeologi incaricati dell'esecuzione delle indagini stratigrafiche, tale da consentire di definire puntualmente tipologia e cronologia delle fasi di frequentazione dei contesti archeologici rinvenuti.

Si richiede inoltre fin d'ora che tutte le attività di scavo per la realizzazione delle opere in progetto (ad eccezione di scavi con Trivella spingitubo, TOC e microtunnel, ecc.) nei tratti non sottoposti a Verifica preventiva e tutte le ulteriori attività connesse alla realizzazione dell'opera che prevedano scavi o movimento terra (installazione di apparecchiature lungo la linea, adeguamento della viabilità esistente, realizzazione delle piazzole di stoccaggio, degli accessi, aperture delle fasce di passaggio, realizzazione di opere provvisorie come tombini, guadi o quanto altro necessario a garantire il deflusso delle acque e alla realizzazione di opere



SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO
PER LE PROVINCE DI ASCOLI PICENO, FERMO E MACERATA
Via Francesco Crispi n. 4 - 63100 Ascoli Piceno - Tel. 0736 686300

CF e PIVA: 93164160421 - CODICE UNIVOCO UFFICIO: 80DR2H - sito web: sabapascoli.cultura.gov.it
PEC: sabap-ap-fm-mc@pec.cultura.gov.it - PEO: sabap-ap-fm-mc@cultura.gov.it

non sottoposte a verifica preventiva), comprese le opere di dismissione, vengano condotte in regime di costante controllo archeologico in corso d'opera con la continua assistenza di archeologi in possesso dei requisiti di legge previsti per l'iscrizione agli elenchi di cui al D.M. 244/2019, con oneri interamente a carico della Stazione Appaltante. Il personale incaricato prenderà accordi preventivi con questo Ufficio sullo svolgimento dei lavori ed avrà cura di redigere adeguata documentazione tecnico-scientifica, nonché di valutare, in corso d'opera, l'opportunità di passare allo scavo manuale e di richiedere, se necessario ad una migliore comprensione della situazione archeo-stratigrafica, ampliamenti e/o approfondimenti dell'area di scavo. Nel caso di rinvenimenti di natura archeologica, lo scavo con mezzo meccanico dovrà attestarsi sulla testa delle strutture o degli strati archeologici posti in luce. La prosecuzione dei lavori sarà valutata nel corso di specifici sopralluoghi da personale tecnico-scientifico di questa Soprintendenza, che si riserva di chiedere la presenza in cantiere di altre professionalità (restauratore, antropologo fisico, ecc.) ed eventuali modifiche, se necessario, al progetto approvato.

Si richiede la trasmissione di un piano di indagini archeologiche da trasmettere per opportuna valutazione a questa Soprintendenza

Cordiali saluti,

IL SOPRINTENDENTE*
Ing. Giuseppe La Cava

RB/TCC/NP/fgp_06/07/2023

* giusta nomina del Direttore Generale ABAP con Decreto 710 del 01/06/2023

(Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e s.m.i. e norme collegate, il quale sostituisce il testo cartaceo e la firma autografa)



SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO
PER LE PROVINCE DI ASCOLI PICENO, FERMO E MACERATA
Via Francesco Crispi n. 4 – 63100 Ascoli Piceno – Tel. 0736 686300

CF e PIVA: 93164160421 – CODICE UNIVOCO UFFICIO: 80DRZH – sito web: sabapascoli.cultura.gov.it
PEC: sabap-ap-fm-mc@pec.cultura.gov.it - PEO: sabap-ap-fm-mc@cultura.gov.it



Aeronautica Militare
Comando 1^a Regione Aerea

P.d.C. Dott.ssa Campanella-02/73902041

**MINISTERO DELL'AMBIENTE E
DELLA SICUREZZA ENERGETICA**

OGGETTO: *Prat. 683/2023/CS SNAM RETE GAS SRG-71: RIFACIMENTO METANODOTTO RECANATI-FOLIGNO (FRAZ. COLFIORITO) DN 650 (26") DP 75 BAR NEI COMUNI DI CAMERINO, FOLIGNO, MONTECASSIANO, MUCCIA, PIEVE TORINA, RECANATI, SAN SEVERINO MARCHE, SERRAPETRONA, SERRAVALLE DI CHIANTI, TREIA, MACERATA – Conferenza dei Servizi.*

e, per conoscenza:

COMANDO LOGISTICO – Serv. Infrastrutture - V. le Università, 4 – 00185

ROMA

COMANDO MILITARE ESERCITO UMBRIA

PERUGIA

COMANDO MILITARE ESERCITO MARCHE

ANCONA

Riferimento: Foglio N. 50139 datato 31/03/2023.

1. *L'intervento in epigrafe, quale descritto nella documentazione pervenuta con il foglio in riferimento, non interferisce né con sedimi/infrastrutture intestati a questa Forza Armata né con Servitù prediali o Militari (D.Lgs. 66/2010 art.lo 320 e segg.) a loro servizio.*
2. *Pertanto Nulla Osta relativamente ai soli aspetti demaniali di interesse di questa F.A. all'esecuzione dell'intervento di cui sopra.*

d'ordine
IL CAPO UFFICIO TERR. E PATRIMONIO f.f.
(T.Col. G.A.r.n. Francesco FRACASSI)



Al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del
Territorio e del Mare
pec: dgis.div04@pec.mase.gov.it

e p.c. AL SETTORE INFRASTRUTTURE E VIABILITA'
SEDE

e p.c. Spett.le ANAS S.p.A.
Coordinamento Territoriale Centro
Area Compartimentale Marche
Via Isonzo, 15
60124 - ANCONA
pec: anas.marche@postacert.stradeanas.it

OGGETTO: Pratica: CdS MASE_Metanodotto Recanati-Foligno - Richiesta parere per Conferenza dei Servizi "Rifacimento metanodotto Recanati - Foligno" interferente con la viabilità di proprietà regionale (S. R. n° 361 "Septempedana" al Km. 32+600 circa e al Km. 32+700 circa - S. R. n° 502 "di Cingoli" al Km. 44+300 circa e al Km. 44+400 circa) - Rif. nota MASE assunta al prot. reg.le. n. 378444 del 31-03-2023. **Inoltre dei pareri tecnici.**

Con nota PEC acquisita dalla Regione Marche al prot. n. 378444 del 31-03-2023, è stata indetta dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare una Conferenza di servizi finalizzata all'acquisizione di autorizzazioni, nulla osta e assensi comunque denominati relativi alla richiesta di cui in oggetto.

Dall'esame della documentazione le lavorazioni di cui in oggetto risultano interferire con la viabilità di proprietà regionale in corrispondenza della S. R. n° 361 "Septempedana" al Km. 32+600 circa e al Km. 32+700 circa, della S. R. n° 502 "di Cingoli" al Km. 44+300 circa e al Km. 44+400 circa (strade di proprietà regionale gestite "in service" da ANAS s.p.a.) e della S. R. n° 77 "della Val di Chienti" al Km. 43+700 circa (tratto stradale di proprietà gestito direttamente dalla Regione Marche).

Detta documentazione è stata quindi trasmessa sia al Settore Infrastrutture e Viabilità di questa Amministrazione (per l'interferenza delle lavorazioni con la S. R. n° 77 "della Val di Chienti" al Km. 43+700 circa), sia ad ANAS s.p.a. (per le interferenze delle lavorazioni con la S. R. n° 361 "Septempedana" al Km. 32+600 circa e al Km. 32+700 circa, e con la S. R. n° 502 "di Cingoli" al Km. 44+300 circa e al Km. 44+400 circa) per la predisposizione dei rispettivi pareri tecnici.

In data 27-04-2023 è pervenuto ed è stato assunto al prot. reg.le n. 479785 il parere tecnico redatto e trasmesso da ANAS s.p.a. in qualità di Ente gestore, mentre in data 02-05-2023 con ID n° 29476695/IEV è pervenuto il parere tecnico redatto e trasmesso dal Settore Infrastrutture e Viabilità di questa Amministrazione, che vengono condivisi e si allegano alla presente, quali pareri dell'Ente proprietario della strada, per le discendenti operazioni di competenza.

Restando a disposizione si porgono cordiali saluti.

*La Dirigente
Ing Cinzia Montironi*

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs n.82/2005, modificato ed integrato dal D.Lgs. n.235/2010 e dal D.P.R. n.445/2000 e norme collegate, il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa.

Allegati:

- Parere tecnico Settore IEV ID n. 29476695/IEV del 02-05-2023;
- Parere tecnico ANAS prot. n. 479785 del 27-04-2023

AL SETTORE MOBILITÀ E TPL
SEDE

OGGETTO: Trasmissione parere di competenza per Conferenza dei Servizi denominata “Rifacimento metanodotto Recanati – Foligno” interferente con la viabilità di proprietà regionale (S. R. n° 77 “della Val di Chienti” al Km. 43+700 circa) – Posizione n. SRG-71 - Rif. nota MASE assunta al prot. reg.le. n. 378444 del 31-03-2023. Rif. prot. reg.le n. 401048 del 05/04/2023.

VISTA la Vostra richiesta di parere, prot. RM n. 401048 del 05/04/2023 relativa all’oggetto;

VISTO il progetto pervenuto a corredo della richiesta di parere, formato dai seguenti elaborati:

- 00 Elenchi particelle per pubblicazione;
- 01 Relazione tecnica;
- All. 1 - Schema rete
- All. 2 - Planimetria scala 1/10000 del tracciato di progetto;
- All. 3 - Planimetria scala 1/10000 del tracciato in dismissione;
- All. 4 - Planimetria catastale scala 1/2000 del tracciato in progetto;
- All. 5 - Planimetria catastale scala 1/2000 del tracciato in progetto e in dismissione;
- All. 6 - Planimetria scala 1/10000 del tracciato in progetto su ortofoto;
- All. 7 - Profilo altimetrico della condotta;
- All. 8 - Schema di progetto;
- All. 9 - Fasce tipo dell’area di passaggio e fascia V.P.E.;
- All. 10 - Disegni tipologici di standard di progetto;
- All. 11 - Disegni particolari degli attraversamenti principali di autostrade, strade statali, regionali, a grande comunicazione, ferrovie e corsi d’acqua e degli attraversamenti secondari
- All. 12 - Relazioni tecniche degli attraversamenti principali;
- All. 13 - Studi di compatibilità idraulica e geomorfologica;
- All. 14 - Relazione generale del progetto definitivo;
- All. 15 - Relazione tecnica delle barriere architettoniche;
- All. 16 - Planimetria generale degli impianti e dei punti di linea;
- All. 17 - Disegni delle principali opere strutturali e geotecniche previste in progetto;
- All. 18 - Relazioni architettoniche delle opere strutturali e geotecniche;
- All. 19 - Piano particellare del tracciato in progetto;
- All. 20 - Elenco delle particelle interessate dal tracciato in dismissione;
- All. 21 - Elenco delle interferenze;
- All. 22 - Cronoprogramma delle attività;
- All. 23 - Manuale d’uso e manutenzione e programma di manutenzione;
- All. 24 - Relazione prima indicazione e misure per la stesura dei piani di sicurezza, ai sensi del D.lgs n. 81/2008
- All. 25 - Relazione geologica geomorfologica e geotecnica;
- All. 26 - Relazione idrogeologica;
- All. 27 - Relazione sismica completa di verifica allo scuotimento sismico;
- All. 28 - Relazione di impatto acustico;
- All. 29 - Relazione paesaggistica ai sensi del D.lgs 42/04 e relativi allegati;

- All. 30 - Documentazione di verifica preventiva di interesse archeologico ai sensi dell'art. 25 del D.Lgs. 50/2016 e relativi allegati;
- All. 31 - Piano di utilizzo delle terre e rocce da scavo ai sensi del DPR 120/2017;
- All. 32 – Planimetria opere di mitigazione e ripristino;

VISTO che si rende necessario realizzare, al fine di ammodernare la rete nazionale di trasporto del gas naturale esistente, l'opera denominata "Rifacimento metanodotto Recanati – Foligno (Fraz. Colfiorito), DN 650 (26"), DP 75 bar ed opere connesse", consistente nella posa in opera di nuova condotta di gas naturale;

VISTO che il summenzionato intervento richiede il nulla osta da parte della Regione per l'esecuzione della parte di opere realizzate sulla S.R.77 "della Val di Chienti" di proprietà regionale;

CONSIDERATO che la richiesta prevede la posa in opera di un tratto di nuova condotta di gas naturale in attraversamento trasversale della S.R.77 "della Val di Chienti", al km **43+700** circa;

Sulla base di quanto sopra esposto, *ai sensi e per gli effetti dell'articolo 26 comma 3 del Codice della Strada (D.Lgs. n. 285 del 30/04/1992 e s.m.i.) e secondo quanto disposto dall'articolo 66 del Regolamento di esecuzione e di attuazione del codice della strada (D.P.R. n. 495 del 16/12/1992 e s.m.i.)*, si esprime

PARERE FAVOREVOLE CON PRESCRIZIONI

Nei limiti consentiti dal Codice della Strada (D.Lgs. 30.04.1992 n. 285 e s.m.i.) e garantendo durante il corso dei lavori il transito dei mezzi lungo la sopraccitata strada. In particolare per quanto attiene alla modalità esecutive dell'infrastruttura in argomento (rifacimento metanodotto Recanati - Foligno) la posa della condotta, nella parte che attraversa la S.R.77 "della Val di Chienti" al Km 43+700 circa, dovrà essere eseguita mediante trivellazione sub orizzontale guidata (NO-DIG), evitando di danneggiare il manto stradale.

Qualora nel corso dei lavori, da accertare congiuntamente in corso d'opera, insistano situazioni debitamente dimostrate, che non permettano lo svolgimento delle attività in questione, si consente l'esecuzione dell'attraversamento con scavo "a cielo aperto" con successivo ripristino, a regola d'arte, del corpo stradale nello stato ante manomissione. Nel dettaglio il riempimento dello scavo dovrà essere eseguito con misto cementato debitamente costipato e dovrà essere assicurato il perfetto raccordo con il piano stradale esistente tramite fresatura e stesa di conglomerato bituminoso tipo tappeto di minimo 3 cm per una larghezza di m. 3,00 a cavallo dell'attraversamento medesimo.

L'estradosso del manufatto di attraversamento, in entrambi i casi, dovrà trovarsi ad una profondità di almeno m. 1,0 con riferimento al punto più depresso della carreggiata stradale.

IL FUNZIONARIO ESPERTO
P.O. Gestione, manutenzione ordinaria ed
adempimenti tecnici sulla viabilità regionale
Ing. Paolo Dionisi

Il Dirigente del Settore
Ing. Ernesto Ciani

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, del D.lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate, il quale sostituisce il testo cartaceo e la firma autografa.

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

Oggetto: Art. 52-quinquies, comma 5 del Decreto del Presidente della Repubblica 8 giugno 2001, n. 327 e ss.mm.ii. – Espressione dell’intesa con lo Stato – Progetto: “Rifacimento Metanodotto Recanati – Foligno (Fraz. Colfiorito) DN 650 (26”) DP 75 bar” – Soggetto proponente: Snam Rete Gas S.p.A.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTO il documento istruttorio riportato in calce alla presente deliberazione predisposto dal Settore Fonti energetiche, rifiuti, cave e miniere dal quale si rileva la necessità di adottare il presente atto;

RITENUTO, per motivi riportati nel predetto documento istruttorio e che vengono condivisi, di deliberare in merito;

VISTO il parere favorevole di cui all’articolo 4, comma 5, della legge regionale 30 luglio 2021, n. 18, sotto il profilo della legittimità e della regolarità tecnica, del dirigente del Settore Fonti energetiche, rifiuti, cave e miniere e l’attestazione dello stesso che dalla presente deliberazione non deriva né può comunque derivare un impegno di spesa a carico del bilancio regionale;

CONSIDERATO il “Visto” del dirigente della Direzione Ambiente e risorse idriche;

VISTA la proposta del direttore del Dipartimento Infrastrutture, Territorio e Protezione Civile;

VISTO l’articolo 28 dello Statuto della Regione;

Con la votazione, resa in forma palese, riportata nell’allegato “Verbale di seduta”

DELIBERA

1. di esprimere, ai sensi dell’articolo 52-quinquies, comma 5, del D.P.R. n. 327/2001 e ss.mm.ii., l’intesa con il Ministero dell’Ambiente e della Sicurezza Energetica per il rilascio alla società Snam Rete Gas S.p.A. dell’autorizzazione alla costruzione ed all’esercizio dell’opera “Rifacimento Metanodotto Recanati – Foligno (Fraz. Colfiorito) DN 650 (26”), Dp 75 bar”, comprendente l’accertamento della conformità urbanistica, l’apposizione del vincolo preordinato all’esproprio e la dichiarazione di pubblica utilità, per la parte ricadente nel territorio della Regione Marche, fermo restando il rispetto:
 - delle condizioni ambientali richiamate nel provvedimento del Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare n. 38 del 06/03/2015 e nel successivo provvedimento del Ministero della Transizione Ecologica n. 548 del 22/12/2021, per la parte delle opere in progetto ricadenti nel territorio della Regione Marche;
 - di tutte le prescrizioni contenute nei pareri espressi dagli enti coinvolti nell’ambito del procedimento in oggetto ed accolte nella determinazione conclusiva della



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

conferenza dei servizi adottata dal Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza energetica prot. n. 163112 del 12/10/2023, assunta al prot. reg. con n. 1260570/GRM/GCMS del 12/10/2023, per la parte delle opere in progetto ricadenti nel territorio della Regione Marche;

- delle prescrizioni contenute nel parere rilasciato dal Settore Genio Civile Marche Sud ID n. 31243640/GCMS del 02/11/2023.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
(Francesco Maria Nocelli)
Documento informatico firmato digitalmente

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
(Francesco Acquaroli)
Documento informatico firmato digitalmente



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

Normativa ed atti di riferimenti

- D.Lgs. n. 164 del 23/05/2000 “Attuazione della Direttiva n. 98/30/CE recante norme comuni per il mercato interno del gas naturale, a norma dell’art. 41 della legge 17 maggio 1999, n. 144”;
- D.P.R. n. 327 del 08/06/2001 “Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità”;
- D.M. Sviluppo Economico 17/04/2008 “Regole tecniche per la progettazione, costruzione, collaudo, esercizio e sorveglianza delle opere e degli impianti di trasporto di gas naturale con densità non superiore a 0,8”;

Motivazione

Premessa

Con Decreto n. 38 del 06/03/2015 il Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, di concerto con il Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo, ha espresso la compatibilità ambientale del progetto presentato dalla società Snam Rete Gas S.p.A. relativo al metanodotto denominato “*Gasdotto Recanati - Foligno DN 1050 (42)*”, *DP 75 bar dismissioni e rifacimenti di allacciamenti di vari diametri*”, nel rispetto di determinate prescrizioni.

Nell’ambito del procedimento di valutazione di impatto ambientale conclusosi con il decreto sopra citato, con Decreto del Dirigente della PF Valutazioni e Autorizzazioni ambientali n. 104/VAA del 31/10/2012 è stato espresso parere favorevole sul progetto in esame, per il tratto che interessa il territorio marchigiano, ai sensi dell’art. 25 del D.Lgs. n. 152/2006 nel rispetto di determinate condizioni ambientali.

In seguito, su richiesta della società Snam Rete Gas S.p.A., con Decreto n. 193 del 21/05/2021 il Ministero della Transizione Ecologica, di concerto con il Ministero della Cultura, ha concesso la proroga del termine di validità del provvedimento di compatibilità ambientale per un periodo di ulteriori 5 anni a decorrere dalla data di scadenza, ovvero fino al 10/04/2025.

Infine, l’opera in oggetto, a seguito di alcune localizzate ottimizzazioni tecnologiche e di tracciato rispetto al progetto originario, è stata sottoposta a procedura di verifica di assoggettabilità a VIA ai sensi dell’art. 19 del D.Lgs. n. 152/2006, la quale si è conclusa con Decreto del Ministero della Transizione Ecologica n. 548 del 22/12/2021 che ha disposto l’esclusione dalla procedura di valutazione di impatto ambientale del progetto “*Rifacimento metanodotto Recanati – Foligno (fraz. Colfiorito) DN 650 (26)*” *DP 75 bar ed opere connesse*”, nel rispetto di determinate condizioni.

Nell’ambito del suddetto procedimento di verifica di assoggettabilità a VIA conclusosi con il decreto sopra citato, con Decreto del Dirigente della PF Valutazioni e Autorizzazioni ambientali, qualità dell’aria e protezione naturalistica n. 173/VAA del 01/10/2020 sono state espresse le osservazioni di competenza sulle modifiche progettuali introdotte, per il tratto che interessa il territorio marchigiano, evidenziando che “*le ottimizzazioni oggetto di valutazione non introducono ulteriori impatti ambientali rispetto a quelli già valutati in sede di VIA del progetto originario*”.



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

Descrizione del progetto

La realizzazione dell'opera in progetto denominata "*Rifacimento metanodotto Recanati – Foligno (Fraz. Colfiorito), DN 650 (26"), DP 75 bar*" in sostituzione del gasdotto attualmente in esercizio "Recanati – Foligno, DN 600 (24"), P 70 bar", è volta ad ammodernare la rete nazionale di trasporto del gas esistente al fine mantenere gli standard qualitativi propri di Snam Rete Gas e gli standard di sicurezza previsti dalle normative vigenti.

L'intervento in progetto consiste nella realizzazione di una nuova condotta principale DN 650 (26") lunga circa 77,980 km e nella dismissione della condotta esistente DN 600 (24") lunga circa 76,925 km.

Il tracciato del "Metanodotto Recanati – Foligno (fraz. Colfiorito) DN 650 (26"), DP 75 bar" in progetto si estende tra l'impianto esistente Snam, ubicato nel comune di Recanati in provincia di Macerata, e il collegamento al metanodotto Recanati-Foligno DN 600 (24") esistente nei pressi di Colfiorito (loc. Santa Maria di Pistia), nel comune di Foligno, in provincia di Perugia.

La nuova condotta si sviluppa per 77,980 km da nord-est verso sud-ovest nel settore centro-meridionale della Regione Marche, interessando esclusivamente la provincia di Macerata e, solo per un brevissimo tratto di circa 0,055 km, la Regione Umbria.

I territori interessati nella Regione Marche dalla nuova condotta in progetto ricadono nel Comune di Recanati (km 4,165), nel Comune di Montecassiano (km 6,405), nel Comune di Macerata (km 3,285), nel Comune di Treia (km 13,260), nel Comune di San Severino Marche (km 13,320), nel Comune di Serrapetrona (km 4,600), nel Comune di Castelraimondo (km 0,825), nel Comune di Camerino (km 413,685), nel Comune di Muccia (km 8,635), nel Comune di Pieve Torina (km 5,560) e nel Comune di Serravalle del Chienti (km 4,185).

L'opera è progettata in conformità al Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico 17 aprile 2008.

Il nuovo gasdotto è costituito da una condotta interrata, con copertura superiore a 0,90 m (circa 1,50 m), formata da tubazioni in acciaio di qualità saldate in testa del diametro nominale DN 650 mm (26") e di pressione di progetto DP 75 bar.

È progettato, per quanto possibile, in parallelismo all'esistente metandotto di cui è prevista la dismissione, salvo localizzate varianti ed ottimizzazioni di tracciato.

Nel territorio marchigiano sono previsti 13 nuovi impianti e punti di linea.

Il gasdotto è corredato dai relativi accessori: armadietti per apparecchiature di controllo e per la protezione catodica, cavi di telecontrollo e telecomando, sfiati delle opere di protezione e cartelli segnalatori.

L'attività di dismissione della linea esistente DN 600 (24"), in generale, comporta la messa fuori esercizio e la rimozione dell'intero tratto di condotta mediante la realizzazione di scavo a cielo aperto.

Per alcuni tratti di condotta, in corrispondenza di attraversamenti di infrastrutture di rilievo realizzati con tubo di protezione, può essere previsto lo sfilamento della condotta e l'intasamento del tubo di protezione in luogo della completa rimozione.

Le principali attività di dismissione previste sono pertanto le seguenti:

1. Rimozione: rimozione totale della condotta e delle opere accessorie attraverso scavi a cielo aperto, successivo rinterro con ripristini morfologici delle aree interessate dai lavori.



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

2. Estrazione del tubo di linea e intasamento del tubo di protezione: rimozione della sola condotta di trasporto del gas attraverso lo sfilamento della stessa dal tubo di protezione, che verrà mantenuto in loco ed inertizzato tramite intasamento con malta cementizia.
3. Intasamento del tubo di linea: la condotta di trasporto del gas non verrà rimossa ma mantenuta in loco e verrà inertizzata tramite intasamento con malta cementizia.
4. Smantellamento degli impianti: lo smantellamento degli impianti e punti di linea consiste nello smontaggio delle valvole, dei relativi bypass e dei diversi apparati che li compongono (apparecchiature di controllo, ecc.) e nello smantellamento dei basamenti delle valvole in c.a.

In ogni caso, al termine delle operazioni, è previsto il ripristino morfologico delle limitate aree interessate dagli scavi.

Iter istruttorio

In riscontro all'istanza presentata dalla società Snam Rete Gas S.p.A. in data 14/04/2022 per l'autorizzazione alla costruzione ed all'esercizio dell'opera "*Rifacimento metanodotto Recanati – Foligno (Fraz. Colfiorito), DN 650 (26"), DP 75 bar*" ai sensi dell'art. 52 quinquies del DPR n. 327/2001, con nota prot. n. 50139 del 31/03/2023, assunta al prot. reg. con n. 378444/GRM/GCMS del 31/03/2023, il Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica ha comunicato l'avvio del relativo procedimento amministrativo ed ha contestualmente indetto la conferenza dei servizi decisoria in forma semplificata ed in modalità asincrona ai sensi dell'art. 14-bis della L. n. 241/902 e ss.mm.ii..

Con la medesima nota il Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica ha indicato il link dove poter consultare la documentazione progettuale dell'opera in esame, costituita dai seguenti elaborati:

- "Relazione tecnica presentata ai sensi del DPR 08.06.01 n. 327" - Rev. 0 – Febbraio 2022 e relativi allegati;
- Elenchi particelle.

In riscontro all'indizione della conferenza dei servizi sopra richiamata, con nota prot. n. 529800/GRM/FRC del 08/05/2023 il Settore Fonti energetiche, rifiuti, cave e miniere ha comunicato la necessità di integrare il progetto agli atti con la seguente documentazione:

- documentazione tecnica in ottemperanza a quanto disposto dalla DGR n. 53 del 27/01/2014 con la quale sono stati approvati, ai sensi dell'art. 10, comma 4 della L.R. n. 23/2011, i "*Criteri, modalità e indicazioni tecnico – operative per la redazione della verifica di compatibilità idraulica degli strumenti di pianificazione territoriale e per l'invarianza idraulica delle trasformazioni territoriali*";
- relazione tecnico-descrittiva delle linee secondarie di vario diametro e delle relative interferenze.

In riscontro alle suddette richieste, con nota prot. n. 654 del 16/05/2023, assunta al prot. reg. con n. 578655/GRM/FRC del 18/05/2023, la società Snam Rete Gas S.p.A. ha comunicato quanto segue:

- la documentazione tecnica riguardante quanto disposto dalla DGR n. 53 del 27/01/2014 è in corso di predisposizione e sarà trasmessa appena pronta e comunque prima dell'emissione del Decreto di Autorizzazione Unica;
- benché menzionate nella nota ministeriale di indizione della conferenza dei servizi, le linee secondarie non rientrano nella procedura in oggetto, in quanto le stesse, non facendo parte



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

delle reti energetiche nazionali, verranno autorizzate dalla Regione Marche, a seguito di specifica istanza.

In seguito, con nota prot. n. 830 del 14/06/2023, assunta al prot. n. 722127/GRM/FRC del 14/06/2023, la società Snam Rete Gas S.p.A. ha trasmesso la documentazione tecnica in ottemperanza a quanto disposto dalla DGR n. 53 del 27/01/2014, costituita dall'Asseverazione sulla compatibilità idraulica delle trasformazioni territoriali, dalla "Relazione tecnica – Invarianza idraulica punti di linea in progetto" e dai relativi elaborati grafici.

Con nota prot. n. 727267/GRM/FRC del 15/06/2023 il Settore Fonti energetiche, rifiuti, cave e miniere ha comunicato al Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica l'avvenuto riscontro da parte della società Snam Rete Gas S.p.A. alle proprie richieste di cui alla precedente nota prot. n. 529800/GRM/FRC del 08/05/2023 e, contestualmente, ha trasmesso la documentazione integrativa acquisita, relativa all'invarianza idraulica, ai Comuni di Montecassiano, di Recanati, di Treia, di San Severio Marche, di Serrapetrona, di Camerino, di Muccia, di Pieve Torina e di Serravalle del Chienti per le valutazioni di competenza ai sensi della DGR n. 53/2014.

In seguito, con nota prot. n. 163112 del 12/10/2023, assunta al prot. reg. con n. 1260570/GRM/GCMS del 12/10/2023, il Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica, viste le determinazioni di assenso rese dalle amministrazioni coinvolte e vista l'assenza di osservazioni in riscontro alle pubblicazioni svolte ai sensi dell'art. 52-ter comma 1 del DPR n. 327/2001 e s.m.i., ha comunicato la conclusione positiva della conferenza dei servizi ed ha contestualmente richiesto alla Regione Marche l'atto di intesa previsto al comma 5 dell'art. 52-quinquies del DPR n. 327/2001.

Alla nota di cui sopra, il Ministero ha allegato una tabella in cui sono riportati sinteticamente i pareri espressi dalle amministrazioni e dagli enti coinvolti.

Come si evince da tale tabella allegata, nell'ambito del procedimento in questione sono stati acquisiti i seguenti contributi da parte degli enti e delle amministrazioni competenti ad esprimersi per la parte delle opere in progetto ricadenti nel territorio della Regione Marche:

- **Ministero della Cultura - Soprintendenza speciale per il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza:** Parere favorevole alla realizzazione dell'opera [...] a condizione che siano rispettate le prescrizioni e le indicazioni formulate nelle note della Soprintendenza ABAP per l'Umbria, prot. n. 9644 del 23/05/2023 e prot. n. 8938 dell'11/05/2023, e della Soprintendenza ABAP per le Province di Ascoli Piceno, Fermo e Macerata prot. n. 7546 del 06/07/2023, allegate al presente parere di cui costituiscono parte integrante. Per quanto di competenza archeologica, si precisa che, la competente Soprintendenza ABAP durante l'assistenza in corso d'opera alle indagini archeologiche richieste, in caso di rinvenimenti di particolare interesse ed entità potrà dettare tutte le ulteriori prescrizioni di tutela necessarie, compresi gli approfondimenti di indagine nonché modifiche progettuali anche sostanziali. Si ribadisce quanto disposto dagli artt. 90, 161, 169 e 175 comma 1, lett. b) del D. Lgs. 42/2004 in materia di tutela del patrimonio archeologico;
- **Ministero della Cultura - Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le Province di Ascoli Piceno, Fermo e Macerata:** si ritiene che gli interventi proposti non sono in contrasto con i vigenti dispositivi di tutela. Non si evidenziano criticità rispetto agli impatti sui beni architettonici, si rileva quindi che le caratteristiche delle opere sono da ritenersi compatibili con le esigenze di tutela del paesaggio, nel rispetto di specifiche prescrizioni finalizzate a



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

limitare gli impatti e migliorare l'inserimento paesaggistico dell'opera, con particolare attenzione a contesti boscati e fluviali, ai ripristini e alla ricostituzione paesaggistica per tutti gli interventi da realizzarsi. Sono stati riportati in dettaglio, la situazione vincolistica dell'area, gli impatti verificati/potenziati e le valutazioni circa la qualità dell'intervento;

- *Ministero della Difesa - Aeronautica Militare - Comando 1^a Regione Aerea Reparto Territorio e Patrimonio – Ufficio Servitù militari*: Nulla Osta, relativamente ai soli aspetti demaniali di interesse di questa F.A., all'esecuzione dell'intervento che non interferisce né con sedimi/infrastrutture intestati a questa Forza Armata né con Servitù prediali o Militari (D.Lgs. 66/2010 art. 320 e segg.) a loro servizio;
- *Regione Marche - Dipartimento Infrastrutture, Territorio e Protezione Civile - Settore Infrastrutture e Viabilità*: si esprime parere favorevole con prescrizioni, nei limiti consentiti dal Codice della Strada (D.Lgs. 30.04.1992 n. 285 e s.m.i.) e garantendo durante il corso dei lavori il transito dei mezzi lungo la sopraccitata strada. In particolare per quanto attiene alla modalità esecutive dell'infrastruttura in argomento (rifacimento metanodotto Recanati - Foligno) la posa della condotta, nella parte che attraversa la S.R.77 "della Val di Chienti" al Km 43+700 circa, dovrà essere eseguita mediante trivellazione sub orizzontale guidata (NO-DIG), evitando di danneggiare il manto stradale. Qualora nel corso dei lavori, da accertare congiuntamente in corso d'opera, insistano situazioni debitamente dimostrate, che non permettano lo svolgimento delle attività in questione, si consente l'esecuzione dell'attraversamento con scavo "a cielo aperto" con successivo ripristino, a regola d'arte, del corpo stradale nello stato ante manomissione. Nel dettaglio il riempimento dello scavo dovrà essere eseguito con misto cementato debitamente costipato e dovrà essere assicurato il perfetto raccordo con il piano stradale esistente tramite fresatura e stesa di conglomerato bituminoso tipo tappeto di minimo 3 cm per una larghezza di m 3,00 a cavallo dell'attraversamento medesimo. L'estradosso del manufatto di attraversamento, in entrambi i casi, dovrà trovarsi ad una profondità di almeno m 1,0 con riferimento al punto più depresso della carreggiata stradale;
- *Provincia di Macerata - Settore Gestione del Territorio e Ambiente – Servizi Urbanistica e Trasporti*: parere favorevole alla fattibilità dell'intervento, condizionato al rispetto delle seguenti prescrizioni: • prima della fase esecutiva dovranno essere inoltrate opportune istanze per l'ottenimento degli atti autorizzatori ai sensi del D. Lgs. 285/92 e del D.P.R. 495/92; • tali istanze dovranno essere corredate da elaborati grafici e descrittivi realizzati secondo indicazioni specifiche contenute nel suddetto parere;
- *Comune di Recanati*: Si ritiene che le opere siano urbanisticamente compatibili con le disposizioni previste nel PPAR, PAI, PTC, PRG del Comune di Recanati e altri strumenti di programmazione comunale e non comportano variante urbanistica. Inoltre, per le opere previste in area soggetta a vincolo paesaggistico di cui al D.lgs. 42/2004, si ritiene che le stesse siano compatibili con la natura del vincolo, in quanto trattasi di opere completamente interrato che risultano avere un basso impatto sul paesaggio. Pertanto si esprime parere favorevole subordinato all'osservanza di prescrizioni specifiche riportate in dettaglio nel suddetto parere e relative a esecuzione lavori, attraversamento corsi d'acqua, interferenze, ripristino delle condizioni ante operam di terreni e aree vegetali protette con adeguata piantumazione, ripristino delle specie vegetali autoctone spontanee. Si richiedono misure di compensazione e di riequilibrio ambientale e territoriale, ulteriori rispetto ai necessari ripristini



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

delle infrastrutture già inseriti nelle prescrizioni, e ciò in virtù della concentrazione territoriale di tali impianti nel territorio comunale recanatese;

- *Comune di Montecassiano*: Parere favorevole con prescrizioni specifiche, relative a: • [...] attraversamento corsi d'acqua e tubazioni; • ripristino post operam del livello di coltivabilità e fertilità dei terreni; • salvaguardia di aree vegetali protette con piantumazione e ripristino specie vegetali autoctone spontanee; • attraversamento strade comunali e vicinali, fossi, infrastrutture stradali in particolare per quanto concerne responsabilità dei lavori, danneggiamenti, autorizzazioni, interruzioni accessi privati, segnalazione lavori, realizzazione di strade e piazzole provvisorie, accessi provvisori; • garanzie finanziarie e copertura finanziaria di eventuali danni a cose e persone; indicazione di tutte le fasce di rispetto del metanodotto per il tratto di competenza comunale;
- *Comune di Macerata*: parere favorevole di conformità urbanistica con richiesta di particolare attenzione e tutela in fase realizzativa relativamente a: • [...] possibile interferenza con edifici censiti dal PRG ai sensi dell'art.30 e 52 delle NTA; trattasi di edifici di particolare interesse costituenti il patrimonio edilizio rurale ed opportunamente tutelati; • possibile interferenza con edifici esistenti non riportati in cartografia del PRG; • possibile interferenza con elementi del patrimonio botanico-vegetazionale censiti dal PRG in adeguamento del P.P.A.R; • interferenza con vegetazione ripariale in relazione all'attraversamento dei corsi d'acqua esistenti; • interferenza con la previsione urbanistica del nuovo tracciato della superstrada Valle del Potenza: trattasi della previsione di una viabilità intercomunale; relativamente invece alla dismissione del metanodotto, quanto previsto (scavo a cielo aperto, sfilaggio condotta e inertizzazione del tubo di protezione ovvero mantenimento tubazione ed inertizzazione) si ritiene compatibile con le previsioni urbanistiche;
- *Comune di Treia*:
 - Settore urbanistica – Territorio – SUE: Parere favorevole di compatibilità urbanistica con le seguenti prescrizioni: • [...]in riferimento alle strutture denominate "PIDI n. 2, n. 3 e n. 4", visto l'ambito agricolo ove le stesse si insediano, al fine di perseguire una migliore integrazione con il contesto paesaggistico circostante, vengano utilizzati materiali tipici della tradizione rurale locale quali coppi per il manto di copertura e cromie tenui nella scala delle terre per le tinteggiature, qualora si prediliga la finitura esterna intonacata in luogo di quella in mattoni a facciavista; • ai fini della compatibilità con il vincolo di confluenza fluviale del PTC, venga messa a dimora una siepe mista di specie presenti nel contesto areale di riferimento.
 - Settore lavori pubblici/ambiente/ servizi tecnici: Rilevato che si evidenzia un'interferenza tra l'opera in argomento e le opere di urbanizzazione del PIP 7 di S. Maria in Selva in relazione alla linea di scarico del bacino di laminazione [...], si esprime parere favorevole di massima, con la seguente prescrizione: dovranno essere posti in essere tutti gli accorgimenti utili a non danneggiare la preesistente tubazione in PVC DN 400 SN8 SR34 installata ad una profondità di 2,00 m dall'attuale piano campagna, dal pozzetto di ispezione del predetto scolmatore al pozzetto terminale di convogliamento delle acque da laminare, interferente con il tracciato di progetto e tali da non impedire la manutenzione della stessa [...]. Si rinvia a successivi atti l'esame delle interferenze con la rete stradale ed altre reti di competenza a seguito della produzione degli elaborati di dettaglio;



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

- *Comune di San Severino Marche*: Parere favorevole di conformità urbanistica con le seguenti prescrizioni: • [...] l'attività di cantiere dovrà essere svolta in maniera tale da arrecare il minor disagio possibile alla viabilità della strada vicinale di uso pubblico interessata dal tracciato; • alla fine dei lavori dovrà essere ripristinato l'assetto morfologico, idraulico, vegetazionale preesistente sull'area di intervento; • terre e rocce da scavo e materiali di risulta provenienti da demolizioni ecc. dovranno essere trattate secondo la normativa vigente in materia; • sono fatti salvi e impregiudicati i diritti di terzi in relazione alle aree da occupare, temporaneamente o con servitù. Parere favorevole al rilascio di autorizzazione paesaggistica con prescrizioni;
- *Comune di Serrapetrona*:
 - Area Tecnica: si attesta la conformità urbanistica del progetto, fermo restando l'acquisizione, in conferenza dei servizi, dei pareri favorevoli degli altri enti competenti in materia paesaggistica, idrogeologica, SIC, ZPS etc. Si raccomanda un adeguato ripristino dello stato dei luoghi una volta ultimati i lavori.
 - D.C.C. n.19 del 31/07/2023: Parere favorevole con prescrizioni. [...] Si esprime, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 52- quinquies comma 2 del D.P.R. 327/2001, parere favorevole di conformità urbanistica all'esecuzione in quanto l'opera impiantistica, pur non regolamentata negli atti del PRG vigente, non contrasta con le previsioni dello stesso;
- *Comune di Castelraimondo*: Parere favorevole di conformità urbanistica con prescrizioni: • [...] l'attività di cantiere dovrà essere svolta in modo da arrecare il minor disagio possibile alla viabilità della strada vicinale di uso pubblico interessata dal nuovo tracciato; • alla fine dei lavori dovrà essere ripristinato l'assetto morfologico, idraulico e vegetazionale preesistente sull'area di intervento, mediante opere di rinterro, di riprofilatura dei pendii, nel ripristino di eventuali fossi o canali irrigui, senza andare a variare le permeabilità dei terreni; • le terre e rocce da scavo e i materiali di risulta provenienti da demolizioni o smantellamenti di manufatti dovranno essere trattati secondo le vigenti normative (D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. e altre norme di settore);
- *Comune di Camerino*:
 - Parere tecnico Settore Urbanistica Edilizia Ambiente, favorevole con le seguenti prescrizioni: • [...] rispetto delle norme tecniche di attuazione del vigente Piano Regolatore Generale, del Regolamento Edilizio Comunale e di specifico interesse dell'intervento; • rispetto delle prescrizioni/condizioni formulate dagli enti coinvolti; • adozione di tutte le misure necessarie a non arrecare danno ad ambiente e paesaggio; • rispetto delle distanze dai confini di proprietà così come stabilito dalle NTA del PRG vigente del Comune di Camerino relativamente alla destinazione urbanistica delle aree di intervento;
 - Parere tecnico Settore Lavori Pubblici, Espropri, Protezione Civile, Manutenzione: Parere positivo all'esecuzione delle opere con prescrizioni specifiche riportate in dettaglio nel parere e relative a: • canalizzazioni, attraversamenti e scavi sulla sede stradale di competenza comunale, interventi di posa di nuova condotta e dismissione di quella attuale, interferenze con strade comunali fognature e acquedotti. • Si segnalano prescrizioni specifiche in merito all'esecuzione degli attraversamenti delle strade Comunali di S. Gregorio e Ponti-Capolapiaggia;
- *Comune di Muccia*: Parere favorevole di conformità urbanistica con prescrizioni relative ad aree specifiche e identificate in cui si segnalano interferenze e sovrapposizioni con strade, acquedotti, fognature, linee di illuminazione pubblica, fibra ottica, ecc. [...] Si raccomanda di



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

valutare congiuntamente la risoluzione delle interferenze sopraindicate e si rimanda ad ulteriori enti competenti (esempio: Telecom, Enel...) la verifica della presenza di ulteriori sovrapposizioni sul territorio con altre infrastrutture. Si specifica inoltre che qualsiasi danno arrecato in corso d'opera dovrà essere sistemato e ripristinato lo stato preesistente e come già sostenuto nella corrispondenza pregressa, le opere di risoluzione, non potranno essere eseguite direttamente dallo scrivente Comune;

- *Comune di Pieve Torina*: Parere favorevole di conformità urbanistica con prescrizioni relative a: • [...] tutte le fasi di lavorazione su strade, pertinenze, ecc. nel rispetto di quanto previsto dal codice della strada e con garanzia di ripristino di dissesti causati durante i lavori; • responsabilità per danno alle infrastrutture esistenti; • obblighi previsti dalla legge in tema di scavi/rinvenimenti archeologici; • responsabilità civili e penali per danneggiamenti nei confronti di terzi e loro proprietà; • salvaguardia dei sistemi idrici e loro funzionalità; • limitazione al minimo indispensabile della fascia di lavorazione e posa delle tubazioni salvaguardando l'ambiente. Nelle more dell'ottemperanza delle prescrizioni suddette si richiede incontro per concordare misure di compensazione e riequilibrio ambientale;
- *Comune di Serravalle del Chienti* [...] Si delibera parere urbanistico-edilizio favorevole in merito alla realizzazione del progetto con prescrizioni. Si richiede accesso alle risorse previste dall'art. 1, comma 5 della legge 239/2004 relativamente alle misure di compensazione previste per il progetto. Richiamando la suddetta D.C.C. esprime parere urbanistico favorevole con prescrizioni relative: • [...] all'osservanza di specifiche norme del Codice della Strada; • interventi manutentivi in caso di dissesti della strada ed alle • sue pertinenze, conseguenti ai lavori; • responsabilità per danno alle infrastrutture esistenti; • obblighi previsti dalle normative vigenti, circa i rinvenimenti di beni archeologici secondo le procedure previste dal D. Lgs 42/04; • responsabilità, civile e penale, per eventuali danneggiamenti diretti ed indiretti che, nel tempo, dovessero verificarsi nei confronti di terzi o di opere di loro proprietà; • accorgimenti necessari alla salvaguardia dei sistemi idrici presenti nel sito, alcuni dei quali utilizzati per l'approvvigionamento ad uso potabile; • lavorazione e posa in opera delle tubazioni garantendo la salvaguardia dell'ambiente circostante; • opere di minimizzazione e di compensazione degli impatti; • prescrizioni del Regolamento Edilizio Comunale e Norme Tecniche di Attuazione del vigente strumento urbanistico. Si richiede accesso alle risorse previste dall'art. 1, comma 5 della legge 239/2004 relativamente alle misure di compensazione previste per il progetto;
- *Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Centrale - Settore sub distrettuale per la Regione Marche*: esprime per quanto di competenza, parere favorevole di compatibilità dell'intervento con le condizioni di pericolosità dei dissesti interferiti. Per le parti del tracciato interferenti con aree perimetrate a rischio esondazione nel PAI Marche dovrà essere acquisito, ai sensi dell'art. 9 delle NA del PAI Marche, il parere dell'Autorità idraulica competente per territorio (Settore Genio Civile Marche Sud della Regione Marche);
- *Consorzio di Bonifica delle Marche*: Dalla sovrapposizione delle mappe del progetto con quelle degli impianti del Consorzio, si evince che non vi sono interferenze né con impianti irrigui funzionanti né con altri tipi di infrastrutture. Conseguentemente non si indica nessuna condizione ai fini dell'esecuzione delle opere previste. È possibile consultare il sito <https://cms.bonificamarche.it/> - Sezione Mappa degli impianti irrigui per valutare possibili interferenze con i nostri impianti;



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

- *Società Acquedotto del Nera S.p.A.*: Parere favorevole all'esecuzione dei lavori con prescrizioni. Si indica che ogni interferenza elencata/futura del nuovo tracciato e del vecchio in dismissione sarà oggetto di richiesta, valutazione e rilascio di apposita autorizzazione;
- *ANAS S.p.A. - Struttura territoriale Marche*: Parere favorevole subordinato all'osservanza di prescrizioni tecniche specifiche e norme generali relative a: [...] lavori, scavi, attraversamenti, ripristini, pavimentazioni stradali, circolazione, opere idrauliche, segnaletica e materiali; responsabilità per danni a cose/persona, conformità del progetto a tutti gli aspetti relativi alla sicurezza. Si specifica che il parere non è autorizzativo all'esecuzione dei lavori, i quali potranno essere eseguiti solo dopo la sottoscrizione del disciplinare tecnico che regoli il rapporto tra richiedente ed ente concessionario ed il successivo rilascio dell'apposita ordinanza per il posizionamento dei cantieri di lavoro;
- *Quadrilatero Marche Umbria S.p.A.*: Nulla osta alla realizzazione dell'attraversamento con prescrizioni relative a specifiche interferenze stradali (...) Completati i lavori di realizzazione del metanodotto in argomento, si chiede di trasmettere a questa Società i relativi elaborati as built, per tenerne conto nel corso dei successivi sviluppi progettuali;
- *Rete Ferroviaria Italiana S.p.A. - Direzione operativa infrastrutture Territoriale Ancona*: Parere favorevole. L'autorizzazione in deroga al DPR 753/80 per l'attraversamento della sede ferroviaria in oggetto è subordinata a:
 - Parere favorevole della Direzione Tecnica di RFI, che si riserva di prescrivere eventuali modifiche degli impianti e verificare la corrispondenza del progetto con il DM n. 137 del 04/04/2014;
 - Stipula della apposita convenzione con questa Società;
- *TIM S.p.A.*: Parere favorevole per quanto concerne i lavori con le seguenti prescrizioni: Si evidenzia che insistono nelle aree oggetto di intervento, diffusi impianti in palificazione e interrati in cavi rame e infrastrutture FO (in particolare all'intersezione con strade comunali, provinciali e SS presenza di cavi FO TRASPORTO REGIONALE ad es. tratte Sambucheto; Macerata, Treia; Passo di Treia e Tolentino S. Severino Marche oltre a rete aerea FO INFRATEL su infrastrutture Telecom Italia S.p.A.), i quali potrebbero interferire con i lavori previsti. Prima dell'avvio del cantiere, è opportuna l'individuazione e la segnalazione in loco (assistenza scavi) dei cavi interrati presenti, Vi invitiamo pertanto a farne preventiva richiesta, per singolo comune, attraverso il seguente portale: <https://oaimprese.telecomitalia.com/portaleimprese/#/PortaleImpresa/Servizi> Allo stesso portale vanno inoltrate eventuali richieste spostamento rete aerea in palificazione suddivise per comune di intervento, a seguito del quale verrà eseguito un sopralluogo congiunto e fornito preventivo di spesa;
- *Astea S.p.A.*: Nulla osta alla realizzazione del progetto a condizione che (...) siano rispettate disposizioni generali su inizio e durata lavori e prescrizioni tecniche specifiche relative all'esecuzione dei lavori e alle numerose interferenze con acquedotti, fognature, impianti di distribuzione gas e depurazione;
- *Infratel Italia S.p.A.*: Si segnalano tutte le potenziali interferenze con le infrastrutture in gestione Infratel Italia. Per la posizione esatta dei tratti in palificazione/tubazione di proprietà Telecom Italia è necessario contattare Telecom Italia. Si allegano gli as-built e si rimane a disposizione per eventuali tracciamenti in loco delle infrastrutture potenzialmente interferenti, solo se ritenuto necessario. Si allegano indicazioni per la procedura di verifica delle interferenze;



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

- *Assem S.p.A.*: Parere favorevole con prescrizioni relative a [...] tutte le possibili interferenze con acquedotti, fognature, impianti di distribuzione gas, reti di distribuzione di energia elettrica, impianti di depurazione e pubblica illuminazione. Si rappresenta che il parere favorevole è vincolato all'ottenimento preventivo da parte di Snam di un nulla osta a futuri lavori di manutenzione sulle reti interferenti esistenti, oppure all'impegno di inglobare ogni interferenza in tubi di guaina che permettano la manutenzione delle reti esistenti senza l'esecuzione di futuri scavi nella fascia di rispetto/esproprio della nuova rete Snam, per consentire interventi senza ridurre la qualità del servizio pubblico;
- *ASSM S.p.A.*: Si segnalano interferenze tra il tracciato del metanodotto in progetto e i servizi di acquedotto e fognature. Si chiede che nell'esecuzione dei lavori si esegua una prelocalizzazione di tali interferenze al fine di prevenire la possibilità di danneggiare le tubazioni o interrompere il servizio;
- *DEA – Distribuzione Elettrica Adriatica S.p.A.*: Nulla osta con prescrizioni: [...]
 - Prima di intervenire in prossimità dell'elettrodotto dovrà essere effettuato un sopralluogo in situ con operatori (Snam RG) preposti all'attività di escavazione e rinterro per l'ubicazione preliminare, con specifica strumentazione dell'elettrodotto presente;
 - Nel caso in cui per sopravvenute esigenze non sia possibile effettuare gli spostamenti delle linee elettriche interferenti di cui in premessa, la distanza del nuovo metanodotto dovrà essere superiore a 6 m dai sostegni esistenti e >0,50 m da linee elettriche interrato esistenti. Nel caso in cui non sia possibile rispettare tale distanza dovranno essere previsti elementi separatori non metallici che costituiscano un diaframma continuo comunque posto ad una distanza minima di 0,30 m;
 - All'interno della fascia asservita all'elettrodotto (m 3,00 per lato) non dovrà essere prevista nessuna altra opera (pozzetti, recinzioni, valvole, sfiati, ecc.);
 - Nessuna rivalsa potrà essere mossa nei confronti della Ns. società nel caso di interventi necessari ed urgenti sul Ns. elettrodotto. In caso di mancato rispetto delle distanze minime suddette, si declina sin d'ora ogni responsabilità per eventuali danneggiamenti futuri alla vostra infrastruttura a seguito di interventi sui nostri impianti;
- *Metema Gestioni S.r.l.*: il benessere è legato all'osservanza delle norme di riferimento per gli attraversamenti e/o parallelismi del metanodotto da realizzare, interferente con le condotte gas della Metema S.r.l. A tal fine si trasmetteranno planimetrie con riportata la rete di distribuzione gas presente.

Successivamente alla chiusura dei lavori della conferenza dei servizi, con nota ID n. 31243640/GCMS del 02/11/2023 il Settore Genio Civile Marche Sud ha espresso un parere di massima favorevole al progetto ai sensi del RD n. 523/1904, del RDL n. 3267/1923, della LR n. 6/2005 e delle Norme Tecniche del PAI Marche nel rispetto di determinate prescrizioni come di seguito riportate:

PARERE IDRAULICO RD n. 523/1904

Si esprime parere idraulico positivo ai sensi del RD n. 523/1904 con le seguenti indicazioni:

- A) *Realizzazione di opere e manufatti di cui al R.D. 523/1904 e all'art. 30, commi 4, 5 e 6 della L.R. 05/2006 e s.m.i. (attraversamenti e fiancheggiamenti di corsi d'acqua pubblici/demaniali)*
Relativamente agli aspetti idraulici per la realizzazione di opere fiancheggianti o attraversanti corsi d'acqua demaniali, la Ditta richiedente dovrà acquisire regolare Autorizzazione idraulica presso questa Autorità Idraulica, a seguito di formale istanza di concessione idraulica, prima



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

dell'inizio delle lavorazioni idrauliche. Tale istanza è prevista dalla normativa regionale vigente (art. 30, L.R. 05/2006) (...)

Pertanto, la validità del presente parere idraulico è vincolata all'obbligo di ottenere, prima della realizzazione delle opere, l'autorizzazione idraulica di cui al R.D. 523/1904 e all'art. 30, comma 4 della L.R. n.05/2006. In tale sede dovrà essere infatti verificata l'assentibilità dal punto di vista idraulico delle opere interessanti i corsi d'acqua demaniali oggetto dei lavori. Dovranno essere prodotti elaborati grafici di dettaglio relativi alle opere da realizzare sui corsi d'acqua demaniali del territorio di competenza, Provincia di Macerata, quali Torrente Menocchia o Monocchia, Fosso Pantanaccio o Rio, Fosso di Cascia, Fosso Monocchietta, Torrente Rio Chiaro o Rudielle, Rio Torbido, Rio di Palazzolo, Torrente Catignano, Fiume Potenza (tre nuovi attraversamenti), Fosso Moricella o Acquacece, Fosso Maestà o di Bagno (S. Bartolomeo), Fosso Pozzolo, Torrente San Luca e Fosso Scortacchiarri, Fiume Chienti, Torrente Valle S. Angelo, Fosso Baranciano o del Borgo (tre nuovi attraversamenti). Successivamente, per l'effettivo uso delle opere realizzate, dovrà essere stipulata una apposita concessione idraulica secondo gli schemi di convenzione tipo per le infrastrutture di pubblico servizio o di pubblica utilità di cui alla D.G.R. 190 del 19/02/2018.

B) Rimozione delle condotte del metanodotto esistenti fiancheggianti e attraversanti i corsi d'acqua pubblici/demaniali.

Relativamente agli aspetti idraulici per l'eventuale demolizione ed asportazione delle strutture di appoggio degli attraversamenti aerei esistenti o dei vecchi fiancheggiamenti nonché per gli interventi di protezione spondale necessari a fronte dell'esecuzione alle opere di rimozione della vecchia linea del metanodotto da dismettere, la Ditta è obbligata ad ottenere, prima della realizzazione di queste lavorazioni, l'autorizzazione idraulica di cui al R.D. 523/1904.

In tale sede, dovranno essere prodotti elaborati tecnici che individuino specificatamente la tipologia e la metodologia degli interventi per ogni corso d'acqua interessato. In linea generale, ogni lavorazione dovrà essere realizzata in modo da garantire sempre la salvaguardia idraulica e idrogeologica degli ambiti fluviali, con modalità e tecnologie tali da perseguire i seguenti obiettivi di massima:

- compatibilità idraulica attraverso la verifica dell'ammissibilità idraulica dell'intervento, valutando la reale portata del corso d'acqua collegata all'attuazione del progetto. Qualora non fosse ammissibile da un punto di vista idraulico, la Ditta è obbligata, a proprie cure e spese, alla realizzazione di interventi per la mitigazione del rischio, indicandone l'efficacia in termini di riduzione del pericolo e tali, comunque, da verificare la sezione idraulica di massima piena;
- compatibilità idrogeologica attraverso la realizzazione di misure protettive contro i dissesti idrogeologici conseguenti all'attuazione dell'intervento. La progettazione degli interventi deve comunque tendere in linea generale ad evitare l'instaurarsi di fenomeni erosivi dell'alveo e delle difese spondali interessate dall'attuazione del progetto.

Tali opere d'arte, la cui finalità è quella di garantire la salvaguardia idraulica e idrogeologica del tratto del corpo recettore interessato dall'attuazione dell'intervento, possono avere tipologie costruttive anche differenti ma, comunque, utilizzando soluzioni progettuali di minimo impatto ambientale nel rispetto della Circolare n. 1 del 23.01.97 della Regione Marche, che devono essere sempre preventivamente autorizzate dall'Ufficio competente.

C) Realizzazione di opere e manufatti interne al vincolo fluviale di cui alla lettera f) dell'art. 96 del R.D. 523/1904.



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

La distanza minima dei nuovi manufatti concorrenti a realizzare la condotta, calcolata dal piede esterno dell'argine (se presente) o dal ciglio superiore di sponda dei corsi d'acqua pubblici ivi insistenti, dovrà essere pari ad almeno 10,00 metri, fatte salve disposizioni urbanistiche di merito più restrittive.

VINCOLO IDROGEOLOGICO: R.D.L. n. 3267/1923.

(...) non si rilevano elementi ostativi e si esprime un parere di massima favorevole al progetto di che trattasi. Nella fase successiva verranno formulate prescrizioni specifiche al fine di evitare danni di cui all'art. 1 dello stesso R.D.L.

Prescrizioni Generali R.D.L. n. 3267/1923

- gli scavi e i movimenti terra dovranno essere limitati esclusivamente agli interventi di progetto e i materiali di risulta dovranno essere accuratamente accantonati, trattati come definito all'Art. 1 comma 1 punto b del D.M. n.161 del 10/08/12 e dovranno rispondere alle norme previste dal D.P.R. 13 giugno 2017 n.120 "Regolamento recante la disciplina semplificata della gestione delle terre e rocce da scavo, ai sensi dell'art. 8 del Decreto Legge 12 settembre 2014 n°133, convertito, con modificazioni, dalla Legge 11 novembre 2014 n°164";
- dovrà essere approfondito e valutato un modello geotecnico che prenda in considerazione le interazioni tra il terreno di fondazione e le strutture in modo da definire correttamente le scelte progettuali di costruzione; le opere fondali dei manufatti da realizzare dovranno interessare terreni con adeguate caratteristiche geotecniche, capaci di assorbire i carichi indotti dalla costruzione da realizzare; per la loro progettazione e verifiche ci si dovrà attenere a quanto stabilito delle Norme tecniche delle costruzioni approvate con D.M. 17/01/18 prevista dal D.M. 14/2008 nelle Nuove norme tecniche per la costruzione;
- al fine di garantire la stabilità dell'area posta a monte, gli sbancamenti delle scarpate dovranno essere contenuti in corso d'opera da manufatti idoneamente dimensionati in relazione alla spinta dei terreni; eventuali fronti di scavo a parete verticale o sub-verticale di altezza > a 2.0 m dovranno essere opportunamente sostenuti anche a breve termine;
- le scarpate che si verranno a realizzare dovranno avere una pendenza adeguata a garantirne la stabilità e in fase esecutiva dovranno essere, se necessario, opportunamente verificate, prevedendo sistemi di protezione attiva (reggiscarpata, geostuoia, georete, terre armate...);
- al termine dei lavori di scavo e movimento terra dovrà essere ripristinato il profilo naturale del terreno, e le scarpate che si verranno a realizzare dovranno avere una pendenza adeguata alla stabilità dell'area e dovranno essere opportunamente rinverdite con essenze vegetali arboree e arbusti rigorosamente autoctone;
- il terreno vegetale dovrà essere accuratamente accantonato e successivamente riutilizzato per le operazioni di rinaturalizzazione e ripristino dello stato dei luoghi;
- al fine di escludere fenomeni di ristagno delle acque, il ripristino dello stato dei luoghi dovrà essere eseguito in modo tale da evitare porzioni topograficamente depresse;
- qualora durante l'esecuzione dei lavori dovessero rilevarsi situazioni geomorfologiche diverse da quelle presentate, è fatto obbligo fermare i lavori e procedere alla verifica dello stato dei luoghi;
- le nuove opere dovranno assicurare il perseguimento del principio d'invarianza idraulica ai sensi della L.R. 22/2011, come disciplinato dalla D.G.R. n. 53 del 27 gennaio 2014; l'Ente competente al rilascio dei titoli abilitativi, dovrà accertare l'applicazione dei contenuti della D.G.R. succitata;



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

- dovrà essere assicurato il corretto scorrimento delle acque superficiali, sia in fase di cantiere che di esercizio, rispettando le linee naturali di deflusso; le stesse dovranno essere correttamente allontanate senza creare forme di erosione concentrata e dissesto alle zone di valle;
- infine dovrà essere valutata e dichiarata la compatibilità di tutto il progetto rispetto al Vincolo idrogeologico stesso.

ASPETTI BOTANICO-FORESTALI (Autorizzazione art. 12 L.R. 6/2005)

Dall'esame degli elaborati progettuali, non sono state trovate analisi ambientali di dettaglio che valutano l'interferenza del tracciato da realizzare con le aree boscate esistenti. In caso positivo, prima dell'inizio dei lavori, dovrà essere presentata al Settore Genio Civile Marche Sud una specifica relazione botanico-vegetazionale, a timbro e firma di un dottore agronomo o forestale abilitato, redatta ai sensi dell'art. 12 L.R. n. 6/2005 "Legge forestale regionale". Tale elaborato dovrà comprendere il calcolo della compensazione ambientale effettuato secondo quanto disposto dall'articolo 6 comma 4, e dall'allegato A della L.R. Marche n. 71/1997. Il computo metrico dovrà basarsi sui prezzi desunti dal Prezzario regionale D.G.R. n. 1797 del 27/12/2022. La ditta dovrà dichiarare se vorrà realizzare i rimboschimenti compensativi in proprio (in tal caso verrà richiesta una garanzia fideiussoria), oppure estinguere i propri adempimenti previsti dalla normativa, provvedendo al versamento (monetizzazione) della compensazione.

PARERE IDRAULICO PAI REGIONE MARCHE (Art. 9 comma 1 lett. i).

(...) verificato che il nuovo metanodotto interferisce con i perimetri delle aree esondabili cartografate dal PAI della Regione Marche, verificato altresì che, in base alla Normativa di cui sopra, tale intervento risulta consentito, non si rilevano elementi ostativi e si esprime un parere di massima favorevole al progetto di che trattasi.

Successivamente, con nota del 29/11/2023, assunta al prot. reg. con n. 1451238/GRM/FRC del 29/11/2023, la società Snam Rete Gas S.p.A. ha trasmesso la nota del Ministero delle Imprese e del Made in Italy prot. n. 225569 del 21/11/2023 con la quale è stato inviato il nulla osta di competenza relativo alle condutture metalliche interrate in oggetto.

Esito dell'istruttoria

Per tutto quanto sopra illustrato, visto il progetto dell'opera "*Rifacimento metanodotto Recanati – Foligno (Fraz. Colfiorito), DN 650 (26"), DP 75 bar*" e tenuto conto che:

- l'opera è in forza di legge di pubblica utilità, urgente ed indifferibile;
- per l'opera in oggetto è stato rilasciato giudizio positivo di compatibilità ambientale con Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare n. 38 del 06/03/2015 e con successivo Decreto del Ministero della Transizione Ecologica n. 548 del 22/12/2021 a seguito di alcune localizzate ottimizzazioni tecnologiche e di tracciato rispetto al progetto originario;
- le Amministrazioni pubbliche coinvolte nel procedimento unico svolto dal Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica, per quanto riguarda il territorio marchigiano, non hanno rilevato particolari criticità ostative in merito alla realizzazione della condotta in progetto nel rispetto di determinate prescrizioni;



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

- nel procedimento unico svolto dal Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica non sono state presentate osservazioni da parte di soggetti terzi per la parte di opera in progetto che interessa il territorio marchigiano;
- il Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica ha concluso positivamente la conferenza dei servizi indetta nell'ambito del procedimento autorizzativo in esame;
- successivamente alla chiusura dei lavori della conferenza dei servizi, sono stati acquisiti il parere di massima favorevole del Settore Genio Civile Marche Sud per gli aspetti di competenza ed il nulla osta del Ministero delle Imprese e del Made in Italy;

si propone alla Giunta di esprimere l'intesa con il Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica per il rilascio alla società Snam Rete Gas S.p.A. dell'autorizzazione alla costruzione ed all'esercizio dell'opera "*Rifacimento metanodotto Recanati – Foligno (Fraz. Colfiorito), DN 650 (26"), DP 75 bar*", comprendente l'accertamento della conformità urbanistica, l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e la dichiarazione di pubblica utilità, per la parte ricadente nel territorio della Regione Marche.

La sottoscritta, in relazione alla presente deliberazione, dichiara, ai sensi dell'art. 47 D.P.R. 445/2000, di non trovarsi in situazioni anche potenziali di conflitto di interesse ai sensi dell'art. 6 bis della L. 241/1990 e degli artt. 6 e 7 del D.P.R. 62/2013 e della DGR 64/2014.

Il responsabile del procedimento
(*Nicoletta Peroni*)

Documento informatico firmato digitalmente

PARERE DEL DIRIGENTE DEL SETTORE FONTI ENERGETICHE, RIFIUTI, CAVE E MINIERE

Il sottoscritto considerata la motivazione espressa nell'atto, esprime parere favorevole sotto il profilo della legittimità e della regolarità tecnica della presente deliberazione.

Il sottoscritto, in relazione alla presente deliberazione, dichiara, ai sensi dell'art. 47 D.P.R. 445/2000, di non trovarsi in situazioni anche potenziali di conflitto di interesse ai sensi dell'art. 6 bis della L. 241/1990 e degli artt. 6 e 7 del D.P.R. 62/2013 e della DGR 64/2014.

Attesta inoltre che dalla presente deliberazione non deriva né può derivare alcun impegno di spesa a carico della regione.

Per il dirigente del Settore
(*David Piccinini*)

Documento informatico firmato digitalmente



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

VISTO DEL DIRIGENTE DELLA DIREZIONE AMBIENTE E RISORSE IDRICHE

Il sottoscritto, considerato il documento istruttorio e il parere reso dal dirigente del Settore fonti energetiche, rifiuti, cave e miniere, ai sensi dell'articolo 4, comma 5, della LR n. 18/2021, appone il proprio "Visto".

Il dirigente della Direzione
(David Piccinini)

Documento informatico firmato digitalmente

PROPOSTA DEL DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO INFRASTRUTTURE, TERRITORIO E PROTEZIONE CIVILE

Il sottoscritto propone alla Giunta regionale l'adozione della presente deliberazione. Dichiara, altresì, ai sensi dell'art. 47 D.P.R. 445/2000, di non trovarsi in situazioni anche potenziali di conflitto di interesse ai sensi dell'art. 6 bis della L. 241/1990 e degli artt. 6 e 7 del D.P.R. 62/2013 e della DGR 64/2014.

Il Direttore del Dipartimento
(Nardo Goffi)

Documento informatico firmato digitalmente

ALLEGATI

Nessun allegato





Regione Umbria
Giunta Regionale

MASE Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica - DGIS -
Divisione IV Infrastrutture energetiche
dgis.div04@pec.mase.gov.it

Documento elettronico sottoscritto
mediante firma digitale e conservato
nel sistema di protocollo informatico
della Regione Umbria

Oggetto: D.P.R. 327/2001. SNAM Rete Gas S.p.A. - "Rifacimento Metanodotto Recanati-Foligno (Fraz. Colfiorito) DN "650 (26") DP 75 bar ed opere connesse. Posizione n. SRG-71. **Trasmissione D.D. n. 6413/2023.**

In allegato alla presente si trasmette la Determinazione Dirigenziale n. 6413 del 14 giugno 2023 recante: "D.P.R. 327/2001. SNAM Rete Gas S.p.A. - "Rifacimento Metanodotto Recanati-Foligno (Fraz. Colfiorito) DN "650 (26") DP 75 bar ed opere connesse. Posizione n. SRG-71". *Conclusione della Conferenza dei Servizi Interna ai sensi della D.G.R. 1661/12".*

Distinti saluti

FIRMATO DIGITALMENTE
Gaetano Padula

Allegati alla nota:

- DD6413del14.06.2023 (DG_0023792_2023)
- Verb_CDS_asincrona (DG_0023793_2023)
- Accertamento conformita urbanistica. (DG_0023794_2023)

GIUNTA REGIONALE

Direzione regionale Governo del territorio,
ambiente e protezione civile.

SERVIZIO: Energia, Ambiente, Rifiuti

Dirigente

Gaetano Padula

REGIONE UMBRIA

Telefono: .075 504 5119
FAX:

Indirizzo email:
gpadula@regione.umbria.it

Indirizzo PEC:
direzioneambiente.regione@postacert.umbria.it



Regione Umbria Giunta Regionale

DIREZIONE REGIONALE GOVERNO DEL TERRITORIO, AMBIENTE, PROTEZIONE
CIVILE

Servizio Energia, Ambiente, Rifiuti

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

N. 6413 DEL 14/06/2023

OGGETTO: D.P.R. 327/2001. SNAM Rete Gas S.p.A. - “Rifacimento Metanodotto Recanati-Foligno (Fraz. Colfiorito) DN “650 (26”) DP 75 bar ed opere connesse. Posizione n. SRG-71”. Conclusione della Conferenza dei Servizi Interna ai sensi della D.G.R. 1661/12.

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, 165 e sue successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 1 febbraio 2005, n. 2 e i successivi regolamenti di organizzazione, attuativi della stessa;

Vista la legge 7 agosto 1990, n. 241 e sue successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 16 settembre 2011, n. 8, “Semplificazione amministrativa e normativa dell’ordinamento regionale e degli Enti locali territoriali”;

Visto il Regolamento interno della Giunta regionale – Titolo V;

Vista la D.G.R. n. 1661 del 19.12.2012 recante *L.R. 8/2011 artt. 35 comma 4 e 37. Linee guida per l’organizzazione ed il funzionamento delle conferenze di servizio interne nonché per le conferenze di servizi interne promosse dagli enti locali nelle materie ad essi conferite dalla Regione*, ed il relativo Allegato A;

Vista la D.G.R. n. 423 del 13/05/2013 che ha apportato modifiche all’Allegato A ed alla citata D.G.R. 1661/12;

Visto il D.P.R. 8 giugno 2001 n. 327;

Premesso che:

- Il Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica, con nota prot. reg. n. 76384-2023 del 03/04/2023, ha comunicato l'avvio del procedimento amministrativo e indetto la Conferenza di Servizi relativa SNAM Rete Gas S.p.A. - "Rifacimento Metanodotto Recanati-Foligno (Fraz. Colfiorito) DN "650 (26") DP 75 bar ed opere connesse. Posizione n. SRG-71". Con la medesima nota lo stesso Ministero invitava le Amministrazioni invitate ad esprimere le proprie determinazioni relative alla decisione della Conferenza nel termine perentorio di settantacinque giorni decorrenti dalla data di ricevimento della presente e quindi entro il 19/06/2023 (tenendo conto che il termine dei 75 giorni coincide con sabato 17/06/2023);
- Il progetto interessa la Regione Marche e la Regione Umbria, nei comuni di Recanati, Montecassiano, Macerata, Treia, San Severino Marche, Serrapetrona, Castelraimondo, Camerino, Muccia, Pieve Torina, Serravalle di Chienti e Foligno. Tale progetto prevede la realizzazione di:
 - una condotta principale DN 650 (26") lunga 77,980 km;
 - sedici linee secondarie di vario diametro per una lunghezza complessiva pari a 21,905 km;
 - un tratto DN 650 (26") di interconnessione con il "Met. Sulmona – Foligno DN 650(26")", DP 75 bar" (in corrispondenza dell'area impiantistica di Colfiorito), della lunghezza di 0,295 km;
 nonché, la dismissione:
 - della stessa condotta DN 600 (24") prevista in rimozione nel progetto autorizzato (76,925 km di lunghezza);
 - di venti linee di vario diametro per uno sviluppo totale di 23,810 km.
 L'opera in questione rientra negli interventi di ammodernamento delle infrastrutture della rete nazionale di trasporto del gas esistente.
- il Servizio Energia, Ambiente, Rifiuti della Regione Umbria si configura quale Servizio competente a partecipare alla C.d.S. indetta dal M.A.S.E. al fine di procedere al rilascio dell'autorizzazione unica per il progetto in oggetto

Atteso che con nota prot. reg. n. 84580-2023 del 13/04/2023, il Servizio Energia, Ambiente, Rifiuti della regione Umbria, ha convocato la Conferenza dei Servizi interna semplificata al fine di determinare la posizione unitaria della Regione Umbria da trasmettere al Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica;

Preso atto che alla conferenza di cui al punto precedente sono stati invitati i seguenti servizi della Regione Umbria:

- Servizio Urbanistica, politiche della casa e rigenerazione urbana, tutela del paesaggio;
- Servizio Rischio idrogeologico, idraulico e sismico, Difesa del suolo;
- Servizio Sostenibilità Ambientale, Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali;
- Servizio Risorse idriche, Acque pubbliche, Attività estrattive e Bonifiche;
- Servizio Foreste, montagna, sistemi naturalistici e Faunistica-venatoria;
- Servizio Demanio, Patrimonio e logistica;
- Servizio Infrastrutture per la mobilità e Trasporto pubblico locale;

Visti gli esiti della Conferenza dei servizi interna asincrona per la quale in data 5/06/2023 è stato redatto apposito verbale, allegato al presente atto quale parte integrante e sostanziale, volta a verificare la ricezione dei pareri di competenza, tenutasi ai sensi dell'art. 14 bis della L. 241/90 conclusasi all'unanimità per il rilascio di un parere favorevole nell'ambito del procedimento autorizzativo con le seguenti prescrizioni:

Materia paesaggistica

- per il tratto in dismissione e quello di progetto di provvedere tempestivamente al completo ripristino ante operam della morfologia del suolo e del suo stato vegetativo.
- di piantumare essenze arbustive autoctone nel perimetro esterno dell'area destinata al PIDI n.12 di Colfiorito.

Materia idraulica

- Nell'eventualità in cui le reti tecnologiche dovessero intersecare corsi d'acqua demaniali, gli attraversamenti dovranno essere realizzati in sub-alveo, ad una profondità minima considerata dalla generatrice superiore del tubo guaina di 1,00 mt al di sotto del punto più depresso dell'alveo o della tubazione presente, senza provocare danni alla stessa;
- Per le eventuali occupazioni di aree demaniali dovrà essere richiesta la concessione ai fini idraulici per l'occupazione di area demaniale ai sensi del R.D. n. 523/1904 per tutti gli attraversamenti da realizzare;

Considerato inoltre che nell'ambito della Conferenza interna è stata acquisita la dichiarazione di conformità alla strumentazione urbanistica vigente rilasciata dal comune di Foligno con propria nota prot. 35615 del 18/05/2023, allegata al verbale di cui al punto precedente;

Dato atto che deve considerarsi acquisito l'assenso delle strutture regionali convocate, i cui rappresentanti non hanno preso parte ai lavori della Conferenza dei Servizi Interna o, all'esito dei lavori, non hanno fatto pervenire il parere della struttura rappresentata, così come stabilito dal citato Allegato A alla D.G.R. 1661/2013;

Preso atto dello svolgimento dei lavori della Conferenza dei Servizi Interna, nonché della conclusione a cui si è giunti in merito alla posizione unitaria della Regione da esprimere nella successiva Conferenza dei Servizi indetta dal M.A.S.E., così come descritti nel relativo verbale del 5/06/2023, che si ricorda è allegato al presente atto quale parte integrante e sostanziale;

Considerato che con la sottoscrizione del presente atto se ne attesta la legittimità;

**Il Dirigente
D E T E R M I N A**

1. di dare atto che le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto;
2. di prendere atto del verbale della Conferenza di Servizi Interna tenutasi il giorno 5/06/2023 allegato al presente atto;
3. di far propri i pareri inviati dai Servizi regionali interessati successivamente alla conclusione della C.d.S. interna, così come riportati in premessa;
4. di esprimere conseguentemente, ed in conformità ai pareri espressi dai Servizi regionali coinvolti, parere favorevole al progetto presentato da SNAM Rete Gas S.p.A. "Rifacimento Metanodotto Recanati-Foligno (Fraz. Colfiorito) DN "650 (26") DP 75 bar ed opere connesse. Posizione n. SRG-71" nel rispetto delle seguenti prescrizioni:

Materia paesaggistica

- a. per il tratto in dismissione e quello di progetto di provvedere tempestivamente al completo ripristino ante operam della morfologia del suolo e del suo stato vegetativo.
- b. di piantumare essenze arbustive autoctone nel perimetro esterno dell'area destinata al PIDI n.12 di Colfiorito.

Materia idraulica

- c. Nell'eventualità in cui le reti tecnologiche dovessero intersecare corsi d'acqua demaniali, gli attraversamenti dovranno essere realizzati in sub-alveo, ad una profondità minima considerata dalla generatrice superiore del tubo guaina di 1,00 mt al di sotto del punto più depresso dell'alveo o della tubazione presente, senza provocare danni alla stessa;

- d. Per le eventuali occupazioni di aree demaniali dovrà essere richiesta la concessione ai fini idraulici per l'occupazione di area demaniale ai sensi del R.D. n. 523/1904 per tutti gli attraversamenti da realizzare;
5. di ribadire che per tutto quanto non citato nel presente atto è fatto obbligo alla Società di rispettare tutte le normative vigenti in materia ambientale, di interventi su aree RERU (artt. 81 e 82 della L.R. 1/2015), in materia idraulica (tra gli altri, art. 115 comma 1 del D.Lgs. 152/2006 e art. 96 del R.D. 523/1904), di sicurezza nei luoghi di lavoro e/o di diversa natura come per legge e fatto salvo ed impregiudicato ogni diritto di terzi,
6. di dare atto che il parere di cui alla presente determinazione dirigenziale non assorbe il procedimento di intesa che verrà successivamente attivato;
7. di trasmettere la presente determinazione dirigenziale per opportuna conoscenza e per i successivi adempimenti di competenza al Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica – Dipartimento Energia - Direzione Generale Infrastrutture e sicurezza - Divisione IV Infrastrutture Energetiche;
8. di dichiarare che l'atto è immediatamente efficace.

Perugia lì 14/06/2023

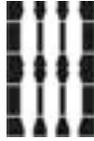
L'Istruttore
Moreno Allegrucci
Istruttoria firmata ai sensi dell' art. 23-ter del Codice dell'Amministrazione digitale

Perugia lì 14/06/2023

Si attesta la regolarità tecnica e amministrativa
Il Responsabile
Michele Cenci
Parere apposto ai sensi dell' art. 23-ter del Codice dell'Amministrazione digitale

Perugia lì 14/06/2023

Il Dirigente
- Gaetano Padula
Documento firmato digitalmente ai sensi del d.lgs. 7 marzo 2005, n. 82, art. 21 comma 2



Regione Umbria

Giunta Regionale

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

N. 1268 SEDUTA DEL 06/12/2023

OGGETTO: ATTO DI INTESA REGIONALE - Autorizzazione, ai sensi dell'art.52-quinquies comma 2 del D.P.R. 327/2001, al rifacimento del metanodotto Recanati Foligno (fraz. Colfiorito) ed opere connesse.

		PRESENZE
Tesei Donatella	Presidente della Giunta	Presente
Morronei Roberto	Vice Presidente della Giunta	Presente
Agabiti Paola	Componente della Giunta	Assente
Coletto Luca	Componente della Giunta	Presente
Fioroni Michele	Componente della Giunta	Presente
Melasecche Germini Enrico	Componente della Giunta	Presente

Presidente: **Donatella Tesei**

Segretario Verbalizzante: Cristina Clementi

Atto firmato digitalmente ai sensi delle vigenti disposizioni di legge

L'atto si compone di 6 pagine

LA GIUNTA REGIONALE

Visto il documento istruttorio concernente l'argomento in oggetto: “**ATTO DI INTESA REGIONALE - Autorizzazione, ai sensi dell'art.52-quinquies comma 2 del D.P.R. 327/2001, al rifacimento del metanodotto Recanati Foligno (fraz. Colfiorito) ed opere connesse.**” e la conseguente proposta di Assessore Roberto Morroni;

Preso atto:

- a) del parere favorevole di regolarità tecnica e amministrativa reso dal responsabile del procedimento;
- b) del parere favorevole sotto il profilo della legittimità espresso dal Dirigente competente;
- c) del parere favorevole del Direttore in merito alla coerenza dell'atto proposto con gli indirizzi e gli obiettivi assegnati alla Direzione stessa;

Vista la legge regionale 1 febbraio 2005, n. 2 e la normativa attuativa della stessa;

Visto il Regolamento interno di questa Giunta;

Visto l'articolo 17, comma 2 del Regolamento interno di questa Giunta;

A voti unanimi espressi nei modi di legge,

DELIBERA

per le motivazioni contenute nel documento istruttorio che è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione:

- 1) di esprimere, per il rifacimento del metanodotto Recanati – Foligno (Fraz. Colfiorito), parere favorevole all'intesa con il MASE, ai sensi dell'art. 52-quinquies, comma 5, del D.P.R. n.327/2001, al fine dell'autorizzazione unica da parte del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica, nel rispetto delle prescrizioni di cui alla D.D. 6413 del 14/06/2023;
- 2) di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Umbria.

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

Oggetto: ATTO DI INTESA REGIONALE - Autorizzazione, ai sensi dell'art.52-quinquies comma 2 del D.P.R. 327/2001, al rifacimento del metanodotto Recanati Foligno (fraz. Colfiorito) ed opere connesse.

Ai sensi del D.Lgs 164/2000 art. 8 comma 1 l'attività di trasporto e dispacciamento di gas naturale è attività di interesse pubblico.

La società Snam Rete Gas S.p.A., con nota prot. ENGCOS/CENOR/821/ZOI del 14/04/2022 ha presentato istanza al Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica (MASE) per il rilascio dell'autorizzazione alla costruzione e all'esercizio dell'opera in oggetto.

Il MASE è l'amministrazione responsabile del procedimento autorizzativo delle opere in oggetto ai sensi dell'art.52-quinquies comma 2 del D.P.R. 327/2001.

L'autorizzazione rilasciata dal MASE, previa intesa con le Regioni interessate, comprende:

- la dichiarazione di pubblica utilità;
- la Valutazione di Impatto Ambientale;
- l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio;
- la variazione degli strumenti urbanistici e dei piani di gestione e tutela del territorio e sostituisce ogni altra autorizzazione, concessioni, nulla osta e atti di assenso comunque denominati previsti dalle norme vigenti, costituendo titolo a costruire e ad esercire tali infrastrutture in conformità al progetto approvato.

Descrizione dell'intervento

Ai fini dell'intesa sopra richiamata, viene illustrato sinteticamente l'intervento che interessa la Regione Marche e la Regione Umbria, nei comuni di Recanati, Montecassiano, Macerata, Treia, San Severino Marche, Serrapetrona, Castelraimondo, Camerino, Muccia, Pieve Torina, Serravalle di Chienti e Foligno. Il progetto consiste nella realizzazione di:

- una condotta principale DN 650 (26") lunga 77,980 km;
 - sedici linee secondarie di vario diametro per una lunghezza complessiva pari a 21,905 km;
 - un tratto DN 650 (26") di interconnessione con il "Met. Sulmona – Foligno DN 650(26")", DP 75 bar" (in corrispondenza dell'area impiantistica di Colfiorito), della lunghezza di 0,295 km;
- nonché, la dismissione:
- della stessa condotta DN 600 (24") prevista in rimozione nel progetto autorizzato (76,925 km di lunghezza);
 - di venti linee di vario diametro per uno sviluppo totale di 23,810 km.

Nella Regione Umbria l'intervento interessa solo un breve tratto nel comune di Foligno della lunghezza di 55 metri. Tale tratto risulta parallelo alla Strada Statale 77 della Val di Chienti.

L'opera in questione rientra negli interventi di ammodernamento delle infrastrutture della rete nazionale di trasporto del gas esistente.

L'opera in progetto è stata sottoposta a procedura di valutazione di impatto ambientale conclusa con il rilascio da parte del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del territorio e del Mare, di concerto con il Ministero dei Beni e delle Attività culturali e del turismo, del Decreto favorevole di compatibilità ambientale con provvedimento n. 38 del 6 marzo 2015.

La validità del provvedimento di compatibilità ambientale è stata prorogata con provvedimento n 193 del 21 maggio 2021 per un periodo di ulteriori 5 anni a decorrere dalla data di scadenza, ovvero fino al 10 aprile 2025.

Inoltre l'opera, a seguito di alcune localizzate ottimizzazioni tecnologiche e di tracciato rispetto al tracciato originario, è stata sottoposta a procedura di verifica di assoggettabilità a VIA ai sensi dell'art.19 del D.Lgs 152/2006 e s.m.i., conclusa con Decreto di esclusione dalla procedura di valutazione di impatto ambientale n.548 del 22 dicembre 2021 da parte del Ministero della Transizione Ecologica.

Scopo dell'opera è in generale quello di chiudere la c.d. "Linea Adriatica", di cui il metanodotto in oggetto fa parte, garantendo, tra l'altro, l'incremento della capacità di trasporto di volumi di gas da Sud della Rete Nazionale dei gasdotti, fino ad ulteriori 27 milioni di standard metri cubi al giorno;

La Linea Adriatica è, infatti, un'infrastruttura strategica ai fini della diversificazione delle fonti e delle rotte di approvvigionamento energetico, come anche ritenuto dalla Commissione Europea che, nella comunicazione COM (2022) 230 del 18 maggio 2022, Annex 3, ne ha riconosciuto la strategicità, in quanto il potenziamento della rete italiana di trasporto dei gasdotti potrà assicurare il trasporto delle ulteriori forniture previste provenienti dall'Algeria e dall'Azerbaijan, fondamentali per garantire il mantenimento in Italia della sicurezza degli approvvigionamenti, minacciata dal conflitto russo-ucraino in atto;

Il metanodotto in esame costituisce uno dei cinque tratti, funzionalmente autonomi ma tutti necessari per l'aumento della capacità di trasporto sud-nord, che si snodano lungo il versante adriatico dell'Appennino congiungendo Massafra (TA) con Minerbio (BO). Due dei cinque tratti sono stati realizzati e già in esercizio, rispettivamente, dal 2010 e 2016, due sono stati autorizzati e in corso di realizzazione. Solo con il completamento della realizzazione di tutti e cinque i tratti la capacità di trasporto di gas da Sud potrà essere effettivamente implementata;

La Linea Adriatica è inoltre inserita nell'elenco del "Project of Common Interest" (PCI), approvato dalla Commissione europea.

Procedura amministrativa

Il MASE con nota prot. n. 76384 del 03/04/2023 ha comunicato l'avvio del procedimento amministrativo e indetto la Conferenza dei Servizi e invitato le Amministrazioni competenti ad esprimere le proprie determinazioni

Il Servizio Energia, Ambiente, Rifiuti della Regione Umbria, in qualità di Servizio competente sull'opera, ai sensi della D.G.R. n. 1661/2012, con nota prot. n.84580 del 13/04/2023, ha convocato i servizi regionali competenti alla Conferenza dei Servizi interna per il giorno 5 giugno 2023.

In chiusura dell'istruttoria regionale a seguito dell'incontro e dei pareri acquisiti si è arrivati a determinare la posizione unitaria della Regione Umbria espressa nella Determinazione Dirigenziale n. 6413 del 14/06/2023 successivamente trasmessa al MASE. La posizione risulta essere favorevole con prescrizioni sia in materia paesaggistica, idraulica che di carattere generale.

Il Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica, preso atto anche della Determinazione della Regione Umbria e di tutti gli altri enti coinvolti, ha comunicato la conclusione positiva della Conferenza dei Servizi ed ha invitato la Regione Umbria e la Regione Marche a rilasciare l'Atto d'Intesa previsto dal comma 5 dell'art 52-quinquies del D.P.R. 327/2001.

Alla luce di quanto sopra rappresentato, non si evidenziano condizioni ostative, ai sensi della citata vigente normativa, all'esecuzione della variante proposta.

Si propone alla Giunta di adottare ai sensi dell'art. 17, comma 2 del vigente Regolamento interno della Giunta le determinazioni di competenza in merito a quanto sopra esposto.

Si propone alla Giunta di adottare ai sensi dell'art. 17, comma 2 del vigente Regolamento interno della Giunta le determinazioni di competenza in merito a quanto sopra esposto.

PARERE DI REGOLARITÀ TECNICA E AMMINISTRATIVA

Ai sensi del vigente Regolamento interno della Giunta: si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica e amministrativa del procedimento e si trasmette al Dirigente per le determinazioni di competenza.

Perugia, li 28/11/2023

Il responsabile del procedimento
- Gaetano Padula

FIRMATO

Firma apposta digitalmente ai sensi
delle vigenti disposizioni di legge

PARERE DI LEGITTIMITÀ

Ai sensi del vigente Regolamento interno della Giunta;
Visto il documento istruttorio;
Atteso che sull'atto è stato espresso:
- il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica e amministrativa reso dal responsabile del procedimento;

Si esprime parere favorevole in merito alla legittimità dell'atto

Perugia, li 28/11/2023

Il dirigente del Servizio
Energia, Ambiente, Rifiuti

- Gaetano Padula
Titolare

FIRMATO

Firma apposta digitalmente ai sensi
delle vigenti disposizioni di legge

PARERE DEL DIRETTORE

Il Direttore, ai sensi e per gli effetti degli artt. 6, l.r. n. 2/2005 e 13 del Regolamento approvato con Deliberazione di G.R., 25 gennaio 2006, n. 108:

- riscontrati i prescritti pareri del vigente Regolamento interno della Giunta,
 - verificata la coerenza dell'atto proposto con gli indirizzi e gli obiettivi assegnati alla Direzione,
- esprime parere favorevole alla sua approvazione.

Perugia, lì 28/11/2023

IL DIRETTORE
DIREZIONE REGIONALE GOVERNO DEL
TERRITORIO, AMBIENTE, PROTEZIONE CIVILE
Stefano Nodessi Proietti
Titolare

FIRMATO
Firma apposta digitalmente ai sensi
delle vigenti disposizioni di legge

PROPOSTA ASSESSORE

L'Assessore Roberto Morroni ai sensi del vigente Regolamento della Giunta regionale,

propone

alla Giunta regionale l'adozione del presente atto

Perugia, lì 05/12/2023

Assessore Roberto Morroni
Titolare

FIRMATO
Firma apposta digitalmente ai sensi
delle vigenti disposizioni di legge



Pos.0016.0045.0002/2023/1

Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza
Energetica
D.G. Infrastrutture e Sicurezza
Divisione IV – Infrastrutture Energetiche
c.a. Dott.ssa Elisabetta D'Agostino
pec: IS@Pec.Mite.gov.it

Oggetto: [Pos. n.SRG-71] SNAM Rete Gas S.p.A. - "Rifacimento Metanodotto Recanati-Foligno (Fraz. Colfiorito) DN "650 (26") DP 75 bar ed opere connesse. Autorizzazione alla costruzione ed esercizio del metanodotto, con accertamento della conformità urbanistica, apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e dichiarazione di pubblica utilità ex D.P.R. 8 giugno 2001 n. 327, art. 52-*quinquies*, comma 2, nei comuni di Recanati, Montecassiano, Macerata, Treia, San Severino Marche, Serrapetrona, Castelraimondo, Camerino, Muccia, Pieve Torina, Serravalle di Chienti (MC) – Conferenza di Servizi decisoria in forma semplificata e in modalità asincrona ai sensi dell'art. 14-*bis* della legge 7 agosto 1990 n. 241
D.lgs.42/2004 Autorizzazione paesaggistica - interferenze viabilità provinciale

Con riferimento al procedimento in oggetto, di cui alla nota iscritta con nota n.50139 iscritta ai prot.MC n.9138 e 9139 del 31/03/2023, di indizione della Conferenza dei Servizi, in forma semplificata ed in modalità asincrona ai sensi dell'art. 14-bis della legge n. 241/1990, per l'Autorizzazione alla costruzione e all'esercizio delle opere in oggetto, per gli aspetti di competenza di questo ente, si comunica quanto segue:

- **Autorizzazione paesaggistica** - L.R.34/92 art.6 comma 3bis (Settore Gestione del territorio e Ambiente) – Allegata alla presente si trasmette la proposta di accoglimento di competenza di questa Provincia, redatta al fine del rilascio dell'Autorizzazione paesaggistica ai sensi dell'art.146 del D.lgs.42/2004 nell'ambito dell'A.U. in oggetto.

- **Interferenze con viabilità provinciale** (Settore Ufficio Tecnico e Viabilità)
ESPRESSIONE PARERE DI MASSIMA E RICHIESTA DI INTEGRAZIONI

Esaminati gli elaborati grafici e descrittivi inviati dalla ditta proponente con istanza prot. n°9139 del 31/03/2023 afferenti all'intervento in oggetto, per quanto di competenza, si evince il coinvolgimento delle seguenti strade provinciali:

- SP77bis "Montecassiano-Sambucheto"
- SP25 "Cingolana"
- SP128 "Treiese"
- SP13/7 "Rocchetta-Rambona"
- SP127 "Tolentino-San Severino"
- SP8/7 "Serrapetrona-Torre Beregna"
- SP132 "Varanese"
- SP69 "Massaprofoglio"
- SP96 "Pieve Torina-Colfiorito" .

Per quanto concerne la fattibilità dell'intervento, questo settore esprime parere favorevole di massima condizionato al rispetto delle seguenti prescrizioni:

• prima della fase esecutiva dovranno essere inoltrate opportune istanze per l'ottenimento dei necessari atti autorizzatori ai sensi del D.Lgs. 285/92 e D.P.R. 495/92; tali istanze dovranno essere inoltre corredate da elaborati grafici e descrittivi contenenti:

1. planimetria di dettaglio contenente l'individuazione delle strade provinciali o tratti di esse interessati dal metanodotto in questione;
2. la tipologia di interferenza nelle strade provinciali (fiancheggiamenti e/o attraversamenti in sotterraneo , ecc.);
3. la collocazione delle linee da porre in essere (su sede stradale, su banchina, su zanella, su proprietà privata indicando, comunque, la distanza dalla strada provinciale);
4. la tecnologia di posa delle linee (scavo a cielo aperto, spingitubo, ecc.)
5. l'esatto posizionamento delle linee sulle strade provinciali (chilometro, lato, all'interno di centri abitati o all'esterno di essi);
6. sezioni trasversali e longitudinali con l'indicazione della profondità di posa delle linee (dovrà comunque essere maggiore di ml.1,00 misurata dalla tangente all'estradosso della tubazione fino al piano viabile);
7. relazione tecnica afferente ad ogni intervento;
8. documentazione fotografica illustrativa dei punti o dei tratti di intervento.

Si rinvia il rilascio degli atti autorizzatori a quando saranno inoltrate le istanze di cui sopra.

Distinti saluti

LT/LS

IL DIRIGENTE DEL SETTORE
GESTIONE DEL TERRITORIO E AMBIENTE
(Arch. Maurizio Scarpecci)

(Documento informatico firmato elettronicamente e digitalmente ai sensi del D.lgs.n.82/2005 il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa)

CITTA' DI RECANATI

Prot. n. 20601

Rif. prot. n. 12701/2023

Trasmissione via PEC

Spett.le MINISTERO DELL' AMBIENTE E DELLA SICUREZZA
ENERGETICA
Dipartimento Energia
Direzione Generale Infrastrutture e Sicurezza
Divisione IV – Infrastrutture Energetiche
Pec: dgis.div04@pec.mase.gov.it
Pec: IS@pec.mite.gov.it

Spett.le MINISTERO DELL' AMBIENTE E DELLA SICUREZZA
ENERGETICA
Dipartimento Sviluppo Sostenibile
Direzione Generale Valutazioni Ambientali
Divisione IV – Inquinamento acustico, elettromagnetico e
protezione da radiazioni ionizzanti
Pec: VA@pec.mite.gov.it

OGGETTO: SNAM Rete Gas S.p.A. - Rifacimento Metanodotto Recanati-Foligno (Fraz. Colfiorito) DN 650 (26''
DP 75 bar ed opere connesse. Autorizzazione alla costruzione ed esercizio del metanodotto, con
accertamento della conformità urbanistica, apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e
dichiarazione di pubblica utilità ex D.P.R. 8 giugno 2001 n. 327, art. 52-quinquies, comma 2.
Posizione n. SRG-71

PARERE COMUNE DI RECANATI

Vista la nota trasmessa dal Ministero dell' Ambiente e della Sicurezza Energetica – Dipartimento Energia –
Direzione Generale Infrastrutture e Sicurezza – Divisione IV - Infrastrutture Energetiche con protocollo n. 50139 del
31/03/2023, assunta al protocollo comunale al n. 12701 del 31/03/2023, con la quale è indetta la conferenza di servizi
decisoria semplificata in modalità asincrona riguardante l'autorizzazione riportata in oggetto;

Ritenuto opportuno esprimere il proprio parere di competenza in merito all'accertamento della conformità
urbanistica delle opere, nonché altri eventuali pareri o nulla osta per i quali l'Ente abbia la competenza, per le opere
ricadenti all'interno del territorio Comunale;

Vista la Deliberazione di Consiglio Comunale n. 20 del 17/05/2023 che approva quale atto di indirizzo il
seguinte parere;

Tutto ciò premesso si comunica quanto segue:

Premessa

L'opera oggetto della presente istanza rientra tra gli interventi di ammodernamento delle infrastrutture della
rete nazionale di trasporto del gas esistente. L'opera in progetto è stata sottoposta a procedura di valutazione di
impatto ambientale conclusa con il rilascio da parte del Ministero dell' Ambiente e della Tutela del territorio e del

AREA TECNICA

Programmazione e Gestione del Territorio

Piazza G. Leopardi n. 26 – 62019 Recanati, tel. 071.75871

PEC: comune.recanati@emarche.it c.f. 00284570439

Mare, di concerto con il Ministero dei Beni e delle Attività culturali e del turismo, del Decreto favorevole di compatibilità ambientale con provvedimento n. 38 del 6 marzo 2015. Successivamente Snam Rete Gas ha richiesto la proroga del termine di validità del provvedimento di compatibilità ambientale sopra richiamato, ottenuta con provvedimento n. 193 del 21 maggio 2021 con cui è stata concessa la proroga del termine di validità del provvedimento di compatibilità ambientale per un periodo di ulteriori 5 anni a decorrere dalla data di scadenza, ovvero fino al 10 aprile 2025. Inoltre l'opera, a seguito di alcune localizzate ottimizzazioni tecnologiche e di tracciato rispetto al percorso originario, è stata sottoposta a procedura di verifica di assoggettabilità a VIA ai sensi dell'art.19 del D.lgs. 152/2006 e s.m.i., conclusa con Decreto di esclusione dalla procedura di valutazione di impatto ambientale n. 548 del 22 dicembre 2021 da parte del Ministero della Transizione Ecologica.

Descrizione sintetica del progetto ed inquadramento territoriale

Il progetto "Rifacimento metanodotto Recanati – Foligno (Fraz. Colfiorito) DN 650 (26")", DP 75 bar", della lunghezza di 77,980 km, ricade nei territori delle regioni Marche, per complessivi 77,925 km e Umbria, per soli 0,055 km. La condotta in progetto DN 650 (26") andrà a sostituire il metanodotto in esercizio "Recanati – Foligno DN 600 (24")", P 70 bar" percorrendo il territorio, ove possibile, nello stesso corridoio individuato dalla condotta esistente, salvo localizzate varianti ed ottimizzazioni di tracciato, interessando i medesimi territori comunali.

In sintesi, il progetto "Rifacimento metanodotto Recanati – Foligno (Fraz. Colfiorito), DN 650 (26")", DP 75 bar ed opere connesse" prevede:

- la messa in opera di una condotta principale DN 650 (26") di lunghezza pari a 77,980 km;
- la dismissione di una condotta DN 600 (24") per uno sviluppo lineare complessivo di 76,925 km.

Il progetto prevede, nel territorio del Comune di Recanati, la realizzazione e messa in esercizio del metanodotto per uno sviluppo lineare di poco superiore ai 4 km, con partenza dalla Stazione di Lancio e Ricevimento PIG in C.da Mattonata ed arrivo al Torrente Monocchia in località Sambucheto, attraversando pertanto le aree agricole situate nel quadrante sud-ovest del territorio comunale.



Fig. 1 – In rosso è rappresentato il metanodotto in progetto, in rosa il metanodotto da dismettere

La tubazione sarà completamente interrata e coperta per 1,50 mt, eccetto nelle zone dove sono previsti attraversamenti di infrastrutture o corsi d'acqua, per i quali sono previste modalità di intervento differenziate a seconda delle condizioni esistenti dello stato dei luoghi. Eccetto per il primo tratto di tubazione, la stessa seguirà uno stretto parallelismo con il metanodotto esistente, che verrà posto fuori esercizio e dismesso una volta entrato in funzione il nuovo metanodotto. La posa della tubazione, tranne in alcuni casi che tratteremo di seguito, avverrà tramite scavo a cielo aperto.

Oltre alla tubazione interrata, è prevista la realizzazione di un Punto di intercettazione di derivazione semplice (PIDS) che, oltre a sezionare la condotta, ha la funzione di consentire l'interconnessione con condotte di piccolo diametro derivate dalla linea principale. In tal caso il PIDS in questione, localizzato in c.da Mattonata a circa 1 km di distanza dalla Stazione di Lancio e Ricevimento PIG, consentirà la connessione al già esistente "Allacciamento Natural Gas Recanati DN 100 (4''), DP 75 bar".

Il punto di intercettazione è costituito da tubazioni interrate, ad esclusione della tubazione di scarico del gas in atmosfera (attivata, eccezionalmente, per operazioni di manutenzione straordinaria e durante le operazioni di allacciamento delle condotte derivate) e della relativa struttura di sostegno. L'area interessata, in tal caso di circa 80 mq, sarà recintata con pannelli in grigliato di ferro zincato verniciato in colore verde (RAL 6014) alti 2 m dal piano impianto e fissati, tramite piantana in acciaio, su cordolo di calcestruzzo armato dell'altezza dal piano campagna di circa 30 cm.

Il percorso della tubazione in progetto prevede l'attraversamento dei seguenti corsi d'acqua ed infrastrutture:

Progr. (km)	Comune	Motivazione attraversamento	Tipologia attraversamento Disegno tipologico	Modalità realizzativa
Rif. Met. Recanati - Foligno (Fraz. Colfiorito) DN 650 (26"), in progetto				
0,000	Recanati			
0,345		Fosso Fontenoce	Senza tubo di protezione LC-D-83326	A cielo aperto
1,385		Fosso del Matto	Senza tubo di protezione LC-D-83326	A cielo aperto
2,410		Fosso Sant'Antonio	Senza tubo di protezione LC-D-83326	A cielo aperto
3,080		Str. Comunale	Con tubo di protezione LC-D-83323	In trivellazione
3,310		Fosso Molevecchia	Senza tubo di protezione LC-D-83326	A cielo aperto
3,485		Str. Comunale	Senza tubo di protezione LC-D-83323	A cielo aperto

Come si evince dalla tabella, gli attraversamenti dei fossi saranno realizzati con scavo a cielo aperto senza utilizzo del tubo di protezione, ponendo la tubazione a minimo 1,50 m al di sotto del letto del fosso. Per il fosso Molevecchia sono previste fin d'ora opere di ricostruzione spondale.

La strada comunale Santa Croce sarà attraversata in trivellazione con l'utilizzo di tubo di protezione, a differenza della strada comunale Sambucheto che sarà attraversata con scavo a cielo aperto.

Il torrente Monocchia sarà attraversato con l'utilizzo della tecnica trenchless, Trivellazione Orizzontale Controllata (T.O.C.). Tale tecnica sarà utilizzata per attraversare un laghetto privato posto a circa 500 m dalla Stazione di Lancio e Ricevimento PIG in c.da Mattonata.

La dismissione del metanodotto "Recanati - Foligno DN 600 (24'')", si esplica attraverso la messa fuori esercizio e totale rimozione della condotta esistente e delle linee secondarie che si diramano dalla stessa o ad essa funzionalmente connesse.

Le operazioni di dismissione si articolano in una serie di attività simili a quelle necessarie alla messa in opera di una nuova tubazione e prevedono:

- apertura dell'area di passaggio;
- scavo della trincea;
- sezionamento della condotta nella trincea;
- rimozione della stessa condotta;
- smantellamento degli attraversamenti di infrastrutture e corsi d'acqua;

- smantellamento degli impianti;
- rinterro della trincea;
- esecuzione ripristini.

In corrispondenza degli attraversamenti di infrastrutture di trasporto non interrompibili quali linee ferroviarie, autostrade, strade statali e provinciali a traffico intenso e di adiacenti canali, in considerazione che la tubazione è generalmente messa in opera con tubo di protezione, si provvederà a rimuovere la condotta in dismissione lasciando solo il tubo di protezione opportunamente inertizzato.

Di seguito l'elenco di tali attraversamenti di infrastrutture e corsi d'acqua con la relativa modalità di dismissione della tubazione:

Progr. (km)	Comune	Corsi d'acqua	Rete viaria	Modalità operativa
1,020		Fosso Fontenoce		Scavo a cielo aperto
1,475		Fosso del Matto		Scavo a cielo aperto
2,495		Fosso Santo Antonio		Scavo a cielo aperto
3,145			Strada Comunale	Sfilaggio condotta e inertizzazione del tubo di protezione
3,405		Fosso Molevecchia		Scavo a cielo aperto
3,590			Strada Comunale	Sfilaggio condotta e inertizzazione del tubo di protezione
4,230			Torrente Monocchia	

Il metanodotto di nuova realizzazione e in via di dismissione ricadono in Zona Agricola e tale area è così classificata dal PRG vigente:

- Zone agricole normali - E1, art. 22 delle NTA;
- Zone agricole di interesse paesistico – E2, art. 23 delle NTA
- Zone agricole di salvaguardia paesistico-ambientale - E3, art. 24 delle NTA;
- Parco fluviale - “PF”, art. 47 delle NTA.

Inoltre l'area è sottoposta alla tutela del PPAR e del PTC per i corsi d'acqua di classe 1 e 3 nonché, limitatamente al torrente Monocchia, sottoposta a vincolo paesaggistico di cui al D.lgs. n. 42/2004. Per il torrente Monocchia, in corrispondenza dell'attraversamento al comune di Montecassiano, è riportata un'area con rischio di esondazione derivante dal Piano Territoriale di Coordinamento provinciale. Per il primo kilometro di tubazione a partire dalla Stazione di Lancio e Ricevimento PIG in C.da Mattonata è presente il vincolo dei crinali di classe 2 con ambito di tutela permanente previsto dal PPAR. L'area dove è prevista la trivellazione orizzontale per l'attraversamento di un laghetto privato è individuata nel Piano di Assetto Idrogeologico della Regione Marche come area a rischio frana R1 P3 (codice F-16-5031). Tale rischio è individuato anche nel Piano Territoriale di Coordinamento provinciale.

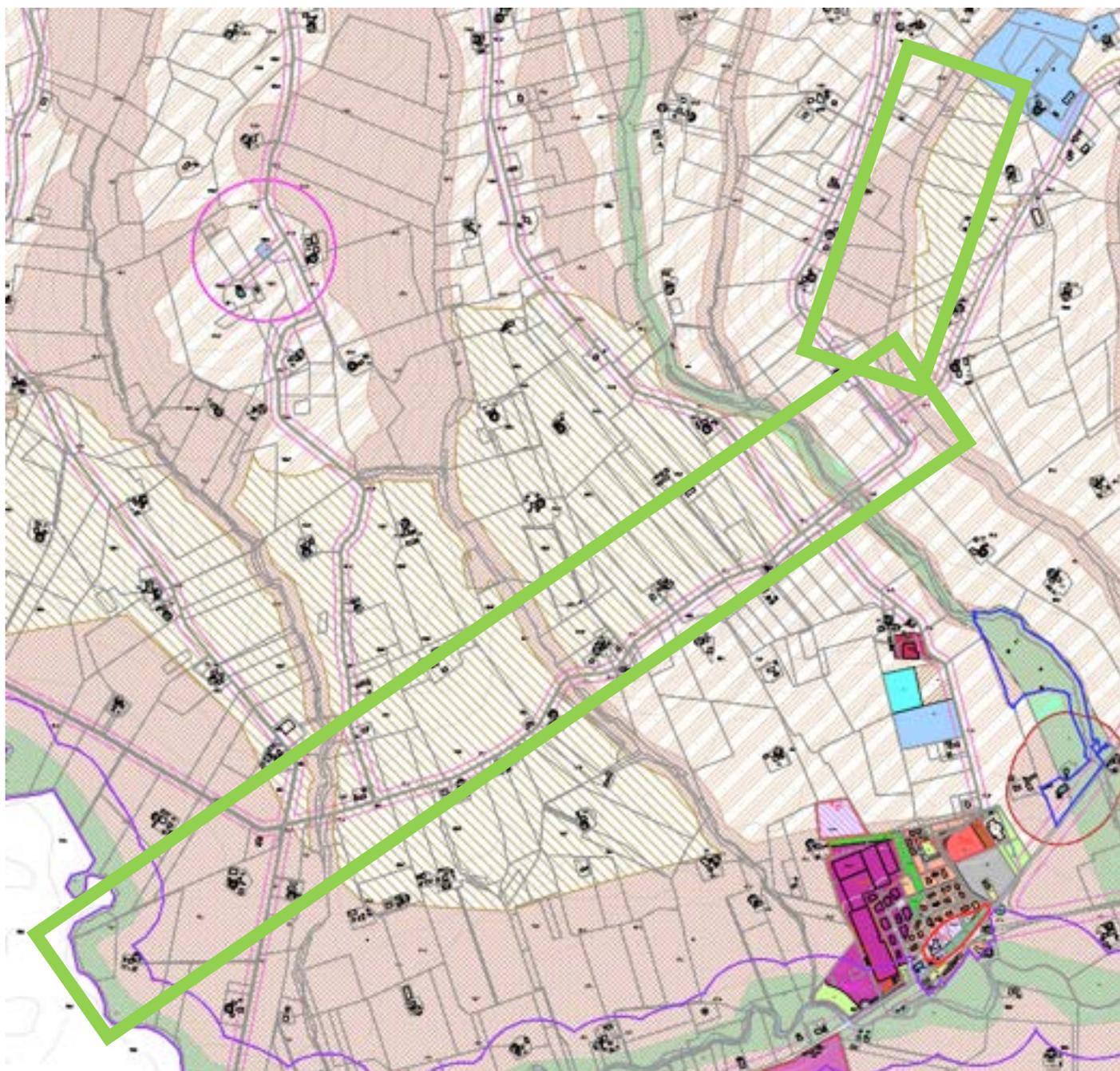


Fig. 2 – Stralcio del PRG. Nei riquadri in verde la localizzazione dell'opera

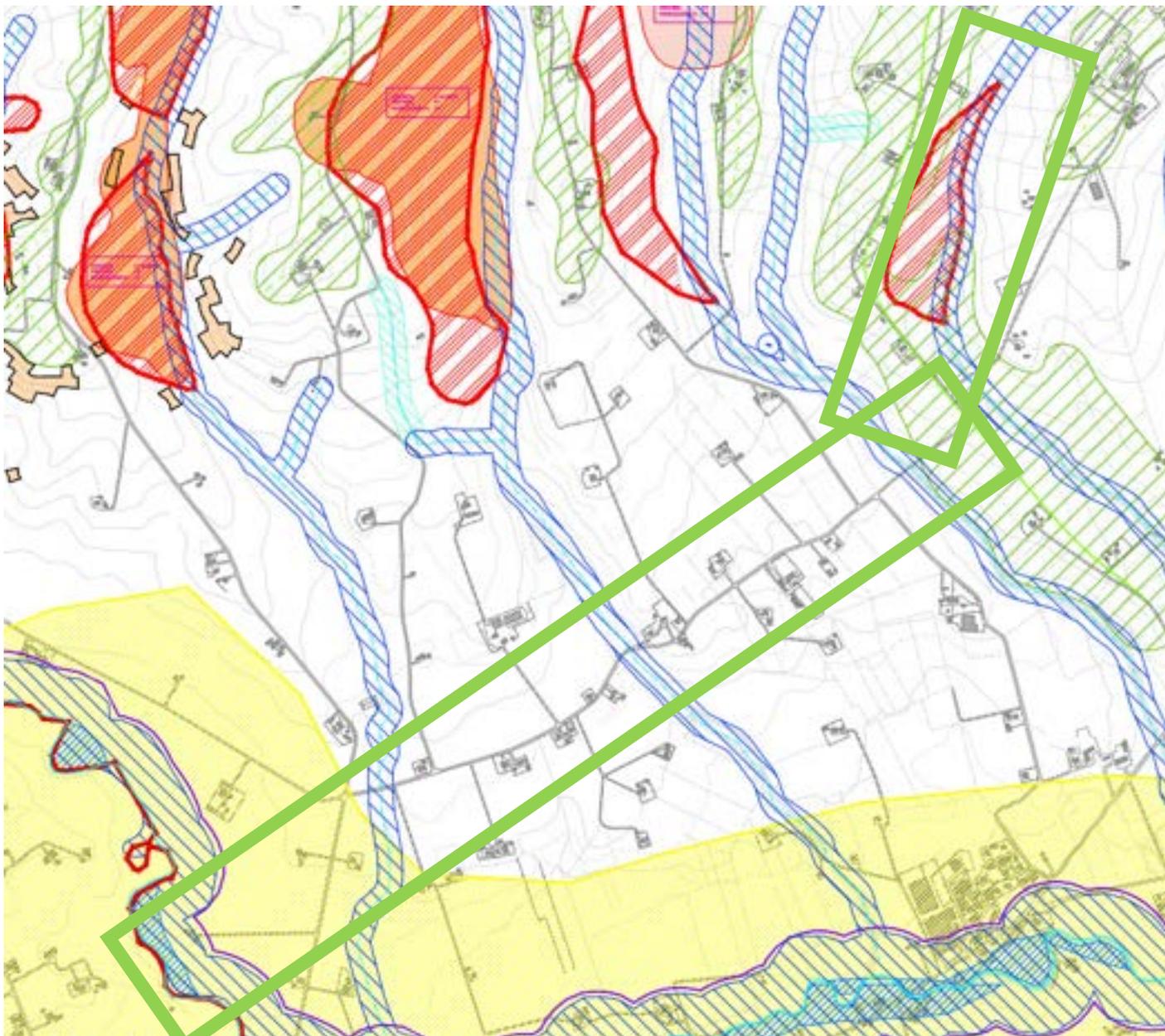


Fig. 2 – Stralcio della tavola GEO5 riportante i vincoli ambientali. Nei riquadri in verde la localizzazione dell'opera

LIMITI COMUNALE		
CRINALE CLASSE 1		
CRINALE CLASSE 2		
CRINALE CLASSE 3		
CRINALI CON ALIBITO DI TUTELA PERILANENTE	art. 30 NTA PPAR	
<hr/>		
CORSO D'ACQUA DI CLASSE 1		
CORSO D'ACQUA DI CLASSE 2		
CORSO D'ACQUA DI CLASSE 3		
CORSI D'ACQUA CON ALIBITO DI TUTELA INTEGRALE	art. 27 NTA PPAR art. 23 NTA PTC	
CORSI D'ACQUA CON ALIBITO DI TUTELA ORIENTATA	art. 27 NTA PPAR	
AREE DI CONFLUENZA FLUVIALE	art. 25.11 NTA PTC	
<hr/>		
AREA DI ESONDAZIONE	art. 27 NTA PTC	
<hr/>		
PRESCRIZIONE di BASE PERILANENTI AREE IN DISSESTO	art. 25.3.2 NTA PTC	

Conclusioni

Tutto ciò premesso, considerata la natura delle opere sopra descritte, si ritiene che le stesse siano urbanisticamente compatibili con le disposizioni previste nel PPAR, PAI, PTC, PRG del Comune di Recanati e altri strumenti di programmazione comunale e non comportano variante urbanistica. Inoltre, per le opere previste in area soggetta a vincolo paesaggistico di cui al D.lgs. 42/2004, si ritiene che le stesse siano compatibili con la natura del vincolo, in quanto trattasi di opere completamente interrato che risultano avere un basso impatto sul paesaggio.

Pertanto si esprime **parere favorevole** alla realizzazione delle opere sopra descritte, **subordinando tale parere all'osservanza delle seguenti prescrizioni particolari:**

1. **L'attraversamento della strada comunale Sambucheto dovrà essere eseguito in trivellazione**, così come previsto per la strada comunale Santa Croce, per evitare rotture stradali e limitazioni/chiusure al traffico;
2. **Attraversamento del torrente Monocchia:** preso atto che tali opere, con riferimento alla tutela del paesaggio e all'aspetto idrogeologico, sono compatibili con gli strumenti di pianificazione vigenti, si dovranno recepire le prescrizioni e raccomandazioni che nell'ambito di tale procedura autorizzativa saranno rilasciate dalla Soprintendenza (per la tutela paesaggistica) e dal competente ufficio Regionale (per la compatibilità idraulica);
3. **Attraversamento del laghetto privato con tecnica T.O.C.:** l'area in questione è classificata nel Piano di Assetto Idrogeologico della Regione Marche come area a rischio frana R1 P3 (codice F-16-5031). L'art. 12 delle NTA del P.A.I. prevede la possibilità di realizzare ed ampliare le infrastrutture tecnologiche o viarie, pubbliche o di interesse pubblico, nonché delle relative strutture accessorie. Tali opere sono condizionate ad uno studio da parte del soggetto attuatore in cui siano valutate eventuali soluzioni alternative, la compatibilità con la pericolosità delle aree e l'esigenza di realizzare interventi per la mitigazione della pericolosità, **previo parere vincolante dell'Autorità di bacino**. Qualora non vi siano le condizioni per poter eseguire l'opera nell'area prescelta o in caso di dissenso dell'Autorità preposta, si chiede di valutare una soluzione alternativa come ad esempio quella di prevedere la tubazione in stretto parallelismo al tratto di metanodotto esistente;
4. il ripristino *post operam* finalizzato a portare il terreno allo stesso livello di coltivabilità e fertilità precedente la realizzazione dei lavori, oltre al completo ripristino a spese e cura della ditta SNAM delle opere di miglioramento fondiario eventualmente presenti (ad esempio impianti fissi di irrigazione, opere di drenaggio, ecc...);
5. il ripristino a regola d'arte delle strade e dei fossi attraversati dalla nuova e vecchia tubazione;
6. il rispetto della Legge Regionale 23 febbraio 2005, n. 6 "Legge forestale regionale". Nel caso il tracciato interessi essenze vegetali protette, per l'abbattimento delle stesse dovrà essere presentata una dichiarazione sull'inesistenza di soluzioni progettuali alternative (modifiche di tracciato) atte a salvaguardare tali essenze. Lungo tutto il tracciato dovranno essere adeguatamente piantumate e ripristinate le aree dove attualmente vi è presenza di specie vegetali autoctone spontanee.
7. relativamente all'attraversamento di strade comunali e vicinali, dovranno essere rispettate le prescrizioni di seguito riportate:
 - la responsabilità dei lavori sarà interamente assunta dalla società SNAM e non dall'impresa esecutrice. In conseguenza di ciò la società SNAM dovrà intervenire prontamente con verifiche e sopralluoghi che possono essere disposte o richieste, anche telefonicamente, dai tecnici comunali. Qualsiasi dissesto alla strada, alle sue pertinenze e/o ai sotto servizi causata dai lavori o da un inadeguato ripristino della strada a seguito dei lavori sarà a totale carico della società SNAM;
 - la SNAM dovrà premunirsi delle autorizzazioni necessarie all'intervento per le occupazioni di suolo pubblico, per le eventuali interruzioni o manomissioni di accessi privati, di proprietà e di attrezzature di concessionari privati o pubblici, sollevando l'Amministrazione comunale da qualsiasi responsabilità per risarcimento danni a persone e cose;

- prima dell'inizio dei lavori dovrà essere valutata con la Polizia Locale la necessità di emettere l'Ordinanza per la chiusura della strada alla circolazione veicolare o l'istituzione del senso unico alternato;
 - rispetto delle norme di cui agli artt. da 30 a 43 del regolamento di esecuzione del Codice della Strada. Si dovrà provvedere a tutta la pre-segnalazione e segnalazione dei lavori con la presenza, se necessaria, di personale qualificato per la regolamentazione del traffico;
 - l'inizio dei lavori e l'ultimazione degli stessi dovrà essere comunicato all'Ufficio Tecnico Comunale per il relativo sopralluogo, controllo e collaudo fatta salva l'applicazione delle vigenti sanzioni amministrative;
8. la realizzazione delle strade e piazzole provvisorie dovranno essere concordate con i proprietari dei terreni coinvolti;
 9. gli accessi delle strade provvisorie sulle strade esistenti dovranno essere concordati con l'Ente proprietario della strada;
 10. la SNAM e la ditta incaricata dei lavori, nell'ambito dell'esecuzione degli stessi, dovranno essere munite di idonee garanzie finanziarie a copertura di eventuali danni a persone e cose, nonché danni alle infrastrutture stradali e ai relativi sotto servizi di proprietà comunale;
 11. in caso di esito favorevole del procedimento, dovrà essere trasmesso al Comune di Recanati l'indicazione di tutte le fasce di rispetto del metanodotto lungo tutto il tracciato di competenza comunale;
 12. al rispetto delle prescrizioni contenute nei pareri degli Enti che interverranno alla Conferenza di Servizi.

Infine si chiede al Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica, nell'ambito dell'Intesa per il procedimento in questione ed in caso di esito favorevole, di prevedere misure di compensazione e di riequilibrio ambientale e territoriale, ulteriori rispetto ai necessari ripristini delle infrastrutture già inseriti nelle prescrizioni, e ciò in virtù della concentrazione territoriale di tali impianti nel territorio comunale recanatese, di cui questo progetto è solo l'ultima istanza in ordine di tempo.

Recanati, li 26.05.2023

IL DIRIGENTE
Arch. Paduano Maurizio-Urbanistica ed Edilizia Privata
(documento firmato digitalmente)



COMUNE DI MONTECASSIANO
(Provincia di Macerata)



Prot. 10370 del 15/06/2023

Spett.le **MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA
SICUREZZA ENERGETICA**
Dipartimento Energia
Direzione Generale Infrastrutture e Sicurezza
Divisione IV Infrastrutture Energetiche
dgis.div04@pec.mase.gov.it
is.@pec.mite.gov.it

e p.c. Spett.le **SNAM Rete Gas s.p.a.**
Ingegneria e Costruzioni
ingecos@pec.snamretegas.it
Progetti Infrastrutture Nord
ingecos.cenor@pec.snam.it

Oggetto: SNAM Rete Gas S.p.A. - "Rifacimento Metanodotto Recanati-Foligno (Fraz. Colfiorito) DN "650 (26") DP 75 bar ed opere connesse. Autorizzazione alla costruzione ed esercizio del metanodotto, con accertamento della conformità urbanistica, apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e dichiarazione di pubblica utilità ex D.P.R. 8 giugno 2001 n. 327, art. 52-quinquies, comma 2. Posizione n. SRG-71.

Nota Protocollo n. 5738 del 01/04/2023.

Riscontro.

Con riferimento a quanto in oggetto;

Considerato che trattasi di interventi di ammodernamento delle infrastrutture della rete nazionale di trasporto del gas esistente;

Preso atto che l'opera è stata sottoposta a procedura di VIA con rilascio, da parte del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, del Decreto di Compatibilità ambientale (provvedimento n. 38 del 6/03/2015);

Preso atto altresì che, con provvedimento n. 193 del 21/05/2021, il competente Ministero ha concesso una proroga di ulteriori 5 anni, e cioè fino al 10/04/2025;

Verificato che, a seguito di alcune modifiche tecnologiche e di tracciato rispetto al progetto originario, il Ministero della Transizione Ecologica, a seguito di procedura di Verifica di assoggettabilità a VIA, ha emesso il Decreto di Esclusione dalla procedura di VIA n. 548 del 22/12/2021;

Tanto premesso e:

visto il progetto delle opere di che trattasi;

esaminati gli strumenti urbanistici paesaggistici e ambientali, comunali e sovracomunali (PPAR, PAI, PTC e PRG del Comune di Montecassiano);

ritenuto che le opere previste dal progetto medesimo non comportano variante urbanistica rispetto agli strumenti urbanistici vigenti;

Questo Ente esprime il proprio **parere favorevole alla realizzazione delle opere sotto l'osservanza delle seguenti prescrizioni:**

- 1) attraversamento Torrente Monocchia, Fosso Pantanaccio e Fosso Cascia: preso atto che tali opere, con riferimento alla tutela del paesaggio e all'aspetto idrogeologico, sono compatibili con gli strumenti di pianificazione vigenti, si dovranno recepire le prescrizioni e raccomandazioni che, nell'ambito di tale procedura autorizzativa, saranno rilasciate dalla Soprintendenza (per la tutela paesaggistica) e dal competente ufficio Regionale (per la compatibilità idraulica);
- 2) punto di intercettazione di derivazione importante (PIDI) n. 1 PK 8+142 Loc. "Ponte Ciminelli" – Edificio uso telecomando e telemisure tipo "B5 Copertura a falde": il progetto del fabbricato dovrà essere adeguato alla Tabella III delle N.T.A. del P.R.G. vigente relativa alle tipologie per le costruzioni in zona agricola, privilegiando la finitura esterna mediante posa in opera d'intonaco civile e tinteggiatura con colorazioni da sottoporre a preventiva approvazione dall'Ufficio competente (colori ammessi: a base di terra d'ocra, di terra di siena, di terra d'ombra e simili); dovranno essere previste opportune opere di mitigazione mediante la messa a dimora di essenze autoctone perimetrali; con riferimento alla tutela del paesaggio e all'aspetto idrogeologico si dovranno recepire le prescrizioni e raccomandazioni che, nell'ambito di tale procedura autorizzativa, saranno rilasciate dalla Soprintendenza (per la tutela paesaggistica);
- 3) attraversamento strada comunale al km progr. 4,605 (via Sant'Anna) e strada comunale in Località Palazzetto (in prossimità del km 10): dovranno essere eseguiti in trivellazione, così come previsto per le strade comunali ai km 7,140 e 8,710, per evitare rotture stradali e limitazioni/chiusure al traffico;
- 4) dovrà essere previsto il ripristino *post operam*, finalizzato a riportare il terreno allo stesso livello di coltivabilità e fertilità precedente la realizzazione dei lavori, oltre al completo ripristino a spese e cura della ditta SNAM delle opere di miglioramento fondiario eventualmente presenti;
- 5) le strade e i fossi, attraversati dalla vecchia e nuova tubazione, dovranno essere ripristinati a regola d'arte;
- 6) dovrà essere garantito il rispetto della L.R. 23 febbraio 2005 n. 6 "Legge Forestale Regionale"; nel caso il tracciato interessi essenze vegetali protette, per l'abbattimento delle stesse dovrà essere presentata una dichiarazione sull'inesistenza di soluzioni progettuali alternative (modifiche di tracciato) atte a salvaguardare tali essenze; lungo

- tutto il tracciato dovranno essere adeguatamente piantumate e ripristinate le aree dove attualmente vi è presenza di specie vegetali autoctone spontanee;
- 7) relativamente all'attraversamento di strade comunali e vicinali, dovranno essere rispettate le prescrizioni di seguito riportate:
- la responsabilità dei lavori sarà interamente assunta dalla società SNAM e non dall'impresa esecutrice. In conseguenza di ciò la società SNAM dovrà intervenire prontamente con verifiche e sopralluoghi disposti o richiesti, anche telefonicamente, dai tecnici comunali. Qualsiasi dissesto alla strada, alle sue pertinenze e/o ai sotto servizi causato dai lavori o da un inadeguato ripristino della strada a seguito dei lavori sarà a totale carico della società SNAM;
 - la SNAM dovrà premunirsi delle autorizzazioni necessarie all'intervento per le occupazioni di suolo pubblico, per le eventuali interruzioni o manomissioni di accessi privati, di proprietà e di attrezzature di concessionari privati o pubblici, sollevando l'Amministrazione comunale da qualsiasi responsabilità per risarcimento danni a persone e cose;
 - prima dell'inizio dei lavori dovrà essere valutata con la Polizia Locale la necessità di emettere l'Ordinanza per la chiusura della strada alla circolazione veicolare o l'istituzione del senso unico alternato;
 - dovranno essere rispettati gli artt. 30 a 43 del regolamento di esecuzione del Codice della Strada; si dovrà provvedere a tutta la pre-segnalazione e segnalazione dei lavori con la presenza, se necessaria, di personale qualificato per la regolamentazione del traffico;
 - l'inizio dei lavori e l'ultimazione degli stessi dovrà essere comunicato all'Ufficio Tecnico Comunale per il relativo sopralluogo, controllo e collaudo fatta salva l'applicazione delle vigenti sanzioni amministrative;
- 8) la realizzazione delle strade e piazzole provvisorie dovrà essere concordata con i proprietari dei terreni coinvolti;
- 9) gli accessi delle strade provvisorie sulle strade esistenti e gli attraversamenti stradali dovranno essere concordati con l'Ente proprietario della strada;
- 10) la SNAM e la ditta incaricata dei lavori, nell'ambito dell'esecuzione degli stessi, dovranno essere munite di idonee garanzie finanziarie a copertura di eventuali danni a persone e cose, nonché danni alle infrastrutture stradali e ai relativi sotto servizi di proprietà comunale;
- 11) in caso di esito favorevole del procedimento, dovrà essere trasmessa al Comune di Montecassiano l'indicazione di tutte le fasce di rispetto del metanodotto lungo il tracciato di competenza comunale;
- 12) dovranno essere rispettate le prescrizioni contenute nei pareri degli Enti che interverranno alla Conferenza di Servizi.

Distinti saluti.

E.C.

IL RESPONSABILE SETTORE
LLPP-URBANISTICA-AMBIENTE
Ing. Giuseppe Percossi



IL SINDACO
Dott. Leonardo Catena



Città di Macerata
Servizi tecnici

Lì, 07.06.2023

Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica
Dipartimento Energia - Direzione Generale Infrastrutture e Sicurezza
Divisione IV Infrastrutture Energetiche
IS@Pec.Mite.gov.it
dagostino.elisabetta@mase.gov.it

E p.c.:

Snam Rete Gas S.p.A.
Ingegneria e Costruzioni
ingecos@pec.snamreagas.it
Progetti Infrastrutture Nord
ingcos.cenor@pec.snam.it

OGGETTO: SNAM Rete Gas S.p.A. - “Rifacimento Metanodotto Recanati-Foligno (Fraz. Colfiorito) DN ”650 (26”) DP 75 bar ed opere connesse. Autorizzazione alla costruzione ed esercizio del metanodotto, con accertamento della conformità urbanistica, apposizione del vincolo preordinato all’esproprio e dichiarazione di pubblica utilità ex D.P.R. 8 giugno 2001 n. 327, art. 52-*quinquies*, comma 2 – Avvio del procedimento amministrativo e indizione della Conferenza di Servizi – **TRASMISSIONE CONTRIBUTO COMUNE DI MACERATA**

Posizione n. SRG-71

In data 03.04.2023 prot.28889 perveniva al Comune di Macerata la comunicazione dell’avvio del procedimento amministrativo connesso con la realizzazione dell’opera in oggetto indicata interessanti la Regione Marche e la Regione Umbria, nei comuni di Recanati, Montecassiano, Macerata, Treia, San Severino Marche ed altri.

L’opera rientra negli interventi di ammodernamento delle infrastrutture della rete nazionale di trasporto del gas esistente e l’istanza per il rilascio dell’autorizzazione alla costruzione e all’esercizio dell’opera in oggetto è stata presentata ai sensi dell’articolo 52-*quinquies*, comma 2, del D.P.R. 8 giugno 2001 n. 327 (“Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità”), come modificato ed integrato dal D.lgs. 27 dicembre 2004, n. 330, per quanto concerne le infrastrutture lineari energetiche.

Si prende atto che l’opera è stata già sottoposta alla procedura di VIA con esito positivo, DEC/VIA n. 38 del 6 marzo 2015, prorogato fino al 10.04.2025.

Al Comune di Macerata è richiesto, ai sensi del citato articolo normativo, per il rilascio dell’autorizzazione unica, ai fini della verifica della conformità urbanistica dell’opera, il parere motivato sulla proposta progettuale delle opere da realizzare che interferiscono con il territorio di competenza.



Città di Macerata
Servizi tecnici

Dalla documentazione trasmessa si evince che, in via generale, l'opera prevede la installazione di una condotta principale DN 650 (26") lunga 77,980 km e la dismissione della condotta DN 600 (24") avente lunghezza pari a 76,925 km.

Il gasdotto è costituito da una tubazione interrata con una copertura minima di 0,90 m (come previsto dal D.M. 17.04.08), del diametro nominale di 650 mm, costituito da tubi in acciaio saldati di testa, corredato dai relativi accessori, quali cavo di telecontrollo/telecomando interrato, armadietti per apparecchiature di controllo e per la protezione catodica, sfiati delle opere di protezione e cartelli segnalatori; per gli attraversamenti stradali principali e secondari sono previste delle protezioni meccaniche o in tubo metallico o in cunicoli in cemento armato.

Per la realizzazione dell'opera è prevista una fascia di vincolo preordinato all'esproprio (V.P.E.); la distanza minima dall'asse del gasdotto proposta è di 20 m, nella quale si procederà alla costituzione di servitù di metanodotto, lasciando inalterate le possibilità di utilizzo agricolo dei fondi asserviti.

Il tracciato proposto per il gasdotto risulta localizzato nella porzione Nord-Ovest del territorio comunale, nelle C.de Cimarella, Helvia Recina e S.M. in Selva; in particolare dal Km 10,570 al Km 13,855 dello sviluppo dell'opera.

Con riferimento al Piano Regolatore Generale (adeguato al P.P.A.R.), il tracciato interessa prevalentemente aree agricole e, trattandosi di opera di pubblica utilità, ai sensi delle disposizioni normative regionali (L.R. n.13/1990) e delle norme tecniche di attuazione del PRG, l'intervento può ritenersi compatibile con la previsione urbanistica.

Si evidenziano comunque alcuni elementi per i quali viene richiesta particolare attenzione e tutela in fase realizzativa (con riferimento al Km di sviluppo del gasdotto):

- Possibile interferenza con edifici censiti dal PRG ai sensi dell'art.30 e 52 delle NTA: trattasi di edifici di particolare interesse costituenti il patrimonio edilizio rurale ed opportunamente tutelati (Km 11,2 e Km 12,3 circa);
- Possibile interferenza con edifici esistenti non riportati in cartografia del PRG (Km 12,8 e Km 13,2 circa);
- Possibile interferenza con elementi del patrimonio botanico-vegetazionale censiti dal PRG in adeguamento del P.P.A.R.: trattasi di filari di gelsi e quercia individuati dal PRG (Km 11,4 S.S. Jesina n.362 – Km 12,4 S.P. Cingolana n.25 - Km 13,3 circa);
- Interferenza con vegetazione ripariale in relazione all'attraversamento dei corsi d'acqua esistenti (Fosso Cimarella e Fosso Monocchietta)
- Interferenza con la previsione urbanistica del nuovo tracciato della superstrada Valle del Potenza: trattasi della previsione di una viabilità intercomunale (Km 12,2 circa).

Relativamente invece alla dismissione del metanodotto, quanto previsto (scavo a cielo aperto, sfilaggio condotta e inertizzazione del tubo di protezione ovvero mantenimento tubazione ed inertizzazione) si ritiene compatibile con le previsioni urbanistiche.

Il Dirigente dei Servizi Tecnici

Ing. Tristano Luchetti

*Documento informatico firmato digitalmente
ai sensi del D.Lgs. n. 82 del 7.3.2005 e ss.mm.ii.*



energy to inspire the world

Ancona, 14/06/2023
Prot. ENGCOS/CENOR/ 832 /PIF

Spett.le
Comune di Macerata
Piaggia della Torre, 8
62100 – Macerata
PEC: comune.macerata@legalmail.it

Spett.le
**MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA
SICUREZZA ENERGETICA**
DIPARTIMENTO ENERGIA
DIREZIONE GENERALE INFRASTRUTTURE E
SICUREZZA
Divisione IV Infrastrutture Energetiche
PEC: dgis.div04@pec.mase.gov.it

Oggetto: Rifacimento Met. Recanati Foligno (Frazione Colfiorito) DN 650 (26").
Riscontro a Vs nota n° 49897/2023 del 07/06/2023.

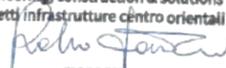
Con riferimento alla Vs nota in oggetto, Snam Rete Gas S.p.A., analizzati tutti i punti da Voi richiamati chiarisce quanto segue:

- per quanto riguarda la possibile interferenza con gli edifici censiti nel PRG di particolare interesse patrimoniale, questi ricadono a distanza maggiore di 50 metri dall'asse del metanodotto e da una distanza maggiore di 40 metri dalla recinzione di cantiere; dato quanto sopra ed in considerazione che la fascia di servitù è di m 20,00 + 20,00 dall'asse del gasdotto, si afferma che tali edifici non verranno interessati dal progetto del nuovo metanodotto in parola, nel pieno rispetto quindi dei dettami del D.M. 17.04.2008 (*Regola tecnica per la progettazione, costruzione, collaudo, esercizio e sorveglianza delle opere e degli impianti di trasporto di gas naturale con densità non superiore a 0,8*), neanche per quanto attiene alle aree di cantiere dello stesso;



- circa la possibile interferenza con gli edifici non censiti nella cartografia di PRG, si conferma che anche questi, ricadendo a distanza maggiore di 40 metri dall'asse del metanodotto, ed a 30 metri dalla recinzione di cantiere, non verranno interessati dal passaggio del nuovo metanodotto nè dalle aree di cantiere;
- per quanto riguarda la possibile interferenza con il patrimonio botanico-vegetazionale censito nel PRG in adeguamento del P.P.A.R., la scrivente, come sempre avviene per le opere di propria competenza, presenterà a breve specifica istanza e l'adeguata documentazione alla Regione Marche al fine del rilascio della necessaria autorizzazione.
- si segnala sin d'ora che gli attraversamenti di infrastrutture viarie come quelle da Voi segnalate, saranno eseguiti con tecnica T.O.C. o similare e pertanto la fascia vegetazionale presente a ridosso delle stesse verrà salvaguardata;
- circa la possibile interferenza con la vegetazione ripariale a ridosso dei fossi Cimarella e Monocchietta, Snam RG presenterà, anche per questo contesto, idonea istanza e documentazione all'ente competente per il rilascio dell'autorizzazione all'attraversamento di tali fossi, tenendo conto delle eventuali prescrizioni che verranno da questo impartite per la realizzazione dell'interferenza;
- per quanto riguarda infine il tracciato della nuova viabilità "Valle del Potenza" al momento in fase di progettazione, ad oggi identificata solamente sulle tavole di P.R.G., Snam Rete Gas, a seguito di ricezione del progetto definitivo di dettaglio, prevederà l'installazione di apposita protezione meccanica sulla condotta, nei punti di sovrapposizione con la stessa.

Con l'auspicio di aver adeguatamente risposto a quanto evidenziato nella Vs. in precedenza richiamata, si porgono distinti saluti.

engineering, construction & solutions
progetti infrastrutture centro orientali

manager
Roberto Lattanzi

GT



CITTÀ DI TREIA

IV Settore Urbanistica – Territorio – SUE

Posta elettronica certificata

Rif. Protocollo Generale 2023/7043

Pratica edilizia n. 2023/76

Posizione n. 2337/7

Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica
Dipartimento Energia
Direzione Generale Infrastrutture e Sicurezza
Divisione IV Infrastrutture Energetiche
PEC: dgis.div04@pec.mase.gov.it

OGGETTO: **Posizione n. SRG-71 - SNAM Rete Gas S.p.A. - "Rifacimento Metanodotto Recanati-Foligno (Fraz. Colfiorito) DN "650 (26") DP 75 bar ed opere connesse.**

Autorizzazione alla costruzione ed esercizio del metanodotto, con accertamento della conformità urbanistica, apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e dichiarazione di pubblica utilità ex D.P.R. 8 giugno 2001 n. 327, art. 52-quinquies, comma 2.

Parere urbanistico

VISTA la richiesta di parere a seguito dell'indizione della conferenza di servizi inoltrata dal Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica con nota prot. 50139 del 31/03/2023, assunta al protocollo del Comune con il n. 7043 del 01/04/2023, in relazione alla domanda di Autorizzazione ed esercizio del Metanodotto Recanati-Foligno avanzata dalla società SNAM Rete Gas S.p.A.;

RILEVATO che tra i territori interessati dal progetto, risulta ricompreso altresì quello del Comune di Treia.

VISTO il progetto di "**Rifacimento Metanodotto Recanati-Foligno (Fraz. Colfiorito) DN "650 (26") DP 75 bar ed opere connesse**" che prevede la messa in opera di una linea (principale) DN 650 (26"), che garantirà il trasporto tra gli impianti di Recanati e Foligno e la dismissione dell'esistente condotta DN 600 (24") attraverso la messa fuori esercizio della linea e la successiva rimozione della tubazione esistente. Nel territorio treiese, nello specifico, è prevista la realizzazione di 3 "*Punti di intercettazione di derivazione importante*", cd. PIDI, in corrispondenza dei quali è prevista la realizzazione di un piccolo fabbricato per il ricovero delle apparecchiature e dell'eventuale strumentazione di controllo all'interno di un'area da recintare, come di seguito descritto:

- PIDI n. 2, ubicato in prossimità dell'insediamento PIP di Santa Maria in Selva, ricadente in area agricola di rispetto ambientale e stradale "AMB", disciplinata all'art. 31 delle N.T.A. del vigente P.R.G.; l'area è sottoposta a tutela paesaggistica ai sensi dell'art. 142 comma 1 lettera c) del D. Lgs. 42/2004 poiché posta entro la fascia dei 150 ml dal corso d'acqua denominato "Fiume Potenza";
- PIDI n. 3, ubicato in Loc. San Marco Vecchio, ricadente in area agricola di rispetto ambientale e stradale "AMB", disciplinata all'art. 31 delle N.T.A. del vigente P.R.G. L'area rientra parzialmente nella fascia di rispetto della strada comunale di "*Villa Spada – Villa Rutiloni*";
- PIDI n. 4 ubicato in Loc. Berta, ricadente in area agricola normale "AN", disciplinata all'art. 29 delle N.T.A. del vigente P.R.G.

PRESO ATTO che l'istanza è stata presentata ai sensi dell'art. 52 quinquies, comma 2 del DPR 8 giugno 2001, n. 327 "*Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità*" come modificato ed integrato dal D. Lgs. 27 dicembre 2004, n. 330, per quanto concerne le infrastrutture lineari energetiche;

CONSIDERATO che:

- le opere descritte in premessa risultano esenti dall'applicazione del P.P.A.R. ai sensi dell'art. 60, punto 3c) delle NTA dello stesso ovvero "*3c) le opere pubbliche, i metanodotti e le opere connesse, nonché quelle di interesse pubblico realizzate dalla SIP e dall'ENEL, previa verifica di compatibilità ambientale ai sensi degli articoli 63 bis e ter delle presenti norme. ...omissis.*";



CITTÀ DI TREIA

IV Settore Urbanistica – Territorio – SUE

- le PIDI n. 2 e 4 ricadono nell'ambito prescrittivo delle confluenze fluviali di cui all'art. 23.11 delle NTA del P.T.C. della Provincia di Macerata in cui sono vietate "ogni nuova edificazione" e la "costruzione di recinzioni se non con siepi e materiali di tipo e colori tradizionali";
- le opere previste non risultano tra quelle descritte all'interno delle previsioni del vigente Piano Regolatore Generale e pertanto non sono soggette a specifici divieti e/o prescrizioni;

visto quanto sopra premesso,

SI ESPRIME

parere favorevole circa la compatibilità urbanistica degli interventi proposti con le seguenti prescrizioni:

- in riferimento alle strutture denominate "PIDI n. 2, n. 3 e n. 4", visto l'ambito agricolo ove le stesse si insediano, al fine di perseguire una migliore integrazione con il contesto paesaggistico circostante, vengano utilizzati materiali tipici della tradizione rurale locale quali coppi per il manto di copertura e cromie tenui nella scala delle terre per le tinteggiature, qualora si prediliga la finitura esterna intonacata in luogo di quella in mattoni a facciavista;
- ai fini della compatibilità con il vincolo di confluenza fluviale del PTC, venga messa a dimora una siepe mista di specie presenti nel contesto areale di riferimento.

Considerato che la realizzazione del metanodotto comporta un vincolo di localizzazione delle opere nel territorio, al fine dell'aggiornamento degli elaborati cartografici del PRG ai sensi della L.R.34/92 art.16 comma 3 lett. b7), si chiede di presentare una planimetria di sovrapposizione della tavola 3 del PRG, con il tracciato del metanodotto e la relativa fascia di asservimento.

Treia, lì data protocollo

ing. Silvia Salvatori (Responsabile del procedimento)

Il Responsabile del Settore Urbanistica e Territorio
Arch. Michela Francioni

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs 82/2005 s.m.i. e norme collegate, il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa. Esso soddisfa il requisito legale della forma scritta e ha efficacia probatoria ai sensi dell'art. 2712 del C.C.



CITTÀ DI TREIA

Settore III "Lavori Pubblici – Ambiente – Servizi Tecnici e Manutentivi"

Treia, 13/06/2023

Spett.le

Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica

Dipartimento Energia

Direzione Generale Infrastrutture e Sicurezza

Divisione IV Infrastrutture Energetiche

PEC: dgis.div04@pec.mase.gov.it

OGGETTO: Posizione n. SRG-71 - SNAM Rete Gas S.p.A. - "Rifacimento Metanodotto Recanati-Foligno (Fraz. Colfiorito) DN "650 (26") DP 75 bar ed opere connesse.

Autorizzazione alla costruzione ed esercizio del metanodotto, con accertamento della conformità urbanistica, apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e dichiarazione di pubblica utilità ex D.P.R. 8 giugno 2001 n. 327, art. 52-quinquies, comma 2.

Rilascio parere di competenza.

VISTA la richiesta di parere a seguito dell'indizione della conferenza di servizi inoltrata dal Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica con nota prot. 50139 del 31/03/2023, assunta al protocollo del Comune con il n. 7043 del 01/04/2023, in relazione alla domanda di Autorizzazione ed esercizio del Metanodotto Recanati-Foligno avanzata dalla società SNAM Rete Gas S.p.A.;

RILEVATO che tra i territori interessati dal progetto, risulta ricompreso altresì quello del Comune di Treia;

VISTO il progetto di "**Rifacimento Metanodotto Recanati-Foligno (Fraz. Colfiorito) DN "650 (26") DP 75 bar ed opere connesse**" che prevede la messa in opera di una linea (principale) DN 650 (26"), che garantirà il trasporto tra gli impianti di Recanati e Foligno e la dismissione dell'esistente condotta DN 600 (24") attraverso la messa fuori esercizio della linea e la successiva rimozione della tubazione esistente;

PRESO ATTO che l'istanza è stata presentata ai sensi dell'art. 52 quinquies, comma 2 del DPR 8 giugno 2001, n. 327 "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità" come modificato ed integrato dal D.Lgs. 27 dicembre 2004, n. 330, per quanto concerne le infrastrutture lineari energetiche;

RILEVATO che **si evidenzia un'interferenza tra l'opera in argomento e le opere di urbanizzazione del PIP 7 di S. Maria in Selva** in relazione alla linea di scarico del bacino di laminazione, connessa allo scolmatore della fognatura mista esistente a servizio della frazione di S. Maria in Selva, composta da tubazione in PVC DN 400 SN8 SR34 installata ad una profondità di 2,00 metri dall'attuale piano campagna, dal pozzetto di ispezione del predetto scolmatore al pozzetto terminale di convogliamento delle acque da laminare, come indicato nell'allegata planimetria di inquadramento (rif. Vs. tav. 100-LB-51E-81105_r0 in corrispondenza dell'allargamento A31).

VISTO quanto sopra premesso;

SI ESPRIME

parere favorevole di massima con la seguente prescrizione:



CITTÀ DI TREIA

Settore III "Lavori Pubblici – Ambiente – Servizi Tecnici e Manutentivi"

- dovranno essere posti in essere tutti gli accorgimenti utili a non danneggiare la preesistente tubazione in PVC DN 400 SN8 SR34 installata ad una profondità di 2,00 metri dall'attuale piano campagna, dal pozzetto di ispezione del predetto scolmatore al pozzetto terminale di convogliamento delle acque da laminare, interferente con il tracciato di progetto e tali da non impedire la manutenzione della stessa (vedi planimetria di inquadramento in allegato).

Si rinvia a successivi atti l'esame delle interferenze con la rete stradale ed altre reti di competenza a seguito della produzione degli elaborati di dettaglio.

Distinti saluti.

Allegato n. 1:

- Planimetria interferenza (rif. Vs. tav. 100-LB-51E-81105_r0 in corrispondenza dell'allargamento A31)

IL RESPONSABILE DEL 3° SETTORE
Arch. Laretta Massei



*Città di
San Severino Marche*

Piazza del Popolo, 45 - Cap 62027 -
Provincia di Macerata
Tel. 0733 6411 - Fax 0733 641240
Codice fiscale e partita IVA 00119580439

www.comune.sanseverinomarche.mc.it
e-mail: info@comune.sanseverinomarche.mc.it

Protocollo n. / 22
Risposta a nota n. 50139 del 31/03/2023
Riscontro Prot. n. 10633 del 01/04/2023

del 17/06/2023

Spett.le **MINISTERO dell'AMBIENTE**
e della **SICUREZZA ENERGETICA**
Dipartimento Energia – Direzione
Generale Infrastrutture e Sicurezza
Divisione IV Infrastrutture Energetiche

Pec: dgisseg.div05@pec.mise.gov.it

Pec: ingcos.cenor@pec.snam.it

E p.c. Spett.le **S N A M R E T E GAS S.p.A.**

OGGETTO: S N A M R E T E GAS S.p.A. - PROGETTO per "RIFACIMENTO METANO-DOTTO RECANATI/FOLIGNO DN 650 (26") DP 75 bar ed OPERE CONNESSE – Autorizzazione alla costruzione ed esercizio del metanodotto, con accertamento della conformità urbanistica, apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e dichiarazione di pubblica utilità ex 52 – quinquies, comma 2, del D.P.R. 327 / 2001. Comunicazione di avvio del procedimento amministrativo e indizione della conferenza dei servizi - posizione SRG-71.

- PARERE DI CONFORMITÀ URBANISTICA DELLE OPERE IN PROGETTO -

Vista la vs nota prot. 50139 del 31/03/2023, assunta a ns. prot. 10633 in data 01/04/2023, con cui codesto spettabile Ministero ha avviato il procedimento amministrativo per l'autorizzazione dell'intervento in oggetto, ai sensi dell'art. 52-quinquies del D.P.R. 327/2001 e s.m.i., e contestualmente è stata indetta la conferenza dei servizi in forma semplificata e in modalità asincrona, ai sensi dell'art. 14-bis della L. 241/1990 e s.m.i.;

Vista la documentazione progettuale reperita dal link telematico riportato nella nota del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica, sopra citata;

Atteso che nella nota medesima si chiede a questo ente di esprimere il proprio parere in seno ai lavori della conferenza dei servizi all'uopo convocata;

Preso atto che l'intervento in oggetto viene a ricadere nel territorio del comune di San Severino Marche con molteplici terreni che non vengono trascritti per brevità, ma che sono dettagliati nel relativo piano particellare, con fasce di asservimento e aree di occupazione temporanea allegato al progetto di "RIFACIMENTO METANO-DOTTO RECANATI / FOLIGNO DN 650 (26") DP 75 bar ed OPERE CONNESSE" in parola;

Considerato che l'Amministrazione Comunale ha preso visione del progetto di che trattasi e che, in sede della prossima seduta del consiglio comunale, prevista per il 28 giugno 2023, provvederà all'adozione di specifico atto deliberativo di Consiglio Comunale;

Visto il vigente Piano Regolatore Comunale, approvato (a seguito della Delibera di Giunta Provinciale n. 249 del 14/10/2014) con l'atto del Consiglio Comunale n. 78 del 28/11/2014 e vigente dal 22/01/2015;

U

COMUNE DI SAN SEVERINO MARCHE

Protocollo N.0020150/2023 del 17/06/2023

Visto il D.Lgs. 267/2000 e s.m.i.

A T T E S T A

la conformità urbanistica delle opere in progetto ricadenti in questo comune, raccomandando fin d'ora che nella loro esecuzione siano rispettate le seguenti prescrizioni:

- l'attività di cantiere dovrà essere svolta in maniera tale da arrecare il minor disagio possibile alla viabilità della strada vicinale di uso pubblico interessata dal nuovo tracciato;
- alla fine dei lavori dovrà essere ripristinato l'assetto morfologico, idraulico e vegetazionale preesistente sull'area di intervento, mediante opere di rinterro, di riprofilatura dei pendii, nel ripristino di eventuali fossi o canali irrigui, senza andare a variare le permeabilità dei terreni;
- le terre e rocce da scavo e i materiali di risulta provenienti da demolizioni o smantellamenti di manufatti dovranno essere trattati secondo le vigenti normative (D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. e altre norme di settore);
- sono fatti salvi e impregiudicati i diritti di terzi in relazione alle aree da occupare, temporaneamente o con servitù.

Distinti saluti

MP/gb-23

per Il Responsabile dell'Area Ricostruzione e Urbanistica
(Ing. Marco Barcaioni)

Il Istruttore Tecnico Dir. Arch. Giuseppe Ballini





METANODOTTO RECANATI-FOLIGNO

il 14/04/2023

OGGETTO: PARERE per AUTORIZZAZIONE PAESAGGISTICA ex Art. 146 D.Lgs. 22/01/04 n.42 e s.m.i.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO AMMINISTRATIVO

VISTO IL PROGETTO DI “RIFACIMENTO METANODOTTO RECANATI - FOLIGNO DN 650 (26”) DP 75 bar ed OPERE CONNESSE” – RICHIEDENTE SNAM RETE GAS S.p.A. – IN ZONE AGRICOLE e DIVERSE di P.R.G. Comunale, adeguato al P.P.A.R. ed al P.T.C. (D.G.P. n. 249/2014 del 14/10/2014 - D.C.C. n. 78 del 28/11/2014 (approvazione), vigente dal 22/01/2015);
RILEVATO che gran parte dell'area d'intervento ricade in ambiti tutelati ai sensi del D.Lgs. 42/2004 e s.m.;
VISTI gli elaborati attestanti la conformità/esenzione alle disposiz. permanenti di cui alle N.T.A. di P.P.A.R.;
ESAMINATI gli elaborati progettuali relativi all'oggetto, anche alla luce delle tutele ex D.Lgs. n. 42/2004;
CONSIDERATO che è stata convocata apposita Conferenza di servizi DECISORIA, per la quale il presente atto costituirà allegato, ai fini della successiva autorizzazione paesaggistica ex Art. 146 del D.Lgs. n. 42/2004;
ATTESO che verrà richiesto anche il parere della competente Soprintendenza Archeologica, Belle Arti e Paesaggio delle Marche, le cui prescrizioni verranno puntualmente recepite nel suddetto titolo autorizzativo;
VISTA la Delibera di Giunta Provinciale n. 249 del 14/10/2014 e l'atto del Consiglio Comunale n. 78 del 28/11/2014 di approvazione del P.R.G. Comunale, adeguato al PPAR, vigente dal 22/01/2015 (pubb. BUR);
VISTA la Legge Urbanistica Regionale 05/08/1992, n. 34 e successive integrazioni e modificazioni;
VISTI gli artt. 107 e 109 del D.Lgs 18 agosto 2000 n. 267 e le sue successive integrazioni e modificazioni;
ATTESO che i pareri espressi dagli enti ad amministrazioni competenti confluiranno nell'Autorizzazione Paesaggistica che verrà redatta in sede di rilascio del titolo abilitativo, a conclusione del proced. Amm.vo;

ESPRIME PARERE FAVOREVOLE

al rilascio, in sede di Conferenza di Servizi DECISORIA, per quanto di competenza ai sensi della Legge Regionale 05/08/1992, n. 34 e dell'art. 146 del D.Lgs. 22/01/2004 n. 42, e pertanto (ai soli fini paesaggistici), **dell'autorizzazione paesaggistica PER IL PROGETTO DI “RIFACIMENTO METANODOTTO RECANATI - FOLIGNO DN 650 (26”) DP 75 bar ed OPERE CONNESSE” – RICHIEDENTE SNAM RETE GAS S.p.A. – IN ZONE AGRICOLE e DIVERSE di P.R.G. Comunale, adeguato al P.P.A.R. ed al P.T.C. (D.G.P. n. 249/2014 del 14/10/2014 - D.C.C. n. 78 del 28/11/2014 (approvazione), vigente dal 22/01/2015), con le seguenti prescrizioni:**

- 1) *il presente atto non costituisce titolo abilitativo e non dà diritto ad iniziare i relativi lavori;*
- 2) *il presente atto dovrà essere sottoposto al vaglio della competente Soprintendenza Archeologica, Belle Arti e Paesaggio delle Marche di Ancona ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs. 22/01/2004 n. 42 e s.m.i. e dell'art.6 della legge regionale 05/08/92 n. 34 e s.m.i.;*
- 3) *il successivo atto autorizzativo, rilasciato in esito ai pareri assunti in sede di Conferenza di Servizi, dovrà essere pubblicato nei modi previsti dalla legge;*
- 4) *gli sbancamenti e i riporti di terreno dovranno essere contenuti allo stretto indispensabile e le aree di intervento dovranno risultare inerbite; per eventuali opere di sostegno e contenimento del terreno dovranno essere impiegati materiali e tecniche afferenti l'ingegneria naturalistica;*
- 5) *al fine di evitare erosioni o ruscellamenti superficiali, causa di dissesto idrogeologico, dovrà essere assi-curato il corretto scorrimento delle acque superficiali sia in fase di cantiere che di esercizio, e dovranno essere eseguite tutte le opere necessarie al controllo e regimazione delle acque meteoriche ed antropiche;*

- 6) *l'intervento non dovrà, in nessun caso, produrre instabilità dei terreni e delle sponde dei corpi idrici superficiali attraversati dal tracciato proposto dal progetto in esame;*
- 7) *i materiali provenienti dalle demolizioni o da scavi, vengano smaltiti e/o riutilizzati in ottemperanza alle vigenti disposizioni normative;*
- 8) *In corrispondenza degli attraversamenti delle infrastrutture (condotte tecnologiche, sezioni stradali, ... ecc.), sia pubbliche che private, si dovranno realizzare idonee protezioni della nuova condotta Recanati-Foligno che consentano anche un futuro potenziamento delle stesse infrastrutture; in tal modo non si andranno a gravare le proprietà e la collettività con futuri e ben maggiori impegni finanziari indotti dalla realizzazione delle stesse protezioni, necessarie per l'attuazione di future trasformazioni urbanistiche funzionali allo sviluppo socio-economico ed ambientale del territorio;*
- 9) *i materiali d'impiego siano matericamente e cromaticamente coerenti con il contesto d'ambito;*
- 10) *è vietato l'uso di pannelli prefabbricati in calcestruzzo a faccia vista, l'uso di reti metalliche che non seguano la morfologia dei luoghi e la realizzazione di muri di contenimento che non presentino adeguata schermatura (arborea ecc.) ai fini del contenimento dell'impatto visivo;*
- 11) *non dovranno essere realizzati cordoli massivi, né dovranno essere lasciati elementi in cls a vista;*
- 12) *Tutte le opere fuori terra (impianti e sottostazioni) dovranno prevedere adeguate opere di mitigazione ambientale, in modo da garantire un corretto inserimento in ambito paesaggisticamente tutelato.*
- 13) *le pareti esterne delle costruzioni e dei box tecnici dovranno essere tinteggiate con colori sulla scala delle terre, preferibilmente con tinta ocra o mattone, con tonalità non brillante;*
- 14) *gli infissi di porte, finestre, gli oscuranti e le finiture in genere, posti sulle facciate esterne dei suddetti immobili, dovranno essere di colore intonato con il contesto paesaggistico circostante;*
- 15) *è fatto divieto di procedere all'abbattimento di alberature di buone dimensioni anche se non protette; ove strettamente indispensabile, l'abbattimento di alberature sia selettivo ed integrato con interventi di compensazione ambientale, a mezzo di adeguato reimpianto di nuove essenze;*
- 16) *per l'eventuale abbattimento di alberature, protette e non, dovrà essere ottenuta apposita autorizzazione;*
- 17) *l'Amministrazione competente dovrà trasmettere ogni richiesta di variazione progettuale o modifica delle prescrizioni imposte, preferibilmente preventivamente concordata, richiedendo formale parere alla competente Soprintendenza - Ancona, al fine di evitare sanzioni e provvedimenti restrittivi e/o ripristinatori ai sensi del D.Lgs. n. 42/2004 e s.m.i.*

Si dà atto che il presente documento ed il relativo progetto, siano sottoposti alla competente Soprintendenza Archeologica, Belle Arti e Paesaggio delle Marche di Ancona, unitamente agli atti relativi allo stesso procedimento autorizzativo e che il verbale della Conferenza dei Servizi verrà prontamente trasmesso alla stessa Soprintendenza -Ancona, come anche l'Atto Autorizzativo ai fini paesaggistici ed il titolo abilitativo che verranno rilasciati quali documenti conclusivi del proc. amm.vo.

San Severino Marche,

MB/gb-22

Il Responsabile del Procedimento Amministrativo (ai fini paesaggistici)
istruttore tecnico direttivo dell'Area LL.PP. – Ricostruzione – Urbanistica

(Arch. Giuseppe Ballini)





COMUNE DI SERRAPETRONA

PROVINCIA DI MACERATA

Prot. n. 3804

Serrapetrona li 10/06/2023

Al Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica
Dipartimento Energia
Direzione Generale Infrastrutture e Sicurezza
Divisione IV Infrastrutture Energetiche
dgis.div04@pec.mase.gov.it
IS@Pec.Mite.gov.it

e per conoscenza:

Alla **Snam Rete Gas S.p.A.**
Ingegneria e Costruzioni
ingecos@pec.snamretegas.it
Progetti Infrastrutture Nord
ingecos.cenor@pec.snam.it

OGGETTO: SNAM Rete Gas S.p.A. - “Rifacimento Metanodotto Recanati-Foligno (Fraz. Colfiorito) DN ”650 (26”) DP 75 bar ed opere connesse.”. Autorizzazione alla costruzione ed esercizio del metanodotto, con accertamento della conformità urbanistica, apposizione del vincolo preordinato all’esproprio e dichiarazione di pubblica utilità ex D.P.R. 8 giugno 2001 n. 327, art. 52-*quinquies*, comma 2 – **Parere per Conferenza di Servizi.**

Premesso che:

Con istanza prot. ENGCOS/CENOR/821/ZOI del 14 aprile 2022, la società Snam Rete Gas S.p.A. ha presentato al Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica istanza per il rilascio dell'autorizzazione alla costruzione e all'esercizio dell'opera in oggetto;

L'istanza è stata presentata ai sensi dell'articolo 52-*quinquies*, comma 2, del D.P.R. 8 giugno 2001 n. 327 (“Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità”), come modificato ed integrato dal D.lgs. 27 dicembre 2004, n. 330, per quanto concerne le infrastrutture lineari energetiche;

Il progetto, che interessa la Regione Marche e la Regione Umbria, nei comuni di Recanati, Montecassiano, Macerata, Treia, San Severino Marche, **Serrapetrona**, Castelraimondo, Camerino, Muccia, Pieve Torina, Serravalle di Chienti e Foligno, prevede la realizzazione di:

- una condotta principale DN 650 (26”) lunga 77,980 km;
- sedici linee secondarie di vario diametro per una lunghezza complessiva pari a 21,905 km;
- un tratto DN 650 (26”) di interconnessione con il “Met. Sulmona – Foligno DN 650(26”), DP 75 bar” (in corrispondenza dell'area impiantistica di Colfiorito), della lunghezza di 0,295 km;



COMUNE DI SERRAPETRONA

PROVINCIA DI MACERATA

nonché la dismissione:

- della stessa condotta DN 600 (24") prevista in rimozione nel progetto autorizzato (76,925 km di lunghezza);
- di venti linee di vario diametro per uno sviluppo totale di 23,810 km;

L'opera in questione rientra negli interventi di ammodernamento delle infrastrutture della rete nazionale di trasporto del gas esistente;

L'opera in progetto è stata sottoposta a procedura di valutazione di impatto ambientale conclusa con il rilascio da parte del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del territorio e del Mare, di concerto con il Ministero dei Beni e delle Attività culturali e del turismo, del Decreto favorevole di compatibilità ambientale con provvedimento n. 38 del 6 marzo 2015. Snam Rete Gas, con lettera prot. INGCOS/CENOR/242/ZOI del 19 marzo 2020, ha richiesto la proroga del termine di validità del provvedimento di compatibilità ambientale sopra richiamato, ottenuta con provvedimento n. 193 del 21 maggio 2021 con cui è stata concessa la proroga del termine di validità del provvedimento di compatibilità ambientale per un periodo di ulteriori 5 anni a decorrere dalla data di scadenza, ovvero fino al 10 aprile 2025;

Inoltre l'opera, a seguito di alcune localizzate ottimizzazioni tecnologiche e di tracciato rispetto al tracciato originario, è stata sottoposta a procedura di verifica di assoggettabilità a VIA ai sensi dell'art.19 del D.Lgs 152/2006 e s.m.i., conclusa con Decreto di esclusione dalla procedura di valutazione di impatto ambientale n.548 del 22 dicembre 2021 da parte del Ministero della Transizione Ecologica;

Il Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica, con nota Prot. n. 50139 del 31/03/2023, ha comunicato a tutti gli enti interessati l'avvio del **procedimento autorizzativo** delle opere in oggetto di cui all'art. 52-*quinquies* del D.P.R. 327/2001, attribuendo all'istanza il numero di classifica **SRG-71** e contestualmente, nell'ambito del predetto procedimento unico è stata **indetta** apposita **Conferenza di Servizi decisoria in forma semplificata e in modalità asincrona** (senza riunioni), ai sensi dell'art. 14-*bis* della legge 7 agosto 1990 n. 241, così come da ultimo modificata dal D.lgs. 30 giugno 2016 n. 127;

Inoltre il Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica, con la stessa nota, ha invitato le Amministrazioni, gli Enti e i soggetti interessati ad esaminare il progetto e ad esprimere le proprie determinazioni relative alla decisione oggetto della Conferenza;

Preso atto che:

l'intervento di costruzione delle nuove linee e condotte e dismissione di quelle esistenti, nel territorio del Comune di Serrapetrona, interessa i seguenti terreni catastalmente descritti:

Foglio 3 particelle 18, 20, 86, 33, 95, 45, 44, 41, 107, 125, 124, 62, 121, 122, 113, 87, 117, 102, 127, 103, 106, 116, 115, 114, Foglio 2 particelle 109, 96, 184, 100, 118, 99, 133, 179, 82, 168, Foglio 6 particelle 469, 486, 491, 483, 482, 479, 477, Foglio 1 particelle 56, 62, 54, 50, Foglio 4 particelle 329, 260, 326, 293, 292, 10, 251, 313, 9, 258, 249, 296, 297, 321, 322, 302, 246, 247, 303, 248, 257, 291, 319, 320, 318, 243, 317, 290, 339, 340, 338, 349, 341, 295, 294, 263, 14, 271, 270, 22, 304, 348, 306, 307, 345, 344, 346, 33, 312, 311, 310, 51, 50, 49, 73, 72, 69 (**terreni soggetti ad imposizione di servitù**); Foglio 2 particella 110, Foglio 3 particelle 86, 33, 95, 41, 107,



COMUNE DI SERRAPETRONA

PROVINCIA DI MACERATA

124, 121, 122, 113, 106, 116, 115, 114, 112, 111, 119, 110, 105, 106, 104, Foglio 6 particelle 472, 471, 470 (**aree soggette ad esproprio**), Foglio 3 particelle 18, 20, 35, 85, 86, 33, 95, 41, 107, 125, 124, 62, 122, 113, 117, 127, 106, 116, 115, 114, 45, 102, 103, Foglio 2 particelle 109, 194, 184, 134, 197, 198, 118, 99, 133, 179, 82, 168, Foglio 6 particelle 469, 486, 491, 483, 479, 477, Foglio 1 particelle 56, 62, 54, 50, 46, 45, 63, 53, 52, 51, 49, 31, 48, Foglio 4 particelle 329, 328, 260, 326, 327, 325, 292, 342, 267, 10, 251, 323, 314, 313, 10, 9, 258, 249, 324, 296, 315, 321, 322, 298, 302, 246, 247, 299, 265, 247, 303, 335, 332, 334, 248, 337, 257, 291, 292, 319, 320, 318, 243, 317, 290, 243, 341, 340, 295, 263, 294, 271, 270, 22, 306, 344, 345, 346, 347, 33, 312, 311, 310, 308, 309, 51, 50, 49, 73, 72, 69 (**aree soggette ad occupazione temporanea**);

Visto che in base al vigente Piano Regolatore Generale adeguato al P.P.A.R. e P.T.C. approvato con Delibera di Consiglio Comunale n. 4 del 19/02/2013, tutte le aree interessate ricadono nelle varie zone agricole e su di esse non sono stati rilasciati provvedimenti autorizzatori edilizi da parte di questo Comune;

Dato atto che nel periodo di pubblicazione all'albo pretorio di questo Comune dell'avviso di avvio del procedimento per l'autorizzazione alla costruzione e all'esercizio dell'opera in oggetto, ai sensi dell'art. 52-*quinquies* del D.P.R. 8.06.2001 n. 327 e s.m.i. non sono pervenute osservazioni a questo Comune;

Visti il D.P.R. 08/06/2001 n. 327, la Legge 7/08/1990 nn. 241, il D.Lgs. 152/2006, il D.Lgs. 42/2004 e s.m.i., il D.Lgs 127/2016;

si **ATTESTA**

la CONFORMITA' URBANISTICA del progetto citato in oggetto, fermo restando l'acquisizione, in conferenza dei servizi, dei pareri favorevoli degli altri enti competenti in materia paesaggistica, idrogeologica, SIC, ZPS etc.

Si raccomanda un adeguato ripristino dello stato dei luoghi una volta ultimati i lavori.

Si informa che sul progetto in oggetto verrà dato anche il parere del Consiglio Comunale nella prossima seduta utile che, salvo imprevisti, avverrà entro il prossimo mese di luglio.

IL RESPONSABILE DELL'AREA TECNICA

Geom. Paolo Mariantoni (*)

(*) Firma apposta in forma digitale ai sensi del D.Lgs.vo n. 82/2005 s.m.i.



Comune di Serrapetrona

Provincia di Macerata

**COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE PER USO
AMMINISTRATIVO E D'UFFICIO DELLA**

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 19 del Reg. Data 13-07-2023

**Oggetto: Rifacimento Metanodotto Recanati-Foligno (Fraz. Colfiorito) DN 650 (26") DP 75 bar ed opere connesse da parte della ditta SNAM Rete Gas S.p.A..
Parere di conformità urbanistica ai sensi dell'art. 52 quinquies, c. 2 del DPR 327/2001.**

L'anno duemilaventitre , il giorno tredici del mese di luglio alle ore 19:00, nella solita sala delle adunanze consiliari del Comune suddetto.

Alla Prima convocazione in sessione Ordinaria, che è stata partecipata ai signori Consiglieri a norma di legge, risultano all'appello nominale:

Pinzi Silvia	P	SEVERINI PAOLA	A
BORRI MICHELE	P	PARIS SIMONE	A
AMICI ABBATI MARIA BEATRICE	P	ZEPPA RENATO	P
GIROLAMI SANDRO	P	SILEONI LUCA	A
SALTALAMACCHIA CATERINA	P	NALLI VALENTINA	P
PONTONI EDOARDO	A		

Assegnati 11

In carica 11

Presenti 7

Assenti 4

Risultato che gli intervenuti sono in numero legale:

- Presiede il Signor Pinzi Silvia in qualità di SINDACO
- Partecipa il Segretario comunale Dott.ssa APPIGNANESI GIULIANA.
- La seduta è Pubblica
- Nominati scrutatori i Signori:
SALTALAMACCHIA CATERINA
ZEPPA RENATO
NALLI VALENTINA

Il Presidente dichiara aperta la discussione sull'argomento in oggetto regolarmente iscritto all'ordine del giorno:

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

Premesso che:

Con istanza prot. ENGCOS/CENOR/821/ZOI del 14 aprile 2022, la società Snam Rete Gas S.p.A. ha presentato al Ministero dell' Ambiente e della Sicurezza Energetica istanza per il rilascio dell' autorizzazione alla costruzione e all' esercizio dell' opera in oggetto;

L' istanza è stata presentata ai sensi dell' articolo 52-*quinquies*, comma 2, del D.P.R. 8 giugno 2001 n. 327 ("Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità"), come modificato ed integrato dal D.lgs. 27 dicembre 2004, n. 330, per quanto concerne le infrastrutture lineari energetiche;

Il progetto, che interessa la Regione Marche e la Regione Umbria, nei comuni di Recanati, Montecassiano, Macerata, Treia, San Severino Marche, **Serrapetrona**, Castelraimondo, Camerino, Muccia, Pieve Torina, Serravalle di Chienti e Foligno, prevede la realizzazione di:

- una condotta principale DN 650 (26") lunga 77,980 km;
- sedici linee secondarie di vario diametro per una lunghezza complessiva pari a 21,905 km;
- un tratto DN 650 (26") di interconnessione con il "Met. Sulmona – Foligno DN 650(26")", DP 75 bar" (in corrispondenza dell' area impiantistica di Colfiorito), della lunghezza di 0,295 km;

nonché la dismissione:

- della stessa condotta DN 600 (24") prevista in rimozione nel progetto autorizzato (76,925 km di lunghezza);
- di venti linee di vario diametro per uno sviluppo totale di 23,810 km;

L' opera in questione rientra negli interventi di ammodernamento delle infrastrutture della rete nazionale di trasporto del gas esistente;

L' opera in progetto è stata sottoposta a procedura di valutazione di impatto ambientale conclusa con il rilascio da parte del Ministero dell' Ambiente e della Tutela del territorio e del Mare, di concerto con il Ministero dei Beni e delle Attività culturali e del turismo, del Decreto favorevole di compatibilità ambientale con provvedimento n. 38 del 6 marzo 2015. Snam Rete Gas, con lettera prot. INGCOS/CENOR/242/ZOI del 19 marzo 2020, ha richiesto la proroga del termine di validità del provvedimento di compatibilità ambientale sopra richiamato, ottenuta con provvedimento n. 193 del 21 maggio 2021 con cui è stata concessa la proroga del termine di validità del provvedimento di compatibilità ambientale per un periodo di ulteriori 5 anni a decorrere dalla data di scadenza, ovvero fino al 10 aprile 2025;

Inoltre l' opera, a seguito di alcune localizzate ottimizzazioni tecnologiche e di tracciato rispetto al tracciato originario, è stata sottoposta a procedura di verifica di assoggettabilità a VIA ai sensi dell' art.19 del D.Lgs 152/2006 e s.m.i., conclusa con Decreto di esclusione dalla procedura di valutazione di impatto ambientale n.548 del 22 dicembre 2021 da parte del Ministero della Transizione Ecologica;

Il Ministero dell' Ambiente e della Sicurezza Energetica, con nota Prot. n. 50139 del 31/03/2023, ha comunicato a tutti gli enti interessati l' avvio del **procedimento**

autorizzativo delle opere in oggetto di cui all'art. 52-*quinquies* del D.P.R. 327/2001, attribuendo all'istanza il numero di classifica **SRG-71** e contestualmente, nell'ambito del predetto procedimento unico è stata **indetta** apposita **Conferenza di Servizi decisoria in forma semplificata e in modalità asincrona** (senza riunioni), ai sensi dell'art. 14-*bis* della legge 7 agosto 1990 n. 241, così come da ultimo modificata dal D.lgs. 30 giugno 2016 n. 127;

Inoltre il Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica, con la stessa nota, ha invitato le Amministrazioni, gli Enti e i soggetti interessati ad esaminare il progetto e ad esprimere le proprie determinazioni relative alla decisione oggetto della Conferenza;

Preso atto che:

L'intervento di costruzione delle nuove linee e condotte e dismissione di quelle esistenti, nel territorio del Comune di Serrapetrona, interessa i seguenti terreni catastalmente descritti:

Foglio 3 particelle 18, 20, 86, 33, 95, 45, 44, 41, 107, 125, 124, 62, 121, 122, 113, 87, 117, 102, 127, 103, 106, 116, 115, 114, Foglio 2 particelle 109, 96, 184, 100, 118, 99, 133, 179, 82, 168, Foglio 6 particelle 469, 486, 491, 483, 482, 479, 477, Foglio 1 particelle 56, 62, 54, 50, Foglio 4 particelle 329, 260, 326, 293, 292, 10, 251, 313, 9, 258, 249, 296, 297, 321, 322, 302, 246, 247, 303, 248, 257, 291, 319, 320, 318, 243, 317, 290, 339, 340, 338, 349, 341, 295, 294, 263, 14, 271, 270, 22, 304, 348, 306, 307, 345, 344, 346, 33, 312, 311, 310, 51, 50, 49, 73, 72, 69 (**terreni soggetti ad imposizione di servitù**); Foglio 2 particella 110, Foglio 3 particelle 86, 33, 95, 41, 107, 124, 121, 122, 113, 106, 116, 115, 114, 112, 111, 119, 110, 105, 106, 104, Foglio 6 particelle 472, 471, 470 (**aree soggette ad esproprio**), Foglio 3 particelle 18, 20, 35, 85, 86, 33, 95, 41, 107, 125, 124, 62, 122, 113, 117, 127, 106, 116, 115, 114, 45, 102, 103, Foglio 2 particelle 109, 194, 184, 134, 197, 198, 118, 99, 133, 179, 82, 168, Foglio 6 particelle 469, 486, 491, 483, 479, 477, Foglio 1 particelle 56, 62, 54, 50, 46, 45, 63, 53, 52, 51, 49, 31, 48, Foglio 4 particelle 329, 328, 260, 326, 327, 325, 292, 342, 267, 10, 251, 323, 314, 313, 10, 9, 258, 249, 324, 296, 315, 321, 322, 298, 302, 246, 247, 299, 265, 247, 303, 335, 332, 334, 248, 337, 257, 291, 292, 319, 320, 318, 243, 317, 290, 243, 341, 340, 295, 263, 294, 271, 270, 22, 306, 344, 345, 346, 347, 33, 312, 311, 310, 308, 309, 51, 50, 49, 73, 72, 69 (**aree soggette ad occupazione temporanea**);

Visto che in base al vigente Piano Regolatore Generale adeguato al P.P.A.R. e P.T.C. approvato con Delibera di Consiglio Comunale n. 4 del 19/02/2013, tutte le aree interessate ricadono nelle varie zone agricole e su di esse non sono stati rilasciati provvedimenti autorizzatori edilizi da parte di questo Comune;

Dato atto che nel periodo di pubblicazione all'albo pretorio di questo Comune dell'avviso di avvio del procedimento per l'autorizzazione alla costruzione e all'esercizio dell'opera in oggetto, ai sensi dell'art. 52-*quinquies* del D.P.R. 8.06.2001 n. 327 e s.m.i. non sono pervenute osservazioni a questo Comune;

Rilevato che le nuove linee percorrono sostanzialmente il tracciato di quelle vecchie, tranne limitati discostamenti e pertanto non vi sono particolari problematiche per il tracciato che ricade sul territorio del Comune di Serrapetrona;

Visto il parere favorevole di conformità urbanistica rilasciata dal Responsabile dell'Area Tecnica del Comune di Serrapetrona, Prot. n. 3804 del 10/06/2023;

Visto che in data 14/06/2023 si è tenuta la conferenza di servizi, ai sensi del procedimento unico di cui all'art. 52-quinques del D.P.R. 327/2001, in forma semplificata e in modalità asincrona (senza riunioni), ai sensi dell'art. 14-bis della legge 241/1990 e s.m.i.;

Dato atto della competenza del Consiglio Comunale in merito alla presente deliberazione, ai sensi dell'art. 42, comma 2, del D.Lgs. 267/2000;

Dato atto, inoltre, che a seguito dell'assunzione della presente deliberazione da parte del Consiglio Comunale non derivano né potranno derivare impegni economico, finanziario, assicurativi e risarcitori di sorta, imputabili a questo Ente sia nei confronti dei soggetti proponenti il presente procedimento che nei confronti di terzi, a qualsivoglia natura e titolo eventualmente interessati, in conseguenza della definizione del presente procedimento e della sua conseguente ed effettiva realizzazione;

Rilevata quindi la sostanziale compatibilità urbanistica degli interventi in progetto con la vigente disciplina del PRG, nel pieno rispetto delle prescrizioni contenute negli atti autorizzativi degli altri Enti interessati al procedimento di approvazione del progetto stesso;

Visti il D.P.R. 08/06/2001 n. 327, la Legge 7/08/1990 nn. 241, il D.Lgs. 152/2006, D.Lgs. 267/2000, il D.Lgs. 42/2004 e s.m.i., il D.Lgs 127/2016, la Legge 1150/1942 e s.m.i., la L.R. 34/1992 e s.m.i., il D.P.R. 380/2001;

Si propone, pertanto, di deliberare quanto segue:

Tutto ciò premesso, quale parte integrante del dispositivo:

- 1) **DI PRENDERE ATTO**, per quanto di competenza, del progetto relativo all'intervento di rifacimento metanodotto Recanati-Foligno (Fraz. Colfiorito) DN 650 (26'') DP 75 bar ed opere connesse, che attraversa il territorio comunale di Serrapetrona, proposto dalla Società SNAM Rete Gas Spa, come dalla tavola grafica in scala 1:10.000 denominata "*Tracciato di progetto con VPE*" allegata alla presente deliberazione, dando atto altresì che l'imposizione della servitù sulle particelle catastali citate in premessa comporta una inedificabilità di 20 metri + 20 metri dall'asse del tubo della nuova condotta;
- 2) **DI ESPRIMERE**, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 52-quinques comma 2 del D.P.R. 327/2001, parere favorevole di conformità urbanistica all'esecuzione dello stesso in quanto l'opera impiantistica, pur non regolamentata negli atti del PRG vigente, non contrasta con le previsioni dello stesso;
- 3) **DI INVIARE** copia della Delibera al Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica ed agli enti interessati dal procedimento di approvazione del progetto;
- 4) **DI DARE ATTO** che non viene acquisito il parere di regolarità contabile ed in ordine alla copertura finanziaria, ai sensi dell'articolo 49 del D.Lgs.vo N. 267/2000 in quanto la presente proposta non comporta impegno di spesa né diminuzione di entrata;

DATA l'urgenza del provvedimento,

Di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 comma 4 del T.U. degli Enti Locali, D.Lgs. 267/2000, considerata l'esigenza di accelerazione delle procedure di aggiornamento degli strumenti urbanistici, così da garantire il prima possibile un corretto sviluppo territoriale come da programmazione del PRG..

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
E DELL'AREA TECNICA
F.to (Geom. Paolo Mariantoni)

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che sulla proposta della presente deliberazione ha espresso parere favorevole ai sensi dell'art. 49 del D. Lgvo 18/08/2000 n. 267:

- il responsabile del servizio interessato per quanto concerne la regolarità tecnica;

Esaminato il sopra riportato documento istruttorio;

Ritenuto di condividere le motivazioni e di fare integralmente propria la proposta di deliberazione con esso formulata;

RICHIAMATE le seguenti disposizioni di legge: il D.P.R. 08/06/2001 n. 327, la Legge 7/08/1990 nn. 241, il D.Lgs. 152/2006, D.Lgs. 267/2000, il D.Lgs. 42/2004 e s.m.i., il D.Lgs 127/2016, la Legge 1150/1942 e s.m.i., la L.R. 34/1992 e s.m.i., il D.P.R. 380/2001;

Dopo ampia discussione in cui intervengono il Sindaco e vari consiglieri;

Con il seguente risultato della votazione resa per alzata di mano, proclamato dal Presidente ed accertato dagli scrutatori,

Consiglieri presenti	n.	7
Consiglieri votanti	n.	7
Consiglieri astenuti	n.	0
Voti favorevoli	n.	7
Voti contrari	n.	0

DELIBERA

Tutto ciò premesso, quale parte integrante del dispositivo:

- 1) DI PRENDERE ATTO**, per quanto di competenza, del progetto relativo all'intervento di rifacimento metanodotto Recanati-Foligno (Fraz. Colfiorito) DN 650 (26'') DP 75 bar ed opere connesse, che attraversa il territorio comunale di Serrapetrona, proposto dalla Società SNAM Rete Gas Spa, come dalla tavola grafica in scala 1:10.000 denominata "*Tracciato di progetto con VPE*" allegata alla presente deliberazione, dando atto altresì che l'imposizione della servitù sulle particelle catastali citate in premessa comporta una inedificabilità di 20 metri + 20 metri dall'asse del tubo della nuova condotta;
- 2) DI ESPRIMERE**, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 52-quinques comma 2 del D.P.R. 327/2001, parere favorevole di conformità urbanistica all'esecuzione dello stesso in quanto l'opera impiantistica, pur non regolamentata negli atti del PRG vigente, non contrasta con le previsioni dello stesso;
- 3) DI INVIARE** copia della Delibera al Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica ed agli enti interessati dal procedimento di approvazione del progetto;

- 4) **DI DARE ATTO** che non viene acquisito il parere di regolarità contabile ed in ordine alla copertura finanziaria, ai sensi dell'articolo 49 del D.Lgs.vo N. 267/2000 in quanto la presente proposta non comporta impegno di spesa né diminuzione di entrata;

DATA l'urgenza del provvedimento,

IL CONSIGLIO COMUNALE

Con il seguente risultato della votazione resa per alzata di mano, proclamato dal Presidente ed accertato dagli scrutatori,

Consiglieri presenti	n.	7
Consiglieri votanti	n.	7
Consiglieri astenuti	n.	0
Voti favorevoli	n.	7
Voti contrari	n.	0

DELIBERA

Di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 comma 4 del T.U. degli Enti Locali, D.Lgs. 267/2000, considerata l'esigenza di accelerazione delle procedure di aggiornamento degli strumenti urbanistici, così da garantire il prima possibile un corretto sviluppo territoriale come da programmazione del PRG..

SEDUTA DI CONSIGLIO COMUNALE DEL 13-07-23 ATTO N. 19

OGGETTO PROPOSTA:

Rifacimento Metanodotto Recanati-Foligno (Fraz. Colfiorito) DN 650 (26") DP 75 bar ed opere connesse da parte della ditta SNAM Rete Gas S.p.A.. Parere di conformità urbanistica ai sensi dell'art. 52 quinquies, c. 2 del DPR 327/2001.

ART. 49 DEL D. LGVO 18/08/2000 N. 267

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA

Si esprime parere **Favorevole** in ordine alla regolarità **TECNICA** della proposta.

Il Responsabile del servizio
F.to Mariantoni Paolo



COMUNE DI CASTELRAIMONDO

Provincia di Macerata

UFFICIO TECNICO

Rif. ns. prot. 4347 del 01/04/2023

Spett.le
MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA
SICUREZZA ENERGETICA
Dipartimento Energia
Direzione Generale Infrastrutture e
Sicurezza
Divisione IV Infrastrutture Energetiche
Pec: dgisseg.div05@pec.mise.gov.it

E p.c. Spett.le
SNAM RETE GAS S.p.A.
Pec: ingcos.cenor@pec.snam.it

Oggetto: **RIFACIMENTO METANODOTTO RECANATI - FOLIGNO (FRAZ. COLFIORITO) DN 650 (26"), DP 75 BAR ed opere connesse. Autorizzazione alla costruzione ed esercizio del metanodotto, con accertamento della conformità urbanistica, apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e dichiarazione di pubblica utilità ex 52-quinques comma 2 del D.P.R. 327/2001.**
Comunicazione di avvio del procedimento amministrativo e indizione della conferenza dei servizi - posizione SRG-71.
Parere di conformità urbanistica delle opere in progetto.

Vista la vs nota prot. 50139 del 31/03/2023, assunta a ns. prot. 4347 in data 01/04/2023, con cui codesto spettabile Ministero ha avviato il procedimento amministrativo per l'autorizzazione dell'intervento in oggetto, ai sensi dell'art. 52-quinques del D.P.R. 327/2001 e s.m.i., e contestualmente è stata indetta la conferenza dei servizi in forma semplificata e in modalità asincrona, ai sensi dell'art. 14-bis della L. 241/1990 e s.m.i.;

Vista la documentazione progettuale reperita dal link telematico riportato nella nota sopra citata;

atteso che nella nota medesima si chiede a questo ente di esprimere il proprio parere in seno ai lavori della conferenza dei servizi all'uopo convocata;

preso atto che l'intervento in oggetto viene a ricadere nel territorio del comune di Castelraimondo con il "Tronco 4", interessando i seguenti terreni, come da piano particellare con fasce di asservimento e aree di occupazione temporanea allegato al progetto:

- Foglio 40 particelle 105, 87, 99, 46, 104, 192, 50, 45, 97, 67, 68, 69, 100, 101, 102, 103, 104, 80, 81, 83, 130, 183, 184, 185, 99, 179, 134, 135, 109, 110;

- Foglio 41 particella 57.

Considerato che l'Amministrazione Comunale ha preso visione del progetto di che trattasi e che, in sede della prossima seduta del consiglio comunale, prevista entro la fine di luglio 2023, provvederà all'adozione di specifico atto deliberativo;

visto il vigente Piano Regolatore Comunale, approvato con D.C.C. n. 12 del 12/04/2007;

visto il D.Lgs. 267/2000 e s.m.i.

ATTESTA

la conformità urbanistica delle opere in progetto ricadenti in questo comune, raccomandando fin d'ora che nella loro esecuzione siano rispettate le seguenti prescrizioni:

- l'attività di cantiere dovrà essere svolta in maniera tale da arrecare il minor disagio possibile alla viabilità della strada vicinale di uso pubblico interessata dal nuovo tracciato;
- alla fine dei lavori dovrà essere ripristinato l'assetto morfologico, idraulico e vegetazionale preesistente sull'area di intervento, mediante opere di rinterro, di riprofilatura dei pendii, nel ripristino di eventuali fossi o canali irrigui, senza andare a variare le permeabilità dei terreni;
- le terre e rocce da scavo e i materiali di risulta provenienti da demolizioni o smantellamenti di manufatti dovranno essere trattati secondo le vigenti normative (D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. e altre norme di settore);
- sono fatti salvi e impregiudicati i diritti di terzi in relazione alle aree da occupare, temporaneamente o con servitù.

Distinti saluti

Il Responsabile del Settore Urbanistica ed Edilizia
Ing. Michele Fraticelli

Documento firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000, n.445, del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate, il quale sostituisce il testo cartaceo e la firma autografa.



Città di Camerino

Provincia di Macerata

SETTORE LAVORI PUBBLICI

Servizi: Lavori Pubblici, Espropri, Protezione Civile, Manutenzioni

Al **Ministero dell'Ambiente e della
Sicurezza Energetica**
Divisione IV –Infrastrutture
Energetiche della Direzione Generale
Infrastrutture e Sicurezza
dgis.div04@pec.mase.gov.it

Responsabile del procedimento
Dott.ssa Elisabetta D'Agostino
IS@Pec.Mite.gov.it
dagostino.elisabetta@mase.gov.it

e p.c. Alla **Snam Rete Gas S.p.A.**
Ingegneria e Costruzioni
ingecos@pec.snamretegas.it
Progetti Infrastrutture Nord
ingcos.cenor@pec.snam.it

OGGETTO: SNAM Rete Gas S.p.A. - “Rifacimento Metanodotto Recanati-Foligno DN ”650 (26’’) DP 75 bar ed opere connesse. Autorizzazione alla costruzione ed esercizio del metanodotto, con accertamento della conformità urbanistica, apposizione del vincolo preordinato all’esproprio e dichiarazione di pubblica utilità ex D.P.R. 8 giugno 2001 n. 327, art. 52-*quinquies*, comma 2 – Posizione n. SRG-71 – TRASMISSIONE PARERI DI COMPETENZA

In relazione all’intervento in oggetto, in allegato alla presente si trasmette la seguente documentazione:

- Parere tecnico Settore Lavori Pubblici, Espropri, Protezione Civile, Manutenzione
- Parere tecnico Settore Urbanistica Edilizia Ambiente

Distinti Saluti

Il Responsabile Settore Lavori Pubblici
Ing. Ainelen Bracalente



SETTORE LAVORI PUBBLICI -Servizi: Lavori Pubblici, Espropri, Protezione Civile, Manutenzioni
via Conti di Altino 19 - 62032 Camerino (MC)

Resp. Ing. Ainelen Bracalente tel.: 0737-431401 e-mail:ainelen.bracalente@comune.camerino.mc.it

pec: protocollo@pec.comune.camerino.mc.it web <http://www.comune.camerino.mc.it>

C.F. 00276830437 partita IVA 00139900435





Città di Camerino
Provincia di Macerata

SETTORE URBANISTICA, EDILIZIA, AMBIENTE

Al **Ministero dell'Ambiente e della
Sicurezza Energetica**
Divisione IV –Infrastrutture
Energetiche della Direzione Generale
Infrastrutture e Sicurezza
dgis.div04@pec.mase.gov.it

Responsabile del procedimento
Dott.ssa Elisabetta D'Agostino
IS@Pec.Mite.gov.it
dagostino.elisabetta@mase.gov.it

e p.c. Alla **Snam Rete Gas S.p.A.**
Ingegneria e Costruzioni
ingecos@pec.snamretegas.it
Progetti Infrastrutture Nord
ingcos.cenor@pec.snam.it

OGGETTO: SNAM Rete Gas S.p.A. - “Rifacimento Metanodotto Recanati-Foligno DN ”650 (26”)
DP 75 bar ed opere connesse. Autorizzazione alla costruzione ed esercizio del
metanodotto, con accertamento della conformità urbanistica, apposizione del
vincolo preordinato all'esproprio e dichiarazione di pubblica utilità ex D.P.R. 8
giugno 2001 n. 327, art. 52-*quinquies*, comma 2 – Posizione n. SRG-71 –
RILASCIO PARERE DI COMPETENZA

Con riferimento alle note pervenute ed assunte al prot. 7644 e 7653 del 03/04/2023 riguardanti la
comunicazione di avvio del procedimento autorizzativo delle opere in oggetto di cui all'art. 52-
quinquies del D.P.R. 327/2001 e la contestuale indizione della conferenza dei servizi decisoria in forma
semplificata ed in modalità asincrona ai sensi dell'art. 14-*bis* della legge 7 agosto 1990 n. 241, così come
da ultimo modificata dal D.lgs. 30 giugno 2016 n. 127.

via Conti di Altino n. 19 - 62032 Camerino (MC)
codice fiscale 00276830437 partita IVA 00139900435
tel. 0737 431401 e-mail: info@comune.camerino.mc.it
pec: protocollo@pec.comune.camerino.mc.it
<http://www.comune.camerino.mc.it>





Città di Camerino
Provincia di Macerata

SETTORE URBANISTICA, EDILIZIA, AMBIENTE

Visti gli elaborati progettuali messi a disposizione tramite le note sopra citate;

Vista la disamina preliminare degli elaborati progettuali effettuata dallo scrivente;

Visti gli elaborati di progetto con le successive integrazioni, assunte al prot. con n. 13200 del 09/06/2023,

per quanto di competenza, si esprime parere favorevole all'intervento a condizione che:

1. siano integralmente rispettate le Norme Tecniche di Attuazione del vigente Piano Regolatore Generale, del Regolamento Edilizio Comunale, nonché quelle di specifico interesse dell'intervento;
2. siano rispettate tutte le prescrizioni, indicazioni e condizioni formulate dagli enti competenti coinvolti;
3. siano poste in essere tutte le misure e gli accorgimenti che il proponente intende adottare al fine di non recare alcun danno all'ambiente e al paesaggio;
4. siano rispettate le distanze dai confini di proprietà così come stabilito dalle NTA del PRG vigente del comune di Camerino relativamente alla destinazione urbanistica delle aree di intervento;
5. siano fatti salvi e rispettati i diritti di terzi in ogni fase.

Il Responsabile
Arch. Barbara Mattei



Città di Camerino

Provincia di Macerata

SETTORE LAVORI PUBBLICI

Servizi: Lavori Pubblici, Espropri, Protezione Civile, Manutenzioni

Al **Ministero dell'Ambiente e della
Sicurezza Energetica**
Divisione IV –Infrastrutture
Energetiche della Direzione Generale
Infrastrutture e Sicurezza
dgis.div04@pec.mase.gov.it

Responsabile del procedimento
Dott.ssa Elisabetta D'Agostino
IS@Pec.Mite.gov.it
dagostino.elisabetta@mase.gov.it

e p.c. Alla **Snam Rete Gas S.p.A.**
Ingegneria e Costruzioni
ingecos@pec.snamretegas.it
Progetti Infrastrutture Nord
ingcos.cenor@pec.snam.it

OGGETTO: SNAM Rete Gas S.p.A. - “Rifacimento Metanodotto Recanati-Foligno DN ”650 (26’’)
DP 75 bar ed opere connesse. Autorizzazione alla costruzione ed esercizio del metanodotto, con
accertamento della conformità urbanistica, apposizione del vincolo preordinato all’esproprio e
dichiarazione di pubblica utilità ex D.P.R. 8 giugno 2001 n. 327, art. 52-*quinquies*, comma 2 –
Posizione n. SRG-71 – RILASCIO PARERE DI COMPETENZA

Con riferimento alle note pervenute ed assunte al prot. 7644 e 7653 del 03/04/2023 riguardanti la
comunicazione di avvio del procedimento autorizzativo delle opere in oggetto di cui all’art. 52-
quinquies del D.P.R. 327/2001 e la contestuale indizione della conferenza dei servizi decisoria in
forma semplificata ed in modalità asincrona ai sensi dell’art. 14-bis della legge 7 agosto 1990 n. 241,
così come da ultimo modificata dal D.lgs. 30 giugno 2016 n. 127.

Visti gli elaborati progettuali messi a disposizione tramite le note sopra citate;

Vista la disamina preliminare degli elaborati progettuali effettuata dallo scrivente;

per quanto di competenza del Settore Lavori Pubblici - si esprime **PARERE POSITIVO**
all’esecuzione delle opere in oggetto con le seguenti prescrizioni e precisazioni:

SETTORE LAVORI PUBBLICI -Servizi: Lavori Pubblici, Espropri, Protezione Civile, Manutenzioni

via Conti di Altino 19 - 62032 Camerino (MC)

Resp. Ing. Ainelen Bracalente tel.: 0737-431401 e-mail:ainelen.bracalente@comune.camerino.mc.it

pec: protocollo@pec.comune.camerino.mc.it web <http://www.comune.camerino.mc.it>

C.F. 00276830437 partita IVA 00139900435





Città di Camerino

Provincia di Macerata

SETTORE LAVORI PUBBLICI

Servizi: Lavori Pubblici, Espropri, Protezione Civile, Manutenzioni

- Gli interventi di posa della nuova condotta e dismissione della condotta attualmente in esercizio, che prevedono attraversamenti e scavi sulla sede stradale di competenza comunale, dovranno rispettare le seguenti prescrizioni:
 - Le canalizzazioni dovranno essere poste con l'estradosso a non meno di mt 1,00 dal piano viabile, salvo diversa disposizione che potrà essere impartita dallo scrivente ufficio per evidenti impossibilità, nelle intersezioni e/o attraversamenti con altri servizi;
 - Gli scavi ricadenti sulla sede viaria dovranno essere riempiti con calcestruzzo almeno rck15, oppure con misto cementato (cls 100/kg/mc);
 - Nei casi attraversamento trasversale della sede viaria il manto dovrà essere rifatto almeno per 5 (cinque) metri a valle e a monte dal limite dello scavo, e per tutta la larghezza della sede stradale, previa fresatura del manto esistente;
 - Nei casi di scavo longitudinale della sede viaria il manto dovrà essere rifatto, previa fresatura del manto esistente, per una larghezza pari almeno alla metà della larghezza della sede stradale e per la lunghezza dello scavo effettuato, maggiorata di 5 metri a monte ed a valle dello stesso;
 - Il ripristino delle pavimentazioni stradali dovrà avvenire con la stessa finitura attualmente esistente, quindi per le strade:
 - con manto in Conglomerato Bituminoso: 8 cm Binder + 3 cm tappetino usura
 - Depolverizzate: 3 mani di emulsione bituminosa + graniglia
 - Sterrate/ imbrecciate: 10 cm di materiale arido/ stabilizzato compattato
 - Dovranno altresì essere ripristinate, qualora interessate dall'intervento, tutte le opere accessorie alla viabilità quali: muri di sostegno, gabbionate, pozzetti stradali e relative condotte di scarico, ecc.
- Qualora l'esecuzione degli interventi dovesse prevedere l'interruzione al transito stradale od alla modifica della viabilità, detto impedimento dovrà essere preventivamente concordato ed autorizzato dall'ufficio Polizia Locale del Comune di Camerino.
- L'eventuale segnaletica verticale e orizzontale che dovesse essere rimossa o modificata per l'esecuzione dell'intervento dovrà essere ripristinata ex-novo;

Dalla preliminare disamina del progetto, ed in special modo delle interferenze con le opere comunali, si è potuto rilevare che l'esecuzione della nuova condotta interseca le strade comunali di S. Gregorio e Ponti-Capolapiaggia, indicate nell'elaborato 100-LB-55E-81404_R0 rispettivamente con i numeri 42 e 49. In merito si ritiene di dover prescrivere che l'esecuzione dei due attraversamenti non dovrà avvenire contemporaneamente in quanto le due strade comunali sono gli unici collegamenti per la frazioni di Capolapiaggia, Piedilapiaggia e Campolarzo.

SETTORE LAVORI PUBBLICI -Servizi: Lavori Pubblici, Espropri, Protezione Civile, Manutenzioni

via Conti di Altino 19 - 62032 Camerino (MC)

Resp. Ing. Ainelen Bracalente tel.: 0737-431401 e-mail: ainelen.bracalente@comune.camerino.mc.it

pec: protocollo@pec.comune.camerino.mc.it web <http://www.comune.camerino.mc.it>

C.F. 00276830437 partita IVA 00139900435





Città di Camerino

Provincia di Macerata

SETTORE LAVORI PUBBLICI

Servizi: Lavori Pubblici, Espropri, Protezione Civile, Manutenzioni

Giova inoltre precisare che il Comune di Camerino ha ceduto la gestione del servizio idrico e fognario alla società ASSM di Tolentino e pertanto che le interferenze riguardanti acquedotti e fognature nere dovranno essere gestite con la sopra citata società. A tal proposito si segnala che negli elaborati 100-LB-55E-81404_R0 e SPC.LA-E-83103 le interferenze n. 40-41-51 sono indicate come di competenza comunale, mentre trattandosi di acquedotti rientrano nella gestione ASSM.

Il Responsabile Settore Lavori Pubblici

Ing. Ainelen Bracalente

SETTORE LAVORI PUBBLICI -Servizi: Lavori Pubblici, Espropri, Protezione Civile, Manutenzioni

via Conti di Altino 19 - 62032 Camerino (MC)

Resp. Ing. Ainelen Bracalente tel.: 0737-431401 e-mail:ainelen.bracalente@comune.camerino.mc.it

pec: protocollo@pec.comune.camerino.mc.it web <http://www.comune.camerino.mc.it>

C.F. 00276830437 partita IVA 00139900435





COMUNE DI MUCCIA

Provincia di Macerata

<http://www.comune.muccia.mc.it> E-mail: info@comune.muccia.mc.it Pec: protocollo@pec.comune.muccia.mc.it

Prot. n°4478

Muccia li, 13/06/2023

Spett.le **SNAM**

Via Caduti del Lavoro, 40

60131 – Ancona (AN)

PEC: ingcos.cenor@pec.snam.it

ingecos@pec.snamretegas.it

c.a. Manager Project Coordination - **Roberto Lattanzi**

mail: roberto.lattanzi@snam.it

c.a. Coordinatore Permessi - **Gaetano Tartaglia**

mail: gaetano.tartaglia@snam.it

OGGETTO: Rifacimento Metanodotto Recanati – Foligno (Fraz. Colfiorito) DN 650 (26”), DP 75 bar ed opere connesse. Autorizzazione alla costruzione ed esercizio del metanodotto, con accertamento della conformità urbanistica, apposizione del vincolo preordinato all’esproprio e dichiarazione di pubblica utilità ex D.P.R. 8 giugno 2001 n. 327, art. 52-*quinquies*, comma 2 – Posizione n. SRG-71

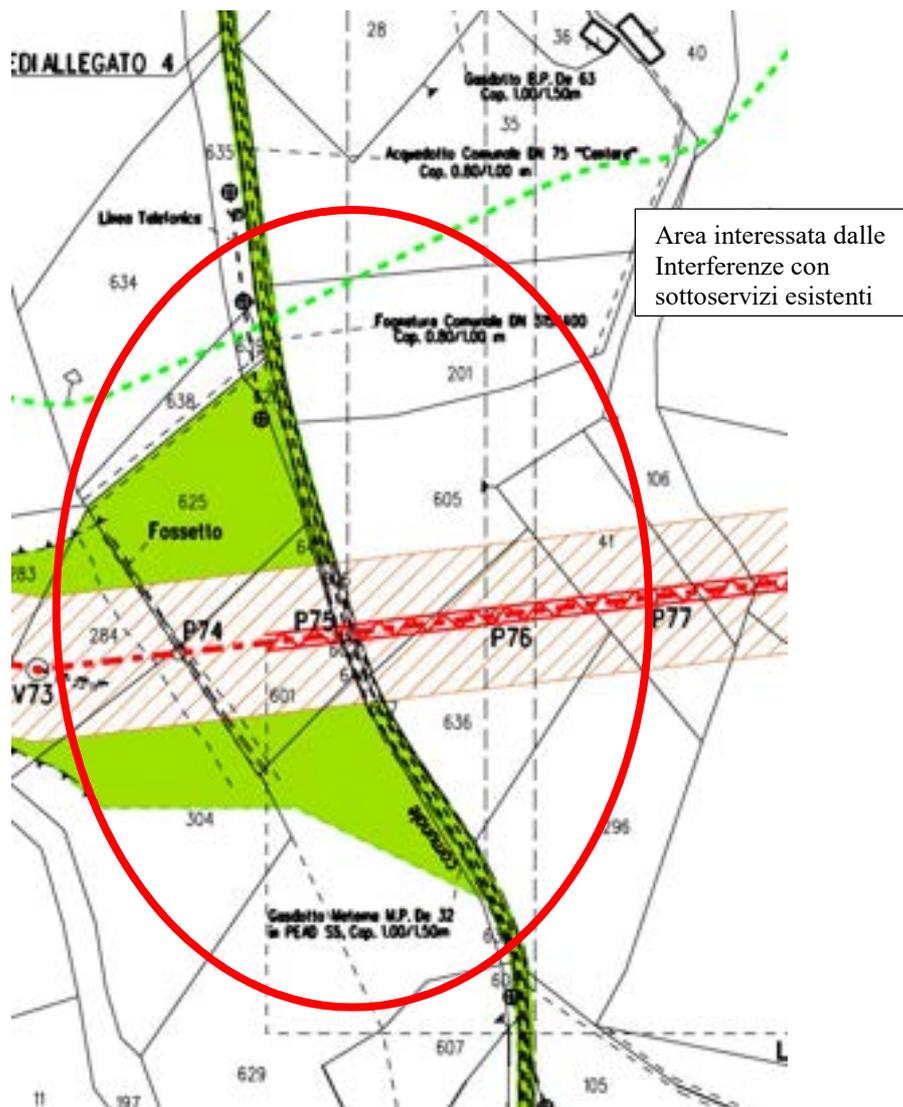
Tracciato Comune di Muccia (da km 59,545 a km 68,180).

Espressione parere per conferenza dei servizi decisoria ed individuazione possibili interferenze infrastrutturali.

In riferimento alla lettera di comunicazione di avvio del procedimento amministrativo e indizione della conferenza di servizi da voi inviatoci il 31.03.2023, assunta al protocollo comunale n°2263 e a seguito dell’incontro avvenuto presso la sede provvisoria del Comune di Muccia in data 17.05.2023, con la quale le parti interessate hanno discusso per l’ottimizzazione delle lavorazioni da eseguire, individuando nello specifico le fasi esecutive con la relativa cronologia e basandosi sull’attenta valutazione del progetto, trasmesso il 04.04.2023 ed assunto al protocollo comunale n°2308, si è evidenziato che, nel tratto interessato ove passerà la nuova condotta sopraindicata, sono presenti potenziali interferenze in alcuni punti con gli esistenti impianti ed infrastrutture di competenza comunale e di altri enti, per i quali chiediamo perciò nel caso in cui vengano interrotte, di porre massima attenzione, provvedendo eventualmente anche alla loro risoluzione.

Con la presente perciò siamo a rilasciare **parere favorevole** motivato per il rilascio dell’autorizzazione, ai fini della verifica della conformità urbanistica dell’opera, nel rispetto delle seguenti segnalazioni, condizioni e prescrizioni:

COMUNE DI MUCCIA (MC)



Allegato 4 - Tav. di Riferimento 100LB-69E-81505.r0 (Estratto)

In questo elaborato grafico che fa riferimento al foglio n°9 nei pressi delle particelle n°283, 639, 626, 625, 638, 201, 605, 636, 284, 296, 601, 602, 640, 637, 304, 629, 41, 106, nel tratto da voi indicato tra i punti da voi denominati "P.74", "P.75", "P.76", si segnalano le seguenti interferenze in particolare nelle immediate vicinanze della strada comunale di Vallicchio ove insistono linee di fognatura comunale, acquedotto e metanodotto con tubazione DE 32;

COMUNE DI MUCCIA (MC)



Allegato 4 - Tav. di Riferimento 100LB-69E-81505.r0 (Estratto)

In questo elaborato grafico che fa riferimento al foglio n°9 nei pressi delle particelle n°689, 690, 700, 701, 703, 758, nel tratto da voi indicato tra i punti da voi denominati "V.87" e "V.89" si segnalano le seguenti interferenze, in particolare all'altezza dell'attraversamento della strada S.S. n°77 ove sono presenti linee di pubblica illuminazione, acquedotto e marciapiede comunale comprensivo di segna-passo. Inoltre segnaliamo che nelle immediate vicinanze della strada comunale di Via Aldo Moro è presente un'area di sosta per auto e ciclostazione.

Inoltre specifichiamo che in questa zona la scrivente amministrazione è in possesso con Prot. ENG COS/CENOR/1393/PIF del 27.07.2022 della SNAM di un "Modello di Costituzione di Servitù" sul quale è riportata la deroga all'art. 1.4 riguardante la possibilità di eseguire opere nella fascia di rispetto della condotta, con le dovute limitazioni correlate alla sicurezza dell'opera.

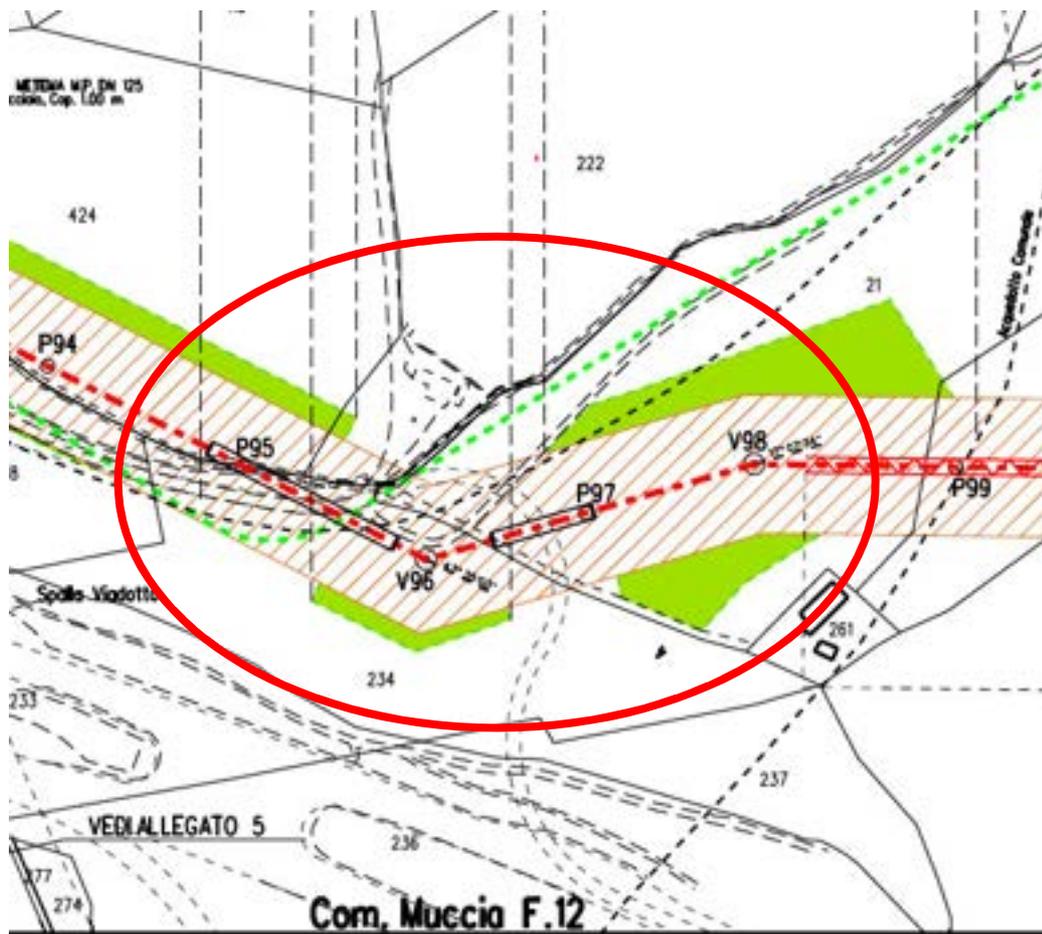
COMUNE DI MUCCIA (MC)



Allegato 4 - Tav. di Riferimento 100LB-69E-81505.r0 (Estratto)

In questo elaborato grafico che fa riferimento al foglio n°12 nei pressi delle particelle n°700, 435, 258, 145, 431, 142, 427, 425, 431, 424, 281 nel tratto da voi indicato tra i punti da voi denominati "P.90" – "V.91" – "P.92" – "P.93" (ove sorgerà la nuova rotatoria), si segnalano le seguenti interferenze: nell'intersezione tra la strada di Via delle Piane e Via Aldo Moro sono presenti la linea della pubblica illuminazione e dell'acquedotto comunale e nel tratto che va lungo la strada di Via delle Piane è da considerare anche il passaggio del metanodotto e della fibra ottica;

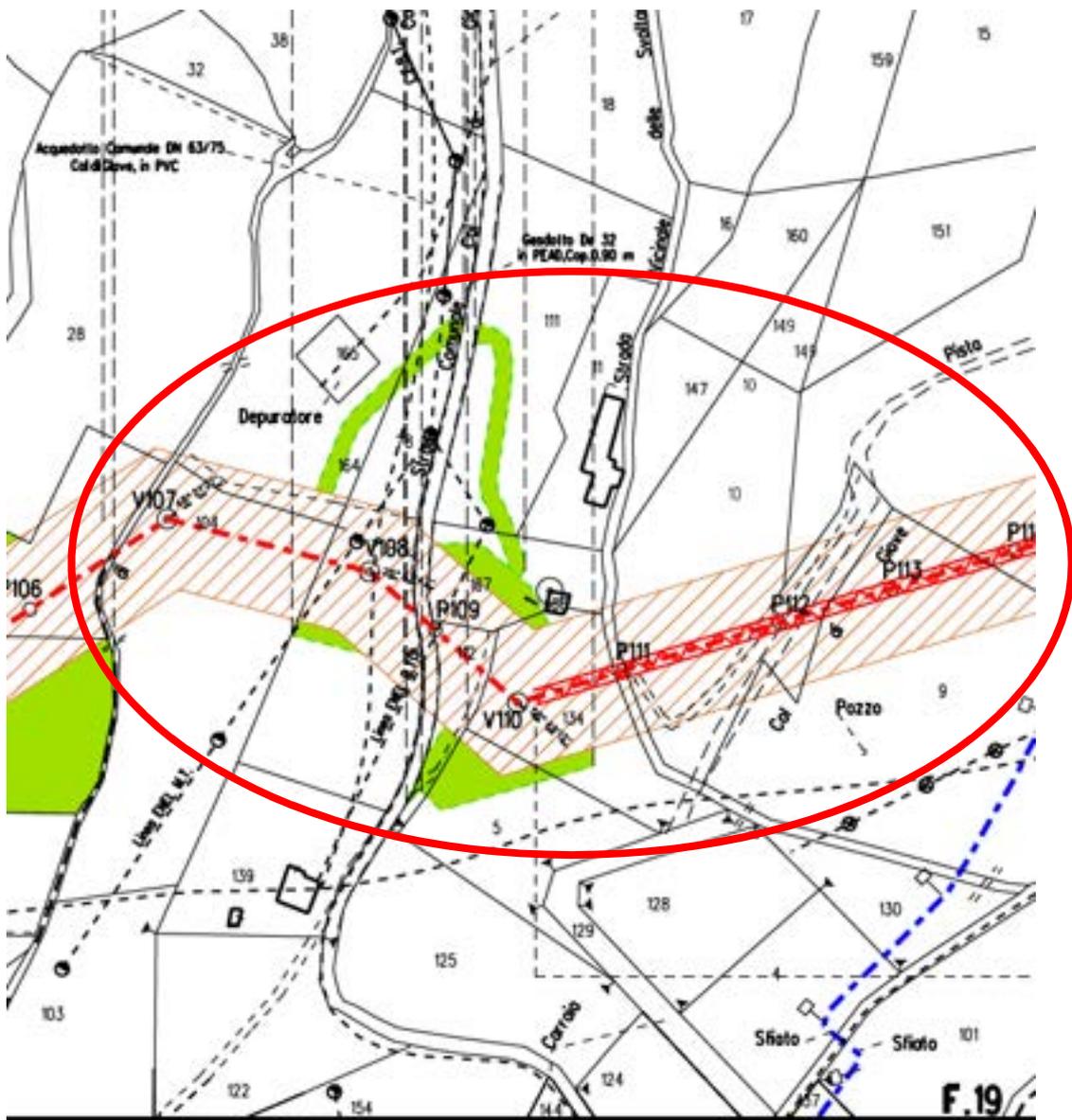
COMUNE DI MUCCIA (MC)



Allegato 4 - Tav. di Riferimento 100LB-69E-81505.r0 (Estratto)

In questo elaborato grafico che fa riferimento al foglio n°12 nei pressi delle particelle n°424, 234, 21, 237 nel tratto da voi indicato tra i punti da voi denominati "P.95" – "V.96" – "P.97" – "V.98", si segnalano interferenze con due linee dell'acquedotto comunale.

COMUNE DI MUCCIA (MC)



Allegato 4 - Tav. di Riferimento 100LB-69E-81505.r0 (Estratto)

In questo elaborato grafico che fa riferimento al foglio n°19 nei pressi delle particelle n°164, 78, 167, 112, 134, 10, 5 nel tratto da voi indicato tra i punti da voi denominati "V.107" – "V.108" – "V.110" – "P.112", si segnalano interferenze lungo la strada comunale di Col di Giove con l'acquedotto comunale e il Metanodotto DE 32;

COMUNE DI MUCCIA (MC)



Allegato 4 - Tav. di Riferimento 100LB-69E-81505.r0 (Estratto)

In questo elaborato grafico che fa riferimento al foglio n°18 nei pressi delle particelle n°110, 152, 154, 402, 111, 331, 311, 156, 126, 133 nel tratto da voi indicato tra i punti da voi denominati “V.130” – “P.131” – “P.132” – “P.133” – “P.134” – “V.135” – “P.136” – “V.137” – “P.138” – “V.139”, si segnalano interferenze con sottoservizi stradali, l’acquedotto comunale, la fognatura, il Metanodotto DE 63 e la pubblica illuminazione.

Questo Ente si rende sin d’ora disponibile per eventuale assistenza, necessità di sopralluoghi aggiuntivi e supporto generale, per valutare congiuntamente la risoluzione delle interferenze sopraindicate e si rimanda ad ulteriori enti competenti (esempio: Telecom, Enel...) la verifica della presenza di ulteriori sovrapposizioni sul territorio con altre infrastrutture.

Si specifica inoltre che qualsiasi danno arrecato in corso d’opera dovrà essere sistemato e ripristinato lo stato preesistente e come già sostenuto nella corrispondenza pregressa, le opere di risoluzione, non potranno essere eseguite direttamente dallo scrivente Comune.

Distinti saluti.

IL SINDACO
(Mario Baroni)



COMUNE DI PIEVE TORINA

Provincia di Macerata

Via Roma, 126 – 62036 Pieve Torina (MC) Tel. 0737/518022 Fax 0737/51202
Codice Fiscale 81000190439 Partita Iva 00297880437
e-mail ufficio.tecnico@comune.pievetorina.mc.it
pec comune.pievetorina.mc@legalmail.it

Prot.n. 6498

Pieve Torina 13.06.2023

**AL MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA SICUREZZA
ENERGETICA**

**Direzione generale valutazioni ambientali (VA)
Divisione V – Procedure di valutazione VIA e VAS
Via Cristoforo Colombo, 44 – 00147 ROMA
Pec: va@pec.mite.gov.it
Pec: dgis.div04@pec.mase.gov.it**

**E p.c. Alla SNAM RETE GAS S.P.A.
Progetti Infrastrutture Centro Orientali
Via Caduti del Lavoro, 40
60131 Ancona
Pec: ingcos.cenor@pec.snam.it**

Oggetto: SNAM RETE GAS S.P.A., "Rifacimento metanodotto Recanati Foligno (Frazione Colfiorito), DN " 650 (26") DP 75 bar ed opere connesse. Autorizzazione alla costruzione ed esercizio del metanodotto con accertamento delle conformità urbanistica, apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e dichiarazione di pubblica utilità ex DPR 8 giugno 2001 n. 327, art. 52 quinquies, comma 2 – **Avvio del procedimento amministrativo e indizione conferenza dei servizi. Posizione n. SGR-71. PARERE URBANISTICO.**

In relazione alla VS comunicazione del 31.03.2023 prot. 50139, acquisita al protocollo dello scrivente comune al n. 3474 del 03.04.2023, con la quale si comunica l'avvio del procedimento amministrativo e la convocazione della Conferenza dei Servizi decisoria, da svolgersi in forma semplificata ed in modalità asincrona ai sensi dell'articolo 14-bis della Legge 241/1990, così come modificata dal D.Lgs. 127/2016, ai fini dell'approvazione del progetto di cui all'oggetto, si comunica quanto di seguito:

Si riportano alcune considerazioni propedeutiche al rilascio di un parere motivato relative al progetto per la realizzazione del nuovo metanodotto che attraversa alcune porzioni del territorio comunale, richiamando i contenuti dei colloqui intercorsi con i tecnici che sono venuti in comune per illustrare l'intervento ed a seguito delle nostre richieste inviate con nota protocollo n. 6002 del 01.06.2023 alla SNAM RETE GAS e nota n. 6006 del 01.06.2023 sempre alla SNAM RETE GAS SPA, nonché le note di riscontro da parte della SNAM RETE GAS

protocolli ENGCOs/CENOR/814/PIF del 09.06.2023, ENGCOs/CENOR/825/PIF del 13.06.2023 e ENGCOs/CENOR/824/PIF del 13.06.2023, allegate alla presente.

Preso atto che:

- Il progetto presentato dalla società SNAM RETE GAS SPA in data aprile 2022 riguarda la costruzione e messa in esercizio di un nuovo metanodotto ai sensi del DPR 327/2001, ed interessa il territorio di diversi comuni delle regioni Umbria e Marche, compreso lo scrivente comune di Pieve Torina;
- L'opera in progetto è stata sottoposta a Valutazione di Impatto Ambientale conclusasi con il rilascio da parte del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, di concerto con il Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo, del Decreto favorevole di Compatibilità Ambientale n. 38 del 06 marzo 2015, la cui validità è stata successivamente prorogata per cinque anni con Decreto n. 193 del 10.04.2021, emesso dal medesimo Ministero;
- Successivamente, a seguito di alcuni aggiustamenti progettuali, il progetto è stato sottoposto a verifica di assoggettabilità a VIA ai sensi dell'articolo 19 del D.Lgs. 152/2006 conclusasi con Decreto di esclusione dalla procedura di VIA n. 548 del 22.12.2021.

Atteso che:

- la procedura di che trattasi, una volta conclusa, ricomprenderà tutti i pareri in ordine agli aspetti urbanistici, paesaggistici e costituisce avvio del procedimento di esproprio per le aree interessate dai lavori;
 - i contenuti del progetto in questione, riguardo al quale, per quanto concerne il nostro territorio, richiede alcune modifiche puntuali, già segnalate con le note sopra richiamate ed inviate alla società progettista dell'intervento;
 - rilevata la valenza dell'intervento consistente in una infrastruttura necessaria al territorio, al contempo necessita di puntualizzare elementi di criticità che si potrebbero verificare durante le fasi dei lavori, con i proprietari ovvero per la presenza di infrastrutture esistenti, si formulano le seguenti osservazioni:
1. Durante tutte le fasi delle lavorazioni, si dovrà tenere conto dei dettami di cui all'articolo 21 del Nuovo Codice della Strada n. 285/92 nonché del Regolamento di Attuazione n. 495/92;
 2. L'esecutore dei lavori dovrà garantire l'intervento manutentivo in caso di dissesti della strada e delle sue pertinenze, conseguenti alla esecuzione dei lavori, con obbligo di ripristino dello stato ante opera, comprese pavimentazioni e quanto altro esistente;
 3. Rimangono a carico del proponente ogni e qualsiasi responsabilità per danno alle infrastrutture esistenti che possa derivare dall'autorizzazione concessa alla realizzazione e mantenimento dei lavori in oggetto;
 4. Rimangono a carico del proponente gli obblighi previsti dalla vigente normativa in tema di scavi ed eventuali rinvenimenti archeologici, impegnandosi al contempo ad attivare PREVENTIVAMENTE, tutte le procedure previste dalla normativa vigente, inerente l'argomento;
 5. Rimane a carico del proponente ogni responsabilità, civile e penale, per eventuali danneggiamenti diretti ed indiretti, che nel tempo dovessero verificarsi nei confronti di terzi o opere di loro proprietà, (come conduzione di acque, cedimenti di terreno, manufatti, ecc), in conseguenza dei lavori relativi alla realizzazione dell'opera ed all'esistenza dell'opera stessa, intendendosi il comune ed il personale tecnico indenni da qualsiasi pretesa o molestia anche giudiziaria che per dato o fatto della presente potesse pervenire da terzi;

6. Siano adottati tutti gli accorgimenti e soluzioni tecniche necessarie alla salvaguardia dei sistemi idrici presenti nel sito dei lavori, alcuni dei quali utilizzati per l'approvvigionamento ad uso potabile. Il progetto dovrà contenere un'accurata verifica di quanto e come l'opera possa incidere sulle stesse salvaguardandone la funzionalità;
7. La fascia necessaria alla lavorazione ed alla posa in opera delle tubazioni sia limitata al minimo indispensabile salvaguardandone l'ambiente integro utilizzando la massima attenzione agli interventi di ripristino;
8. Le eventuali opere in cemento armato che potrebbero rimanere a vista, dovranno avere finiture compatibili con l'ambiente circostante;
9. In fase di progettazione, le aree da espropriare non dovranno prevedere frustoli di terreno interclusi o di difficile accesso;
10. Dovrà essere preventivamente fornito dal proponente, uno studio contenente la previsione delle opere di minimizzazione nelle misure di compensazione, compreso un computo metrico estimativo volto alla quantificazione della spesa per gli interventi ed i relativi costi di manutenzione;
11. Restano comunque valide tutte le norme e regolamenti comunali vigenti da applicare nella realizzazione delle opere;
12. La fascia di rispetto prevista in progetto, in prossimità del Cimitero Civico di Valsant'Angelo, foglio 11 mappale 99, è stata ridotta a 13,50 metri lineari (dall'asse della condotta), come da comunicazione pervenuta in data 13.06.2023 protocollo ENG COS/CENOR/825/PIF, acquisita agli atti del comune al n.6497 del 13.06.2023;
13. Nella frazione di Le Rote, dove il tracciato della condotta di cui è previsto il rifacimento passa in prossimità del centro abitato, dovrà essere previsto un nuovo punto di fornitura, come richiesto dall'Amministrazione con nota prot.n.6006 del 01.06.2023; richiesta che verrà inoltrata anche tramite portale on-line di Snam, come indicato nella nota di riscontro della SNAM Rete Gas S.p.A. pervenuta in data 09.06.2023, protocollo ENG COS/CENOR/814/PIF, acquisita agli atti del comune al n.6376 del 12.06.2023;

Nelle more del rispetto di tutto quanto riportato nei punti precedenti, e della nota pervenuta in data 13.06.2023 protocollo ENG COS/CENOR/824/PIF, acquisita agli atti del comune al n.6496 del 13.06.2023, da parte della società proponente in merito alla disponibilità ad un incontro per concordare le misure di compensazione e riequilibrio ambientale, lo scrivente comune, per quanto di competenza, ESPRIME UN PARERE FAVOREVOLE alla realizzazione dell'intervento, manlevando il comune stesso, da qualsiasi responsabilità che dovesse presentarsi in conseguenza della realizzazione delle opere in oggetto.

Pieve Torina li 13.06.2023

Allegati:

note SNAM RETE GAS S.P.A.:

ENG COS/CENOR/814/PIF del 09.06.2023;

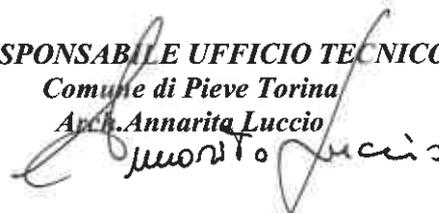
ENG COS/CENOR/825/PIF del 13.06.2023;

ENG COS/CENOR/824/PIF del 13.06.2023.

IL RESPONSABILE UFFICIO TECNICO

Comune di Pieve Torina

Arch. Annarita Luccio







COMUNE DI SERRAVALLE DI CHIEN TI

Provincia di Macerata

COPIA

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Numero 24 Del 12-06-2023

Oggetto: SNAM RETE GAS S.P.A. - "RIFACIMENTO METANODOTTO RECANATI-FOLIGNO (FRAZ. COLFIORITO) DN "650 (26') DP 75 BAR ED OPERE CONNESSE. AUTORIZZAZIONE ALLA COSTRUZIONE ED ESERCIZIO DEL METANODOTTO, CON ACCERTAMENTO DELLA CONFORMITÀ URBANISTICA, APPOSIZIONE DEL VINCOLO PREORDINATO ALLESPROPRIO E DICHIARAZIONE DI PUBBLICA UTILITÀ EX D.P.R. 8 GIUGNO 2001 N. 327, ART. 52-QUINQUIES, COMMA 2. POSIZIONE N. SRG-71. PRESA D'ATTO PROGETTO DEFINITIVO: ESPRESSIONE PARERE URBANISTICO DI COMPETENZA.

L'anno duemilaventitre il giorno dodici del mese di giugno alle ore 19:15 si è riunito il Consiglio Comunale convocato, a norma di legge, in sessione Straordinaria in Prima convocazione in seduta Pubblica.

Dei Signori Consiglieri assegnati a questo Comune e in carica :

NARDI EMILIANO	A	MINNOZZI FERRUCCIO	P
SANTAMARIANOVA GABRIELE	P	MOCCI ALBERTO	P
RICCI PIETRO	P	D'ERCOLE NICOLA	P
ZUCCHINI ANDREA	P	CESARI CHIARA	P
PIZZI NATALE	P	PUCETTI GIULIANA	P
ALTOBELLI PAOLO	P		

ne risultano presenti n. 10 e assenti n. 1.

Assume la presidenza il Signor SANTAMARIANOVA GABRIELE in qualità di CONSIGLIERE e partecipa il Segretario Valentini Alessandro.

Il Presidente, accertato il numero legale, dichiara aperta la seduta, previa nomina degli scrutatori nelle persone dei Signori:

Il Presidente sig. Santamarianova illustra gli aspetti tecnici del punto all' OdG in merito al progetto del metanodotto SNAM e chiede l'espressione di un parere urbanistico favorevole.

Il progetto è finanziato con i fondi PNRR

Il Presidente fa notare che ci saranno opere di compensazione a favore del Comune di Serravalle di Chienti per efficientamento energetico.

Il Consigliere D'Ercole chiede spiegazioni sul tratto del metanodotto ed altri aspetti operativi e tecnici;

Premesso che con istanza prot. ENGCOS/CENOR/821/ZOI del 14 aprile 2022, la società Snam Rete Gas S.p.A. (nel seguito anche "SRG") ha presentato al Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica istanza per il rilascio dell'autorizzazione alla costruzione e all'esercizio dell'opera in oggetto. L'istanza è stata presentata ai sensi dell'articolo 52-quinquies, comma 2, del D.P.R. 8 giugno 2001 n. 327 ("Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità"), come modificato e integrato dal D.lgs. 27 dicembre 2004, n. 330, per quanto concerne le infrastrutture lineari energetiche;

Considerato che il progetto, che interessa la Regione Marche e la Regione Umbria, nei comuni di Recanati, Montecassiano, Macerata, Treia, San Severino Marche, Serrapetrona, Castelraimondo, Camerino, Muccia, Pieve Torina, Serravalle di Chienti e Foligno, prevede la realizzazione di:

- una condotta principale DN 650 (26") lunga 77,980 km;
- sedici linee secondarie di vario diametro per una lunghezza complessiva pari a 21,905 km;
- un tratto DN 650 (26") di interconnessione con il "Met. Sulmona – Foligno DN 650(26"), DP 75 bar" (in corrispondenza dell'area impiantistica di Colfiorito), della lunghezza di 0,295 km;

nonché, la dismissione:

- della stessa condotta DN 600 (24") prevista in rimozione nel progetto autorizzato (76,925 km di lunghezza);
- di venti linee di vario diametro per uno sviluppo totale di 23,810 km;

Considerato inoltre che l'opera in questione rientra negli interventi di ammodernamento delle infrastrutture della rete nazionale di trasporto del gas esistente;

Preso atto che:

- l'opera in progetto è stata sottoposta a procedura di valutazione di impatto ambientale conclusa con il rilascio da parte del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del territorio e del Mare, di concerto con il Ministero dei Beni e delle Attività culturali e del turismo, del Decreto favorevole di compatibilità ambientale con provvedimento n. 38 del 6 marzo 2015. Snam Rete Gas, con lettera prot. INGCOS/CENOR/242/ZOI del 19 marzo 2020, ha richiesto la proroga del termine di validità del provvedimento di compatibilità ambientale sopra richiamato, ottenuta con provvedimento n. 193 del 21 maggio 2021 con cui è stata concessa la proroga del termine di validità del provvedimento di compatibilità ambientale per un periodo di ulteriori 5 anni a decorrere dalla data di scadenza, ovvero fino al 10 aprile 2025;
- l'opera, a seguito di alcune localizzate ottimizzazioni tecnologiche e di tracciato rispetto al tracciato originario, è stata sottoposta a procedura di verifica di assoggettabilità a VIA ai sensi dell'art.19 del D.Lgs 152/2006 e s.m.i., conclusa con Decreto di esclusione dalla procedura di valutazione di impatto ambientale n.548 del 22 dicembre 2021 da parte del Ministero della Transizione Ecologica;

Richiamata la nota acquisita al prot. comunale n.3971 del 01/04/2023 con cui il Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica comunica l'avvio del procedimento amministrativo con l'indizione della Conferenza dei Servizi decisoria da svolgersi in forma semplificata ed in modalità asincrona ai sensi dell'art.14-bis della Legge 7 agosto 1990 n.241, così come da ultimo modificata dal D.lgs. 30 giugno 2016 n.127;

Considerato che a seguito dell'esame del progetto definitivo di cui si prende atto, scaricabile attraverso il link riportato all'interno della nota prot. comunale n.3971 del 01/04/2023, ed allegato alla presente, si rende opportuno dettare alcune condizioni e prescrizioni che dovranno essere rispettate in ogni fase di progettazione nonché di esecuzione dei lavori e che possono essere così riassunte:

“- Nell'esecuzione dei lavori dovranno essere osservate le norme di cui all'art. 21 del nuovo Codice Stradale D.L. 30/04/1992 n.285 nonché le norme di cui agli artt.30, 31, 32, 33, 34, 35, 36, 37, 38, 39, 40, 41, 42, 43 del Regolamento di esecuzione del D.P.R. 16/12/1992 n.495 e successive modificazioni ed apposizione di ogni segnaletica necessaria;

- Il richiedente dovrà garantire l'intervento manutentivo in caso di dissesti della strada ed alle sue pertinenze, conseguenti ai lavori ed inoltre dovrà essere ristabilito lo stato attuale delle pavimentazioni nei materiali e nelle forme e di ogni accessorio;

- È a carico del proprietario ogni e qualsiasi responsabilità per danno alle infrastrutture esistenti che possa derivare dall'autorizzazione concessa per la realizzazione e mantenimento dei lavori di che trattasi;

- Rilevato che l'intervento sorge a ridosso di rinvenimenti archeologici si rimarca che sono a carico dell'esecutore dei lavori gli obblighi previsti dalle normative vigenti, circa i rinvenimenti di beni archeologici secondo le procedure previste dal D. Lgs 42/04. Nel caso di rinvenimenti archeologici il concessionario dovrà sospendere immediatamente i lavori e avvertire l'Ufficio Tecnico Comunale. Fatto salvo l'eventuale necessità di nulla-osta preventivo della Soprintendenza;

- Farà carico al richiedente ogni responsabilità, civile e penale, per eventuali danneggiamenti diretti ed indiretti che, nel tempo, dovessero verificarsi nei confronti di terzi o di opere di loro proprietà (come conduzione di acque, cedimenti di terreno, manufatti, ecc.) in conseguenza dei lavori relativi alla realizzazione dell'opera ed all'esistenza dell'opera stessa, intendendosi il Comune ed il personale tecnico indenni da qualsiasi pretesa o molestia anche giudiziaria che per dato o fatto della presente potesse prevenirle da terzi;

- Che siano adottati tutti gli accorgimenti necessari alla salvaguardia dei sistemi idrici presenti nel sito, alcuni dei quali utilizzati per l'approvvigionamento ad uso potabile. Il progetto dovrà contenere un'accurata verifica di quanto e come l'opera possa incidere sulle stesse salvaguardandone la funzionalità;

- Che la fascia necessaria alla lavorazione e alla posa in opera delle tubazioni sia limitata al minimo indispensabile salvaguardando l'ambiente integro utilizzando la massima attenzione agli interventi di ripristino;

- Che si dovranno evitare interventi in c.a. che rimangano a faccia vista proponendo interventi di mitigazione maggiormente compatibili con il territorio agricolo-boscato integro;

- Che qualora si proceda ad espropri di aree, vengano ridotti al minimo le formazioni di reliquiari e spazi interclusi o di difficile accesso;

- Dovranno essere relazionate in maniera dettagliata le opere di minimizzazione e di compensazione degli impatti, mediante anche la stesura di un computo metrico estimativo volto alla quantificazione delle opere e al loro mantenimento nel tempo;

- Che siano integralmente rispettate le prescrizioni di Enti e/o Soggetti, comunque denominati, espressi e/o da esprimere sulla pratica di cui all'oggetto;

- Che siano integralmente rispettate le prescrizioni del Regolamento Edilizio Comunale, le Norme Tecniche di Attuazione del vigente strumento urbanistico, quelle di specifico interesse dell'intervento, nessuna esclusa;

- Che siano fatti salvi ed impregiudicati i diritti di terzi in ogni fase.”

Ritenuto opportuno chiedere di accedere alle risorse previste dall'art. 1, comma 5 della legge 239/2004 relativamente alle misure di compensazione previste per il progetto in oggetto e di programmare un incontro presso lo scrivente Ente, tra l'Amministrazione comunale, l'Ufficio Tecnico comunale ed il personale dell'Ufficio preposto della SNAM rete gas s.p.a.;

Ritenuto inoltre per i motivi sopra riportati di dover deliberare in merito;

Ritenuto infine che la presente deliberazione costituisca, ai sensi dell'art.107 - comma 1 e 2 - del D.Lgs. 18.08.2000 n. 267, atto amministrativo contenente indirizzi, programmi ed obiettivi e che le conseguenti procedure esecutive e gestionali debbano essere attribuite al Settore Tecnico (Urbanistica- Edilizia Privata) competente per materia;

Visto il parere favorevole ai sensi dell'art. 49 del D. Lgs. 18/08/2000 n. 267 del Responsabile del Servizio competente;

Il Segretario fa presente che occorre, nella votazione dell'atto, emendare il testo della proposta in quanto la stessa fa riferimento all'approvazione del progetto, quando al contrario si deve solo prendere atto del progetto ed esprimere un parere di tipo urbanistico;

Presenti e votanti n. 10; favorevoli n. 8; astenuti n. 2 (D'Ercole, Mocci); Contrari n. 0

Con la votazione che precede;

DELIBERA

1. Di **assumere** la premessa narrativa, che qui s'intende integralmente richiamata ed approvata, quale parte integrante e sostanziale del presente atto;

2. Di **prendere atto** del progetto definitivo per le opere di cui all'oggetto, acquisito al prot. comunale n.3971 del 01/04/2023, anche in considerazione dell'emendamento sopra menzionato e qui integralmente richiamato nei contenuti, presupposto del rispetto delle condizioni e prescrizioni che dovranno essere rispettate in ogni fase di progettazione nonché di esecuzione dei lavori e che possono essere così riassunte:

- “- Nell'esecuzione dei lavori dovranno essere osservate le norme di cui all'art. 21 del nuovo Codice Stradale D.L. 30/04/1992 n.285 nonché le norme di cui agli artt.30, 31, 32, 33, 34, 35, 36, 37, 38, 39, 40, 41, 42, 43 del Regolamento di esecuzione del D.P.R. 16/12/1992 n.495 e successive modificazioni ed apposizione di ogni segnaletica necessaria;*
- Il richiedente dovrà garantire l'intervento manutentivo in caso di dissesti della strada ed alle sue pertinenze, conseguenti ai lavori ed inoltre dovrà essere ristabilito lo stato attuale delle pavimentazioni nei materiali e nelle forme e di ogni accessorio;*
- È a carico del proprietario ogni e qualsiasi responsabilità per danno alle infrastrutture esistenti che possa derivare dall'autorizzazione concessa per la realizzazione e mantenimento dei lavori di che trattasi;*
- Rilevato che l'intervento sorge a ridosso di rinvenimenti archeologici si rimarca che sono a carico dell'esecutore dei lavori gli obblighi previsti dalle normative vigenti, circa i rinvenimenti di beni archeologici secondo le procedure previste dal D. Lgs 42/04. Nel caso di rinvenimenti archeologici il concessionario dovrà sospendere immediatamente i lavori e avvertire l'Ufficio Tecnico Comunale. Fatto salvo l'eventuale necessità di nulla-osta preventivo della Soprintendenza;*

- Farà carico al richiedente ogni responsabilità, civile e penale, per eventuali danneggiamenti diretti ed indiretti che, nel tempo, dovessero verificarsi nei confronti di terzi o di opere di loro proprietà (come conduzione di acque, cedimenti di terreno, manufatti, ecc.) in conseguenza dei lavori relativi alla realizzazione dell'opera ed all'esistenza dell'opera stessa, intendendosi il Comune ed il personale tecnico indenni da qualsiasi pretesa o molestia anche giudiziaria che per dato o fatto della presente potesse prevenirle da terzi;
- Che siano adottati tutti gli accorgimenti necessari alla salvaguardia dei sistemi idrici presenti nel sito, alcuni dei quali utilizzati per l'approvvigionamento ad uso potabile. Il progetto dovrà contenere un'accurata verifica di quanto e come l'opera possa incidere sulle stesse salvaguardandone la funzionalità;
- Che la fascia necessaria alla lavorazione e alla posa in opera delle tubazioni sia limitata al minimo indispensabile salvaguardando l'ambiente integro utilizzando la massima attenzione agli interventi di ripristino;
- Che si dovranno evitare interventi in c.a. che rimangano a faccia vista proponendo interventi di mitigazione maggiormente compatibili con il territorio agricolo-boscato integro;
- Che qualora si proceda ad espropri di aree, vengano ridotti al minimo le formazioni di reliquiari e spazi interclusi o di difficile accesso;
- Dovranno essere relazionate in maniera dettagliata le opere di minimizzazione e di compensazione degli impatti, mediante anche la stesura di un computo metrico estimativo volto alla quantificazione delle opere e al loro mantenimento nel tempo;
- Che siano integralmente rispettate le prescrizioni di Enti e/o Soggetti, comunque denominati, espressi e/o da esprimere sulla pratica di cui all'oggetto;
- Che siano integralmente rispettate le prescrizioni del Regolamento Edilizio Comunale, le Norme Tecniche di Attuazione del vigente strumento urbanistico, quelle di specifico interesse dell'intervento, nessuna esclusa;
- Che siano fatti salvi ed impregiudicati i diritti di terzi in ogni fase."

3. Di esprimere parere urbanistico-edilizio favorevole in merito realizzazione del progetto di cui in premessa

4. Di **chiedere** di accedere alle risorse previste dall'art. 1, comma 5 della legge 239/2004 relativamente alle misure di compensazione previste per il progetto in oggetto e di programmare un incontro presso lo scrivente Ente, tra l'Amministrazione comunale, l'Ufficio Tecnico comunale ed il personale dell'Ufficio preposto della SNAM rete gas s.p.a.;

5. Di **trasmettere** copia conforme del presente provvedimento al Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica ed alla SNAM rete gas s.p.a., per gli adempimenti di competenza;

6. Di **dare atto** che dall'adozione del presente provvedimento non comporterà alcun impegno di spesa a carico del Bilancio Comunale;

DELIBERA

Di **dichiarare**, con voti favorevoli n. 8; astenuti n. 2 (D'Ercole, Mocci); Contrari n. 0, la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi e per gli effetti dell'art.134, comma 4, del D.L.gs N.267/2000.

Il presente verbale viene letto, approvato e sottoscritto.

Il Segretario
f.to Valentini Alessandro

Il CONSIGLIERE
f.to SANTAMARIANOVA
GABRIELE

=====

Preso nota dell'impegno di spesa, se ne attesta la relativa copertura finanziaria, ai sensi degli artt. 49 e 151 del D. Lgs. 267/2000.

Il Responsabile del Servizio
f.to ROSSETTI RAG.ELISABETTA

=====

ATTESTATO DI PUBBLICAZIONE

Registro pubblicazioni n. 597
Copia della presente deliberazione viene pubblicata da oggi all'Albo Pretorio di questo Comune per 15 giorni consecutivi.

Serravalle di Chienti, li 13-06-23

Il Responsabile del Servizio
f.to Falcioni Fiorella

=====

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

La presente deliberazione è divenuta esecutiva lo stesso giorno in cui l'atto è stato adottato.

Serravalle di Chienti, li 13-06-23

Il Responsabile del Servizio
f.to Falcioni Fiorella

Per copia conforme all'originale.

Serravalle di Chienti, li

Il Responsabile del Servizio



CITTÀ DI FOLIGNO AREA GOVERNO DEL TERRITORIO

MINISTERO DELL'AMBIENTE E
DELLA SICUREZZA ENERGETICA
Direzione Generale Infrastrutture e Sicurezza
Divisione IV – Infrastrutture Energetiche
IS@Pec.Mite.gov.it

Oggetto: SNAM Rete Gas S.p.A. Rifacimento metanodotto Recanati-Foligno (opere in fraz. Colfiorito) ed opere connesse. Autorizzazione alla costruzione ed esercizio del metanodotto – parere per la conferenza dei Servizi.

Si fa riferimento alla comunicazione di Codesto Ufficio, acquisita al protocollo comunale n. 24956 in data 04/04/2023, con la quale veniva segnalato l'avvio del procedimento e l'indizione della conferenza dei servizi decisoria in forma semplificata e in modalità asincrona per l'autorizzazione delle opere di cui all'oggetto, ai sensi dell'articolo 52quinquies del decreto del Presidente della Repubblica 8 giugno 2001, n. 327, e successive modificazioni ed integrazioni.

Con tale comunicazione si invitano gli Enti interessati dalle opere in questione ad esprimere le proprie determinazioni, da inviare a mezzo Pec nel termine perentorio di 75 giorni dal ricevimento di tale comunicazione (avvenuto in data 31/03/2023).

Si premette che, a seguito di specifica richiesta degli uffici della Regione Umbria, acquisita tramite posta elettronica certificata al protocollo comunale n. 25650 in data 06/04/2023, questo ufficio ha già segnalato (con nota recante protocollo comunale n. 35615 in data 18/05/2023) la conformità urbanistica delle opere previste rispetto alle disposizioni del vigente strumento urbanistico generale dell'Ente.

Si evidenzia, inoltre, che del tema è stata investita direttamente la Giunta Comunale dell'Ente, con una informativa che è stata esaminata in data 18/05/2023.

Dal punto di vista urbanistico, si rappresenta che le opere per la realizzazione dell'intervento (tubazione DN 650, 26", ed opere edili connesse) ricadono in aree classificate dal vigente strumento urbanistico generale (denominato PRG'97) in modo diverso, e più precisamente:

- all'interno dello Spazio extraurbano, nel paesaggio dell'alto piano, interessa aree classificate come *ambito agricolo di pregio (sigla EAP/AP)*; per le stesse le Norme Tecniche di Attuazione (N.T.A.) prevedono (alla tabella A, riguardante l'uso del suolo) la possibilità di realizzare di impianti tecnologici, ed in particolare anche quelli finalizzati alla distribuzione del gas (*sigla IT2*);
- all'interno del Sistema della mobilità, interessa aree classificate come viabilità extraurbana principale, e relativa fascia di rispetto; per le stesse le N.T.A. (al comma 4 dell'articolo 16) consentono la realizzazione di canalizzazioni di infrastrutture tecnologiche, come il metanodotto in questione.

filename: *Metanodotto Recanati-Foligno - parere per conferenza.doc*

AREA GOVERNO DEL TERRITORIO

Corso Cavour, 89

06034 Foligno

C. F. e P. IVA

00166560540

Responsabile del servizio: Luca Piersanti

Sito Internet comunale: www.comune.foligno.pg.it

Tel. 0742.330407

Fax 0742.330434

Posta certificata: comune.foligno@postacert.umbria.it

e-mail: luca.piersanti@comune.foligno.pg.it

Stante quanto sopra, si conferma che le opere previste nel progetto in questione possono ritenersi conformi alla strumentazione urbanistica generale vigente dell'Ente (PRG'97).

Dal punto di vista ambientale, si ritiene opportuno ricordare che l'opera insiste in area caratterizzata da rilevanti valori florofaunistici, con vegetazione tipica dei prati di fondovalle appenninici, compresa fra le "Aree ad elevata diversità floristico-vegetazionale e di elevato interesse naturalistico - Classe 4A" (PTCP - articolo 36 - elaborato A.2.1.2) individuate ai sensi dell'articolo 12 della legge regionale n. 27/2000. Tale tipologia vegetazionale è stata già pesantemente compromessa, rispetto al passato, dagli interventi della zona produttiva di Colfiorito e dello svincolo della Strada Statale n. 77/var. A tali valori si abbinano anche quelli a carattere archeologico (scavi archeologici e basilica di Plestia), ed i conseguenti vincoli, mentre la vicinanza del Monte Trella evidenzia altresì il consistente interesse di carattere paesaggistico. Si paventa, inoltre, l'aggravamento del rischio (già configurato nel Piano del Parco in corso di adozione) dell'accentuazione degli effetti di periferizzazione urbana connessa alla realizzazione del nuovo tracciato della strada statale.

Alla luce di ciò, si raccomanda che le opere da realizzare (ed anche quelle finalizzate alla dismissione delle condotte esistenti) garantiscano la minimizzazione degli impatti sull'ambiente, sia in corso d'opera che (soprattutto) a lavori conclusi, con consistenti interventi di rinaturalizzazione ambientale in coerenza con le aree circostanti, in modo tale da non lasciare "ferite sul territorio" che rischiano di non potersi più rimarginare.

Per completezza di informazione, si segnala di ritenere che le opere previste rientrino fra quelle individuate come opere pubbliche di cui all'articolo 212, comma 1, lettera b), della legge regionale 21 gennaio 2015, n. 1 (e pertanto alle stesse non si applicano le disposizioni relative ai titoli abilitativi di cui al Titolo V della medesima legge regionale); si da atto che dovrà essere comunicata al Comune la data di effettivo inizio dei lavori, secondo quanto disposto dal comma 2 del citato articolo 212.

Saluti.

08/06/2023

Il Dirigente
arch. Anna Conti

filename: *Metanodotto Recanati-Foligno - parere per conferenza.doc*

AREA GOVERNO DEL TERRITORIO	Corso Cavour, 89	06034 Foligno	C. F. e P. IVA	00166560540
Responsabile del servizio: Luca Piersanti	Sito Internet comunale: www.comune.foligno.pg.it	Tel. 0742.330407	Posta certificata: comune.foligno@postacert.umbria.it	e-mail: luca.piersanti@comune.foligno.pg.it
		Fax 0742.330434		



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Centrale

Settore sub-distrettuale Marche



Riscontro a nota MASE prot. 0050139 del 31.03.2023
Prot. ABDAC n. 3726 del 31/03/2023

Spett.le MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA SICUREZZA ENERGETICA
Dipartimento Energia Direzione Generale Infrastrutture e
Sicurezza
Divisione IV – Infrastrutture energetiche
dgisseg.div05@pec.mise.gov.it

e p.c. Snam Rete Gas SPA
ingcos.cenor@pec.snam.it

OGGETTO:	SNAM Rete Gas S.p.A. - "Rifacimento Metanodotto Recanati-Foligno (Fraz. Colfiorito) DN "650 (26") DP 75 bar ed opere connesse. Autorizzazione alla costruzione ed esercizio del metanodotto, con accertamento della conformità urbanistica, apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e dichiarazione di pubblica utilità ex D.P.R. 8 giugno 2001 n. 327, art. 52-quinquies, comma 2. Avvio del procedimento amministrativo e indizione della Conferenza di Servizi. Posizione n. <u>SRG-71</u>
-----------------	--

Con la nota in epigrafe si comunica che il procedimento autorizzativo delle opere in oggetto è formalmente avviato e che contestualmente è indetta la conferenza di servizi decisoria semplificata in modalità asincrona ai sensi dell'art. 14-bis della legge n. 241/1990.

Nella nota viene chiesto di rendere le proprie determinazioni relative al progetto in autorizzazione.

L'intervento è finalizzato al miglioramento della sicurezza del sistema e della qualità di fornitura del servizio elettrico dell'area adriatica e contribuirà ad una migliore e più efficiente distribuzione dei flussi sulla porzione di rete 132 kV della Regione Marche.

Il progetto coinvolge i comuni di Recanati, Montecassiano, Macerata, Treia, San Severino Marche, Serrapetrona, Castelraimondo, Camerino, Muccia, Pieve Torina, Serravalle di Chienti, ricompresi nel territorio della Regione Marche, e per un tratto di 300 m. ca. il Comune di Foligno – loc. Colfiorito, ricadente in territorio della Regione Umbria.

I tracciati interferiscono con i Piani di Assetto Idrogeologico (PAI) dei bacini regionali delle Marche e del bacino del F. Tevere; per quest'ultimo, tuttavia, non vi è alcuna interferenza con le aree da questo individuate come aree a rischio idraulico o idrogeologico.

Pertanto la documentazione tecnica pervenuta, e la conseguente istruttoria di questo ufficio, si riferiscono soltanto alle interferenze con le aree a rischio individuate dal PAI Marche.

Il progetto prevede la realizzazione di:

- una condotta principale DN 650 (26") lunga 77,980 km,
- sedici linee secondarie di vario diametro per una lunghezza complessiva pari a 21,905 km,
- un tratto DN 650 (26") di interconnessione con il "Met. Sulmona – Foligno DN 650(26")", DP 75 bar" (in corrispondenza dell'area impiantistica di Colfiorito), della lunghezza di 0,295 km,

e

- la dismissione della stessa condotta DN 600 (24") prevista in rimozione nel progetto autorizzato (76,925 km di lunghezza) e di venti linee di vario diametro per uno sviluppo totale di 23,810 km.



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Centrale

Settore sub-distrettuale Marche



La relazione geologica allegata al progetto (elaborato SP. LA-E-80017) descrive il contesto geologico di riferimento per l'intera progettazione delle opere e, al suo interno, elenca le interferenze del tracciato principale e delle linee secondarie con le aree perimetrate a rischio esondazione e frana nel PAI Marche. In particolare, il tracciato interseca numerose aree PAI:

- a rischio esondazione con livelli di rischio R1 e R2
- in dissesto gravitativo con livelli di pericolosità P1, P2 e P3.

Gli usi consentiti in tali zone sono trattati dalle norme del PAI Marche di seguito riportate:

L'art. **9** disciplina gli interventi consentiti nelle **aree inondabili**, ed in particolare:

- **al comma 1 lett j)** dichiara consentiti *“realizzazione ed ampliamento di infrastrutture tecnologiche o viarie, pubbliche o di interesse pubblico, nonché delle relative strutture accessorie; tali opere, di cui il soggetto attuatore dà comunque preventiva comunicazione all'Autorità di bacino contestualmente alla richiesta del parere previsto nella presente lettera, sono condizionate ad uno studio da parte del soggetto attuatore in cui siano valutate eventuali soluzioni alternative, la sostenibilità economica e la compatibilità con la pericolosità delle aree, previo parere vincolante della Autorità idraulica competente che nelle more di specifica direttiva da parte dell'Autorità può sottoporre alla stessa l'istanza”*;
- **al comma 2)** specifica che *“tutti gli interventi consentiti dal presente articolo, e dall'art. 7 laddove non espressamente già previsto, sono subordinati ad una verifica tecnica, condotta anche in ottemperanza alle prescrizioni di cui al D.M.LL.PP. 11 marzo 1988 (ora D.M. 17/01/2018), volta a dimostrare la compatibilità tra l'intervento, le condizioni di dissesto ed il livello di rischio dichiarato. Tale verifica, redatta e firmata da uno o più tecnici abilitati, deve essere allegata al progetto di intervento e valutata dall'Ente competente nell'ambito del rilascio dei provvedimenti autorizzativi”*.

L'art. **12** delle N.A del PAI definisce gli interventi consentiti nelle aree a rischio **gravitativo**. In particolare:

- **art. 12 comma 2** *“nelle aree a pericolosità AVD_P1 e AVD_P2 sono consentite trasformazioni dello stato dei luoghi previa esecuzione di indagini nel rispetto del D.M. LL.PP. 11 marzo 1988 (ora DM 17/01/2018) e nel rispetto delle vigenti normative tecniche”*;
- **art. 12, comma 3) lett. j** consente *“realizzazione ed ampliamento di infrastrutture tecnologiche o viarie, pubbliche o di interesse pubblico, nonché delle relative strutture accessorie; tali opere sono condizionate ad uno studio da parte del soggetto attuatore in cui siano valutate eventuali soluzioni alternative, la compatibilità con la pericolosità delle aree e l'esigenza di realizzare interventi per la mitigazione della pericolosità, previo parere vincolante dell'Autorità di bacino”*;
- **art. 12, comma 5)** specifica che tutti gli interventi consentiti dall'articolo 12 sono *“subordinati ad una verifica tecnica, condotta anche in ottemperanza alle prescrizioni di cui al D.M.LL.PP. 11 marzo 1988 (ora D.M. 17/01/2018) volta a dimostrare la compatibilità tra l'intervento, le condizioni di dissesto ed il livello di rischio esistente. Tale verifica, redatta e firmata da un tecnico abilitato, deve essere allegata al progetto di intervento”*.



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Centrale

Settore sub-distrettuale Marche



La documentazione pervenuta comprende quindi, quale atto progettuale indispensabile, lo studio di **VERIFICA TECNICA DI COMPATIBILITÀ DELLE INTERFERENZE DELL'OPERA CON AREE PAI** (all. SPC. LA-E-83014) che analizza e illustra compiutamente le interazioni previste tra l'opera in progetto e gli ambiti PAI e indica gli interventi e gli accorgimenti necessari a migliorare la compatibilità dell'opera rispetto ai dissesti interferiti.

A. INTERFERENZE DELLE NUOVE LINEE CON LE AREE PAI

Le interferenze vengono analizzate in funzione della metodologia di attraversamento della linea in progetto:

- attraversamento in metodologia **trenchless**,
- attraversamento con **scavi a cielo aperto**.

Il modello geotecnico di sottosuolo è stato definito sulla base del quadro delle conoscenze riguardanti il territorio e tramite l'esecuzione di una campagna di indagine realizzata con indagini dirette e indirette.

Sono state condotte verifiche di stabilità eseguite con i metodi dell'equilibrio limite. Per ogni area, sulla base delle condizioni topografiche rilevate e dei risultati della campagna geognostica, sono stati definiti il modello geometrico e geotecnico (modello del sottosuolo 2D) rappresentativi della situazione reale.

In relazione alla necessaria previsione di opere di drenaggio (sotto-condotta e/o trasversali alla stessa) nelle aree in studio, sono state assunte due differenti condizioni *idrauliche*:

- Stato di fatto: saturazione dei sedimenti alla profondità della superficie piezometrica rilevata nel corso dell'indagine geognostica (dove presente)
- Stato di progetto: saturazione della coltre di copertura sino alla base delle opere drenanti previste al fine di verificare la situazione limite a seguito della posa della condotta.

Le verifiche di stabilità sono state condotte sia in condizioni statiche sia in condizioni sismiche.

Attraversamenti in metodologia trenchless

Per ogni singola area esaminata (interferente con aree caratterizzate da dissesti gravitativi cartografati nel PAI) lo studio di compatibilità tra le aree potenzialmente instabili e l'opera in progetto è stato definito attraverso l'elaborazione di sezioni stratigrafiche schematiche rappresentative dell'area di interesse e in esso vengono riportati:

- descrizione dell'area,
- caratteristiche stratigrafiche e geotecniche dei terreni,
- falda acquifera,
- risultati della verifica tecnica di compatibilità.

Per tutte le aree viene evidenziata l'assenza di interferenza tra l'opera in progetto ed il volume di terreno potenzialmente instabile

Attraversamenti con scavi a cielo aperto

Sono riportate le verifiche eseguite su ogni singola interferenza delle condotte in progetto con le aree PAI.

Ogni area è stata studiata mediante:

- descrizione dell'area nel tratto interessato dalle linee in progetto e/o in dismissione,
- immagine fotografica rappresentativa del tratto interessato dalle linee in progetto e/o in dismissione,
- indicazione degli interventi previsti dal progetto per assicurare la compatibilità dell'opera con l'area a pericolosità idrogeologica,
- risultati della verifica di compatibilità.



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Centrale Settore sub-distrettuale Marche



Per tutte le aree viene riportato che: *“si ritiene che l’opera in progetto sia compatibile con le condizioni di stabilità nell’area interessata dai lavori”.*

Per le situazioni che comportano la necessità di interventi di mitigazione si riporta che: *“gli interventi previsti per l’ottimizzazione del tracciato e il ripristino delle condizioni morfologiche ed idrauliche non influiscono negativamente sulle condizioni geomorfologiche del versante”.*

B. INTERFERENZE DELLA LINEA IN DISMISSIONE CON LE AREE PAI

Lo studio afferma che i lavori di rimozione non comporteranno un aggravio delle preesistenti condizioni di stabilità del versante, visto che i lavori per la rimozione della condotta fuori esercizio e del successivo rinterro della trincea non comportano sostanziali modifiche delle condizioni di stabilità dei versanti preesistenti ai lavori di rimozione, in quanto poco invasivi e con movimenti terra di ridotta entità.

Viene precisato che le **opere di stabilizzazione**, se presenti, saranno ricostruite come le preesistenti, i drenaggi verranno ripristinati in modo da assicurarne la loro continuità funzionale, e le opere di drenaggio superficiale (cunette, fascinate, ecc.) verranno ricostruite.

Nelle conclusioni si afferma comunque che *“Le analisi di stabilità eseguite sulla base del modello geologico ricostruito non evidenziano situazioni critiche né in condizioni statiche, né sismiche. Le verifiche eseguite indicano che l’opera in progetto è compatibile con le condizioni di stabilità delle aree analizzate.”.*

Per quanto sopra riportato, considerato il livello di approfondimento descritto nell’elaborato “SPC. LA-E-83014” dallo staff di progettisti, che nell’esercizio della responsabilità professionale si assumono anche la responsabilità civile di quanto asserito, si esprime per quanto di competenza, parere favorevole di compatibilità dell’intervento con le condizioni di pericolosità dei dissesti interferiti.

Per le parti del tracciato interferenti con aree perimetrate a rischio esondazione nel PAI Marche dovrà essere acquisito, ai sensi dell’art. 9 delle NA del PAI Marche, il parere dell’Autorità idraulica competente per territorio (*Settore Genio Civile Marche Sud della Regione Marche*).

GS

**Il Dirigente
Mario Smargiasso**



Sede Legale: Via degli Abeti n. 160, 61122 Pesaro (PU)
Sedi Operative: Via Trento n. 39/d, 62100 Macerata (MC)
Via G. Valenti n. 4 e n. 6, 62100 Macerata (MC)
Via N. Sauro n. 39, 63827 Pedaso (FM)
C.F. 92049990416 | P.IVA 02532390412
Tel 0721.31002 | pec@pec.bonificamarche.it | www.bonificamarche.it



Trasmessa tramite pec

Pratica servizio impianti – Area C - n° 70/2023

Prot.n. 004810/23
Pesaro li 13-06-2023

MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA SICUREZZA ENERGETICA Dipartimento Energia Direzione Generale Infrastrutture e Sicurezza - Divisione IV – Infrastrutture energetiche

PEC: dqisseg.div05@pec.mise.gov.it

P.C.

Snam Rete Gas SPA

PEC: ingcos.cenor@pec.snam.it

OGGETTO: SNAM Rete Gas S.p.A. - “Rifacimento Metanodotto Recanati-Foligno (Fraz. Colfiorito) DN ”650 (26”) DP 75 bar ed opere connesse. Autorizzazione alla costruzione ed esercizio del metanodotto, con accertamento della conformità urbanistica, apposizione del vincolo preordinato all’esproprio e dichiarazione di pubblica utilità ex D.P.R. 8 giugno 2001 n. 327, art. 52-quinquies, comma 2 – Avvio del procedimento amministrativo e indizione della Conferenza di Servizi. Posizione n. SRG-71 - PRIMO RISCONTRO

Con riferimento alla nota da voi trasmessa tramite pec in data 31/03/2023 V.s. protocollo n°50139 del 31/03/2023, relativa alla richiesta di valutazione di possibili interferenze con gli impianti consortili relativamente al progetto indicato nell’oggetto – progetto a cui è stato assegnato il numero Pratica Servizio Impianti – Area C - n° 70/2023 - per quanto di competenza del Consorzio di Bonifica delle Marche, si precisa quanto segue:

- Il progetto, secondo la documentazione disponibile e consultabile, prevede il Rifacimento del metanodotto Recanati – Foligno (Fraz. Colfiorito), DN 650 (26”), DP 75 bar ed opere connesse in sostituzione del gasdotto attualmente in esercizio “Recanati – Foligno, DN 600 (24”), P 70 bar” e di alcune linee secondarie da esso derivate, al fine mantenere gli standard qualitativi propri di Snam Rete Gas e gli standard di sicurezza previsti dalle normative vigenti.

In particolare dalla sovrapposizione delle mappe del progetto con quelle degli impianti del Consorzio, si evince che non vi sono interferenze né con impianti irrigui funzionanti né con altri tipi di infrastrutture. Conseguentemente tale amministrazione consortile non indica nessuna condizione ai fini dell’esecuzione delle opere previste.

Si coglie l’occasione per informare che da poco è possibile consultare il sito <https://cms.bonificamarche.it/> - Sezione Mappa degli impianti irrigui per valutare possibili interferenze con i nostri impianti.

Cordiali Saluti.

IL TECNICO ISTRUTTORE

Ing. David Taffetani

IL RESPONSABILE AREA C) IMPIANTI E VIABILITA' RURALE

Geom. Marco Del Prete

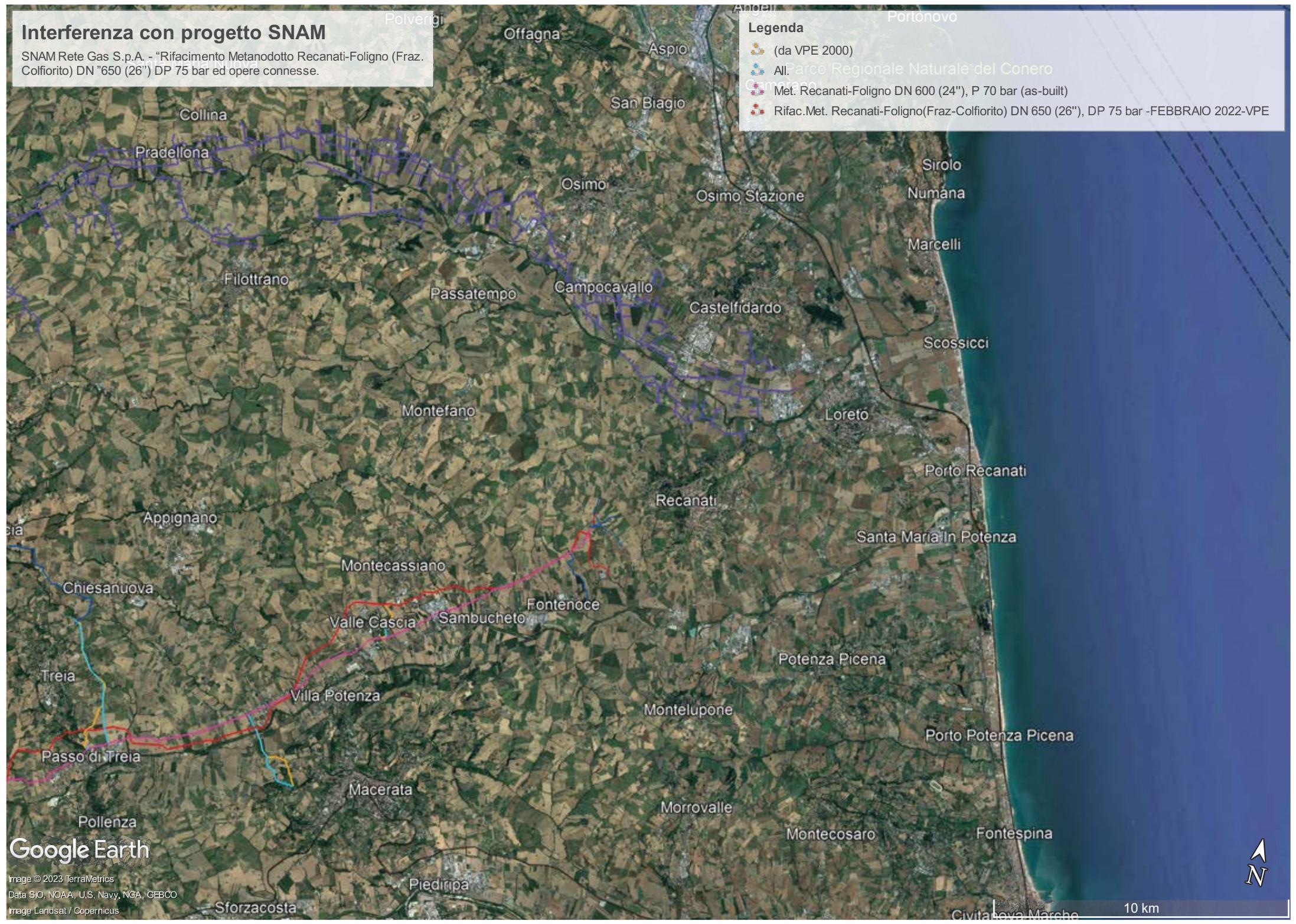


Interferenza con progetto SNAM

SNAM Rete Gas S.p.A. - "Rifacimento Metanodotto Recanati-Foligno (Fraz. Colfiorito) DN "650 (26") DP 75 bar ed opere connesse.

Legenda

- (da VPE 2000)
- All. Parco Regionale Naturale del Conero
- Met. Recanati-Foligno DN 600 (24"), P 70 bar (as-built)
- Rifac. Met. Recanati-Foligno (Fraz-Colfiorito) DN 650 (26"), DP 75 bar - FEBBRAIO 2022-VPE



Google Earth

Image © 2023 TerraMetrics
Data SIO, NOAA, U.S. Navy, NGA, GEBCO
Image Landsat / Copernicus



10 km

PROTOCOLLO N. 3511 DEL 13/06/2023

Rif. Prot. int __/23

Spoletto, 13/06/2023

**Ministero dell'ambiente e della sicurezza
energetica
Dipartimento energia
Direzione generale infrastrutture e
sicurezza
Divisione IV - Infrastrutture energetiche**
dgisseg.div05@pec.mise.gov.it

c.a. RUP D.ssa Elisabetta D'Agostino
dagostino.elisabetta@mase.gov.it

p.c.
Snam Rete Gas S.p.A.
ingcos.cenor@pec.snam.it

Oggetto: SNAM Rete Gas S.p.A. - "Rifacimento Metanodotto Recanati-Foligno (Fraz. Colfiorito) DN "650 (26") DP 75 bar ed opere connesse. Autorizzazione alla costruzione ed esercizio del metanodotto, con accertamento della conformità urbanistica, apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e dichiarazione di pubblica utilità ex D.P.R. 8 giugno 2001 n. 327, art. 52-quinquies, comma 2.

Posizione n. SRG-71

Trasmissione parere di competenza Conferenza di Servizi decisoria in forma semplificata e in modalità asincrona

In riferimento alla nota dal MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA SICUREZZA ENERGETICA prot. 50139 del 31/03/2023, visti gli elaborati progettuali e le aree interessate dai lavori si comunica che da parte del Consorzio della Bonificazione Umbra nulla osta alla realizzazione delle opere.

Cordiali saluti.

Il Capo Settore Manutenzione e
Irrigazione
(Ing. Paolo Rosi)

IL DIRETTORE
(D.ssa Candia Marcucci)



Prot. n. 390
Macerata, li 12/06/2023

Spett.le **MINISTERO DELL'AMBIENTE
E DELLA SICUREZZA ENERGETICA**
Dipartimento Energia – Divisione IV

Att.ne Responsabile del Procedimento
Dott.ssa D'Agostino Elisabetta

[Pec: IS@Pec.Mite.gov.it](mailto:IS@Pec.Mite.gov.it)

E.p.c. Spett.le **SNAM RETE GAS SPA**
Ingegneria e Costruzioni

[Pec: ingecos@pec.snamretegas.it](mailto:ingecos@pec.snamretegas.it)

Progetti Infrastrutture Nord

[Pec: ingcos.cenor@pec.snam.it](mailto:ingcos.cenor@pec.snam.it)

Oggetto: "Rifacimento Metanodotto Recanati – Foligno (Fraz. Colfiorito) DN 650 (26") DP 75 bar ed opere connesse. Avvio del procedimento amministrativo e indizione della Conferenza dei Servizi. Posizione n. SRG-71. Richiesta contributo istruttorio. Comunicazione.

In riferimento alla vostra nota prot. n° 50139 del 31/03/2023 avente per oggetto richiesta di contributo istruttorio, si invia la presente per raffigurare le interferenze future tra la linea dell'Acquedotto del Nera e l'opera Snam in progetto.

Dai tracciati di progetto della nuova linea DN 650 si evidenziano le seguenti interferenze:

- 1) Acquedotto in acciaio DN 200 in esercizio / Tubazione principale DN 650 Gas;
- 2) Acquedotto in acciaio DN 200 in esercizio / Tubazione secondaria di allaccio Gas;
- 3) Acquedotto in ghisa DN 600 in esercizio / Tubazione principale DN 650 Gas;
- 4) Acquedotto in ghisa DN 300 e scarico in acciaio DN 200 In esercizio / Tubazione principale DN 650 Gas;
- 5) Acquedotto in ghisa DN 300 in esercizio / Tubazione secondaria di allaccio Gas;
- 6) Acquedotto in ghisa DN 300 in esercizio / Tubazione secondaria di allaccio Gas;

S.A.N. S.p.a.

Via D. Ricci, 4 - 62100 Macerata
Tel. 0733 263869 Fax 0733 269119
Email: consnera@infinito.it
Sito : www.acquedottodelnera.it

C.F. e Partita IVA: 01495780437
R.E.A. MC 157268
Cap. Soc. € 15.000.000,00 i.v.

- 7) Acquedotto in ghisa DN 600 in esercizio / Tubazione principale DN 650 Gas;
 - 8) Acquedotto in acciaio DN 600 in esercizio / Tubazione principale DN 650 Gas;
 - 9) Acquedotto in ghisa DN 125 in esercizio/ Tubazione principale DN 650 Gas;
 - 10) Acquedotto in ghisa DN 600 in esercizio / Tubazione secondaria di allaccio Gas;
-
- A) Acquedotto in ghisa DN 600 in esercizio / Tubazione principale DN 650 Gas;
 - B) Acquedotto in ghisa DN 600 in esercizio / Tubazione principale DN 650 Gas;
 - C) Acquedotto in ghisa DN 600 in esercizio / Tubazione secondaria di allaccio Gas.

Per quanto riguarda le opere di dismissione della condotta attualmente in esercizio del DN 600 e delle venti linee di vario diametro collegate alla stessa si rimanda al file di Google Earth allegato alla presente in cui si evince i punti di intersezione, che chiaramente in fase di autorizzazione prima e di esecuzione delle lavorazioni poi porteranno ad accorgimenti e precauzioni dettate dalla funzionalità in essere della nostra condotta.

Si ricorda alle SS.LL. che la condotta idrica principale e le linee secondarie risultano avere notevoli pressioni di esercizio lungo il tracciato oltrechè portate ingenti, necessarie a fornire costantemente numerosi Comuni della Provincia di Macerata ed Ancona.

Di conseguenza si chiede la massima collaborazione sia in sede di risoluzione delle interferenze che in sede dei lavori onde scongiurare ipotetici disservizi e fermo-impianto, che porterebbero a gravi problemi di carenza idrica.

Si porta a conoscenza che la linea acquedottistica (principale e secondaria) risulta avere una fascia di servitù pari a ml. 6,00 (3+3 asse condotta) istituita con decreti coattivi ed iscritta sulle particelle interessate dal passaggio.

Si ribadisce pertanto che nella fascia di servitù è vietata la costruzione di qualsivoglia struttura fissa e/o mobile, sia essa interrata o fuori terra, che possa impedire interventi di manutenzione ordinaria – straordinaria e/o pronto intervento. Dunque, per quanto riguarda eventuali parallelismi, si chiede di mantenere una distanza minima atta a garantire la piena disponibilità lavorativa e di intervento ad entrambi gli Enti.

In fase di esecuzione delle vs. lavorazioni nelle interferenze, si ricorda che la tubazione in ghisa deve assolutamente essere portata a giorno il meno possibile, e comunque sotto la stretta osservanza del personale tecnico della scrivente.

S.A.N. S.p.a.

Via D. Ricci, 4 - 62100 Macerata
Tel. 0733 263869 Fax 0733 269119
Email: consnera@infinito.it
Sito : www.acquedottodelnera.it

C.F. e Partita IVA: 01495780437
R.E.A. MC 157268
Cap. Soc. € 15.000.000,00 i.v.

In caso si verificano danni alla nostra condotta o in generale ai nostri manufatti presenti in loco da parte della Ditta aggiudicataria dei lavori o eventuali sub-appaltatori, la SNAM Rete Gas Spa e la Direzione Lavori verranno ritenuti direttamente responsabili per quanto riguardano i lavori di manutenzione straordinaria che si rendessero necessari, oltre alla quantificazione dei danni per la sospensione di un servizio pubblico.

Si specifica che tutte le interferenze elencate e/o future, nell'ipotesi che vengano apportate modifiche di tracciato, dovranno essere preventivamente autorizzate da questa Società prima dell'inizio delle lavorazioni, previo sopralluogo in campagna per la valutazione del posizionamento preciso della condotta acquedottistica e delle profondità di posa nonché delle specifiche indicazioni tecniche nell'esecuzione dei lavori che la scrivente impartirà in fase di autorizzazione.

Preso atto di tutto quanto sopra indicato, la scrivente Società S.A.N. Spa esprime per quanto di competenza parere favorevole all'esecuzione delle lavorazioni così come indicato nelle tavole grafiche inoltrate, con l'indicazione che ogni interferenza segnalata del nuovo tracciato e del vecchio in dismissione sarà oggetto di richiesta, valutazione e rilascio di apposita autorizzazione.

Si allega alla presente:

- File su piattaforma Google Earth con indicazione del tracciato dell'Acquedotto del Nera e delle linee in progetto SNAM ed individuazione delle future interferenze.

Ufficio Tecnico
(Geom. Andrea Pollastrella)



S.A.N. S.p.a.

Via D. Ricci, 4 - 62100 Macerata
Tel. 0733 263869 Fax 0733 269119
Email: consnera@infinito.it
Sito : www.acquedottodelnera.it

C.F. e Partita IVA: 01495780437
R.E.A. MC 157268
Cap. Soc. € 15.000.000,00 i.v.

Area Gestione Rete - Centri B e C
Risposta a nota n° 50139 del 31.03.2023
Ministero dell'Ambiente e della Scienza
Energetica.
Risposta a nota n° 22 del 11.02.2023
Rif.CDG-0260621 del 05.04.2023
Regione Marche

Al MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA SICUREZZA ENERGETICA
DIPARTIMENTO ENERGIA
DIREZIONE GENERALE INFRASTRUTTURE E SICUREZZA
DIVISIONE IV INFRASTRUTTURE ENERGETICHE
IS@Pec.Mite.gov.it

ALLA REGIONE MARCHE
DIPARTIMENTO INFRASTRUTTURE E TERRITORIO
Settore Mobilità e TPL
Via Tiziano, 44
60125 ANCONA
regione.marche.tpl@emarche.it

E p.c. ALL'ANAS SPA
STRUTTURA TERRITORIALE DELL'UMBRIA
Via XX SETTEMBRE,33
06121 PERUGIA
anas.umbria@postacert.stradeanas.it

ALL'AREA AMMINISTRATIVA E GESTIONALE
U.O. SERVICE E PATRIMONIO

SEDE

Oggetto: SNAM Rete Gas S.p.A. "Rifacimento Metanodotto Recanati-Foligno (Fraz. Colfiorito) DN 650 (26") DP 75 bar ed opere connesse.
Conferenza di Servizi decisoria in forma semplificata e in modalità asincrona.
Posizione n° SRG-71.

Con riferimento alla richiesta in oggetto, pervenuta a questa Struttura Territoriale con nota a margine indicata, ai sensi dell'articolo 26, comma 2 e 3 del Codice della Strada, (D.Lgs. 30.04.1992 n° 285 e s.m.i.), per quanto di competenza, ad esclusione delle opere ricadenti nel territorio del Comune di Foligno di competenza della Struttura Territoriale dell'Umbria (tratto finale di linea, attraversamento per tratto di interconnessione con il Metanodotto Sulmona-Colfiorito nonché costruzione PID1 n°12 -Rif. Tav.22 disegno LB-D-83240), si esprime parere favorevole alla realizzazione del metanodotto "Recanati-Foligno", subordinatamente alla scrupolosa osservanza delle prescrizioni tecniche e norme generali di seguito riportate:

A. PRESCRIZIONI TECNICHE

Struttura Territoriale Marche
Via Isonzo, 15 - 60124 Ancona T [+39] 071 5091 - F [+39] 071 200400
Pec.anas.marche@postacert.stradeanas.it - www.stradeanas.it

Anas S.p.A. - Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane
Società con socio unico soggetta all'attività di direzione e coordinamento di Rete Ferroviaria Italiana S.p.A. e concessionaria ai sensi del D.L. 138/2002 (convertito con L. 178/2002)
Sede Legale: Via Monzambano, 10 - 00185 Roma T [+39] 06 44461 - F [+39] 06 4456224
Pec.anas@postacert.stradeanas.it
Cap. Soc. Euro 2.269.892.000,00 Iscr. R.E.A. 1024951 P.IVA 02133681003 C.F. 80208450587



LAVORI - I lavori di cui all'oggetto dovranno essere eseguiti come da documentazione trasmessa e assunta agli atti della Struttura Territoriale con protocollo CDG-0260621 in data 05.04.2023.

SCAVI - La posa della condotta dovrà essere effettuata come di seguito riportato:

ATTRAVERSAMENTI (DI NUOVA REALIZZAZIONE CON METODO TOC):

- S.R. n° 361 "Septempedana" al km 30+650 – (Rif. Tav. 3 - Progr. Km di progetto 8+085 – Rif. Disegno LC-D-83322);
- S.S. n° 362 "Jesina" al km 34+320 – (Rif. Tav. 4 - Progr. Km di progetto 11+410 – Rif. Disegno LC-D-83322);
- S.S. n° 361 "Septempedana" al km 35+000– (Rif. Tav. 4 - Progr. Km di progetto 12+860 – Rif. Disegno LC-D-83322);
- S.S. n° 361 "Septempedana" al km 40+715 – (Rif. Tav. 6 - Progr. Km di progetto 19+280 – Rif. Disegno LC-D-83322);
- S.R. n° 502 "Di Cingoli" al km 44+410 – (Rif. Tav. 8 - Progr. Km di progetto 35+895 – Rif. Disegno LC-D-83322);
- S.S. n° 77 var "Della val di Chienti" al km 33+400 – (Rif. Tav. 18 - Progr. Km di progetto 61,480 – Rif. Disegno LB-D-83240);

Negli attraversamenti sopracitati l'occupazione trasversale della condotta, con posa di n° 1 (uno) tubo DN 650 (26") sarà effettuata con il metodo della trivellazione orizzontale controllata (TOC) ad una profondità non inferiore a ml 1,00 dal piano viabile;

CONTROTUBO - La condotta trasversale dovrà essere collocata entro apposito contro tubo di diametro idoneo, in modo da potersi sfilare o infilare dagli estremi dell'attraversamento stradale senza che, in caso di guasti in corso d'esercizio della concessione, si manometta la carreggiata stradale per riparazioni alle condutture stesse. Dovrà essere, inoltre, realizzata una pendenza sufficiente allo smaltimento di eventuali acque di infiltrazione.

I tubi camicia adottati dovranno essere idonei a proteggere gli impianti in essi collocati ed assorbire le sollecitazioni derivanti dalla circolazione stradale. Per l'intera durata di tale operazione, dovrà comunque essere mantenuto ed assicurato il transito sulla Strada Statale in condizioni di sicurezza.

ATTRAVERSAMENTO (DI NUOVA REALIZZAZIONE CON METODO TRENCHLESS (MICROTUNNEL):

- S.S. n° 361 "Septempedana" al km 45+300– (Rif. Tav. 8 - Progr. Km di progetto 24+575 – Rif. Disegno LC-D-83350);
- S.S. n° 77 var "Della val di Chienti" al km 19+940 – (Rif. Tav. 22 Progr. di progetto 75,640 – Rif. Disegno LB-D-83240)

Negli attraversamenti, l'occupazione trasversale della condotta, con posa di n° 1 (uno) tubo DN 650 (26") sarà effettuata mediante la realizzazione di un microtunnel a sezione monocentrica con diametro interno compreso tra 1,60 e 2,40 mt, realizzato con l'ausilio di una fresa rotante; la stabilizzazione delle pareti del foro è assicurata dalla messa in opera di conci in c.a. contestualmente all'avanzamento dello scavo.

La profondità del microtunnel non dovrà essere inferiore a ml 1,00 dal piano viabile e/o dal piano di campagna.

Le camere di spinta per effettuare le operazioni di posa delle tubazioni dovranno essere ubicate:

- per le strade extraurbane secondarie "Tipo C" a non meno di 10,00 m dal confine stradale;
- per le strade extraurbane principali "Tipo B", a non meno di 20,00 m dal confine stradale;
- per le strade extraurbane principali "Tipo A", a non meno di 30,00 m dal confine stradale.

Eventuali pozzetti di ispezione ubicati prima e dopo l'attraversamento stradale dovranno essere posizionati alla stessa distanza indicata al punto precedente.

PARALLELISMI (DI NUOVA REALIZZAZIONE):

> S.S. n° 77 var "Della val di Chienti" dal km 17+775 al km 19+500 in carreggiata Dx direzione Civitanova Marche (Rif. Tav. 22 – Rif. Disegno LB-D-83240);

Nel tratto in argomento, strada extraurbana tipo B, vige la fascia di rispetto stradale per cui la distanza minima da rispettare per qualsiasi edificazione è di 40 mt. (quaranta metri) misurati dal confine stradale (come definito dall'art.3 comma 1 punto 10 del C.d.S.).

All'interno della fascia di rispetto vige il vincolo dell'inedificabilità assoluta da intendersi come divieto alla realizzazione di qualsiasi opera o manufatto, sia interrato che fuori terra, poiché nel tratto in questione vista la presenza di opere strutturali afferenti l'asse viario (quali paratie, tiranti sub-orizzontali ecc.) si prescrive che la condotta venga posizionata fuori della fascia di rispetto.

ATTRAVERSAMENTI DA DISMETTERE (VECCHIA CONDOTTA DN 600 (24")):

> S.S. n° 361 "Septempedana" al km 35+000 – (Rif. Tav. 4);

> S.S. n° 361 "Septempedana" al km 41+150 – (Rif. Tav. 6);

> S.R. n° 502 "Di Cingoli" al km 44+267 – (Rif. Tav. 11);

> S.S. n° 77 var "Della val di Chienti" al km 33+400 –(Rif. Tav. 18 Disegno LB-D-83240);

> S.S. n° 77 var "Della val di Chienti" al km 19+940 –(Rif. Tav. 18 Disegno LB-D-83240);

In corrispondenza degli attraversamenti da dismettere, si dovrà provvedere alla rimozione della condotta in dismissione lasciando il controtubo di protezione opportunamente inertizzato. La rimozione della condotta DN 600 (24") dovrà essere eseguita a fasi sequenziali per contenere le operazioni in un tratto limitato.

TUBAZIONE DI PROTEZIONE IN ACCIAIO PER POLIFERA PORTACAVI – La polifora dovrà essere costituita da n° tre tubi di protezione in acciaio DN 4" ed da tre tubi portacavi in PEAD PN 16 DN 50. Detta polifora dovrà essere ad uso esclusivo del telecontrollo del metanodotto. Nel caso di un uso diverso dovrà essere comunicato a questa Struttura Territoriale il suo impiego.

RIPRISTINI PER OPERE FUORI DAL PIANO BITUMATO - Il corpo stradale e le sue pertinenze, dovranno, subito dopo l'esecuzione dei lavori oggetto di concessione, essere ripristinati a perfetta regola d'arte, secondo l'originaria configurazione e consistenza e dovranno raccordarsi in modo perfetto alle opere stradali contigue. Il materiale di risulta degli scavi e/o delle demolizioni dovrà essere immediatamente allontanato e posto a rifiuto presso apposita discarica, gli scavi subito dopo la posa delle condutture, saranno riempiti con misto stabilizzato, che dovrà essere diligentemente compattato a strati di spessore non superiore a cm 20, se necessario irrorandolo, ed usando tutte quelle cautele dettate dalla pratica atte ad evitare in seguito cedimenti o deformazioni.

Ove però ad esclusivo giudizio dell'ANAS S.p.A. il predetto ripristino non offrisse sufficienti garanzie di stabilità, il corpo stradale dovrà essere ricostruito secondo quanto verrà meglio precisato all'atto esecutivo dall'ANAS S.p.A.

Se nonostante le cautele e buone norme adottate, dovessero successivamente verificarsi egualmente cedimenti, avvallamenti e/o deformazioni del corpo stradale, il concessionario ha l'obbligo delle continue riprese fino al perfetto assestamento e regolarizzazione.

RIPRISTINI PER OPERE SOTTO IL PIANO BITUMATO - Il corpo stradale e le sue pertinenze, dovranno, subito dopo l'esecuzione dei lavori oggetto di concessione, essere ripristinati a perfetta regola d'arte, secondo l'originaria configurazione e consistenza e dovranno raccordarsi in modo perfetto alle opere stradali contigue.

Il materiale di risulta degli scavi e/o delle demolizioni dovrà essere immediatamente allontanato e posto a rifiuto presso apposita discarica, gli scavi subito dopo la posa delle condutture, saranno riempiti con uno strato di sabbia, dell'altezza minima di cm 20 misurati dall'estradosso della condotta o dal manufatto protettivo, tale materiale sarà meccanicamente ben costipato, all'occorrenza innaffiato ed usando tutte quelle cautele dettate dalla pratica atte ad evitare in seguito avvallamenti e/o deformazioni del piano viabile.

Successivamente lo scavo sarà colmato con misto cementato costituito da impasto, realizzato in impianto centralizzato, di ghiaia e sabbia con acqua e cemento, quest'ultimo in misura di Kg. 100 per ogni metro cubo di inerti, fino ad arrivare al bordo inferiore della pavimentazione stradale se questa è superiore a cm 17 (diciassette) e comunque fino a centimetri 17 (diciassette) al di sotto del piano viabile di rotolamento della Strada.

RIPRISTINI PROVVISORI DELLA PAVIMENTAZIONE STRADALE - Il ripristino provvisorio della pavimentazione stradale sarà realizzato mediante la stesa di uno strato di cm 10 (dieci) di tout-venant compattato e di uno strato di binder dello spessore minimo di cm 7 (sette) e comunque fino a conguaglio con la pavimentazione esistente; detti conglomerati bituminosi dovranno avere caratteristiche tecniche uguali a quelle previste dall'ANAS S.p.A. Si procederà, infine, all'installazione della segnaletica orizzontale e verticale di cantiere.

Il concessionario garantirà idonea sorveglianza 24 ore su 24, sia per il mantenimento sempre in ordine ed efficiente della segnaletica di cantiere, sia per verificare che i ripristini provvisori non costituiscano pericolo e pregiudizio per la sicurezza della circolazione stradale; tale sorveglianza dovrà essere protratta fino all'avvenuta ultimazione dei ripristini definitivi.

RIPRISTINI DEFINITIVI DELLA PAVIMENTAZIONE STRADALE - Trascorso il termine di giorni 60 (sessanta) dall'ultimazione dei ripristini provvisori e previa scarifica dello spessore di cm 4 (quattro) della pavimentazione stradale esistente, si procederà alla stesa del tappeto d'usura dello spessore di cm 4 (quattro) della tipologia simile alla pavimentazione adiacente per una larghezza minima a cavallo della scavo di 4 (quattro) metri, e comunque avente caratteristiche tecniche uguali a quelle previste dall'ANAS S.p.A..

Il piano viabile dovrà essere ripristinato, entro SEI MESI e non prima di NOVANTA GIORNI dalla fine dei lavori, mediante fresatura e successiva stesa di tappeto di usura entrambi di cm. 4 (quattro).

In caso di avvallamenti o deformazioni della sagoma stradale il Concessionario avrà l'obbligo delle continue riprese del piano viabile e perfetto assestamento e regolarizzazione della sagoma stradale.

OPERE IDRAULICHE - Tutte le opere idrauliche stradali, sia quelle per lo smaltimento delle acque meteoriche, sia quelle convoglianti le acque da monte verso valle, poste nelle adiacenze dei lavori oggetto di concessione, NON POTRANNO in nessun caso essere modificate. Non dovrà essere ostacolato il libero deflusso delle acque sia dal piano stradale pavimentato sia dalle relative opere per la raccolta ed allontanamento. Nei casi in cui le condutture interferissero con le opere idrauliche stradali per lo smaltimento delle acque meteoriche o per servitù stradali, è assolutamente vietato ostruire o invadere anche parzialmente la loro luce libera. L'osservanza delle prescrizioni contenute nel presente articolo, comporta l'immediata revoca dell'intera concessione con conseguente avvio della procedura di diffida per il ripristino dello stato dei luoghi.

POZZETTI E CAMERE DI ISPEZIONE - I pozzetti ciechi delle dimensioni 80x80 dovranno essere posti sotto il piano viabile ad una profondità superiore a 1,00 m rispetto la quota del piano stradale, mentre quelli di ispezione dovranno essere posti in banchina e non dovranno in alcun modo interessare il piano viabile.

I chiusini dovranno essere realizzati in ghisa sferoidale secondo la normativa europea UNI-EN-124 e riportare una marcatura leggibile e durevole indicante:

- a) UNI-EN-124;
- b) La classe (D400);
- c) Il nome e/o la sigla dell'Ente Gestore;
- d) Sigla dell'impianto (Fognatura, Fibre Ottiche, Elettrico, Gas, acqua, ecc.)

Ove lungo le condutture siano da impiantarsi camerette, pozzetti murati per ispezioni e manovre, per posa di meccanismi, sfiati, scarichi, prese, idranti, o simili, la loro natura non dovrà in alcun modo alterare la sagoma della strada e delle sue pertinenze. Tutte le opere stradali interessate dai lavori concessori, dovranno essere ripristinate a regola d'arte.

NASTRO SEGNALETORE - E' fatto obbligo di stendere sopra gli impianti sotterranei un nastro segnalatore in asse agli impianti stessi, a metà tra l'estradosso delle condutture ed il piano viabile, allo scopo di segnalare la presenza delle condutture stesse. Detto nastro dovrà essere di materiale plastico pigmentato, resistente alle operazioni di reinterro, alle deformazioni di assestamento e compattazione del terreno, agli agenti chimici e pertanto non degradabili nel tempo.

RIPRISTINO SEGNALETICA E DEGLI ARREDI - Dovrà provvedersi al ripristino di tutta la segnaletica orizzontale interessata dai lavori nonché ripristinati tutti gli arredi stradali (segnalimiti, segnali, cippi, barriere metalliche ed altro) che dovessero essere manomesse in pendenza dei lavori. Quanto eventualmente manomesso dovrà essere immediatamente ripristinato a perfetta regola d'arte.

RIPRISTINO BANCHINA - Il ripristino della banchina, dopo aver eseguito il riempimento degli scavi come sopra-prescritto, dovrà essere realizzato con materiale della stessa natura di quello pre-esistente.

MATERIALI - I materiali e le modalità di esecuzione dovranno essere conformi a quelli previsti nel capitolato speciale in vigore presso l'ANAS S.p.A. di cui codesta Ditta o Ente potrà richiedere copia.

SICUREZZA DELLA CIRCOLAZIONE - Durante l'esecuzione dei lavori codesta Ditta dovrà:

- Il materiale di scavo dovrà essere TOTALMENTE ED IMMEDIATAMENTE allontanato dal cantiere poiché non sarà ammesso il suo riutilizzo.
- eseguire i lavori e disporre i materiali, con le cautele idonee a mantenere possibile la circolazione e sicuro il transito;
- delimitare con opportuni ripari ben visibili gli scavi e gli altri lavori intrapresi;
- assicurare con opportuna sbadacchiatura la stabilità degli scavi al fine di evitare qualsiasi cedimento del corpo stradale.
- durante l'esecuzione dei lavori la Concessionaria dovrà uniformarsi a tutte quelle disposizioni che i funzionari dell'ANAS S.p.A. avessero a darle nell'interesse del transito, e della buona conservazione della proprietà stradale ANAS S.p.A. ;
- le operazioni di carico e scarico nonché il deposito dei materiali occorrenti dovranno avvenire fuori della sede viabile, ed il traffico degli automezzi impegnati sarà disciplinato, sia in entrata che in uscita, da un dipendente di codesta Ditta;

- Il piano viabile della strada Statale sarà mantenuto costantemente pulito e sgombro di materiali e mezzi d'opera.

Durante l'esecuzione dei lavori dovranno essere scrupolosamente osservate e rispettate le norme del Nuovo Codice della Strada (D. Lgs. n° 285 del 30.04.1992) e relativo Regolamento di Attuazione per la sicurezza della circolazione, provvedendo pertanto alla apposizione in sito di tutti i segnali, diurni e notturni, previsti dal vigente Codice della Strada.

B. NORME GENERALI

1. Le opere formanti oggetto della presente concessione, dovranno essere eseguite in perfetta conformità a quanto previsto negli elaborati tecnici progettuali e prescritto nel presente atto. Il concessionario non potrà apportare alcuna variante, sia pure di dettaglio, a quanto autorizzato col presente disciplinare, se non preventivamente autorizzata dall'ANAS S.p.A. – Struttura Territoriale Marche.
Per contro, l'ANAS S.p.A. si riserva la facoltà in qualsiasi momento ed a suo insindacabile giudizio, di prescrivere e richiedere quelle varianti che, senza alterare le caratteristiche principali della concessione, ritenesse necessarie per garantire la tutela della proprietà stradale, la buona esecuzione dei lavori, la sicurezza dei pedoni e della circolazione stradale, nonché la sicurezza dei lavoratori.
2. La Ditta è obbligata ad accertare preventivamente l'esistenza di impedimenti alla realizzazione dei lavori oggetto della concessione dovuti alla presenza di condotte od opere di altre Ditte o Enti, verso i quali resta unica responsabile per eventuali danni.
3. Prima dell'inizio dei lavori dovrà essere richiesta, se necessaria, presso questa Struttura Territoriale, l'Ordinanza per l'installazione del cantiere di lavoro prescritta dal Codice della Strada. I lavori non potranno essere iniziati se prima non sarà data preventiva comunicazione alla Scrivente (tramite pec) ed al Sorvegliante preposto alla sorveglianza del tronco di strada interessato dai lavori medesimi.
4. Il presente atto si rilascia senza pregiudizio agli eventuali diritti dei terzi e con l'obbligo da parte del Concessionario di risarcire qualsiasi danno che potesse derivare in conseguenza delle opere autorizzate e dalla loro manutenzione sia alla Strada Statale e sue pertinenze che a terzi, intendendosi l'ANAS S.p.A. ed il personale da essa dipendente sollevata ed indenne da qualsiasi pretesa o molestia anche giudiziaria che per dato o fatto del presente nulla osta potesse provenirle da terzi.
5. I lavori, oggetto del presente atto, dovranno essere realizzati entro mesi 12 (dodici) a decorrere dalla data di inizio lavori, salvo proroghe motivate e regolarmente concesse da questo Compartimento. La Ditta è obbligata a comunicare alla Struttura Territoriale Marche il giorno in cui avrà completato i lavori di cui all'oggetto mediante PEC entro 10 giorni dall'ultimazione.

Il presente parere non è autorizzativo ad eseguire i lavori, i quali potranno essere eseguiti solo dopo la sottoscrizione del disciplinare tecnico che regoli i rapporti tra il richiedente ed ente concessionario, ed il successivo rilascio dell'apposita ordinanza per il posizionamento dei cantieri di lavoro.

IL RESPONSABILE AREA GESTIONE RETE

Ing. Marco Mancina



VISTO: IL RESPONSABILE STRUTTURA TERRITORIALE

Ing. Paolo Testaguzza




R. D'Angelo

PEC: digs.div04@pec.mase.gov.it

dagostino.elisabetta@mase.gov.it

PEC: ingecos@pec.snamretegas.it
ingecos.cenor@pec.snam.it

PEC: anas.marche@postacert.stradeanas.it

PEC: dirpa2scarl@legalmail.it

Spett.le **Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica**
Dipartimento Energia Direzione Generale Infrastrutture e Sicurezza Divisione IV Infrastrutture Energetiche c.a. Dott.ssa Elisabetta D'Agostino Responsabile del Procedimento

e, p.c. Spett.le **SNAM Rete Gas S.p.A.**
Ingegneria e Costruzioni Progetti Infrastrutture Nord

Spett.le **ANAS S.P.A.**
Struttura Territoriale Marche Via Isonzo, 15 60124 ANCONA

Spett.le **DIRPA2 S.c.a.r.l.**
*s.l. Via G.V. Bona, 65 00156 ROMA
s.o. Via Dante Alighieri 270/D 60044 FABRIANO (AN)*

OGGETTO: Opera strategica "Asse Viario Marche – Umbria e quadrilatero di penetrazione".
Maxi Lotto n. 2: lavori di completamento della direttrice Perugia – Ancona tramite realizzazione della SS 318 "di Valfabbrica", tratto Pianello – Valfabbrica, della SS 76 "Val d'Esino", tratti Fossato di Vico – Cancelli e Albacina – Serra San Quirico e realizzazione della "Pedemontana delle Marche", tratto Fabriano – Muccia/Sfercia (CUP F12C03000050021).
Contratto rep. N. 59059 del 23/06/2006 e successivi Atti Aggiuntivi.

SNAM Rete Gas S.p.A. – Rifacimento Metanodotto Recanati-Foligno ed opere connesse.

Avvio del procedimento amministrativo e indizione della Conferenza di Servizi - Parere
(rif. nota MASE prot. 50139 del 31.03.2023 acquisita al prot. QMU-1455 in data 31.03.2023)

Si fa riferimento alla nota di codesto Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica indicata in oggetto, con la quale è stato comunicato l'avvio del procedimento amministrativo per l'autorizzazione alla costruzione e all'esercizio del metanodotto Recanati – Foligno SNAM Rete Gas S.p.A. e contestualmente indetto specifica Conferenza di Servizi decisoria ed in modalità asincrona.

A tal riguardo, di seguito si comunicano le determinazioni della Scrivente:

1. tratto nel Comune di Muccia (elaborato 100_LB-D-83240_ortofoto_r0 – tavola n. 18): si comunica il proprio assenso all'autorizzazione alla costruzione ed all'esercizio dell'opera di che trattasi, con prescrizione di tenere conto della Bretella di collegamento della SS77 alla SP209 (**ALL.1**) prevista nel 1° stralcio funzionale della Pedemontana delle Marche, compreso nel Maxilotto 2 in oggetto; a tal proposito si informa che la suddetta Bretella è



in corso di esecuzione da parte del Contraente Generale DIRPA 2 S.C.ar.l. - che per conto di questa Società progetta e realizza le opere del citato Maxilotto 2 - con il quale si chiede di interfacciarsi per eventuali ottimizzazioni del progetto del metanodotto in argomento al fine di ridurre l'interferenza;

2. tratto nel Comune di San Severino Marche (elaborato 100_LB-D-83240_ortofoto_r0 – tavola n. 11): si conferma quanto comunicato alla società SNAM RETE GAS S.p.A con nota QMU prot. 2454 del 07.06.2023, che si allega alla presente (**ALL.2**);
3. tratto in prossimità della S.S. 77 “della Val di Chienti” (elaborato 100_LB-D-83240_ortofoto_r0 – tavola n. 22): si informa che il tratto in argomento, per il quale sono in corso da parte della Scrivente le attività di collaudo tecnico amministrativo, è in gestione all'ANAS S.p.A. a seguito della consegna anticipata dell'infrastruttura effettuata ai sensi dell'art. 230 del DPR 207/2010 in data 27.07.2016.

Distinti saluti.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Ing. Iginio Farotti

IL RESPONSABILE DEL PROGETTO
DI INFRASTRUTTURAZIONE VIARIA
Ing. Andrea Simonini

Allegati:

ALL. 1: elaborato LO703211E19000001PLA03A: Bretella di collegamento con la SS 209 Valnerina - Stralcio planimetrico interferenze metanodotto Recanati-Foligno
ALL.2: nota QMU prot. 2454 del 07.06.2023

Quadrilatero Marche Umbria S.p.A.

Azionista di controllo: Anas S.p.A. – Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane
Soggetta alla direzione e al coordinamento di Rete Ferroviaria Italiana S.p.A.



Ferrovie dello Stato Italiane
UA 12/4/2023
RFI-NEMI.DOIT.AN.INGVA00
18\PA\2023\0001680

Vice Direzione Generale Network Management Infrastrutture
Direzione Operativa Infrastrutture
Direzione Operativa Infrastrutture Territoriale - Ancona
S.O. Ingegneria
Il Responsabile

Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energia
Dipartimento Energia
Direzione Generale Infrastrutture e Sicurezza
Divisione IV Infrastrutture Energetiche
c.a. Dott.ssa Elisabetta D'Agostino
pec: dgis.div04@pec.mase.gov.it
IS@Pec.Mite.gov.it

p.c. Unità Territoriale di Ancona
Via G. Marconi, 44
60125 Ancona

Oggetto: Prat. n. 500560 - Posizione n. SRG-71 - "Rifacimento Metanodotto Recanati-Foligno (Fraz. Colfiorito) DN650 (26") DP 75 bar ed opere connesse. Autorizzazione alla costruzione ed esercizio del metanodotto, con accertamento della conformità urbanistica, apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e dichiarazione di pubblica utilità ex D.P.R. 8 giugno 2001 n. 327, art. 52-quinquies, comma 2 – Avvio del procedimento amministrativo e indizione della Conferenza di Servizi" - Soggetto proponente: Snam Rete Gas S.p.A. - con attraversamento gasdotto interrato al km 53+514 della linea Civitanova M. - Albacina nel comune di San Severino Marche (MC).

In relazione all'istanza relativa ai lavori di cui in oggetto, si esprime parere favorevole di massima.

L'autorizzazione in deroga al DPR 753/80 per l'attraversamento della sede ferroviaria in oggetto è subordinata a:

- 1) Parere favorevole della Direzione Tecnica di RFI, che si riserva di prescrivere eventuali modifiche degli impianti e verificare la corrispondenza del progetto con il DM n. 137 del 04/04/2014;
- 2) Stipula della apposita convenzione con questa Società;

Distinti saluti


Nicola Aquilanti

e-mail: l.staffolani@rfi.it
pec: rfi-dpr-dtp.an.ing@pec.rfi.it
cell. 313 800 6285
Via G. Marconi, 44 – 60125 Ancona

Rete Ferroviaria Italiana – Società per Azioni - Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane
Società con socio unico soggetta all'attività di direzione e coordinamento di
Ferrovie dello Stato Italiane S.p.A. a norma dell'art. 2497 sexies del
cod. civ. e del D.Lgs. n. 112/2015

Sede legale: Piazza della Croce Rossa, 1 - 00161 Roma
Cap. Soc. euro 31.528.425.067,00
Iscritta al Registro delle Imprese di Roma
Cod. Fisc. 01585570581 e P. Iva 01008081000 – R.E.A. 758300



Spett.le Ministero dell'’Ambiente e della Sicurezza Energetica

Spett.le SNAM Rete Gas S.p.A.

In merito all'’oggetto :

SNAM Rete Gas S.p.A. - “Rifacimento Metanodotto Recanati-Foligno (Fraz. Colfiorito) DN ”650 (26’’) DP 75 bar ed opere connesse.

Autorizzazione alla costruzione ed esercizio del metanodotto, con accertamento della conformità urbanistica, apposizione del vincolo preordinato all'’esproprio e dichiarazione di pubblica utilità ex D.P.R. 8 giugno 2001 n. 327, art. 52-quinquies, comma 2 – Avvio del procedimento amministrativo e indicazione della Conferenza di Servizi.

Posizione n. SRG-71

la presente per comunicarVi che, avendo esaminato gli elaborati a corredo della convocazione, possiamo esprimere il nostro parere favorevole per quanto concerne i lavori con le seguenti prescrizioni :

- Evidenziamo che insistono nelle aree oggetto di intervento, diffusi impianti in palificazione e interrati in cavi rame e infrastrutture FO (in particolare all'’intersezione con strade comunali, provinciali e SS presenza di cavi FO TRASPORTO REGIONALE ad es. tratte Sambucheto – Macerata, Treia – Passo di Treia e Tolentino S. Severino Marche oltre a rete aerea FO INFRATEL su infrastrutture Telecom Italia S.p.A.), i quali potrebbero interferire con i lavori previsti

- Prima dell'avvio del cantiere, è opportuna l'individuazione e la segnalazione in loco (assistenza scavi) dei cavi interrati presenti, Vi invitiamo pertanto a farne preventiva richiesta, per singolo comune, attraverso il seguente portale:

<https://oaimprese.telecomitalia.com/portale-imprese/#/PortaleImpresa/Servizi>

- Allo stesso portale vanno inoltrate eventuali richieste spostamento rete aerea in palificazione suddivise per comune di intervento, a seguito del quale verrà eseguito un sopralluogo congiunto e fornito preventivo di spesa.

Per comunicazioni urgenti potete rispondere alla presente e.mail

Distinti saluti

Telecom Italia S.p.A.



| SISTEMA IDRICO INTEGRATO - GAS

Spett.li**Ministero dell'Ambiente e della
Sicurezza Energetica**Divisione IV – Infrastrutture Energetiche della
Direzione Generale Infrastrutture e Sicurezzac.a. **dott.ssa Elisabetta D'Agostino**PEC: IS@Pec.Mite.gov.ite p.c. **Snam Rete Gas S.p.A.**

Ingegneria e Costruzioni

PEC: ingecos@pec.snamretegas.it**Progetti Infrastrutture Nord**PEC: ingcos.cenor@pec.snam.it**Comune di Recanati**PEC: comune.recanati@emarche.it**Comune di Montecassiano**PEC: comune.montecassiano@emarche.it

Oggetto: SNAM Rete Gas S.p.A. - "Rifacimento Metanodotto Recanati-Foligno (Fraz. Colfiorito) DN "650 (26") DP 75 bar ed opere connesse. Autorizzazione alla costruzione ed esercizio del metanodotto, con accertamento della conformità urbanistica, apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e dichiarazione di pubblica utilità ex D.P.R. 8 giugno 2001 n. 327, art. 52-quinquies, comma 2.

Avvio del procedimento amministrativo e indizione della Conferenza di Servizi.

Posizione n. SRG-7

PARERE E SEGNALAZIONE SOTTOSERVIZI ESISTENTI

Rif.: Protocollo MASE n. 50139 del 31/03/2023 ; Protocollo ASTEA n.2023/02347 del 31/03/2023

In relazione a quanto in oggetto e in base alla documentazione presentata si comunica che nei Comuni di Recanati e Montecassiano, in cui questa Società gestisce i servizi acquedotto, fognatura, depurazione e distribuzione gas-metano, esistono impianti interferenti di importanza strategica per questa Società;

Considerato che:

- il grado di precisione circa la loro individuazione non può essere assoluto;
- le derivazioni di utenza non vengono cartografate da questa Società;

Valutati i rischi derivanti da eventuali guasti e/o rotture che potrebbero verificarsi durante l'esecuzione dei lavori e ritenuto necessario effettuare saggi preliminari atti a determinare l'esatta ubicazione dei sotto servizi gestiti;

questa Società comunica che NULLA OSTA alla realizzazione delle opere in progetto

a condizione che siano rispettate le seguenti prescrizioni tecniche minime:

astea spasocietà capogruppo con sede legale in via Lorenzo Gigli, 2 Recanati MC
e sede amministrativa in via Guazzatore, 163 Osimo ANcodice fiscale e partita iva 01501460438
iscritta al registro delle imprese di MC n. 01501460438 e R.E.A. 157491
capitale sociale euro 76.115.676 i.v.**gruppoastea**
nelle marche dal 1909www.asteaspa.it



- dovranno essere programmati dei sopralluoghi preliminari per ubicare in sito i sottoservizi;
- nel caso di scavi con tecnologia TOC, **dove è segnalata la presenza dei nostri sottoservizi, si raccomanda la realizzazione di scavi di controllo nei punti di ingresso e di risalita e nei punti intermedi della trivellazione.**
- In prossimità di aree, da concordare preventivamente con ASTEA Spa, in cui la densità dei sottoservizi gestiti e la loro importanza risulta strategica per la continuità e per la sicurezza, si prescrive di utilizzare la tecnica di scavo tradizionale a cielo aperto in alternativa alla posa mediante tecnica No-Dig;
- i lavori proposti dovranno obbligatoriamente essere effettuati nel rispetto delle distanze minime di sicurezza dettate dalle normative di settore vigenti (con particolare riferimento al DM 17/04/2008 "Regola tecnica per la progettazione, costruzione, collaudo, esercizio e sorveglianza delle opere e degli impianti di trasporto di gas naturale con densità non superiore a 0.8" ed al DM 16/04/2008 "Regola tecnica per la progettazione, costruzione, collaudo, esercizio e sorveglianza delle opere e dei sistemi di distribuzione e di linee dirette del gas naturale con densità non superiore a 0,8");
- in caso di sovrappassi, sottopassi con le reti di acquedotto, fognatura e gas metano, la distanza minima misurata dalla superficie delle tubazioni esistenti dovrà essere tale da consentire eventuali interventi di manutenzione futura e comunque **non minore di 0,5 metri.**
- **Non potranno essere posati nuovi sotto servizi o manufatti di nessun genere in fiancheggiamento/parallelismo al di sopra delle tubazioni esistenti in gestione a questa Società per una fascia di rispetto di almeno 1,50 m dalla direttrice seguendo pertanto un percorso diverso.**

DISPOSIZIONI GENERALI

L'inizio dei lavori (nonché la durata prevista) dovrà essere notificato a questa Società con adeguato anticipo al fine di poter predisporre i necessari controlli tecnici in corso d'opera.

Eventuali spostamenti di reti e/o impianti interferenti e il ripristino della loro funzionalità saranno a totale carico del soggetto procedente; i dettagli tecnici per la risoluzione delle interferenze dovranno essere preventivamente concordati con l'Ufficio Tecnico ASTEA.

Resta inteso che la committenza sarà ritenuta responsabile dei danni arrecati a cose e persone nel caso in cui durante l'esecuzione dei lavori si verificassero guasti e/o rotture dei sottoservizi gestiti da ASTEA Spa.

In caso di mancato rispetto delle disposizioni suddette, si DECLINA sin d'ora ogni responsabilità per eventuali danneggiamenti futuri a terze cose e persone ed alle vostre infrastrutture e/o manufatti a seguito di interventi manutentivi dei nostri impianti.

In un'eventuale fase di verifica ASTEA si riserva la facoltà di effettuare prove, video ispezioni, saggi e quant'altro ritenuto necessario con oneri a totale carico del soggetto procedente.

astea spa

società capogruppo con sede legale in via Lorenzo Gigli, 2 Recanati MC
e sede amministrativa in via Guazzatore, 163 Osimo AN

codice fiscale e partita iva 01501460438
iscritta al registro delle imprese di MC n. 01501460438 e R.E.A. 157491
capitale sociale euro 76.115.676 i.v.

gruppoastea
nelle Marche dal 1909

www.asteaspa.it





Per gli effetti derivanti dal mancato rispetto delle prescrizioni sopra indicate saranno obbligati in solido l'impresa esecutrice e la committenza.

Rimaniamo in attesa di essere contattati ai canali sottoindicati per effettuare i sopralluoghi in sito.

Il presente parere non costituisce autorizzazione alcuna e si intende concesso senza pregiudizio di terzi.

Distinti saluti.

All.ti: Planimetrie digitali delle interferenze con le reti gestite acquedotto, fognatura e distribuzione gas-metano

Sistema Idrico Integrato - Gas
Il Responsabile
Ing. Simone BAGUONI

Per comunicare con noi

✉ Via L. Gigli, 2 – 62019 Recanati MC

☎ 071/7111376

✉ pierluigi.bianconi@gruppoastea.it

PEC: astea@legalmail.it

astea spa

società capogruppo con sede legale in via Lorenzo Gigli, 2 Recanati MC
e sede amministrativa in via Guazzatore, 163 Osimo AN

codice fiscale e partita iva 01501460438
iscritta al registro delle imprese di MC n. 01501460438 e R.E.A. 157491
capitale sociale euro 76.115.676 i.v.

gruppoastea
nelle marche dal 1909

www.asteaspa.it



Spett.le **Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica**
Dipartimento Energia
Direzione Generale Infrastrutture e Sicurezza
Divisione IV Infrastrutture energetiche
PEC: IS@pec.mite.gov.it
PEC: dgis.div04@pec.mase.gov.it

p.c. Spett.le **Snam Rete Gas S.p.A.**
Ingegneria e Costruzioni
PEC: ingecos@pec.snamretegas.it
Progetti Infrastrutture Nord
PEC: ingcos.cenor@pec.snam.it

Oggetto: SNAM Rete Gas S.p.A. - “Rifacimento Metanodotto Recanati-Foligno (Fraz. Colfiorito) DN ”650 (26’’) DP 75 bar ed opere connesse. Autorizzazione alla costruzione ed esercizio del metanodotto, con accertamento della conformità urbanistica, apposizione del vincolo preordinato all’esproprio e dichiarazione di pubblica utilità ex D.P.R. 8 giugno 2001 n. 327, art. 52-quinquies, comma 2 – Avvio del procedimento amministrativo e indizione della Conferenza di Servizi. Posizione n. SRG-71. Riscontro Infratel Italia, tratta MARSFSMARINSELVA - MAISFGROTTACCIA1 - MARSFPOLVERINA01 – MARSFPIEVETORINA – MARSFLAROCCHETTA - MARSFTAVERNE0001

A seguito comunicazione di pari oggetto, (Vs Prot. n. 0050139 del 31/03/2023), acquisita con nostro protocollo n° 0024101 del 03/04/2023, si allega procedura per visualizzare i tracciati dei cavidotti Infratel Italia, analizzare eventuali interferenze con le opere in progettazione e per scaricare autonomamente la documentazione di as built delle stesse, qualora necessario.

Dalle verifiche condotte sulla documentazione di progetto, alcune potenziali interferenze non sono state rappresentate. Si riportano, pertanto, tutte le potenziali interferenze con le infrastrutture in gestione Infratel Italia.

Per i metanodotti in progetto:

1) Tratta MARSFSMARINSELVA (Villa Potenza - S. Maria in Selva). È presente infrastruttura realizzata in tecnologia minitrincea (profondità 30-50 cm) che si sviluppa lungo la SP 361, in loc. Santa Maria in Selva nel Comune di Treia e in loc. Villa Potenza nel Comune di Macerata, in attraversamento con metanodotto in progetto. Si allega l’as-built, la tavola di interesse è la striscia n.2.

2) Tratta MAISFGROTTACCIA1 (Treia - Grottaccia). È presente infrastruttura realizzata in tecnologia minitrincea (profondità 30-50 cm) che si sviluppa lungo la SP 128, in corrispondenza Contrada Moie nel Comune di Treia in attraversamento con metanodotto in progetto. Si allega l'as-built, la tavola di interesse è la striscia n.2.

3) Tratta MARSFPOLVERINA01 (Camerino - Polverina). È presente un cavo in fibra ottica su palificazione esistente di proprietà Telecom Italia in loc. San Luca – San Michele, nel Comune di Camerino, in attraversamento con metanodotto in progetto. Si allega l'as-built, la tavola di interesse è la striscia n.2.

4) Tratta MARSFPIEVETORINA (Muccia - Pieve Torina). È presente infrastruttura realizzata in tecnologia minitrincea (profondità 30-50 cm) che si sviluppa lungo Via delle Piane, nel Comune di Muccia, in attraversamento con metanodotto in progetto. Si allega l'as-built, la tavola di interesse è la tav. 3-1 di 3.

5) Tratta MARSFSANMARTINO1 (Taverne - S Martino). È presente un cavo in fibra ottica su palificazione esistente (in colore giallo) e tubazione (colore ciano) di proprietà Telecom Italia. Si allega l'as-built, la tavola di interesse è la striscia n. 1.

Per i metanodotti in dismissione:

1) Tratta MARSFSMARINSELVA (Villa Potenza - S. Maria in Selva). È presente infrastruttura realizzata in tecnologia minitrincea (profondità 30-50 cm) che si sviluppa lungo la SP 361, in loc. Santa Maria in Selva nel Comune di Treia e in loc. Villa Potenza nel Comune di Macerata, in attraversamento con metanodotto in dismissione. Si allega l'as-built, la tavola di interesse è la striscia n.2.

2) Tratta MAISFGROTTACCIA1 (Treia - Grottaccia). È presente infrastruttura realizzata in tecnologia minitrincea (profondità 30-50 cm) che si sviluppa lungo la SP 128, in corrispondenza Contrada Moie nel Comune di Treia in attraversamento con metanodotto in dismissione. Si allega l'as-built, la tavola di interesse è la striscia n.2.

3) Tratta MARSFLAROCCHETTA (San Severino Marche - La Rocchetta). È presente un nostro cavo all'interno di tubazione TIM (in colore ciano) lungo la SP 361 in loc. La Rocchetta nel Comune di San Severino Marche. Si allega l'as-built, la tavola di interesse è la striscia n.3.

4) Tratta MARSFPOLVERINA01 (Camerino - Polverina). È presente un cavo in fibra ottica su palificazione esistente di proprietà Telecom Italia in loc. San Luca – San Michele, nel Comune di Camerino, in attraversamento con metanodotto in dismissione. Si allega l'as-built, la tavola di interesse è la striscia n.2.

5) Tratta MARSFPIEVETORINA (Muccia - Pieve Torina). È presente infrastruttura realizzata in tecnologia minitrincea (profondità 30-50 cm) che si sviluppa lungo Via delle Piane, nel Comune di

Muccia, in attraversamento con metanodotto in dismissione. Si allega l'as-built, la tavola di interesse è la tav. 3-1 di 3.

6) Tratta MARSFTAVERNE0001 (Serravalle del Chienti - Taverne). È presente infrastruttura in attraversamento della SP50 nel Comune di Serravalle di Chienti a pochi metri da metanodotto in dismissione. Si allega l'as-built, la tavola di interesse è la striscia n. 3.

7) Tratta MARSFSANMARTINO1 (Taverne - S Martino). È presente un cavo in fibra ottica su palificazione esistente (in colore giallo) e tubazione (colore ciano) di proprietà Telecom Italia. Si allega l'as-built, la tavola di interesse è la striscia n. 1.

Per la posizione esatta dei tratti in palificazione/tubazione di proprietà Telecom Italia è necessario contattare Telecom Italia.

Si allegano gli as-built e si rimane a disposizione per eventuali tracciamenti in loco delle infrastrutture potenzialmente interferenti, solo se ritenuto necessario.

Per eventuali chiarimenti e/o informazione tecniche ritenute necessarie, si prega di contattare il seguente referente presso la sede operativa di Infratel Italia in Roma, Viale America n. 201:

- Ing. Massimo Venturini
Mob. +39 366 9353371
E-mail: gmr@infratelitalia.it
PEC: posta@pec.infratelitalia.it

Distinti Saluti.

Infrastrutture e Telecomunicazioni per l'Italia S.p.A.

Responsabile Gestione e Costruzione Rete

Ing. Giulio Gioia

PROCEDURA PER VERIFICA INTERFERENZE

Consultare il sito indicato (browser consigliato Mozilla) e scaricare gratuitamente le planimetrie, attraverso accesso anonimo:

http://infratel.geo4wip.com/geo4wip.web/pages/mappa_man.xhtml

Ripulire la cache (da eseguire solo una volta) per il corretto posizionamento della sezione “maps” di anonimo. Per pulire la cache è sufficiente azzerare la cronologia delle esplorazioni.

Di seguito si riportano le istruzioni:

Passo 1 – Accedere alla sezione "ANONIMO" dalla pagina di login del portale GEO4WIP, selezionando il pulsante "ACCEDI".



Attendere l’apertura della sezione anonimo già posizionata su "MAPS".



Passo 2 – Se necessaria l’analisi di un’area specifica, impostare uno o più filtri e selezionare il pulsante “APPLICA”. Non impostare il filtro sul singolo Comune.

Se necessaria l’analisi su tutto il territorio nazionale, non impostare filtri e selezionare direttamente il pulsante “APPLICA”.

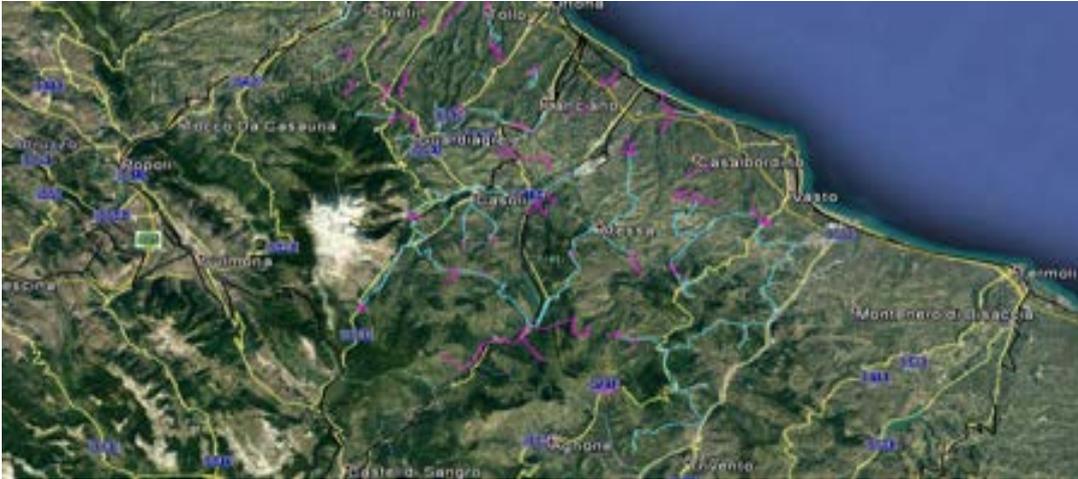
Attendere l’aggiornamento della sezione che soddisfano i filtri impostati.



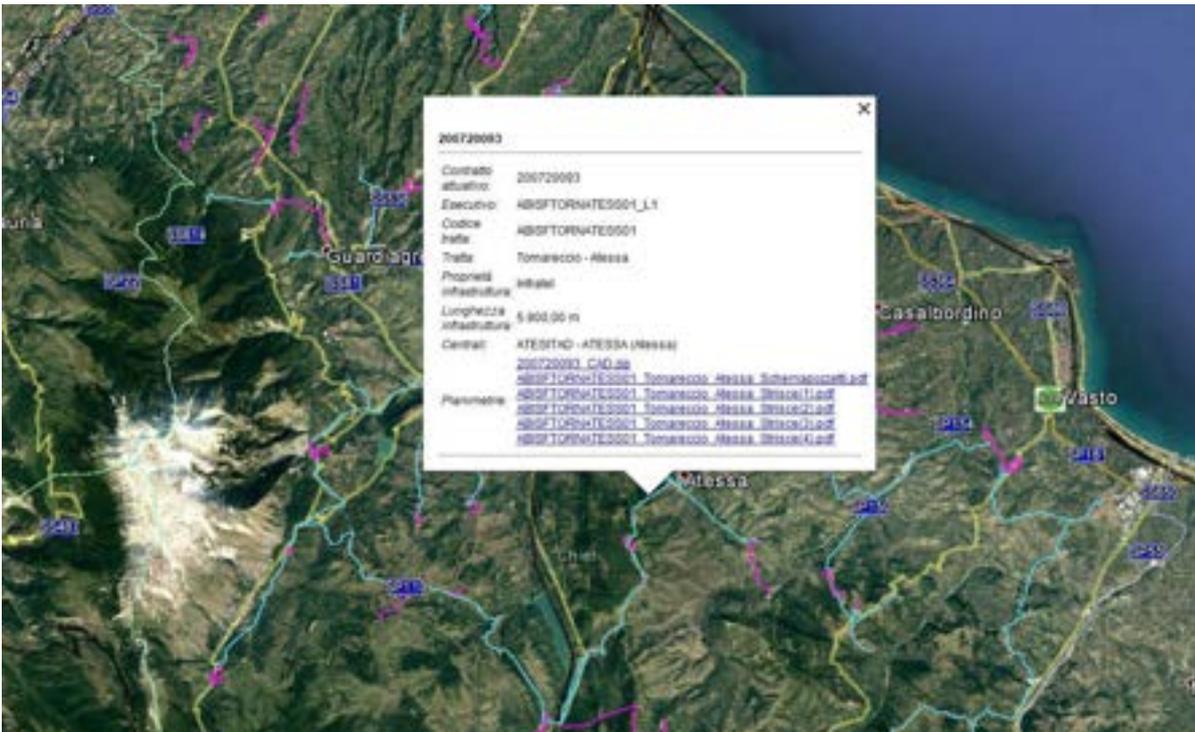
Passo 3 - Esportare la mappa globale sul PC in locale tramite la selezione del link "Export KMZ", posto sotto al pulsante "Applica" del "Menu Filtri".



Passo 4 - Al termine aprire il file mappa_XXXX_XXXX.kmz scaricato sul PC, utilizzando l'applicazione Google Earth Pro.



Passo 5 – All’apertura della mappa, cercare nell’area di interesse e selezionare la tratta richiesta, per ottenere le informazioni presenti in GEO4WIP.



Passo 6 – Scaricare i files presenti nella sezione, selezionandone il nome.

✕

200720093

Contratto
attuativo: 200720093
Esecutivo: ABISFTORNATESS01_L1
Codice
tratta: ABISFTORNATESS01
Tratta: Tornareccio - Atesa
Proprietà
infrastruttura: Infratel
Lunghezza
infrastruttura: 5.900,00 m
Centrali: 200720093_CAD.zip (sa)
[Tornareccio_Atesa_Schemapozzetti.pdf](#)
Planimetrie: [ABISFTORNATESS01_Tornareccio_Atesa_Strisce\(1\).pdf](#)
[ABISFTORNATESS01_Tornareccio_Atesa_Strisce\(2\).pdf](#)
[ABISFTORNATESS01_Tornareccio_Atesa_Strisce\(3\).pdf](#)
[ABISFTORNATESS01_Tornareccio_Atesa_Strisce\(4\).pdf](#)

Atessa

Gestione Servizi: ELETTRICITÀ - ILLUMINAZIONE PUBBLICA - LAMPADINE VOTIVE
ACQUEDOTTO - DEPURAZIONE - GAS

A.S.S.E.M. S.p.A.

Prot. n° 0001570

Data Protocollo: 12/06/2023



Spett.le:

Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica
Dipartimento Energia Direzione Generale Infrastrutture e
Sicurezza
Divisione IV Infrastrutture Energetiche
dgis.div04@pec.mase.gov.it

Responsabile del procedimento:

Dott.essa D'Agostino Elisabetta
is@pec.mite.gov.it

e p.c. alla Ditta Richiedente:

Snam Rete Gas S.p.A.
Ingegneria e Costruzioni
Progetti Infrastrutture Nord
ingcos.cenor@pec.snam.it

Oggetto: **CONFERENZA SERVIZI DECISORIA** da effettuarsi in forma semplificata ed in modalità asincrona ai sensi dell'art. 14-bis della L. 241/1990
Parere tecnico di A.S.S.E.M. S.p.A. in merito agli interventi di "SNAM Rete Gas S.p.A. – Rifacimento Metanodotto Recanati Foligno (fraz. Colfiorito) DN 650 (26") DP 75 bar ed opere connesse" - Posizione n. SRG-71

Con riferimento alla richiesta di parere pervenuta con Vs. nota n. 0050139 del 31/03/2023, relativamente agli interventi di "SNAM Rete Gas S.p.A. – Rifacimento Metanodotto Recanati Foligno (fraz. Colfiorito) DN 650 (26") DP 75 bar ed opere connesse" - Posizione n. SRG-71, l'A.S.S.E.M. S.p.A. in qualità di ente proprietario/gestore delle reti del Servizio Idrico integrato, GAS e di distribuzione dell'Energia Elettrica e di porzioni di Pubblica Illuminazione, fa presente quanto segue:

➤ **Servizio Acquedotto**

Presenza di numerose tubazioni della rete acquedotto, così come evidenziato da planimetria allegata TAV 1 – RETE ACQUEDOTTO. Tali tubazioni interferiscono sia con le lavorazioni di realizzazione della nuova linea di metanodotto che con le lavorazioni di dismissione del metanodotto esistente.

Si fa presente che tutti gli allacciamenti delle proprietà private non sono riportati in tale planimetria, e che quindi anche tali possibili impianti dovranno essere tenuti in considerazione durante la fase di esecuzione dei lavori.

In fase di progettazione esecutiva dovrete prendere in considerazione le interferenze segnalate al fine di definire in concordato con lo scrivente Gestore la risoluzione delle stesse con oneri a carico della Ditta richiedente.

Visto inoltre che le quote di interrimento delle reti acquedotto di Assem Spa non superano quasi mai 1,5 m, e tenuto conto che il nuovo metanodotto SNAM è realizzato con DN 650 se ne prescrive la sua realizzazione più in profondità rispetto alle reti acquedotto di Assem Spa.

➤ Servizio Fognatura:

Presenza di alcune tubazioni a gravità ed una in pressione della rete fognaria, così come evidenziato da planimetria allegata TAV 2 – RETE FOGNATURA. Tali tubazioni interferiscono sia con le lavorazioni di realizzazione della nuova linea di metanodotto che con le lavorazioni di dismissione del metanodotto esistente.

Si fa presente che tutti gli allacciamenti delle proprietà private non sono riportati in tale planimetria, e che quindi anche tali possibili impianti dovranno essere tenuti in considerazione durante la fase di esecuzione dei lavori.

Considerando che le tubazioni fognarie presenti sono a gravità le quote dovranno essere mantenute e quindi la quota di posa del nuovo metanodotto dovrà tener conto delle distanze minime di sicurezza per minimizzare il rischio di diffusione di gas nelle fognature non stagne. In fase di progettazione esecutiva dovrete prendere in considerazione le interferenze segnalate al fine di definire in concordato con lo scrivente Gestore la risoluzione delle stesse con oneri a carico della Ditta richiedente.

➤ Servizio Gas Metano

Presenza di alcune tubazioni della rete Gas Metano, di cui in parte realizzate in PEAD ed in parte realizzate in acciaio rivestito e protezione catodica, così come evidenziato da planimetria allegata TAV 3 – RETE GAS. Tali tubazioni interferiscono sia con le lavorazioni di realizzazione della nuova linea di metanodotto SNAM che con le lavorazioni di dismissione del metanodotto esistente SNAM.

Si fa presente che tutti gli allacciamenti delle proprietà private non sono riportati in tale planimetria, e che quindi anche tali possibili impianti dovranno essere tenuti in considerazione durante la fase di esecuzione dei lavori.

Dovrà inoltre essere posta in essere ogni accortezza necessaria al fine di non interrompere o compromettere la protezione catodica della rete.

In fase di progettazione esecutiva dovrete prendere in considerazione le interferenze segnalate al fine di definire in concordato con lo scrivente Gestore la risoluzione delle stesse con oneri a carico della Ditta richiedente.

➤ Servizio distribuzione Energia Elettrica MT

Presenza di linee della rete elettrica MT di cui in parte aeree ed in parte interrate, così come evidenziato da planimetria allegata TAV 4 – RETE ELETTRICA MT. Tali linee interferiscono sia con le lavorazioni di realizzazione della nuova linea di metanodotto che con le lavorazioni di dismissione del metanodotto esistente.

In fase di progettazione esecutiva dovrete prendere in considerazione le interferenze segnalate al fine di definire in concordato con lo scrivente Gestore la risoluzione delle stesse con oneri a carico della Ditta richiedente.

➤ Servizio distribuzione Energia Elettrica BT

Presenza di linee della rete elettrica BT, così come evidenziato da planimetria allegata TAV 5 – RETE ELETTRICA BT. Tali linee interferiscono sia con le lavorazioni di realizzazione della nuova linea di metanodotto che con le lavorazioni di dismissione del metanodotto esistente.

In fase di progettazione esecutiva dovrete prendere in considerazione le interferenze segnalate al

Gestione Servizi: ELETTRICITÀ - ILLUMINAZIONE PUBBLICA - LAMPADE VOTIVE
ACQUEDOTTO - DEPURAZIONE - GAS

fine di definire in concordato con lo scrivente Gestore la risoluzione delle stesse con oneri a carico della Ditta richiedente.

➤ **Pubblica Illuminazione**

Siamo a segnalare la presenza di impianti di Pubblica Illuminazione.

Si Ricorda che la proprietà di tali reti è del Comune di San Severino Marche, e che l'ASSEM è gestore solo di parte di tali impianti secondo la convenzione in essere.

Con la presente si rilascia **PARERE FAVOREVOLE** con le **prescrizioni** di cui sopra e vincolato all'ottenimento preventivo (in fase di chiusura conferenza servizi) da parte di SNAM di un nulla osta a futuri lavori di manutenzione sulle reti interferenti esistenti oppure all'impegno di inglobare ogni interferenza in tubi guaina che permettano la manutenzione delle reti esistenti senza l'esecuzione di futuri scavi nella fascia di rispetto/esproprio della nuova rete SNAM e consentirci quindi interventi in emergenza senza ridurre la qualità del pubblico servizio offerto.

San Severino Marche, li 12/06/2023

IL RESPONSABILE TECNICO

Ing. Maria Chiara Tartabini





A.S.S.M. S.p.A.
Fascicolo: ST - Verso: Usc
Prot. n° 0003528
Data Protocollo: 31/05/2023



CM/Mam-Pn

Spett.le
MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA SICUREZZA
ENERGETICA
Dipartimento Energia
Direzione Generale Infrastrutture e Sicurezza
Rup. D.ssa E.D'Agostino
dagostino.elisabetta@mase.gov.it
IS@Pec.Mite.gov.it

OGGETTO: SNAM Rete Gas S.p.A. - "Rifacimento Metanodotto Recanati-Foligno (Fraz. Colfiorito) DN "650 (26") DP 75 bar ed opere connesse. Autorizzazione alla costruzione ed esercizio del metanodotto, con accertamento della conformità urbanistica, apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e dichiarazione di pubblica utilità ex D.P.R. 8 giugno 2001 n. 327, art. 52-*quinquies*, comma 2 - Avvio del procedimento amministrativo e indizione della Conferenza di Servizi. - Posizione n. SRG-71.
Parere di competenza.

Facciamo seguito alla Vs nota, prot. 50139 del 31/03/2023, relativa alle opere di cui in oggetto, per fornire il ns contributo in termini di segnalazione delle interferenze rilevate tra i sottoservizi di acquedotto e fognatura gestiti dalla Scrivente e il tracciato del metanodotto in progetto.

Le informazioni disponibili sono state anticipate, in base ai contatti intercorsi, al tempo della progettazione preliminare. Si coglie l'occasione per allegare una stampa aggiornata degli stralci planimetrici relativi ai percorsi di acquedotto e fognatura, come censiti nel GIS della Scrivente, relativi alle aree in cui è previsto il percorso di progetto del nuovo metanodotto.

Essi non sono cambiati in maniera significativa ma, tenuto conto che la base cartografica e le informazioni in essa disponibili sono in continuo aggiornamento e che il grado di dettaglio è parziale, è possibile, soprattutto nella fase esecutiva dei lavori, che si rendano necessarie delle segnalazioni puntuali, per le quali lo Sportello Clienti dell'ASSM Spa è a disposizione per richiedere un sopralluogo per segnalazione sottoservizi, al numero verde 800/050711, oppure ai recapiti mail area.clienti@assm.it e segreteria@assm.it.

Pag.1 %



assm – Azienda Specializzata Settore Multiservizi SpA

ELETTRICITA' • GAS METANO • SERVIZIO IDRICO INTEGRATO • TRASPORTI E PARCHEGGI • TERME • PISCINA
Via Roma, 36 62029 TOLENTINO (MC) – Tel. 0733/95601 – Fax 0733/956024 – pec: segreteria.assm@legalmail.it – Codice Fiscale e P.IVA 01210690432
capitale sociale € 27.613.000,00 i.v. - numero iscrizione Registro Imprese CCIAA di Macerata 01210690432 - Società soggetta a coordinamento e controllo da parte del Comune di Tolentino
www.assm.it - segreteria@assm.it

Segue da pag. 1

Le interferenze di acquedotto e fognatura già censite non sono numerose e non consistono in tubazioni e reti di diametro particolarmente rilevante; tuttavia, ne segnaliamo alcune particolarmente importanti, per la loro destinazione di esercizio e per la vastità dell'impatto che comporterebbe un eventuale danno, arrecato loro durante l'esecuzione dei lavori.

Esse sono presenti nell'elenco della tavola SPC.LA-E-83103 ai numeri 90 e 104; si tratta di tubazioni in acciaio che assicurano la continuità del servizio idrico nel territorio comunale di Camerino e che, nel malaugurato caso di un danneggiamento, necessiterebbero di un intervento di ripristino particolarmente oneroso e lungo, provocando un disservizio importante all'utenza.

Per la stessa ragione, si sottolinea l'interferenza numero 51, in elenco della tavola SPC.LA-E-83014, ricadente nel territorio del Comune di Muccia; essa non è gestita dalla Scrivente, ma alimenta numerose frazioni ed un'ampia parte del territorio del Comune di Camerino.

Pertanto, a valere per ogni interferenza, ma in maniera specifica riferendosi alle condotte principali elencate, la ditta esecutrice dei lavori dovrà procedere alla pre-localizzazione delle stesse, eseguendo i lavori di scavo con mezzi muniti di benna liscia e con l'ausilio dell'operatore a terra, onde prevenire la possibilità di danneggiare le tubazioni e interrompere il servizio; ogni intervento sulle condotte di ns competenza dovrà essere eseguito dal personale di ASSM Spa, compresa la segnalazione sottoservizi, ai recapiti che sono stati precedentemente indicati.

Distinti saluti.

Il Direttore Generale
(ing. Sandro Meschini)



Allegati: c.s.



asm – Azienda Specializzata Settore Multiservizi SpA

ELETTRICITA' • GAS METANO • SERVIZIO IDRICO INTEGRATO • TRASPORTI E PARCHEGGI • TERME • PISCINA
Via Roma, 36 62029 TOLENTINO (MC) – Tel. 0733/95601 – Fax 0733/956024 – pec: segreteria.asm@legalmail.it – Codice Fiscale e P.IVA 01210690432
capitale sociale € 27.613.000,00 i.v. - numero iscrizione Registro Imprese CCIAA di Macerata 01210690432 - Società soggetta a coordinamento e controllo da parte del Comune di Tolentino
www.asm.it - segreteria@asm.it



Recanati, 07/04/2023

Spett.le
Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza
Energetica

Dipartimento Energia – Direzione generale
infrastrutture e sicurezza

PEC: dgis.div04@pec.mase.gov.it
IS@Pec.Mite.gov.it

p.c. **Snam Rete Gas S.p.a.**

PEC: ingcos.cenor@pec.snam.it
ingecos@pec.snamretegas.it

p.c. **Presidenza del Consiglio dei Ministri**

Dipartimento per il coordinamento
amministrativo

c.a. Rappresentante Unico ex art.14-ter L.
241/1990

mail: segreteria.dica@mailbox.governo.it
v.conte@palazzochigi.it

Oggetto: SNAM Rete Gas S.p.A. - "Rifacimento Metanodotto Recanati-Foligno (Fraz. Colfiorito) DN "650 (26") DP 75 bar ed opere connesse. Autorizzazione alla costruzione ed esercizio del metanodotto, con accertamento della conformità urbanistica, apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e dichiarazione di pubblica utilità ex D.P.R. 8 giugno 2001 n. 327, art. 52-quinquies, comma 2 – Avvio del procedimento amministrativo e indizione della Conferenza di Servizi - Posizione n. SRG-71

A seguito della Vs. richiesta riportata in oggetto, Ns. prot. 2023/0000622 del 03/04/2023, e premesso che:

- nella zona interessata dai lavori sono presenti elettrodotti eserciti a 400Volt e 20.000 Volt gestiti da questa Società a tutt'oggi conosciuti;
- la società SNAM RETE GAS SPA ha già provveduto a richiedere lo spostamento di alcuni Ns. impianti interferenti e che alla stessa è stato risposto con Nss. comunicazioni 2022/0001379, 2022/0001341, 2022/0001342 e 2022/0001343 del 17.08.2022 circa la fattibilità degli interventi ed i relativi oneri;

e ritenuto necessario:

- effettuare preliminarmente ulteriori indagini (magari anche mediante Georadar);
- effettuare dei saggi preliminari atti a determinare l'esatta ubicazione di detti sotto servizi;

Documento firmato digitalmente da Giacomo Mancini

Distribuzione Elettrica Adriatica Spa

società di distribuzione di energia elettrica
sede legale in via Guazzatore 159, Osimo (AN)
codice fiscale e partita iva 02605800420
iscritta al registro delle imprese di AN n. 02605800420 e R.E.A. 200978
capitale sociale euro 3.225.806,00 i.v.

www.deaelettrica.it

dea@deaelettrica.it



questa Società comunica che

NULLA OSTA alla realizzazione dell'opera in oggetto, con le seguenti prescrizioni:

1. Prima di intervenire in prossimità dell'elettrodotto dovrà essere effettuato un sopralluogo in situ con i Vs. operatori preposti all'attività di escavazione e rinterro per l'ubicazione preliminare con specifica strumentazione dell'elettrodotto presente;
2. Nel caso in cui per sopravvenute esigenze non sia possibile effettuare gli spostamenti delle linee elettriche interferenti di cui in premessa, la distanza del nuovo metanodotto dovrà essere superiore a 6 metri dai sostegni esistenti e >0,50 metri da linee elettriche interrato esistenti. Nel caso in cui non sia possibile rispettare tale distanza dovranno essere previsti elementi separatori non metallici che costituiscano un diaframma continuo comunque posto ad una distanza minima di 0,30 mt;
3. All'interno della fascia asservita all'elettrodotto (mt 3,00 per lato) non dovrà essere prevista nessuna altra opera (pozzetti, recinzioni, valvole, sfiati, ecc.);
4. Nessuna rivalsa potrà essere mossa nei confronti della Ns. società nel caso di interventi necessari ed urgenti sul Ns. elettrodotto. In caso di mancato rispetto delle distanze minime suddette, si DECLINA sin d'ora ogni responsabilità per eventuali danneggiamenti futuri alla vostra infrastruttura a seguito di interventi sui nostri impianti.

Resta inteso che la committenza sarà ritenuta responsabile dei danni arrecati a cose e persone nel caso in cui durante l'esecuzione dei lavori si verificassero guasti e/o rotture dei nostri sotto servizi.

In caso di necessità DEA si riserva la facoltà di effettuare prove, saggi e quant'altro ritenuto necessario con oneri a totale carico del richiedente.

Rimanendo a disposizione per qualsiasi chiarimento in merito, si coglie l'occasione per porgere distinti saluti.

Per comunicare con Noi:

tel. 071.711131 – 071.72471

Servizio Rete Elettrica - Ing. Michele Cognigni (tel.335-6801626);

**Distribuzione Elettrica
Adriatica Spa**
Il Responsabile
Giacomo Mancini

Documento firmato digitalmente da Giacomo Mancini

La presente per formalizzare di seguito il benestare preventivo per la realizzazione dell'opera in oggetto, come anticipato telefonicamente.

Il benestare è legato all'osservanza delle norme di riferimento per gli attraversamenti e/o parallelismi del metanodotto da realizzare, interferente con le condotte gas della scrivente.

A tal fine si trasmetteranno planimetrie con riportata la rete di distribuzione gas presente nelle zone dove dovrà essere realizzata la nuova opera.

A disposizione per ogni eventuale ulteriore necessità di chiarimenti si inviano distinti saluti.

DIRETTORE TECNICO
GIORGIO GRESPINI

Metema Gestioni s.r.l.
Gas metano
Loc. Torre del parco snc
62032 Camerino (MC)

Da: dgis.div04@pec.mase.gov.it <dgis.div04@pec.mase.gov.it>

Inviato: venerdì 31 marzo 2023 14:07

A: comune.serrapetrona.mc@legalmail.it; comunecastelraimondo@pec.it;
protocollo@pec.comune.camerino.mc.it; protocollo@pec.comune.muccia.mc.it;
comune.pievotorina.mc@legalmail.it; comune.serravalledichienti.mc@legalmail.it;
comune.foligno@postacert.umbria.it; protocollo@pec.autoritadistrettoac.it;
protocollomarche@pec.autoritadistrettoac.it; info@pec.acquedottodelnera.com;
anas.marche@postacert.stradeanas.it; quadrilaterospa@postacert.stradeanas.it; rfi-dpr-
dtp.an@pec.rfi.it; ad_ne@pec.telecomitalia.it; telecomitalia@pec.telecomitalia.it;
astea@legalmail.it; polocentroadriatico@pec.italgasreti.it;
posta@pec.infratelitalia.it; assemspa@legalmail.it; segreteria.assm@legalmail.it;
dea@pec.deaelettrica.it; metema.gestioni@postecert.it; antonio.secchiari@fastwebnet.it;
e-distribuzione@pec.e-distribuzione.it; apmgroup@pec.apmgroup.it;
provincia.macerata@legalmail.it

Oggetto: Protocollo nr: 50139 - del 31/03/2023 - MASE - Area Organizzativa Omogenea (AOO) MASE SNAM Rete Gas S.p.A. - "Rifacimento Metanodotto Recanati-Foligno (Fraz. Colfiorito) DN "650 (26'') DP 75 bar ed opere connesse. Autorizzazione alla costruzione ed ese

Invio di documento protocollato

Protocollato da:

Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare

MASE - Area Organizzativa Omogenea (AOO) MASE

Registro: REGISTRO UFFICIALE

Modalità : U

Progressivo : 50139

Data protocollo: 31/03/2023

Oggetto: Protocollo nr: 50139 - del 31/03/2023 - MASE - Area Organizzativa Omogenea (AOO) MASE SNAM Rete Gas S.p.A. - "Rifacimento Metanodotto Recanati-Foligno (Fraz. Colfiorito) DN "650 (26'') DP 75 bar ed opere connesse. Autorizzazione alla costruzione ed esercizio del metanodotto, con accertamento della conformità urbanistica, apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e dichiarazione di pubblica utilità ex D.P.R. 8 giugno 2001 n. 327, art. 52-quinquies, comma 2 - Avvio del procedimento

amministrativo e indizione della Conferenza di Servizi. Posizione n. SRG-71 (da citare in tutte le comunicazioni).

Allegati: 2